Anno 103 Numero 286

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.86 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 13 Dicembre 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 636.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 636.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.819
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 750 il mm (posta, o data rigore magg. 20 %) - Occasionali 850 il mm - Not. Azienda, Ric. personale L. 800 il mm Finanz., Legali L. 1100 il mm Necrologi L. 700 la parola, grassetti il doppio Echi L. 1600 la linea - Economici vedi rubriche - Estero magg. 25 % - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione mezzo aereo): *Argentina; *Australia ca. 40; Austria sc. 5; Belgio fr. 8; *Brasile cruz. 1,50; *Canada cents 35; *Congo M. 12; *Danimarca kr. 1,40; Egitto pt. 9; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 1; Francia n.fr. 0,90; Germania D.M. 0,70; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 7; *Inghilterra sh. 1,6; *Iran rls. 22; *Israele L. 1; Jugoslavia din. 180; *Kenia sh. ...; *Libano p.l. 90; *Libia plas. 6; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Pa. 5; *Nigeria sh. ...; Norvegia kr. 1,40; *Olanda cents 70; Polonia zl. 4,30; Portogallo esc. 7; *Romania lei ...; *Somalia so. 1,50; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,27; *Svezia kr. 1,25; Svizzera fr. 0,70; *Tunisia mill. 100; *Turchia l.t. 2; *Uruguay sh. ...; *USA cents 35; Venezuela BS 1,50

UN PIANO TERRORISTICO IN ITALIA?

Strage a Milano: 13 morti 91 feriti Tre bombe anche a Roma: 16 feriti

MILANO: orrenda esplosione nella sede della Banca dell'Agricoltura, dietro il Duomo - L'ordigno (7-8 chili di esplosivo in un involucro di alluminio) scoppia sotto il tavolo centrale del salone tra 200 persone - La miccia è a combustione lenta (due minuti) e gli ignoti criminali hanno tempo di fuggire - S'apre una voragine, cumuli di macerie e cadaveri ROMA: 14 feriti nella Banca del Lavoro e 2 presso il «Milite Ignoto» - Saragat: «Tocca alle forze dell'ordine democratico, tocca alla Magistratura, innanzi alla quale giacciono numerose denunce per istigazione ad atti di terrorismo, restituire alla legge voluta dal popolo la sua sovranità» - Rumor: «Ci troviamo di fronte a delitti organizzati con fredda determinazione»

Un'altra bomba trovata alla Banca Commerciale in piazza della Scala

Prenderli ad ogni costo

Gli attentatori di Milano hanno voluto, con premeditata ferocia, compiere una strage di anonimi cittadini. Una bomba con otto chili di esplosivo è stata deposta sotto il tavolo centrale nell'atrio affollato di una banca; la miccia a lenta combustione consentiva la fuga dei criminali pur dando la certezza che lo scoppio, in un'ora di punta, avrebbe ucciso clienti o impiegati. Ci sono stati finora tredici morti e novantuno feriti, uno dei bilanci più gravi nella storia del terrorismo. Solo la scoperta casuale di ordigni in piazza della Scala ed in un'altra banca ha evitato che a Milano crescesse ancora il numero delle vittime.

Con una simultaneità che rivela l'esistenza di un piano terroristico, quasi nello stesso momento altre bombe esplodevano a Roma: una, con un chilo di plastico, nei sotterranei di una banca e due sulle terrazze del Vittoriano, ferendo sedici persone tra funzionari e passanti. Gli attentati di ieri ricordano dunque la «notte di fuoco» dell'8 agosto, alla vigilia delle grandi vacanze, quando dieci bombe furono collocate su treni; ma ieri l'azione dinamitarda non voleva diffondere il panico: si proponeva di uccidere.

E' impossibile, fino a questo momento, dare un colore politico agli attentati e decifrarne gli scopi. Non illumina neppure la scelta degli obbiettivi: due banche ed un monumento: forse sono stati colpiti come simboli del «sistema», forse per un'abile manovra provocatoria. Tuttavia è chiaro che l'operazione terroristica, chiunque l'abbia compiuta, rientra in un piano eversivo: *«Trascinare il Paese verso il disordine e riaprire la spirale della violenza»*. Ha colpito soprattutto a Milano, la città che dalla bomba nel Teatro Diana ad oggi ha il triste primato degli attentati; ma è l'episodio ultimo e più feroce in una lunga catena di atti di terrorismo: teppistici, criminali e politici. Se in varie parti d'Europa, da qualche anno, la protesta si serve del plastico, è in Italia che il fenomeno ha assunto la massima gravità: esclusi i colpi della mafia e del *racket*, negli ultimi sedici mesi si sono avuti 51 attentati, 33 imputabili all'estrema sinistra e 23 all'estrema destra.

Tutte le forze dello Stato debbono essere mobilitate nella caccia agli assassini di Milano e di Roma, e nell'azione più vasta per *«spezzare ad ogni costo»* la *«tragica catena»* della violenza e *«reprimere inesorabilmente gli atti criminali rivolti a sovvertire il democratico orientamento del nostro Paese»*, come Saragat ha chiesto nel messaggio al presidente del Consiglio. Il governo si è impegnato, com'è suo dovere, ad agire *«con i mezzi della legge e con la necessaria durezza»*; ma il compito non spetta solo alla polizia e non si esaurisce nelle indagini sugli attentati di ieri.

Come ha detto Fertini, uomo non incline alla drammatizzazione ed alla retorica, *«un vento di follia criminale si sta abbattendo sul nostro Paese»*. E' necessario da parte dei cittadini il rifiuto attivo della violenza, l'isolamento dei violenti, il ritorno al rispetto della legalità; e da parte degli organi dello Stato una civile ma inflessibile energia, alla parte di tutti i gruppi politici il risoluto distacco dalle frange sovversive delle due estreme. Con il delitto e la istigazione al delitto non si possono tollerare complicità.

Il primo obbiettivo, in queste ore di angoscia e di lutto, è la cattura dei dinamitardi, a qualsiasi costo: debbono essere conosciuti, e pagare insieme con i loro complici. Ma l'operazione di pulizia del Paese deve essere più ampia e non differita; né occorrono leggi speciali od un nuovo governo per realizzarla: non ci si può permettere, in questo momento, il lusso di una crisi lunga e difficile. Ci sono centinaia di denunce per attentati, gesti di rivolta violenta, episodi di teppismo: aspettiamo le sentenze della Magistratura. Ci attendiamo che le offese alla legalità siano punite come i codici prescrivono, senza uscire dalle norme democratiche e senza giudizi «esemplari» (e quindi ingiusti), ma senza eccessi di indulgenza: le invasioni di uffici pubblici e di scuole, i blocchi stradali, gli attacchi alla polizia, il vandalismo sono resti, non mezzi civili di propaganda e di protesta. Le idee sono libere, non l'insurrezione o la strage.

Oggi l'esecrazione per i delitti di Milano è spontanea ed unanime; non può placarsi con l'arresto dei colpevoli, né esaurirsi nella pietà o nello sdegno per questo episodio atroce. Occorre che continui in una grande azione collettiva contro tutte le forme di squadrismo e di violenza, qualunque bandiera pretendano di servire. La tolleranza demagogica o tattica, le manovre, i fanatismi di ogni colore preparano il terreno all'illegalità ed al delitto politico; ed al termine di questa strada ci sono il caos e la dittatura.

Carlo Casalegno

Milano. La sala della Banca Nazionale dell'Agricoltura: la bomba è esplosa sotto il tavolo che si vede al centro. A destra, coperti da lenzuola, i corpi di due delle vittime (Tel. A. P.)

Un boato, una vampata, dovunque grida e lamenti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 dicembre.

Strage a Milano per un attentato nefando. Un ordigno ad altissimo potenziale è stato fatto scoppiare alle 16,25 di oggi in una banca del centro, a un passo dal Duomo. I morti sono tredici, i feriti più di novanta e anche molti di questi forse perderanno la vita. Nulla ancora si può dire sui pazzi criminali che hanno gettato la città e il Paese nel lutto. Terroristi di estrema destra? Terroristi di estrema sinistra? Impossibile stasera rispondere. Molti pensano ad un crimine di natura politica. Soprattutto per le connessioni con l'attentato di Roma.

Una sola cosa è certa: che l'orrore e lo sdegno dei milanesi sono enormi. Questa notte la città piange ferita a morte. Lo strazio è orrendo, e ci riporta a tempi di violenza che si pensavano finiti per sempre, o ai giorni di lacrime e di sangue della guerra. Tra i morti ci sono padri di famiglia, gente onesta colpita alle spalle sul lavoro. Tra i feriti ci sono dei bambini. Un ragazzo di dodici anni ha avuto le gambe tranciate, le ha perse, ed è in fin di vita come la sorella di 16 anni.

Questa sera il sindaco ha dichiarato il lutto cittadino. Lo spettacolo alla «Scala» è stato sospeso. Forse chiuderanno anche tutti gli altri locali di ritrovo. Negli ospedali si veglia, c'è ricerca affannosa di plasma. Da tutta la Lombardia stanno arrivando disperati i parenti dei morti. Stiamo vivendo momenti di tragedia, di sdegno, di grande dolore.

Tentiamo una prima, sommaria cronaca della strage. Intanto, il posto. E' piazza Fontana, una piazza nota nelle inquiete cronache politiche della Milano della contestazione. Qui c'era, sino ad agosto l'hotel Commercio, l'«Albergo rosso». A trenta metri di qui, in via Larga, il 19 novembre durante la battaglia dello sciopero generale morì ucciso l'agente Annarumma. A cento metri, in via Festa del Perdono, c'è l'Università statale.

Sul fianco sinistro della piazza, guardando verso il Duomo, sorge la sede principale della Banca Nazionale dell'Agricoltura, attrezzata con telescriventi e un ufficio Borsa interno. L'Istituto di credito, nel quale lavorano un centinaio di impiegati, è frequentato soprattutto da agricoltori, sensali, commercianti di prodotti agricoli. L'afflusso è particolarmente intenso il venerdì, giorno di mercato. E anche oggi decine e decine di persone venute da tutta la Lombardia si affollavano sulla piazza e soprattutto dentro l'atrio della banca.

All'interno, la sede dell'Istituto si presenta come un grande salone circolare, circondato tutto intorno dagli sportelli per le operazioni. Al centro, un grande tavolo ottagonale in legno con i moduli per i versamenti, carta per scrivere, le penne, tutto quello che serve ai clienti di una banca. Un tavolo conosciuto ai clienti della «Nazionale», un tavolo che spesso era luogo di incontro, un punto fisso di ritrovo fra gente che veniva da lontano.

«Sotto quel banco, — *mi racconta Vittore Locatelli, 57 anni, sindaco di Vedeseta, un paesino del Bergamasco* — c'è un vano, e in quel vano noi usavamo mettere le nostre borse, che poi ritiravamo, se non contenevano cose di valore, alla fine della giornata». *Anche oggi la banca era come sempre affollatissima: e sotto il bancone c'erano decine di borse accatastate. Da una di queste è venuta la morte.*

E' probabile — ma si tratta soltanto di una ricostruzione — che il criminale abbia compiuto l'attentato proprio in questo modo: abbia cioè nascosto l'ordigno esplosivo in una borsa o lo abbia avvolto in un pacco che poi, con freddezza, è andato a deporre sotto il banco ottagonale. Una mossa abituale, innocente, ripetuta decine di volte al giorno dalle persone più diverse. E proprio per questo nessuno l'ha notata.

Cosa conteneva la borsa o il pacco? Impossibile saperlo. Gli artificieri e gli uomini della polizia scientifica questa sera alle 21 erano ancora alla ricerca di tracce, di frammenti minutissimi. Pare, tuttavia, che l'ordigno fosse molto grosso: sei-otto chili di «roba» racchiusa in un barattolo di alluminio dello spessore di un millimetro e mezzo, innescato con una miccia a combustione lenta. Che cosa fosse questa «roba» nessuno stasera sembra in grado di dirlo: «Forse dinamite, forse plastico o tritolo» — *ha detto un ufficiale dei vigili del fuoco. Certo un esplosivo ad altissimo potenziale, confezionato per uccidere, e per uccidere nel modo più brutale e spaventoso.*

Così è stato. L'ordigno è esploso alle 16,25, cinque minuti prima dell'orario di chiusura. In quel momento, nel salone al pianterreno c'erano più di cento clienti e alcune decine di impiegati, una folla quieta intenta agli ultimi affari della giornata, con il pensiero già rivolto al ritorno a casa. Altri impiegati stavano nel salone del primo piano, una specie di grande balconata tutta a vetri. Milano era tranquilla, una sera qualunque di metà dicembre, i tram che passavano lenti, i vigili in attesa del momento di punta, le luci dell'Arcivescovado non ancora accese, i primi fiocchi di nebbia attorno alle vicinissime guglie del Duomo.

Un boato assordante, e poi l'inferno. «Ho visto saltare i banconi per aria, infrangersi e cadere le grandi vetrate, la gente proiettata fuori sulla strada — *racconta un cliente, Daniele Vaghi, che si trovava nel salone e che è ferito in modo lieve* — ho pensato alla guerra, alla bomba atomica. Subito dopo ho visto corpi umani ricoperti di sangue, gente che mi si avventava addosso senza braccia, con la testa squarciata, come in un assurdo film dell'orrore!».

«Anch'io ho visto schizzare in strada della gente, attraverso le vetrate in frantumi — *dice il sindaco di Vedeseta, Locatelli* — io ero spinto fuori, sul portone della banca. Sono rimasto per un attimo fermo, come paralizzato, poi sono stato urtato dai primi feriti che uscivano correndo e urlando, e allora mi sono precipitato dentro con il cuore che mi scoppiava e mi saltava su in gola. Uno spettacolo orrendo che mi ha fatto quasi svenire. Corpi anneriti che si rotolavano per terra, materia cerebrale e sangue misti a rottami, arti staccati e a pezzi. Dappertutto si levavano grida e lamenti. Uno dei feriti — *continua Locatelli* — mi ha chiamato per nome. E' un commerciante come me, però di Pavia. Mi pare si chiami Barbieri. Aveva una gamba spappolata e imprigionata fra i pezzi del tavolone sotto il quale era avvenuto lo scoppio. Mi sono chinato su di lui, piangeva per il dolore e lo spavento. Poi mi pare sia svenuto. Ho cercato di aiutarlo a liberarsi, ma sono accorse delle altre persone che lo hanno portato via. Qualcuno diceva che era scoppiato l'impianto di riscaldamento, ma io ho subito pensato ad una bomba. Infatti ho sentito un odore simile a quello della polvere da sparo bruciata».

«Anch'io ho sentito un odore come di polvere bruciata», *aggiunge un sacerdote, don Corrado Fioravanti, direttore della Casa del giovane immigrato di Cinisello Balsamo. Trovo il sacerdote con la veste strappata e sporca, e con le mani ancora bagnate di sangue. A lui è toccato uno dei compiti più strazianti. Stava per entrare nella banca, quando l'ordigno è esploso. Don Fioravanti si è precipitato nell'interno:* «Ho visto cose agghiaccianti, almeno una quindicina fra

Giampaolo Pansa

(Continua a pagina 2 nella terza colonna)

Messaggi di Saragat e Rumor Consiglio dei Ministri nella notte

(Dalla redazione romana)
Roma, 12 dicembre.

L'esecrazione per gli orrendi attentati, la preoccupazione per l'ordine pubblico, la ferma decisione di colpire i criminali sono stati espressi dal Capo dello Stato, dal presidente del Consiglio, dai presidenti della Camera e del Senato.

Saragat ha affermato che la Nazione è sgomenta per «l'efferatezza del delitto, per la sua mostruosa enormità», ha dichiarato che siamo di fronte ad «una tragica catena di atti terroristici che deve essere spezzata ad ogni costo per salvaguardare la vita e la libertà dei cittadini», ha espresso la sua solidarietà al governo per l'azione che intraprenderà al fine di «reprimere inesorabilmente» chi vuol sovvertire «il libero e democratico orientamento del nostro Paese».

Rumor, nel suo messaggio, ha assicurato che nulla sarà lasciato di intentato: «La nostra esperienza democratica di questi anni ha garantito a tutti la libertà sancita dalla Costituzione. Abbiamo conosciuto momenti di tensione e di conflitti sociali, ma qui siamo dinanzi a delitti organizzati con fredda determinazione. Occorre, cittadini, che ognuno di noi si riconosca nella legge, si senta parte di una comunità che può perdere sé stessa se non si unisce nella legge che ci garantisce e ci difende».

Interrompendo la seduta alla Camera Pertini ha detto: «Un vento di follia criminale si sta abbattendo sul nostro Paese e pare abbia quale obiettivo lo sconvolgimento della vita pacifica della nazione». Fanfani: «Il Parlamento appoggerà l'opera di tutti i poteri dello Stato per assicurare i colpevoli alla giustizia e per prevenire esecrande follie».

Il Consiglio dei ministri, riunitosi nella notte sotto la presidenza di Rumor, ha esaminato la situazione e ha rivolto un appello ai cittadini «perché si riconoscano tutti nella legge dello Stato e sorreggano l'impegno del governo». Domani il ministro Restivo riferirà al Parlamento.

(A pag. 2 il testo completo dei messaggi).

IL SOMMARIO

Gli attentati di Milano e Roma: servizi di Gigi Ghirotti, Remo Lugli, Gino Mazzoldi, Carlo Rosselli, Gaetano Tumiati, Michele Tito, Fausto De Luca, Lamberto Furno, Livio Zanotti pagg. 2, 3, 4

La Grecia ha lasciato il Consiglio d'Europa: un commento di Giorgio Fattori e il servizio di Sandro Doglio pag. 5

Il contratto dei metalmeccanici: si intensificano le riunioni; oggi le parti dal ministro Donat-Cattin. Di Giancarlo Fossi pag. 5

L'economia italiana in 23 equazioni: articolo di Sergio Ricossa pag. 10

Cronaca cittadina 6, 7
Spettacoli 8, 9
Interno 2, 3, 4, 5, 11, 13
Estero 5, 15
Economia 16, 17
Moda e costume 19
Sport 20, 21
Ultime notizie 22

Lo straniero in Italia 12
Analisi dall'interno 13
Analisi dall'estero 15

Caccia agli assassini: "Nulla sarà intentato,,

Il messaggio del Presidente della Repubblica

Saragat: «La tragica catena va spezzata ad ogni costo»

Il Presidente del Consiglio: « In nome del governo dò al Paese la certezza che nulla sarà lasciato di intentato » - I presidenti della Camera e del Senato assicurano l'appoggio del Parlamento al governo

Roma, 13 dicembre.

Il Presidente della Repubblica, Giuseppe Saragat, ha indirizzato al presidente del Consiglio Rumor questo messaggio: « *L'orrendo attentato che ha seminato la morte a Milano lascia sgomenta la Nazione per l'efferatezza del delitto, per la sua mostruosa enormità, per la sua bestiale incoscienza. L'attentato di Milano è un anello di una tragica catena di atti terroristici che deve essere spezzata ad ogni costo per salvaguardare la vita e la libertà dei cittadini. Tocca alle forze dell'ordine democratico, tocca all'autorità giudiziaria, innanzi alla quale giacciono numerose denunce per istigazione ad atti di terrorismo, restituire alla legge voluta dal popolo la sua sovranità. Tocca ai cittadini assecondare l'opera della giustizia e delle forze dell'ordine democratico nella difesa della vita contro la violenza omicida.*

« *A lei, onorevole presidente, e al ministro dell'Interno esprimo tutta la mia solidarietà per l'azione che il governo intraprende allo scopo di reprimere inesorabilmente questi atti criminali rivolti a sovvertire il libero e democratico ordinamento del nostro Paese. E la prego di porgere le commosse condoglianze a nome della Nazione e mio personale alle famiglie delle vittime* ». (Ag. Italia)

Il presidente Saragat

Rumor: « Sdegno per un atto di barbarie»

Roma, 12 dicembre.

Il Presidente del Consiglio, on. Rumor, prima di presiedere il Consiglio dei ministri a Palazzo Chigi, si è recato stasera negli studi della Rai-tv per pronunziare, attraverso la radio e la tv, la seguente dichiarazione:

« *E' lo sdegno della nazione che io sento di esprimere di fronte ad un atto di barbarie criminale ed assurda che non ha precedenti nella storia del nostro paese. Cittadini innocenti ed ignari uccisi e decine di feriti a Milano ed a Roma sono un bilancio di vergogna per chi ha tramato vilmente un assassinio che getta nel lutto famiglie e sconvolge la coscienza degli italiani.*

« *L'azione fermissima, immediatamente intrapresa per individuare e colpire i vili delinquenti, e la certezza che io, in nome del governo, dò al paese in questo momento che nulla sarà lasciato di intentato per scoprire e punire chi ha distrutto vite umane e ferito l'anima di tutti noi. La nostra esperienza democratica di questi anni ha garantito a tutti la libertà sancita dalla Costituzione. Abbiamo conosciuto momenti di tensione e di conflitti sociali ma qui ci troviamo di fronte a delitti organizzati con fredda determinazione.*

« *Occorre, cittadini, che ognuno di noi si riconosca nella legge, si senta parte di una comunità che può perdere sé stessa se non si unisce nella legge che ci garantisce e ci difende. Questo io vi chiedo: perché gli assassini siano isolati nella loro vergogna, possano essere perseguiti dalla autorità dello Stato, che è la sola che garantisce a tutti la convivenza civile e libera.*

« *In nome di tutti gli italiani rivolgo un pensiero commosso e reverente alle vittime, esprimo la solidarietà ai familiari colpiti nei loro affetti più cari. Anche per essi nostro dovere è essere fermi ed inflessibili* ». (Ansa)

Fanfani: « Prevenire nuove esecrande follie»

Roma, 12 dicembre.

Il presidente del Senato, Fanfani, ha fatto la seguente dichiarazione: « *Commozione e sdegno suscita in ogni animo l'orribile notizia degli odierni cruentissimi attentati. Sicuro interprete dei sentimenti che il Senato, pur in meno gravi precedenti circostanze, ebbe ad esprimere, rivolgo un mesto pensiero alle vittime, e un augurio di pronto ristabilimento ai feriti, parole di cordiale solidarietà alle famiglie di tutti i colpiti; e manifesto ferma condanna per quanti ispirarono e condussero a termine così infami atti contro la incolumità dei cittadini e la serenità della vita nazionale.*

« *Pur nell'attesa che il Ministro competente riferisca nella prima seduta dell'assemblea, sono certo di poter anticipare che il Senato — come già oggi per la Camera riunita in seduta ha detto il collega Pertini — appoggerà l'opera di tutti i poteri dello Stato diretta ad assicurare alla giustizia i colpevoli, a prevenire il ripetersi di esecrande follie e a tutelare rigorosamente gli ordinamenti democratici e il costume civile della nostra Repubblica* ». (Ansa)

Pertini: « Punire duramente i colpevoli »

Roma, 12 dicembre.

Il presidente della Camera, Pertini, ha dichiarato a Montecitorio: « *Onorevoli colleghi, un vento di follia criminale si sta abbattendo sul nostro Paese e pare abbia quale obiettivo lo sconvolgimento della vita pacifica della nazione e lo scardinamento degli istituti democratici. I responsabili consumano i loro misfatti cinicamente, disprezzando le vite umane. Noi, onorevoli colleghi, al di sopra di ogni divisione politica, con tutto l'animo nostro colmo di sdegno, di angoscia e di preoccupazione, condanniamo questi crimini augurandoci che i colpevoli siano al più presto individuati e severamente puniti. Alle povere innocenti vittime vada il nostro commosso, fraterno pensiero, alle loro famiglie il nostro profondo cordoglio* ». (Ansa)

Paolo VI: « Gesto di efferata violenza »

Città del Vaticano, 12 dic.

Un telegramma di viva deplorazione per l'eccidio di Milano è stato inviato questa sera da Paolo VI all'arcivescovo della città, cardinale Giovanni Colombo. Ecco il testo: « *Profondamente afflitti notizia gravissimo lutto diletta città di Milano per orrendo eccidio oggi perpetrato presso Banca Nazionale Agricoltura, mentre vivamente deploriamo irresponsabile gesto efferata violenza che ha causato tante innocenti vittime onesti lavoratori, preghiamo lei signor cardinale di farsi interprete presso la popolazione ambrosiana del nostro sincero cordoglio e dei sentimenti di cristiana solidarietà. Per tutte e singole le famiglie colpite da tanta sciagura invochiamo dal Signore cristiana fortezza e fiducia e, implorando per i cari estinti l'eterna pace, inviamo a tutti con sentita pietà il conforto dell'apostolica benedizione* ».

(Ansa)

Milano. I corpi di due delle vittime dell'esplosione. A sinistra, il tavolo sotto il quale era la bomba (Telefoto Associated Press)

I morti di Milano

Milano, 13 dicembre.

Ecco i nomi delle vittime dell'attentato di Milano:

Eugenio Corsini abitante a Milano in via Procopio 5;

Carlo Luigi Perego di 74 anni e residente a Usmate Velate (Milano) via Stazione 21 (pensionato);

Carlo Garavaglia di 67 anni nato a Marcello (Milano) e residente a Corsico in via XX Settembre 19;

Carlo Gaiani di 57 anni nato a Lambrate (Milano) e residente in Milano via Selvina 71 (perito agrario);

Oreste Sangalli di 49 anni nato a Cascina de' Pecchi (Milano), residente a Milano in via Merola 13 (commerciante);

Giulio China di 57 anni, nato a Borgomanero e residente a Novara in via Niccolò Tommaseo 8 (commerciante);

Luigi Meloni di 57 anni nato a Noviglio (Milano), residente a Corsico, via Cavour 14 (commerciante);

Giovanni Aroldi di 82 anni, nato a Peschiera Borromeo e residente a Nogbero (Pavia) via Roma 217;

Attilio Vale di 52 anni, nato e residente nella frazione Mairano di Noviglio (Milano);

Paolo Gerli di 45 anni, nato a Cusago (Milano) e residente a S. Donato Milanese via Bolgiano 12;

Pietro Dendena abitante a Lodi in via Italia 11.

La dodicesima vittima è stata identificata per ora solo come Mario Pasi; della tredicesima vittima non si conosce ancora il nome.

Otto cadaveri sono stati pietosamente composti nell'obitorio; altri due al Politecnico, mentre le altre tre salme sono state composte nella camera mortuaria dell'ospedale Fatebenefratelli. (Ansa)

L'orrenda visione nella sala della Banca

Una forza tremenda ha distrutto uomini e cose; ovunque cadaveri straziati ed anneriti come da una folgore - L'opera di soccorso: le ambulanze portano via i feriti in un caos indescrivibile - Un ragazzo con le gambe distrutte - La folla accorsa presa da un'ira sorda per un gesto così disumano

(Segue dalla 1ª pagina)

morti e feriti in modo orrendo ». « I feriti si rotolavano per terra urlando — *continua il sacerdote ausiliando.* — Al centro della sala, proprio dove un attimo prima stava il bancone, c'era un buco largo più di mezzo metro, si vedeva il locale sotterraneo. Come mi hanno scorto i feriti hanno cominciato ad urlare: "Aiuto, padre! Ci salvi! Ci salvi!". Purtroppo non potevo far nulla, tranne che benedire, che impartire l'Estrema Unzione, che pregare... ». *E qui don Fioravanti si ferma, il suo racconto si spezza in un singhiozzo disperato.*

Io arrivo sul posto trenta minuti dopo l'esplosione. Le finestre del palazzo della Banca sono tutte in frantumi. La gente si accalca sgomenta contro gli sbarramenti subito formati dalla polizia e carabinieri. Ci sono molti vigili urbani, accorsi dal vicinissimo comando di largo Europa. Arrivano ad una ad una le ambulanze con sibili agghiaccianti. Il salone è devastato come se fosse stato centrato da una bomba. Tutto in frantumi, vetri, pezzi di banco, registri, gli armadi metallici sventrati, un caos immane.

E in questo caos figure che — è terribile scriverlo — non hanno quasi più nulla di umano. Sono corpi sventrati dalla forza dell'esplosione, una forza tremenda che ha distrutto uomini e cose. Vedo un cadavere steso supino, con la testa spaccata in due. Ha le braccia e le gambe spalancate. O meglio, le aveva perché adesso ci sono soltanto moncherini al posto degli arti. Altri cadaveri sono al di là della fila dei banchi degli impiegati, in pose assurde, con gli abiti a brandelli, coperti di polvere, anneriti da una folgore improvvisa.

Comincia la pietosissima opera di soccorso, mentre dall'esterno, in piazza Fontana, la folla cresce e comincia a rumoreggiare. Assieme allo sgomento viene a galla lo sdegno, la rabbia per questo crimine spietato, l'ira sorda per i responsabili di un gesto così disumano. Arriva l'arcivescovo di Milano, cardinal Colombo, che si piega a pregare sul pavimento, piangendo. Arriva il sindaco Aniasi, pallidissimo, sconvolto da una profonda emozione. Ci sono il prefetto, il questore, autorità militari, gli uomini della polizia e dei carabinieri.

Le ambulanze portano via i feriti in un caos indescrivibile. Vedo un ragazzino di dodici anni. Ha le gambe distrutte, non esistono più, e un visino pallido, tirato, sembra stia dormendo, devono avergli fatto un'iniezione calmante. Penso a mio figlio, penso ai genitori di quel bambino e mi sento svenire per l'ira e il dolore.

Poi tocca ai morti. Un lavoro lento, l'ultima salma, quella della nona vittima, viene adagiata su una barella alle 19,15. La portano fuori sotto la luce dei riflettori della televisione e sotto i lampi dei fotografi. La folla rumoreggia, molti piangono, ma molti imprecano, chiedono gridando chi è stato, qualcuno urla: « Assassini! ». Nell'interno si cammina sempre su macchie di sangue. Un giovane carabiniere alla vista dell'ultima salma, straziata anch'esso orrendamente, perde i sensi.

Fuori tremano ancora choccati, alcuni degli impiegati rimasti illesi o feriti in modo lieve. I loro racconti dànno la misura della tragedia. Parlo con Egidio Pinzitolli 59 anni, di Lodi, uno degli impiegati che lavorapano al primo piano. E' tra i fortunati, come quasi tutti i suoi colleghi che non si trovavano nel salone. Adesso è sulla strada in maniche di camicia, una camicia macchiata di sangue, non avverte il freddo, e parla, parla: « Ho sentito uno scoppio tremendo venire dal piano terreno. Ci sono crollate le vetrate addosso. Io sono riuscito a scendere nel salone e ho cominciato ad aiutare i feriti, i primi li abbiamo caricati su auto di passaggio. Era un inferno — *dice piangendo* — un inferno! ».

Un inferno, vero, con fuoco e fiamme. « Sì, *racconta,* c'è stato anche il fuoco » *un altro impiegato, Michele Carlotto, addetto ai depositi fiduciari. Lui lavorava nel salone della strage.* « Ero seduto al mio tavolo, al di là del bancone. Ho udito un boato, e ho visto un cadavere che dal reparto centrale, quello riservato al pubblico, volava al di là del bancone verso di me. Io ero stordito, come paralizzato. Poi ho visto le fiamme serpeggiare fra le mie carte. Il fuoco mi ha fatto tornare in me, ma ero come impazzito. Per spegnere il fuoco ho preso un contenitore metallico, uno di quelli per le schede, e come un folle ho cominciato a picchiare, a picchiare, sui tavoli rovesciati sul bancone su tutto... ».

Il bancone che circonda tutta la sala ha resistito e ha salvato la vita a molti impiegati. Me lo dice Atanasio Morzillo, 21 anni, che lavorava nel reparto « Effetti insoluti »: « La maggior parte di noi si è salvata, ma fra quelli che erano in fondo al salone, fra i nostri clienti, è stata una vera strage ». *E Pietro Benzi, 38 anni, di Piacenza, commerciante in prodotti agricoli, anche lui come tanti in piazza Fontana per il mercato:* « Stavo appoggiato allo stipite della porta della banca che dà su piazza Fontana. Ero come defilato, e la raffica di vetri mi è passata accanto senza colpirmi. Subito dopo ho visto venire fuori gente urlante, coperta di sangue. Proprio davanti a me ho visto cadere un bambino, avrà avuto 7-8 anni. Non mi sembrava grave. L'ho aiutato ad alzarsi, piangeva e gridava: "La mia mamma, la mia mamma!". Lo hanno portato via. Io sono sceso nell'interno, non si respira dove mettiere le mani. Era il finimondo, l'apocalisse!... ».

Un finimondo che ha sconvolto Milano. La città non ricordava da molti anni, forse dai bombardamenti dell'agosto 1943, un orrore simile. Ma oggi lo sgomento è maggiore, e si mescola all'ira. La strage ha un sapore politico: non si sa ancora di quale colore, ma è certo frutto di un attoggiamento criminale che i milanesi chiedono sia colpito senza pietà.

E con l'ira, la paura. La paura di altri attentati. Verso le 20, infatti, come riferiamo a parte, un altro potentissimo ordigno esplosivo è stato scoperto nella sede centrale della Banca Commerciale Italiana, ad un angolo di piazza della Scala. Una nuova strage, forse di proporzioni ancora più gravi, è stata evitata per un miracolo. Poi l'ordigno anche questo di 6-7 chili, è stato fatto esplodere da artificieri, in un bunker improvvisato con sacchi di sabbia.

Questo secondo attentato ha reso più frenetiche le indagini di polizia e carabinieri. Nella notte si stanno perquisendo le case di molti esponenti dei movimenti estremisti, di sinistra come di destra. I partiti politici e anche i gruppi extra-parlamentari stanno rilasciando dichiarazioni, tutte improntate a indignazione e sdegno. g. p.

Piazza Fontana (indicata dalla freccia) dove è la Banca Nazionale dell'Agricoltura

Il governo chiede ai cittadini di "sostenere la sua opera,,

(Dal nostro corrispondente)

Roma, 12 dicembre.

E' convinzione unanime che gli attentati di Roma e di Milano siano opera di una unica organizzazione terroristica. Il suo colore politico è ignoto, e ogni ipotesi, allo stato attuale delle indagini, è imprudente. Ma, questa volta, non sono esplose bombe carta, oppure ordigni rudimentali. Gli attentatori sembrano disporre di mezzi, e non hanno scrupolo di risparmiare le vite umane. Non più le piccole esplosioni puramente dimostrative, che erano state attribuite in passato a gruppetti di giovani anarcoidi, ma il terrore voluto freddamente e suscitato attraverso la strage deliberatamente voluta. Se a Roma non vi sono morti, è un puro miracolo.

Ci si trova di fronte a un fatto nuovo, di eccezionale gravità. C'è tensione e angoscia. Il Consiglio dei ministri, convocato d'urgenza, ha esaminato fino a tarda sera la situazione e ascoltato il ministro dell'Interno Restivo che riferiva, via via che gli giungevano comunicazioni. E' stata avanzata l'ipotesi di un tentativo di gruppi, neppure politicamente organizzati, di determinare tensioni così gravi da favorire una crisi politica o di rendere più difficili gli accordi che si profilano per le vertenze sindacali. E' stato accennato a gruppi collegati ad estremisti greci di destra. L'attacco alle banche ha fatto pensare a iniziative di elementi di estrema sinistra.

Il presidente del Consiglio ha trovato i ministri concordi nel raccomandare all'on. Restivo, ministro dell'Interno, di assicurare indagini condotte con eguale fermezza verso l'estrema destra e l'estrema sinistra.

« *Ci muoveremo in tutte le direzioni* » ha detto Restivo ai giornalisti. La preoccupazione dominante è quella dell'uso a fini di parte che può essere fatto degli attentati.

Facendo propria la dichiarazione del presidente del Consiglio, il Consiglio dei ministri ha fatto appello ai cittadini perché « *si riconoscano tutti nella legge dello Stato e sorreggano l'impegno del governo* ».

Mentre il governo era riunito, intorno a Palazzo Chigi, nella zona del centro, gruppetti di giovani neofascisti uscivano di tanto in tanto dal buio ed esortavano alla repressione violenta. Già nel primo pomeriggio, pochissimi minuti dopo l'esplosione di Milano, automobili di neofascisti percorrevano la città dando la notizia. Il seicio delle strade del centro è tappezzato di manifestini che invitano a partecipare a un comizio dell'on. Almirante domenica prossima. Una manifestazione presentata da molti giorni come un grande avvenimento: « *Un appuntamento con la nazione* ». I manifestini di destra aggiungono: « *La piazza di destra vi attende* ».

I *leaders* politici e i partiti hanno subito tentato di fronteggiare lo smarrimento e di fare appello alla ragione.

I sindacati, uniti, proclamano d'esser decisi a difendere le istituzioni. Non sarà, però, possibile evitare il dibattito, e forse i contrasti, sul modo migliore di difendere la legalità e di spezzare la spirale della violenza. Se di fronte all'emergenza molti partiti che si debba rinsaldare il governo, la segreteria del psu dice in un comunicato che « *il lassismo, l'incertezza, la confusione delli guida politica del paese hanno aperto le porte ad una spirale di violenza e di terrore che può portare il paese a conseguenze gravissime* ». « *L'unico modo per fronteggiare questo male* — dice il comunicato — *è la ricostituzione di una guida politica democratica ferma nei propositi e negli atti, sicura nell'appoggio di una maggioranza unita e responsabile. Le preoccupazioni del psu sono tragicamente confermate* ».

Ci si domanda se la segreteria del psu non voglia preannunciare una crisi di governo. L'on. Lupis, esponente socialdemocratico, è più esplicito, e incalza: « *Bisogna cambiare la guida politica del Paese, non c'è un minuto da perdere* ». Ma è opinione unanime che il psu intende comunque far passare l'emergenza ed evitare, se possibile, una lunga crisi.

Il ministro del Lavoro Donat-Cattin ha formulato l'ipotesi che gli attentati siano diretti a ostacolare la conclusione, cui ci si avvia, delle vertenze sindacali.

Michele Tito

La bomba alla "Commerciale,,

Trovata da un impiegato della banca di piazza della Scala - L'ordigno era in una borsa di similpelle nera - Fatto esplodere nella serata dagli artificieri

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 dicembre.

Un'altra bomba è stata collocata nella sede della Banca Commerciale Italiana di piazza della Scala: non è esplosa per puro miracolo. Il dinamitardo, forse spaventato da qualcuno, l'ha abbandonata vicino a un ascensore senza collegare il congegno che provoca l'accensione del detonatore.

Alle 15,30 un impiegato dell'istituto di credito — del quale non si è voluto fare il nome — mentre stava entrando nella cabina dell'ascensore che dal piano rialzato porta all'ammezzato, dove si trovano gli uffici che si affacciano nel vasto salone, ha notato che la porta della cabina era aperta.

L'impiegato ha rimosso l'ostacolo e quando la porta si è spostata ha visto che dietro c'era una borsa di similpelle nera. Credendo fosse stata dimenticata da qualche cliente l'ha presa e l'ha portata in un ufficio, dopo aver avvertito il fattorino di mandare da lui chi si fosse eventualmente presentato per richiederne la restituzione.

Dalla borsa, nuovissima — aveva ancora legato alla maniglia lo spago che teneva il cartellino del prezzo — pendeva una placca metallica. Un'ora dopo, quando anche alla Banca Commerciale è giunta la notizia dell'attentato di piazza Fontana, l'impiegato che aveva raccolto la borsa si è insospettito e ha avvertito i suoi superiori. Veniva subito chiamata sul posto la polizia. Alcuni agenti per precauzione trasportavano la borsa nel cortile interno dell'istituto in attesa dell'arrivo di qualche artificiere, in quel momento tutti impegnati in piazza Fontana.

Soltanto alle 20,30 è giunto un tecnico, l'ing. Cerri, che dopo aver visto la borsa si è insospettito: ha dato pertanto ordine di disporre dei sacchi di sabbia tutto intorno. Quindi con precauzione ha introdotto un detonatore, collegandolo ad un'apparecchiatura elettrica. Alle 21,15 una violenta esplosione ha fatto crollare i vetri di molte finestre.

L'ing. Cerri ha potuto stabilire che nella borsa erano stati racchiusi circa 7 chilogrammi di esplosivo.

Alcuni passanti verso le 20 avevano notato una cassetta — simile a quella che usano gli operai dell'azienda tranviaria per riporre i loro attrezzi di lavoro — davanti alla sede del Credito Italiano all'angolo tra piazza Cordusio con via Broletto. Dato l'allarme sul posto è accorsa la polizia che ha piantonato la cassetta.

Alle 22,30 anche questo incubo è cessato: si accertava che non vi erano bombe.

Il dott. Calabrese, uno dei dirigenti della squadra politica della questura, ha annunciato che domattina partirà per la Svizzera, dove le indagini saranno estese. Nel corso dell'inchiesta, durante la notte, è stata perquisita la sede del circolo anarchico di via Lanzone e la sede di « Lotta continua » di viale Gorizia.

Gino Mazzoldi

Milano inorridita e in lutto

CHI SA PARLI: NESSUNO NASCONDA LA VERITÀ

A chi serve questo feroce eccidio?

Il sen. Marcora (dc): « Questo non è un lavoro da dilettanti. Sono amici dei colonnelli greci? » - Branduarti (dc): « Il colpo viene da destra » - Enzo Leoni (msi): « E' un ordigno sovversivo » - I comunisti: « Nelle ultime settimane abbiamo subìto vari attentati. Le squadracce sono già comparse a Milano » - I marxisti-leninisti: « E' una provocazione delle destre. Ecco, comincia la caccia alle streghe contro di noi »

Milano. Il corpo di una delle vittime dell'attentato alla Banca Nazionale dell'Agricoltura, viene caricato su un'ambulanza (Tel. Associated Press)

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 dicembre.

Chi può, parli. Chi sa, non nasconda la verità. Nessun elemento può essere trascurato. Nessun indizio può essere sottovalutato. Non c'è che una strada, per colpire con precisione: trovare i colpevoli, scoprire le prove, allontanare da chi non ha colpa il sospetto ingiusto.

Bandiere abbrunate nelle sedi comunali, sospesi gli spettacoli, ordine di spegnere le luminarie natalizie che festonano le vie più frequentate del centro: il sindaco di Milano, Aldo Aniasi, ha dato queste disposizioni, stasera, subito dopo aver decretato il lutto cittadino per la strage della Banca dell'Agricoltura. *« Dopo aver visto i morti e i feriti di questa strage* — ha dichiarato il sindaco Aniasi — *il mio animo è colmo di orrore e di sgomento. Ci colpisce la contemporaneità con attentati che si sono verificati in altre città d'Italia. Ciò significa che non si tratta di un'azione sporadica, ma di gesti preordinati e collegati tra loro ».*

Alle ore 21, il sindaco ha presieduto in Palazzo Marino, sede del comune, una riunione di capigruppo del Consiglio comunale che si è protratta fino a tarda ora. Sbigottimento, amarezza, sconcerto: queste le note salienti della seduta. I capigruppo hanno dibattuto una coincidenza assai enigmatica: proprio oggi, un giornale svizzero recava l'annuncio dell'imminente scatenarsi in Italia d'una serie di attentati dinamitardi, in collegamento con la posizione internazionale assunta dal nostro Paese a proposito della Grecia.

Purtroppo, i capi-gruppo consiliari non hanno potuto rintracciare il giornale di cui si discorre stasera a Milano, né arrivare alla sua identificazione pur essendo stati tempestati di telefonate gli amici svizzeri di ciascun settore politico.

Le impressioni dei milanesi questa sera sono molto ondeggianti. Tuttavia abbiamo potuto condurre una piccola esplorazione tra i partiti, nelle loro sedi principali, per saggiare il clima, per sentire l'orientamento di massima delle congetture che si fanno a poche ore dalla tragedia della Banca dell'Agricoltura.

Cominciamo dalla democrazia cristiana. Il sen. Marcora mi dice: *« A Milano c'era un'aria di soddisfazione, perché la situazione sindacale si stava sdrammatizzando. Avevamo concluso le principali vertenze: i chimici, i farmaceutici, i bancari, tutte categorie che, qui a Milano, sono importanti quanto i metalmeccanici a Torino. In corso d'approvazione, come sapete, è lo statuto dei lavoratori, un fatto grosso, per lo sviluppo civile del nostro Paese. Ora, scoppia quest'ordigno infernale. Non è la solita bombetta di carta. Io ho una grossa esperienza partigiana, di attentati me ne intendo. Dico e ripeto che questo non è un lavoro da dilettanti, ma da professionisti di rango. Non si tratta dunque del solito anarchico, del "desesperado" da pochi soldi. Noi siamo sgomenti, ma dobbiamo tenere i nervi a posto. Ci domandiamo: perché? A chi giova questa strage, in questo momento? Forse non è un caso che questo ordigno sia esploso proprio nel giorno in cui l'Italia chiede l'espulsione della Grecia dal Consiglio d'Europa ».*

Un altro democristiano, il consigliere provinciale Branduarti, del collegio di Vaprio d'Adda, si è trovato stasera insieme con colleghi del Consiglio provinciale, a Palazzo Isimbardi, sede della Provincia, a discutere del misfatto.

« Che impressioni ha ricavato? ».

« Per me, il colpo viene da destra. L'impressione mia è condivisa da quasi tutti i miei colleghi di gruppo e pure dagli altri gruppi. Le caratteristiche, a mio giudizio, sono inconfondibili ».

Per il msi, risponde il commissario federale, Enzo Leoni: *« Stasera abbiamo dovuto tenere a freno i nostri giovani, che volevano uscire per... ».* « Volevano uscire per che fare? ». *« Volevano fare una dimostrazione. Li abbiamo calmati. Ci siamo limitati a spedire un telegramma al Prefetto, chiedendo la punizione dei colpevoli. La marca sovversiva di questo ordigno è, a nostro parere, evidentissima ».*

Tra i comunisti nella sede di via Volturno (federazione regionale) eccitazione e sgomento. Rispondono alcuni dirigenti regionali: *« Questa strage ci lascia addolorati e sdegnati. E' un atto di terrorismo, senza dubbio dell'estrema destra. Siamo stati oggetto, in queste ultime settimane, di sette-otto attentati alle nostre sedi. Le squadracce sono già comparse in città ed hanno incominciato, nei giorni scorsi, pestaggi di pacifici cittadini. Ora temiamo che prendano a bersaglio i nostri militanti. In queste sere la nostra attività di partito è molto intensa, e siamo sempre noi ad esser i più esposti a questi gesti di violenza. Per questo la situazione ci preoccupa. Stasera, no, non abbiamo avuto notizie di attentati alle nostre sedi. Né di perquisizioni domiciliari a carico di nostri militanti. Sarà ben che nel vostro giornale mettiate in risalto come nei giorni scorsi si è formato qui a Milano un comitato cui partecipano tutti i partiti democratici: si tratta del comitato per l'ordine democratico. Vi partecipa anche la democrazia cristiana. Questo comitato si è riunito questa sera nella sede dell'Anpi ed ha votato un ordine del giorno di dura condanna contro gli atti di violenza e contro il clima di intimidazione che si vuole stabilire in città e in tutta Italia ».*

Abbiamo parlato anche con un esponente del partito comunista d'Italia marxista-leninista, Franco Grimaldi: *« E' una provocazione precisa delle destre! Sapevamo, era scontato che si sarebbe aperta la caccia alle streghe. Io e i miei compagni siamo inorriditi di questa strage, che ci ricorda l'incendio del Reichstag, che servì così bene al consolidamento del potere di Hitler, e fu, come sapete, organizzato dagli stessi nazisti. La bomba di Milano è un tipico gesto reazionario. Gli attentati non rientrano nella nostra tecnica di lotta. Ci fanno inorridire; li condanniamo con sdegno ».*

Gigi Ghirotti

Parlano i feriti negli ospedali

Un racconto allucinante di sangue, cadaveri, corpi umani dilaniati - Ventinove ricoverati al Fatebenefratelli, 42 al Policlinico, 7 a Niguarda, 1 al San Carlo

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 dicembre.

Per due ore nel centro di Milano si è sentito soltanto il suono lacerante di decine e decine di autoambulanze che trasportavano i novantuno feriti di piazza Fontana negli ospedali cittadini. Ventinove sono stati ricoverati al Fatebenefratelli, quarantadue al Policlinico, sette a Niguarda e uno al San Carlo. I più gravi sono stati avviati al Fatebenefratelli, l'ospedale più vicino in linea d'aria al luogo della tragedia. Due, Paolo Gerli di 45 anni da San Donato Milanese e Pietro Dendena, di 35 anni, da Lodi, sono morti per strada, sulle ambulanze bloccate dal traffico intasato dall'ora di punta. Un altro deceduto si chiamava Attilio Vale, un commerciante di bestiame di Mairano di Noviglio (Milano) che veniva a Milano tutti i venerdì per il mercato.

Un'*équipe* di venti medici sotto la direzione del primario professor Fulvio Falcone ha operato ininterrottamente per tre ore su circa trenta persone, tutte colpite agli arti inferiori e al bacino. I corpi bruciacchiati erano pieni di schegge di ferro, di legno, di alluminio. Molti avevano le gambe fratturate, i femori spezzati sulla pelle diventata tutt'uno con i pantaloni, il soprabito fuso sul corpo. Un ferito è morto durante l'intervento. Aveva una scheggia piantata nel cuore. Un altro resterà paralizzato forse per tutta la vita, mi hanno dichiarato i medici. Il più grave dei feriti è Angelo Scaglia, da Abbiategrasso, un negoziante di mangimi. Giace immobile nel suo letto, dal quale forse non si alzerà più. Ha gli arti inferiori immobilizzati dalla paralisi.

Nelle corsie i sopravvissuti hanno lo sguardo inebetito. Porgono le mani bruciacchiate al senatore Ripamonti, ministro della Sanità, venuto a rincuorarli.

Mi avvicino a Falappi Giulio, di 62 anni. E' un rappresentante di mangimi di Garbagnate. Sta leggendo su un giornale della sera la notizia dell'attentato e dice: *« Stavo parlando con un amico per presentarlo a un funzionario della banca, quando ho visto un lampo. Poi più niente. Ho udito soltanto una detonazione potentissima che ho ancora nelle orecchie. Sono rimasto in piedi fra le urla della gente che correva da tutte le parti. E tanto sangue attorno, ovunque sentivo sangue, qualcosa che mi si appiccicava alle mani. Le persone che c'erano nella sala erano tutte piene di sangue ».*

Bellaviti Felice, 41 anni, agricoltore di Liscate (Milano) sposato con due figli, di 6 e 13 anni. Giace nel letto accanto. *« Ho sentito uno scoppio, sono finito a terra, poi mi sono rialzato e sono fuggito fuori scavalcando due cadaveri. Sono rimasto senza pantaloni con le gambe tutte bruciate e con il sangue che mi sgorgava dalla faccia e da un fianco ».*

Milano. L'esplosione ha devastato anche i piani superiori

In un'altra stanza assieme alla moglie e ai tre figli c'è Piero Papetti di 55 anni, di Quintavalle (Milano): *« Sono rimasto a terra ferito, bruciacchiato, con le mani ho spento il fuoco che mi si era appiccato al vestito. Sentivo i piedi umidi, le scarpe erano piene di sangue. Ho pensato subito ad una bomba, ho prestato soccorso a quelli intorno a me, ad una donna con la faccia tagliata. Ero sporco che sembravo un macellaio. L'ho portata in una farmacia accanto alla banca, poi son tornato e sono crollato fra le macerie. Ho due schegge nelle gambe, spero solo di poter camminare presto ».*

Mentre esco dall'ospedale incontro altri, sono i parenti, molti hanno la faccia campagnola, degli agricoltori della Bassa milanese, donne in lacrime, figli grandi, bambini, avvisati da una telefonata del maresciallo della stazione dei carabinieri, proprio quando stavano per andare a tavola in ritardo, per aver aspettato i loro congiunti, recatisi a Milano per il mercato del venerdì.

Carlo Rossella

Chiusi i cinema Luminarie spente

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 dicembre.

Stasera la città è silenziosa, deserta, come morta. Le vie del centro sono vuote. Chiusi tutti i cinematografi. Chiusa La Scala dove per le 21 era in programma « Il Barbiere di Siviglia ». Le luminarie di Natale sono state tutte spente. Le vetrine sono buie. Da domani il tricolore abbrunato e listato a lutto verrà esposto su tutte le facciate degli edifici pubblici. Solo in piazza del Duomo è possibile incontrare qualche capannello, impegnato in discussioni violente. E' come voce di incidenti (qualche scambio di pugni fra gruppetti di tendenze opposte), ma la polizia non ha ricevuto segnalazioni di episodi gravi.

g. p.

I PRIMI RISULTATI DELL'OPERAZIONE DI POLIZIA SU VASTA SCALA

La polizia ha fermato 150 persone si indaga negli ambienti estremisti

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 dicembre.

« E' un delitto gravissimo, che ci riporta indietro di alcuni decenni », ha dichiarato stasera il questore di Milano dott. Marcello Guida in una rapida conferenza stampa ai giornalisti.

Il tempo « bruciava », il questore doveva presiedere una riunione con il col. Favali comandante il gruppo carabinieri e con i dirigenti dei propri uffici per organizzare su vasta scala le indagini che erano già affannosamente incominciate sin dalla prima segnalazione della tragedia. Tuttavia il dott. Guida ha voluto ugualmente radunare i giornalisti per fare il punto della situazione.

« Gli eventi odierni sono gravissimi — ha detto il questore — *e denunciano la chiara volontà di taluni irresponsabili di determinare non soltanto il panico, perché la città è stata sconvolta, ma ben oltre il generico terrorismo. E' un delitto che si configura con il reato di strage, cioè crea le premesse per una azione adeguata da parte della autorità. Non possiamo rimanere inerti. I tecnici artificieri hanno trovato alcune schegge di alluminio provenienti dal rivestimento di un grosso ordigno dello spessore di un millimetro e mezzo: una vera e propria bomba con un contenitore robusto che portava dai sei agli otto chili di alto potenziale ».*

Il dott. Guida ha spiegato che l'attentatore ha posato l'ordigno sotto il tavolo ottagonale del salone giungendo probabilmente con un fagotto in mano e facendo finta di dover scrivere.

E' stato chiesto al questore di che tipo sarà l'azione *« adeguata »* che l'autorità intende compiere. *« Un'azione proporzionata, a carattere di polizia »*, ha risposto. E ha aggiunto: *« Non mi posso dire niente di più: abbiamo seria intenzione di andare fino in fondo. E' un fatto, questo, che ci riporta ai crimini più nefandi del passato ».* Gli è stato ancora chiesto: *«Si trattava di un singolo attentatore?»*. Ha risposto: *« Queste azioni vengono decise da un gruppo e poi in genere eseguite da una sola persona ». « Pensa che ci sia connessione tra questo attentato e quello dell'aprile scorso, alla Fiera? »*; *« Non lo escludo ».*

Duecento uomini della squadra politica, ottocento della Mobile e centinaia di carabinieri sono mobilitati nella ricerca del responsabile di questo efferato, orrendo crimine.

Nella notte sono già stati eseguiti 150 fermi, tutti giovani, anche qualche donna. Si sta sondando gli ambienti degli estremisti. Al dott. Allegra, capo della « politica » è stato domandato a quali correnti politiche appartengano i fermati: *« Militano chi in movimenti di estrema destra e chi in gruppi di estrema sinistra »*, ha dichiarato. Il funzionario Calabrese dice: *«Certo è in questo settore che noi dobbiamo puntare: estremismo, ma estremismo di sinistra. A Roma hanno fatto esplodere una bomba al monumento del Milite Ignoto, non sono certo quelli di destra che fanno queste azioni. Sono i dissidenti di sinistra: anarchici, cinesi, operaisti (Potere Operaio, Lotta Continua) ».*

Il dott. Calabrese ha ricordato i fatti terroristici della scorsa primavera, attentati alle banche e alla Fiera. *« Trovammo i responsabili: erano anarchici. Arrestammo i coniugi Etianne Vincileoni e Giovanni Corradini, che però non hanno mai confessato e cinque giorni fa sono stati posti in libertà provvisoria in attesa di giudizio; poi Piero Della Savia, Paolo Braschi, Paolo Faccioli e Tito Pulsinelli. Questi* — spiega il funzionario — *si confessarono autori degli attentati, ma poi ritrattarono ».*

Remo Lugli

Chi sono i colpevoli?

I commenti della gente

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 12 dicembre.

Piazza Fontana, ore 18, traffico bloccato, carabinieri e polizia lasciano passare soltanto le autoambulanze, che partono a sirene spiegate, e i carri mortuari, che arrivano silenziosamente. Una folla sempre più numerosa si va ammassando dietro le transenne e i cavalletti che sono stati piazzati tutt'intorno per lasciare libera la metà della piazza, su cui si affaccia la Banca dell'Agricoltura.

Tutti si alzano sulla punta dei piedi per vedere quello che sta succedendo laggiù, nel luogo dell'eccidio. Il grande portone è aperto: nel salone illuminato della Banca infermieri in camice bianco, inginocchiati sul pavimento, stanno componendo i miseri resti, mentre i medici legali procedono all'identificazione delle vittime. E' l'ora della chiusura degli uffici, la folla si fa sempre più numerosa, tutti sono accomunati da uno sdegno spontaneo, vibrante; tutti sono concordi nello stigmatizzare la barbara violenza che si è abbattuta sulla città; ma quando si tratta di avanzare ipotesi sugli autori dell'eccidio, sugli scopi di questa cieca brutalità, i pareri sono divisi, nascono discussioni accese, violente.

« Sono stati i maoisti, non ci sono dubbi — *dice con impeto un signore dai capelli grigi tagliati a spazzola* —; del resto non ne hanno mai fatto mistero: non abbiamo letto i loro cartelli, le scritte che tracciano sui muri? Una continua esaltazione della violenza. Ora sono passati dalle parole ai fatti. C'era da aspettarselo, no? ».

Alcuni approvano, dicono che il signore ha ragione, di fronte ad una manifestazione di violenza e soprattutto ad una violenza sanguinaria come questa, è chiaro che gli autori vanno ricercati fra coloro che della violenza hanno fatto il proprio credo e la propria bandiera.

« E allora perché non cercarli fra i fascisti, *interviene un giovanotto dal giaccone di pelle:* « chi giova un attentato come questo? Potete star certi che susciterà una ventata reazionaria in tutto il Paese ».

In un altro punto della piazza un uomo piccolotto, vestito modestamente, è sicuro che la colpa sia degli anarchici, ricorda esattamente l'attentato al Cinema Diana nel 1922. Questa, dice, ne è la copia esatta. « Ma che anarchici, gli obiettano, gli anarchici sono individui stravaganti, isolati, che ignorano l'organizzazione; questo invece è un crimine studiato in ogni particolare. Non ha ascoltato la radio, non ha letto le edizioni straordinarie? Tre esplosioni quasi contemporanee a Milano, a Roma e a Napoli. Siamo di fronte a un piano premeditato da tempo, qualcosa cui gli anarchici, col loro individualismo, non sarebbero mai potuti arrivare.

Di tanto in tanto la penombra è rotta da un gran lampeggiare di flashes, gli uomini in camice bianco, laggiù in fondo, caricano su un carro mortuario un pesante involucro nero che contiene una salma straziata. Una vecchia si fa il segno della croce, due ragazze piangono e le lacrime sciupano il trucco dal loro volto. Quando il furgone scompare alla curva di via Larga sembra che la folla riprenda a respirare, le polemiche si riaccendono. Molti si scagliano contro il governo, lo accusano di eccessiva debolezza, ma subito altri si levano a contestare questa tesi, dicono che il rimedio di un « governo forte » sarebbe peggiore del male. « Ma non vedete come tutte le strutture stiano sgretolandosi? Stiamo andando incoscientemente verso l'abisso! ».

« Ma che abisso, mi faccia il piacere, questa è soltanto una crisi di crescenza. Non mi verrà a dire che non abbiamo fatto progressi, che oggi non si stia meglio di vent'anni fa. Io, me lo lasci dire, sono felice di essere italiano ».

« E lei questa me la chiama libertà? ».

« Non parlo di questa strage, è chiaro, parlo del clima politico dell'Italia d'oggi. Sono il primo a deplorare la violenza, ma non cambierei Milano con Praga per tutto l'oro del mondo. E neppure con Atene, s'intende ».

Invettive, ipotesi, invocazioni. Nel complesso la folla è divisa in due grossi schieramenti: quelli che accusano l'estrema sinistra e auspicano un ritorno all'ordine, e quelli che, per contro, gettano la responsabilità sui fascisti e vedono i pericoli soltanto a destra. Ma c'è anche chi non si accontenta di questo « manicheismo ». « Io sono un metalmeccanico che ha partecipato a tutti i recenti scioperi convinto di agire non solo nell'interesse della sua categoria, ma di tutto il Paese, *dice un ragazzone senza cappotto*, però stragi come questa mi fanno inorridire. Credo nella democrazia progressista, anche nell'ordine, perbacco. Possibile che non si riesca ad averli tutti e due? ».

Gaetano Tumiati

Anche a Roma gli attentati degli assassini

La bomba posta nella Banca del Lavoro avrebbe potuto provocare una strage

L'esplosione, violentissima, è avvenuta in un corridoio sotterraneo che collega gli uffici dell'istituto di credito - Dopo il primo riserbo, il sostituto Procuratore della Repubblica ha annunciato ufficialmente che l'esplosione è stata provocata da un ordigno contenente da 500 a 800 grammi di tritolo e dinamite

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 dicembre.

Un'esplosione violentissima ha squarciato questo pomeriggio alle 16,50 i sotterranei della Banca Nazionale del Lavoro, tra via Veneto e via San Basilio, al centro della città. I feriti sono 14, due dei quali gravi, tutti dipendenti dell'istituto di credito. Lo scoppio è stato udito a molte centinaia di metri di distanza. « Le conseguenze avrebbero potuto essere molto più gravi » *dicono i dirigenti della banca.*

Il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vittorio Occorsio, dopo un sopralluogo nella sede della banca, con il capo della polizia scientifica dott. D'Aquino, il comandante dei vigili del fuoco di Roma ing. Rosati e il colonnello di Artiglieria D'Arienzo, ha detto che l'esplosione è stata provocata da un ordigno contenente dai 500 agli 800 grammi di tritolo.

Ai giornalisti non è stato consentito di visitare i locali in cui si è prodotta l'esplosione; un corridoio largo 2 metri e mezzo e lungo una quarantina, che collega, al disotto della via San Nicolò da Tolentino, i due grandi edifici in cui hanno sede gli uffici della direzione nazionale della banca. Il loro accesso è difficoltoso perché ostacolato da mattoni, calcinacci e detriti rovinati a terra dalle pareti e dal soffitto, la rottura della condutture e dell'impianto di riscaldamento li ha allagati.

L'elenco dei danni è lungo: oltre alla centrale termica è andato parzialmente distrutto il centralino telefonico, sistemato a trenta di dieci metri dal luogo in cui presumibilmente è stata depositata la bomba. Al momento dell'esplosione otto ragazze vi stavano lavorando: sono state colte tutte da choc, trasportate al Policlinico con gli altri feriti e dimesse in serata. Lo spostamento d'aria provocato dal boato ha mandato in frantumi quasi tutte le vetrate dei due palazzi; e sono state le schegge di cristallo delle porte e delle finestre a fare il maggior numero di vittime. A riportare le ferite più gravi è stato un impiegato investito dai frammenti di una porta: Ferdinando Dioletta, di 35 anni.

Il pericolo maggiore lo hanno corso due giovani idraulici che stavano lavorando all'impianto di riscaldamento, il giovane Ernesto Dini e un suo aiutante. Si erano appena calati in una botola per controllare l'attacco di due tubi che portano acqua calda, quando, a pochi metri da loro, è avvenuta la esplosione. Il portello di ferro della botola si è sollevato da terra per effetto dello spostamento d'aria, colpendo Ernesto Dini al braccio destro. « Ha preso una brutta botta, ma forse è già un miracolo che si sia salvato. Io mi ero appena allontanato un momento per andare a prendere dei ferri », *ci ha detto suo padre, anch'egli attonito per l'accaduto.*

Subito dopo lo scoppio, sono accorsi in via San Nicolò da Tolentino gli uomini della squadra politica, i vigili del fuoco con numerosi automezzi e un gruppo di artificieri. I vigili urbani hanno bloccato il traffico, disponendo uno sbarramento di transenne attorno ai due edifici. Fino a tarda notte hanno continuato a giungere sul posto funzionari di polizia, ufficiali dei carabinieri e dell'artiglieria, tecnici dei carabinieri e della squadra scientifica, incaricati di fare tutti i possibili rilevamenti. E' stato accertato che l'ordigno era stato posto in modo che non fosse facilmente notato, tra un muro di calcestruzzo e un fascio di tubazioni dell'impianto di riscaldamento. Ha fatto crollare 4 delle pareti divisorie del sotterraneo e ha leso il soffitto in corrispondenza del salone a pianterreno della banca, danneggiando anche alcuni tramezzi.

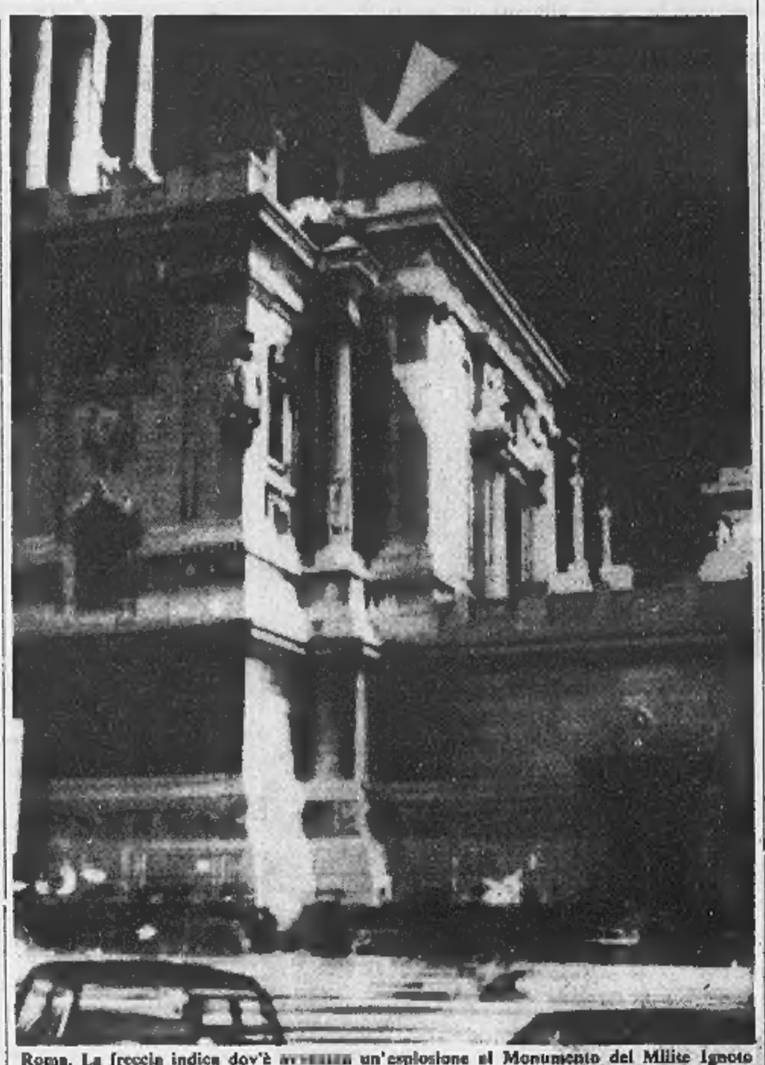
Alcune telefonate anonime sembra che abbiano annunciato altri attentati alle banche; in serata, gli agenti sono accorsi alla sede della Banca Nazionale dell'Agricoltura, in via del Corso. Tutte le banche sono state poste in stato di allarme. Tecnici della direzione di artiglieria, dei vigili del fuoco e della polizia hanno fatto ispezioni in quasi tutte le sedi romane di banche. Sono stati attentamente controllati tutti gli uffici e gli scantinati. Fino ad ora i controlli hanno dato esito negativo.

Il sindaco di Roma, on. Darida, si è recato all'Ospedale Policlinico per visitare i feriti dei due attentati.

Il comitato direttivo della Federazione italiana bancari della Cisl (Fib), appresa la dolorosa notizia delle esplosioni avvenute in istituti di credito di Milano e Roma ha espresso i sensi della più profonda solidarietà ai familiari dei morti ed ai feriti. Il comitato — è detto in un comunicato — « condanna con estrema decisione la violenza organizzata che viene usata allo scopo di creare condizioni di panico e di terrore nella popolazione per fini eversivi e chiede alle autorità competenti di individuare i colpevoli ».

Verso l'una dopo mezzanotte decine di agenti e di carabinieri sono partiti per eseguire perquisizioni a Roma e provincia in sedi di gruppi minori di estrema destra ed estrema sinistra. Decine di persone vengono interrogate in questura.

Livio Zanotti



Roma. La freccia indica dov'è avvenuta un'esplosione al Monumento del Milite Ignoto

Il Papa per Roma

« Deprechiamo i metodi iniqui della violenza »

Città del Vaticano, 12 dic.

Il Papa ha inviato al cardinale Angelo Dell'Acqua, suo vicario per la città di Roma, il seguente telegramma di deplorazione degli attentati: « *Vivamente colpiti per gesti inconsulti che causano dolori e vittime anche nella nostra diletta diocesi romana, desideriamo esprimere alle famiglie provate la nostra partecipazione alla loro pena, deprecando con paterna sofferenza i metodi iniqui di violenza che offendono la coscienza cristiana e civile della cittadinanza dell'Urbe, mentre confortiamo gli universali propositi di buona volontà con la nostra particolare benedizione apostolica* ».

(Ag. Italia)

Terribili boati, panico, e due contusi

Le esplosioni al Milite Ignoto

I due ordigni sono scoppiati alle 17,16 e alle 17,24, poco dopo la chiusura della cancellata che immette nel monumento - Distrutto il basamento di un pennone e un massiccio portale - Le schegge e lo spostamento d'aria hanno danneggiato numerose auto, mandando in frantumi le vetrate dell'Aracoeli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 dicembre.

Due ordigni ad alto potenziale sono esplosi sull'Altare della Patria, nel tardo pomeriggio, a distanza di otto minuti l'uno dall'altro. La prima bomba è scoppiata con un enorme boato, udito in tutto il centro di Roma, alle 17,16, sotto un pennone che svetta sulla prima terrazza del monumento, dalla parte di via dei Fori imperiali. La deflagrazione ha terrorizzato la folla che transitava, a piedi, su automobili o mezzi pubblici, in piazza Venezia. Una colonna di fumo rossastro si levava dal punto dov'era scoppiato l'ordigno.

Due o tre bombe?

Mentre duravano ancora il panico e il trambusto, alle 17,24 si è udito un nuovo scoppio, più potente del primo. Questo secondo ordigno è esploso sotto una porta d'acciaio che, dal colonnato prospiciente la basilica dell'Aracoeli, immette nel Museo del Risorgimento, all'interno dell'Altare della Patria. La seconda esplosione al è svolta in due tempi ravvicinati: si è trattato di due ordigni o dell'eco dello scoppio.

Il pennone è stato spostato, la sua base di bronzo e di marmo distrutta, grossi pezzi in frantumi sono stati proiettati a grande distanza sulla via dei Fori imperiali. Centinaia di schegge di marmo o di bronzo hanno colpito numerose automobili parcheggiate sotto l'Altare della Patria, in un'ansa con piante ed aiuole su via dei Fori imperiali, spezzando parabrezza e vetri dei finestrini, danneggiando le carrozzerie. Anche due persone, che transitavano al momento della prima esplosione, sono state colpite: un uomo, Arnaldo Vitelli, di 38 anni, e una donna, Giuseppina Trani, di 41 anni. Trasferiti all'ospedale S. Giovanni, sono stati medicati per contusioni fortunatamente lievi: guariranno in pochi giorni.

Allarmati dal primo boato, alcuni carabinieri della stazione di piazza Venezia si sono precipitati verso l'Altare della Patria ed hanno salito affannosamente la scalea marmorea, dirigendosi verso il pennone su cui si levava la colonna di fumo, alta, secondo testimoni oculari, dai cinquanta agli ottanta metri. Uno dei carabinieri, Antonino Ingemi, è corso verso la terrazza di destra (dalla parte dell'Aracoeli e del Campidoglio). In quel momento scoppiava la seconda carica, collocata sotto la porta del Museo. Il carabiniere è stato proiettato a terra con violenza dallo spostamento d'aria: ha una contusione alla colonna vertebrale. Si trovava a circa venticinque metri dal punto dello scoppio, e questo offre un'idea della potenza dell'ordigno. Un'anta della porta in ferro è stata scardinata e distrutta, mentre sul pavimento di marmo la deflagrazione ha prodotto un profondo foro. Nell'angusto cortile formato dalle fiancate del monumento e dell'antica basilica dell'Aracoeli, l'ondata dell'esplosione ha raddoppiato la propria potenza. Tutti i tombini sono saltati, una tubatura che corre lungo la parete esterna della chiesa è stata forata in più punti e ne sono usciti grandi zampilli d'acqua. Le nove vetrate della Basilica, dov'è custodito il « Bambin Gesù » caro ai romani, sono state infrante (non hanno valore artistico); le grondaie, raggiunte dai frammenti d'acciaio e di marmo, sono state danneggiate e così i vetri di circa venti finestre del convento che s'affacciano sull'Altare della Patria. Anche i vetri del Museo del Risorgimento sono andati in frantumi. Il primo ad accorrere è stato un religioso dell'Aracoeli, fra' Domenico, che era a letto con l'asiatica. Non ha visto alcuna persona nei dintorni.

A distanza di pochi minuti dalle due esplosioni, agenti e carabinieri hanno steso un cordone attorno all'Altare della Patria. Subito dopo sono arrivati automezzi dei vigili del fuoco, ed anche due o tre ambulanze. Capannelli di persone si sono formati in piazza Venezia, sui marciapiede antistante l'Altare della Patria, e su quello di via dei Fori imperiali, cosparso di detriti su un'area di almeno ottanta metri per cento.

Prime supposizioni

Si suppone che gli ignoti attentatori abbiano agito durante le ore pomeridiane, anzi poco prima delle 16,45 quando la cancellata a griglia del monumento viene chiusa nella stagione invernale. L'Altare della Patria è aperto a tutti dalle nove del mattino alle 16,45. E' probabile che i terroristi abbiano agito in un'ora di scarsissima affluenza. L'ipotesi che siano penetrati scavalcando la cancellata appare poco consistente, poiché di fronte al sacello del Milite Ignoto montano la guardia, giorno e notte, due militari. Oggi erano di servizio due soldati del primo reggimento granatieri che non hanno visto persone sospette. Testimoni oculari riferiscono che i due militari hanno sussultato al momento della prima esplosione, riprendendo subito dopo la consueta impassibilità.

L'altra ipotesi, più valida, è che i terroristi abbiano deposto i due ordigni forniti di un meccanismo ad orologeria o di speciali fialette di acido corrosivo durante l'orario pomeridiano di apertura. Le bombe erano evidentemente predisposte, in questo caso, per esplodere intorno alle 17: per fortuna, a quell'ora, l'Altare della Patria era già chiuso da circa mezz'ora. Ma una terza ipotesi trova qualche credito. L'attentatore sarebbe uno solo, avrebbe scavalcato un muro addossato alla basilica dell'Aracoeli, nella parte posteriore dell'Altare della Patria, assolutamente buio. Passando inosservato, il terrorista avrebbe prima deposto l'ordigno sotto il pennone che dà su via dei Fori Imperiali, accendendo la miccia a lenta combustione. Quindi avrebbe raggiunto il lato opposto, collocando la seconda bomba sotto la porta del museo, prospiciente la chiesa. I funzionari dell'ufficio politico hanno calcolato che occorrono almeno otto minuti per attraversare la seconda terrazza del Vittoriano, cioè dal punto dov'è esplosa la prima carica a quello della seconda deflagrazione.

Una stessa mano

La supposizione più solida è però quella di un attentatore che abbia operato durante le ore pomeridiane. I tecnici dell'artiglieria non hanno potuto ancora accertare l'esatta composizione degli ordigni. Probabilmente si trattava di plastico o di tritolo, considerando l'entità dei danni al pennone e alla porta, un battente della quale, pesante circa tre quintali, è stato scaraventato a sette metri di distanza. Il primo ordigno era forse caricato con un chilo o un chilo e mezzo di esplosivo; l'altro con due chili.

Ecco le testimonianze di due addetti al parcheggio dell'Automobile Club di piazza Venezia: Luigi Capuano e Giacomo Cordeschi, in servizio al momento delle esplosioni. Capuano: « *Ho udito un fortissimo boato che mi ha sconvolto. Voltatomi verso l'Altare della Patria ho visto levarsi dal pennone una colonna di fumo rossastro alto dagli ottanta ai cento metri. C'era poca gente, a quell'ora, in piazza Venezia rispetto al solito. V'è stato terrore. Ho capito subito che era un attentato. Dopo sei o sette minuti, mentre eravamo tutti storditi, il secondo scoppio, ancora più potente del primo, ho sentito due esplosioni distinte, ma forse si è trattato dell'eco. La colonna di fumo si è dispersa solo dopo una ventina di minuti* ».

Racconta il signor Cordeschi: « *Stavo mettendo in moto una macchina nel parcheggio. Il motore non s'era acceso al primo colpo e ho nuovamente girato la chiavetta. In quel preciso istante, la prima esplosione. Ho creduto che scoppiasse il motore. E' stato brutto per me. Sono rimasto accucciato nella macchina e mi sono voltato verso l'Altare della Patria. Allora ho capito, vedendo la colonna di fumo che si alzava sul pennone almeno per una cinquantina di metri. La gente non era molta, nei dintorni. Tutti si sono fermati, poi hanno cominciato a correre da una parte e dall'altra. Ma proprio dopo alcuni minuti, il secondo scoppio che a me, ancora sotto choc, è sembrato meno forte del primo* ».

A tarda notte il colonnello Jacchetti, della Direzione di Artiglieria di Roma, ha dichiarato di ritenere che « *una stessa mano ha confezionato i tre ordigni esplosi oggi nella capitale* », uno alla Banca del Lavoro e due all'Altare della Patria. La sua convinzione si basa sul fatto che le tre cariche erano pulite », cioè non hanno lasciato alcun alone di fumo nei punti dove sono esplose. Si tratterebbe di ordigni composti di plastico e di tritolo.

Lamberto Furno

Le dichiarazioni dei partiti a Roma

I sindacati denunciano "l'attacco alle libere istituzioni„

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 dicembre.

Il ministro dell'Interno Restivo risponderà domattina a Montecitorio alle interrogazioni urgenti presentate dai deputati sui tragici atti di terrorismo di Milano e di Roma. Lo ha annunciato il presidente della Camera, Pertini. Alle 21 si è riunito d'urgenza il Consiglio dei ministri sotto la presidenza di Rumor.

Dai gruppi parlamentari e dalle sedi dei partiti sono state diffuse numerose dichiarazioni:

L'on. Malagodi ha detto: « *Il nostro dolore e il nostro sdegno sono profondi, come cittadini liberali, democratici, responsabili. Dobbiamo essere capaci di ristabilire la concordia civile nella libertà, contro le folle omicide degli estremisti. Confidiamo che il ministro dell'Interno sappia dare al paese la certezza che tutto è fatto a tal fine, nella legalità, nella massima discrezione* ».

Il sen. Terracini, capo dei senatori comunisti: « *Esprimo l'impeto di indignazione inorridita per questa manifestazione di violenza sanguinaria e bestiale che non ha alcuna ispirazione ideologico-politica accettabile e comprensibile. Nello stesso tempo esprimo lo stupore esterrefatto che con i mezzi sproporzionati di polizia dei quali lo Stato dispone nulla sia stato fatto dall'inizio di questo ormai lungo periodo caratterizzato da tanti attentati terroristici per ritrovarne le fonti, le ispirazioni e gli agenti* ».

Ricorso al terrore

La direzione del psiup, dice un comunicato, « *esprime la sua profonda esecrazione per questi atti criminali che sono la più totale negazione di ogni aspetto del vivere civile. Questi incredibili episodi di inaudita violenza assumono, nell'attuale situazione, un intollerabile significato di provocazione, che va respinto con la massima decisione. Si vuole infatti precostituire una atmosfera di terrore per ostacolare nel modo più indegno il movimento in atto di civile avanzamento dei lavoratori verso conquiste di maggiore democrazia e di potere* ».

La direzione del psi in un comunicato « *esprime la sua esecrazione per gli attentati di Milano e Roma, che hanno provocato la morte e il ferimento di un così gran numero di cittadini. Esso rivolge un commosso pensiero alle vittime e alle loro famiglie ed un augurio fraterno ai feriti. La contemporaneità degli attentati rivela l'esistenza di un piano destinato ad incutere terrore nei cittadini e nel paese. A questo disegno le autorità responsabili devono rispondere con una azione energica che la gravità dei fatti richiede per individuare i colpevoli e i loro ispiratori. Il movimento operaio deve rispondere con la calma che ha saputo dimostrare nelle grandi manifestazioni di massa delle ultime settimane e con il senso di vigilanza imposto dal movente antidemocratico degli attentati. Le forze politiche democratiche devono avere la fermezza necessaria a respingere ogni provocazione di estrema destra. La direzione del psi fa appello alla coscienza di tutti i cittadini perché si levino con ferma e pacata determinazione contro qualsiasi minaccia di infrangere con la violenza e il terrore la convivenza civile e le istituzioni democratiche* ».

L'on. La Malfa: « *Questo atroce attentato suscita indignazione e orrore senza limiti. Attendiamo i risultati delle indagini per conoscere a chi debba essere attribuito un tale contributo ad avviare il paese nel baratro. Occorre dire tuttavia che, da un punto di vista politico, questo atto è il risultato di una crisi che si trascina da troppo tempo, che vede i partiti democratici dilaniarsi in polemiche reciproche e in lotte di potere interno in un momento nel quale il paese avrebbe assoluto bisogno di una guida politica sicura che faccia valere le ragioni dello Stato democratico contro ogni sorta di estremismo e di violenza. I repubblicani deprecano la condizione di debolezza in cui i governi della Repubblica sono stati posti dalla crisi delle forze politiche. Essi inviano il loro commosso saluto alle vittime innocenti e augurano che le forze politiche democratiche trovino il senso di responsabilità necessario per preservare il Paese da un avvenire oscuro* ».

La segreterie confederali della Cgil, Cisl, Uil in un comunicato comune: « *Le tre segreterie confederali appena appresa la tragica notizia dell'attentato di Milano si sono riunite ed hanno espresso il loro orrore per la nefanda strage. Tali fatti si inquadrano in un disegno terroristico e reazionario confermato dai contemporanei attentati di Roma. Chiedono che sia fatta al più presto luce completa sull'orribile evento e sia resa piena giustizia. Denunciano il carattere di attacco alla democrazia e alle libere istituzioni di questo infame attentato che non può che essere ispirato da nemici implacabili dei lavoratori con lo scopo di avviare su binari terroristici una situazione segnata da un civile scontro sociale già aperto a sbocchi conclusivi e democratici. La situazione impegna quindi tutti i lavoratori e le loro organizzazioni sindacali alla vigilanza per la difesa delle libertà democratiche* ».

Fede democratica

L'ufficio stampa del psu ha diffuso la seguente nota della segreteria del partito: « *Il massacro di Milano, gli attentati romani indicano che il classismo, l'incertezza, la confusione della guida politica del paese hanno aperto le porte ad una spirale di violenza e di terrore che può portare il paese a conseguenze gravissime. L'unico modo per fronteggiare questo male è la ricostituzione di una guida politica democratica ferma nei propositi e negli atti, sicura nell'appoggio di una maggioranza unita e responsabile. Le preoccupazioni espresse dal psu sono tragicamente confermate* ».

L'on. Nenni ha inviato alla Federazione socialista di Milano questo telegramma: « *Mi inchino con doloroso strazio sulla tomba delle innocenti vittime del vile attentato di piazza Fontana che colpisce Milano e tutta la Nazione. c'è in esso la conferma di uno stato morboso di degenerazione morale e politica che, se non fermato a tempo, apre paurose prospettive. Uniamoci tutti non soltanto nel rimpianto per le vittime ma nell'opera di rivalutazione dei valori umanistici che dànno un senso alla vita civile e fuori dei quali non c'è che desolazione e barbarie* ».

La giunta esecutiva della dc, riunita questa sera sotto la presidenza dell'on. Forlani, ha approvato questa dichiarazione: « *Ci troviamo di fronte a una fredda determinazione criminale, dietro la quale si nasconde l'allucinata volontà di gettare nel caos le istituzioni democratiche del paese. L'immenso dolore nostro e dei cittadini tutti per le vittime innocenti della strage si unisce all'impegno inderogabile di andare fino in fondo nell'individuare e colpire le centrali della violenza omicida. La follia criminale dei gruppi eversivi, impotenti a collegarsi con il paese che li respinge, si rivolge con furore sui cittadini, sui lavoratori, sulla società democratica, rendendo assurda e mostruosa qualunque motivazione politica: questo è il risultato di una predicazione della violenza come metodo e come fine nei rapporti sociali.*

« *I poteri democratici, interpreti di una comune esigenza di difesa dei cittadini e delle istituzioni, debbono individuare con precisione le sedi in cui emerge la volontà della sovversione e della violenza per provvedere a porle fuori di quel quadro di legalità democratica contro il quale forsennatamente e con estremo cinismo si scagliano* ».

La direzione del pci ha diffuso questo comunicato: « *La direzione del pci esprime il suo profondo cordoglio per le vittime dei criminali atti terroristici che a Milano hanno provocato una strage e a Roma, nelle medesime ore, il ferimento di pacifici cittadini. E chiede che siano individuati e colpiti nel modo più rapido e rigoroso gli autori di tali delittuosi attentati che debbono essere condannati severamente da chiunque ha a cuore le sorti della democrazia italiana. E' chiaro che fatti di tale natura sono diretti a provocare nel paese un clima politico di allarme, di confusione e di esasperazione per favorire propositi e iniziative reazionarie e avventuristiche, per colpire le conquiste che i lavoratori stanno realizzando* ».

La direzione del pci « *invita tutte le organizzazioni e i militanti comunisti alla vigilanza e all'iniziativa politica unitaria. Sono le masse operaie, gli antifascisti, tutte le forze democratiche che debbono dire basta alle provocazioni, alle macchinazioni, ai tentativi eversivi di gruppi fascisti e reazionari, italiani e stranieri; che debbono, con la più ampia unità democratica popolare e nel sostegno delle istituzioni repubblicane, fermamente assicurare la difesa e lo sviluppo del regime democratico* ».

Il Consiglio comunale di Roma, riunitosi in Campidoglio a cento metri dal luogo dove è esplosa una delle due bombe piazzate sull'Altare della Patria, è stato aperto da una dichiarazione del sindaco Darida che ha manifestato l'indignazione per gli attentati.

f. d. l.

Precedenti attentati avvenuti nel nostro Paese

13 giugno 1961: una serie di esplosioni a Bolzano e dintorni. Un morto. *(Terroristi altoatesini).*

1° luglio 1963: a Palermo saltano in aria due « Giuliette » piene di tritolo. Nove morti, di cui sette carabinieri. *(Terroristi mafiosi).*

15 giugno 1966: una bomba scoppia in un cantiere edile a Trento. *(Terroristi altoatesini).*

9 settembre 1966: esplosione in una caserma a Malga Sasso. Tre finanzieri morti e 4 feriti. *(Terroristi altoatesini).*

4 novembre 1966: un ordigno esplode in un bar a Brunico. Tre artiglieri feriti. *(Terroristi altoatesini).*

3 dicembre 1966: distrutto con esplosivo il monumento all'Alpino a Brunico. *(Terroristi altoatesini).*

11 febbraio 1967: 15 chili di donarite collocati su una corriera a Merano. *(Terroristi altoatesini).*

17 febbraio 1967: casermetta dei finanzieri in Valle Aurina distrutta dai terroristi altoatesini.

26 febbraio 1967: salta un traliccio dell'alta tensione a Brunico. *(Terroristi altoatesini).*

11 aprile 1967: una bomba esplode di notte nella Casa dello Studente a Bressanone. *(Terroristi altoatesini).*

24 giugno 1967: a Cima Vallona quattro militari italiani uccisi in un attentato con mina anti-uomo. *(Terroristi altoatesini).*

13 agosto 1967: bomba su un « merci » alla stazione del Brennero. *(Terroristi altoatesini).*

14 agosto 1967: cariche di tritolo scoperte nel palazzo della Regione a Trento. *(Terroristi altoatesini).*

27 agosto 1967: una bomba esplode in una caserma dei carabinieri a Merano. *(Terroristi altoatesini).*

25 settembre 1967: due agenti della polizia ferroviaria uccisi da una bomba alla stazione di Trento. *(Terroristi altoatesini).*

27 ottobre 1967: attentato con tritolo ad una caserma di carabinieri in Val Venosta. *(Terroristi altoatesini).*

7 dicembre 1968: terroristi altoatesini fanno esplodere cariche di tritolo al Passo Resia distruggendo alcuni camion della Guardia di Finanza.

23 febbraio 1969: ordigno scoppia davanti al Senato. *(Attentatori sconosciuti).*

27 marzo 1969: bomba lanciata da un'auto in corsa contro il ministero della Pubblica Istruzione. *(Probabile attentatore di estrema destra).*

31 marzo 1969: scoppio al Palazzo di Giustizia di Roma *(Trovati manifestini: « Siamo anarchici »).*

3 aprile 1969: due bombe al tritolo esplodono a Torino sul monumento al Carabiniere.

5 aprile 1969: « notte al tritolo » all'azienda del gas di Genova. *(Forse anarchici).*

8 aprile 1969: esplosione al Genio militare alla Spezia. *(Sconosciuti).*

10 aprile 1969: bomba contro la Rai-tv a Roma. *(Fascisti).*

21 maggio 1969: bomba-carta al Palazzo della Regione di Palermo. *(Mafiosi).*

9 agosto 1969: otto esplosioni su sette treni nella notte tra l'8 e il 9 agosto. Gli scoppi a Venezia, Vicenza, Terni, Pescara, Chiari, L'Aquila, Caserta. Dodici feriti. *(Attentatori sconosciuti).*

20 agosto 1969: grosso ordigno scoperto a Roma nel Palazzo di Giustizia. *(Attentatori forse di estrema destra).*

Milano: la folla sgomenta davanti alla banca

Milano. Folla e ambulanze sostano davanti alla Banca Nazionale dell'Agricoltura in piazza Fontana (Telefoto A. P.)

L'annuncio a Parigi del ministro degli Esteri Pipinelis

La Grecia ha lasciato il Consiglio d'Europa

L'abbandono deciso per evitare l'espulsione - Durante il dibattito dodici paesi su diciotto (tra cui l'Italia) avevano già approvato un documento che raccomandava la sospensione del regime di Atene, fino a quando non fosse stata restituita la democrazia al Paese

I colonnelli fuori dell'uscio

Anticipando una condanna che ormai si profilava inevitabile, la Grecia si è ritirata dal Consiglio d'Europa. Prima di essere messa alla porta da una votazione, ha preferito andarsene, ed è stata una decisione gradita a tutti: soprattutto a chi, come la Francia, non aveva saputo decidersi fra gli interessi economici e la questione di principio.

Il Consiglio d'Europa è stato creato vent'anni fa per proteggere i diritti dell'uomo e le libertà democratiche. Spagna e Portogallo non vi fanno parte. Che anche per la Grecia dei colonnelli non vi fosse posto in questa assemblea sembrava ovvio. Presente con il ministro degli Esteri nel Comitato direttivo, non aveva più rappresentanti fra i deputati del Consiglio per la semplice ragione che la Grecia da trentadue mesi non ha più deputati da inviare. Il Parlamento ad Atene è sempre chiuso in attesa di elezioni. Quelle sedie vuote erano il simbolo di una situazione paradossale e alla lunga imbarazzante per un'organizzazione che non si propone altro scopo che la difesa della libertà.

Da oggi un'altra sedia è vuota, quella che spettava al ministro Panayotis Pipinelis, anziano e spregiudicato uomo politico del passato regime, aggregatosi ai militari poco dopo il *putsch*. Il Consiglio d'Europa, sia pure con qualche lentezza e molte esitazioni, ha dimostrato di funzionare. Ma che cosa cambierà in Grecia?

Certamente è un colpo al prestigio di un governo ansioso di rispettabilità internazionale ed esasperato dall'isolamento. Esuli e oppositori interni riceveranno una carica di fiducia da questa prova di solidarietà dell'Europa democratica. I colonnelli tuttavia non se ne andranno per questo. E' anzi pensabile che, inaspriti dalla brutta figura, accentueranno la durezza del regime.

La loro tesi è che sono dei benefattori di passaggio e che a tempi graduali le libertà verranno ripristinate. La data per il ritorno alla costituzione è stata vagamente fissata per la fine del 1970. Non vi sono però indizi che le promesse verranno mantenute. Il mese scorso l'*Observer* pubblicò alcune dichiarazioni del ministro Pipinelis a un rapporto segreto di diplomatici del regime. «*Vi farò una confidenza* — disse Pipinelis — *non vi saranno elezioni in Grecia. Per molte ragioni è un'eventualità fuori discussione*».

In questo e in altri casi, i colonnelli protestano di essere calunniati da una campagna sistematica dei giornali stranieri. Negano di voler restare al potere, smentiscono di appoggiare una cospirazione d'estrema destra in Italia. Parlano di indispensabile ordine militare, ma il ritiro dal Consiglio d'Europa gli ha risparmiato la lettura pubblica di un *dossier* di 1200 pagine preparato dalla Commissione dei diritti dell'uomo. In questo libro d'accusa sono documentate le illegalità del regime. I prigionieri politici nelle isole sono 1400, una cifra relativamente modesta su quasi nove milioni d'abitanti. Ma quante decine di migliaia di persone sono periodicamente arrestate, bastonate, poi rilasciate, con un'abile tecnica del terrore che non affolla i campi di concentramento e mantiene il controllo sul Paese?

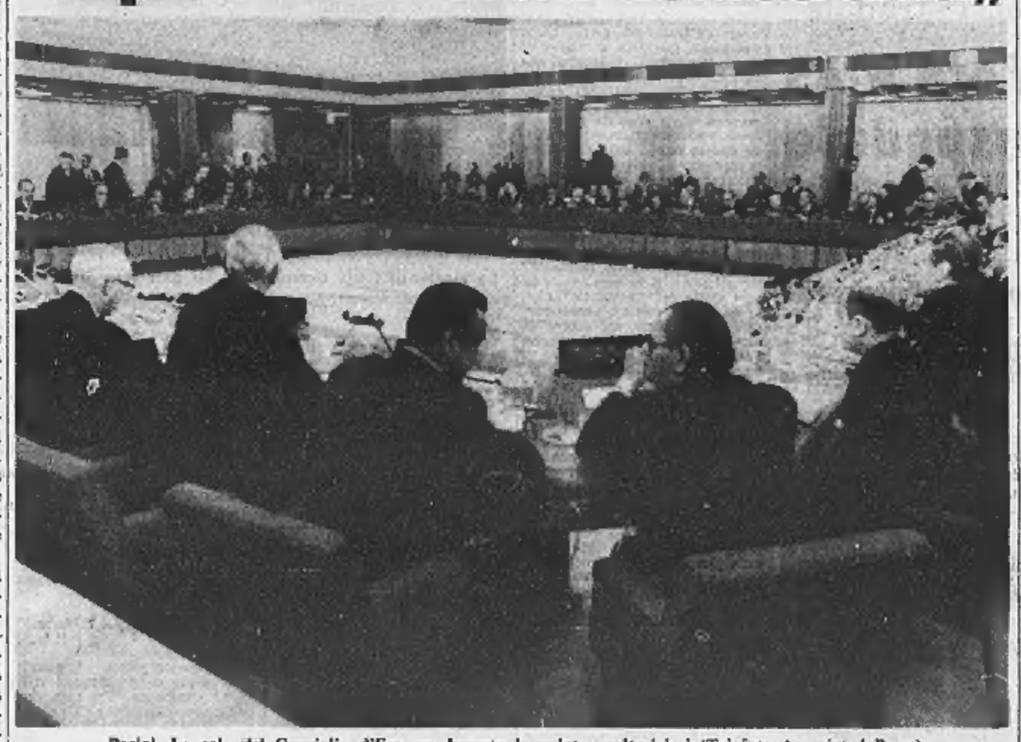
La Commissione internazionale ha documentato che la *phalanga*, un tempo praticata con gli schiavi, è la tortura più usata. I prigionieri vengono picchiati sulle piante dei piedi con frustini speciali, un sistema che non lascia cicatrici. L'uomo duro della giunta, il colonnello Ladas, si attribuisce un privilegio: schiaffeggiare personalmente i prigionieri più importanti. Sono molti ad Atene i professori universitari, gli avvocati, i magistrati che hanno cominciato l'interrogatorio con lo schiaffo del colonnello.

Dal giorno ormai lontano del *putsch* queste cose accadono in Grecia e sarebbe controproducente se il ritiro dei colonnelli dall'assemblea di Parigi bastasse a mettere in pace la coscienza delle democrazie. La condanna morale non farà cadere il regime e per reazione nazionalista potrà addirittura rafforzarlo. L'impegno deve essere che quella sedia al Consiglio d'Europa non resti vuota per sempre, ma torni ad occuparla un ministro greco designato da libere elezioni.

Giorgio Fattori

I Paesi aderenti al Consiglio d'Europa e la Grecia

Aspre accuse al regime di Atene "cupa ombra sulla democrazia"



Parigi. La sala del Consiglio d'Europa durante la seduta svoltasi ieri (Telefoto Associated Press)

(Dal nostro inviato speciale)

Parigi, 12 dicembre.

La Grecia si è ritirata dal Consiglio d'Europa. La decisione è stata seccamente annunciata oggi dal ministro degli Esteri del governo di Atene, Panayotis Pipinelis, nel corso della riunione dei rappresentanti dei diciotto Paesi europei: in quel momento la mozione presentata per «sospendere» la Grecia dei colonnelli dal Consiglio, fino a quando non fosse restituita al paese la democrazia, aveva già raccolto la maggioranza necessaria per essere approvata.

Pipinelis, per evitare una clamorosa condanna, ha annunciato il ritiro del suo paese, accusando i paesi che chiedevano la sospensione della Grecia — tra i quali l'Italia — di «essere in procinto di scatenare una guerra di religione, a base di una ortodossia politica, di cui si proclamano profeti». *Il risultato non cambia: due anni e mezzo dopo il colpo di Stato dei militari ad Atene, il Consiglio d'Europa si è liberato di un partner che — hanno ricordato vari oratori* — «getta una cupa ombra sulla libertà e la democrazia».

Fino all'ultimo, il governo greco ha sperato di evitare la condanna: ancora stamane, all'inizio della seduta del Consiglio d'Europa, circolava una mozione — si dice che fosse firmata dalla Francia — in cui si proponeva di rinviare la decisione di sei mesi ancora. Ma, al tavolo di Aldo Moro, che presiedeva i lavori, è subito giunta una mozione, in cui undici paesi — Svezia, Norvegia, Danimarca, Islanda, Olanda, Lussemburgo, Irlanda, Germania, Gran Bretagna, Belgio e Italia — chiedevano la sospensione della Grecia dal Consiglio d'Europa. Dalla tribuna, gli oratori che si succedevano, continuavano a lanciare violenti atti di accusa contro il governo di Atene.

Pipinelis ha cercato di difendere il regime dei militari, sostenendo che presto ci saranno in Grecia le elezioni («ma non possiamo ancora fissare la data»). *Ha detto che il suo governo è nato per* «difendere la Grecia e il Mediterraneo da una concreta minaccia di fronte popolare». «Queste dichiarazioni — *ha ribadito a nome del governo italiano il sottosegretario Coppo* — non permettono di vedere un'evoluzione della situazione. Al contrario la filosofia di fondo del discorso di Pipinelis è parsa dettata dalla convinzione che la Grecia possa ritrovare soltanto una democrazia formale».

In fine di mattinata, si è appreso che anche Malta avrebbe votato a favore della mozione di sospensione della Grecia: la maggioranza dei due terzi dei voti (dodici su diciotto) era acquisita. Per evitare la votazione, Pipinelis si è allora alzato, ha annunciato che «la Grecia lascia il Consiglio d'Europa» ed è uscito dalla sala di riunione.

Stasera il Consiglio d'Europa — dopo non poche discussioni e molte polemiche procedurali — ha preso atto della decisione greca, esprimendo tuttavia «la speranza che si ristabiliscano al più presto in Grecia condizioni che permettano a questo paese di ridiventare membro a parte intera del Consiglio». *Tutti i ministri hanno messo in rilievo che non si tratta di condanna al popolo greco, al quale anzi si manifesta solidarietà, ma di condanna a un regime antidemocratico. Pipinelis, dal canto suo, ha dichiarato che* «non è intenzione della Grecia uscire dalla Nato».

Con l'uscita dalla Grecia, il Consiglio d'Europa — che fu il primo tentativo di collaborazione tra i popoli liberi del nostro continente — si riduce a diciassette membri: non ne fanno parte, oltre ai Paesi di oltre cortina, né Spagna né Portogallo.

Sandro Doglio

L'impressione di Atene

Il regime smentisce di voler uscire dalla Nato

Atene, 12 dicembre.

La notizia del ritiro volontario della Grecia dal Consiglio d'Europa è stata data, attraverso la radio, in un'ora in cui anche i giornali pomeridiani erano già usciti. Già stamane, in un'intervista all'agenzia ufficiosa di notizie ateniese, *Ana*, il vicepresidente del Consiglio Pattakos, aveva sostenuto che l'atteggiamento del Consiglio d'Europa non avrebbe in nessun caso cambiato la posizione morale del Paese, e che la rivoluzione avrebbe portato, in ogni caso, a termine i suoi obbiettivi.

Fonti vicine al governo affermavano che la Grecia si sarebbe volontariamente ritirata dal Consiglio d'Europa se si fosse tentato di imporle un «protettorato».

L'allontanamento di oggi lascia intanto libero il regime di proseguire nel suo cammino senza offrire nuove concessioni.

Il regime ha oggi ufficialmente smentito di aver minacciato di riconsiderare il proprio contributo alla difesa dell'Europa occidentale se espulso dal Consiglio d'Europa.

Una dichiarazione dell'ufficio stampa del primo ministro Papadopoulos dice: «*Le notizie di stampa secondo cui la Grecia riconsidererebbe il suo contributo all'alleanza difensiva occidentale se espulsa dal Consiglio, non provengono da fonti governative né da nessun funzionario responsabile*».

L'opposizione al regime appare soddisfatta dell'isolamento internazionale del governo. Oggi, al momento delle decisioni parigine, un messaggio di sette personalità politiche, detenute da anni in un villaggio del Peloponneso, giungeva ai corrispondenti della stampa straniera. Era un appello all'Europa per porre fine alla situazione attuale in Grecia. (*Ansa-Ap.*)

La vertenza dei metalmeccanici privati

Si intensificano le riunioni per raggiungere l'accordo

Ieri la delegazione degli industriali ha avuto un colloquio con il ministro del Lavoro - Stamane le parti si incontrano da Donat-Cattin, il quale presenterà la sua «proposta di soluzione» - Firmato il contratto dei chimico-farmaceutici

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 dicembre.

E' imminente una «proposta di soluzione» del ministro del Lavoro Donat-Cattin per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dalle aziende private. Attraverso una serie di contatti con la delegazione degli industriali e i dirigenti dei sindacati, Donat-Cattin ha acquisito oggi gli elementi necessari, di carattere economico e normativo, per il completamento della sua proposta già delineatasi nei giorni scorsi.

Il ministro ha potuto riscontrare un ulteriore avvicinamento delle posizioni degli imprenditori e dei lavoratori sui punti principali, come l'aumento salariale, la riduzione dell'orario di lavoro, la parità operai-impiegati per il trattamento di malattia e infortunio. I sindacati hanno insistito per ottenere chiarimenti sulle altre questioni minori, ma ugualmente interessanti, nel quadro generale del negoziato: i diritti dei lavoratori in fabbrica, con particolare riferimento all'assemblea, il ricalcolo del salario e dei vari istituti contrattuali in conseguenza della riduzione di orario, i miglioramenti per i giovani lavoratori e gli impiegati.

Se non vi saranno nuove difficoltà, si apprende negli ambienti ministeriali, Donat-Cattin presenterà la «proposta di soluzione» entro domani. Si giungerà così alla fase decisiva. La delegazione degli industriali e i sindacati dovranno comunicare la loro risposta entro il più breve tempo possibile. Incontri e riunioni si susseguiranno in sede ministeriale «ad oltranza», nel tentativo di chiudere definitivamente la più difficile controversia dell'«autunno caldo».

Il ministro del Lavoro avrebbe intenzione di spingere «a fondo» fino a tutte mercoledì della prossima settimana. In cinque giorni, cioè, si dovrebbe arrivare comunque a una conclusione: accordo o nuova interruzione dei negoziati. Se l'intesa si profilerà nei primi giorni della settimana entrante, lo sciopero generale proclamato nell'industria per il 19 dicembre verrà certamente revocato. Le federazioni dei metalmeccanici, d'altra parte, non hanno accolto con grande favore l'iniziativa delle confederazioni, che si aggiunge ad un vasto piano di agitazioni decise dalla categoria fino al 31 dicembre.

Oggi è stato firmato il nuovo contratto dei chimici-farmaceutici. La delegazione degli industriali chimici e farmaceutici ha auspicato che la conclusione positiva del conflitto sindacale permetta alle aziende di poter riprendere regolarmente il lavoro, senza rischio di nuove interruzioni. Il segretario della Federchimici Cisl, Beretta, ha rilevato che i lavoratori hanno giudicato in modo positivo il nuovo contratto. Tra i punti di maggiore interesse ha ricordato: il riconoscimento del sindacato in fabbrica e il superamento di ogni preclusione alla contrattazione aziendale.

Si sono concluse le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei 30 mila lavoratori del settore pelli e cuoio. I principali miglioramenti sono: aumenti salariali di 50 lire orarie per la categoria operai, 12.500 lire mensili per le categorie impiegatizia e intermedia; orario di lavoro: riduzione a 40 ore settimanali con la seguente gradualità: un'ora dal primo gennaio 1970, un'ora e mezzo dal 1° gennaio 1971, un'ora e mezzo dal 1° gennaio 1972; ferie: operai, tre settimane con retribuzione di 144 ore.

I dirigenti della Filces-Cgil Trespidi e Cipriani hanno sottolineato il ruolo svolto dal sindacato per ottenere notevoli miglioramenti economici e normativi. Il rappresentante della Uilcid-Uil, Fiorillo, ha osservato che, con l'accordo firmato oggi, i chimici-farmaceutici hanno dato sul piano generale un apprezzabile contributo alla normalizzazione della situazione sindacale e sociale del Paese.

Si è aperta oggi ufficialmente un'altra vertenza contrattuale. Le Federazioni dei lavoratori tessili e dell'abbigliamento hanno inviato alle Associazioni industriali del settore formale disdetta dei contratti vigenti, preannunciando la presentazione di una «piattaforma unitaria» di rivendicazioni che sarà precisata nel corso di una imminente assemblea.

L'Associazione nazionale dei primari ospedalieri (Anpo) ha deciso di rinviare lo sciopero bianco in considerazione dell'eccezionale situazione sanitaria del Paese. «*Pur sospendo* — è detto in un comunicato — *quanto incisività lo sciopero potrebbe avere proprio in questo momento, l'Anpo intende così agire in coerenza con la motivazione stessa dello sciopero, e cioè la difesa da un tipo di contratto che, portando alla completa burocratizzazione del medico ospedaliero, gli toglierebbe la particolare caratteristica per la quale, anche come pubblico dipendente, egli resta un professionista alla cui scienza ed etica professionale è affidata, in prima persona, la salute del prossimo, talché non può essere equiparato ad impiegato di una azienda produttrice di salute*».

Giancarlo Fossi

Firmato il contratto per le case editrici

Roma, 12 dicembre.

E' stato siglato il contratto di lavoro dei dipendenti delle case editrici. La firma segue l'accordo di massima raggiunto nei giorni scorsi e sottoposto all'approvazione dei lavoratori.

Le tre segreterie dei sindacati dei poligrafici fanno rilevare, in un comunicato, che i risultati conseguiti sono di notevole importanza sia per quanto riguarda la parte economica e normativa sia per quanto concerne quella relativa ai diritti sindacali.

(*Ansa*)

Dibattito al Senato

La proposta di legge sui contratti agrari

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 12 dicembre.

(*g. m.*) Il Senato ha iniziato stamane la discussione della proposta di legge per la radicale modifica dei contratti agrari, con l'abolizione di vari articoli del codice civile. «*Si tratta di una vera riforma*», ha detto il relatore De Marzi (dc).

I liberali hanno criticato la proposta e, assieme con i missini, hanno annunciato radicali modifiche. I socialisti l'hanno invece definita assai importante, pur affermando che è possibile renderla ancora più incisiva. Per i dc essa non è «definitiva», ma rispondente in pieno alla situazione attuale. I comunisti ne apprezzano la sostanza, ma annunciano di voler ridurre ulteriormente i canoni d'affitto previsti da questa legge.

Martedì sarà ripresa la discussione generale. Il Senato conta d'approvare la riforma prima delle vacanze di Natale, il testo sarà poi trasmesso alla Camera.

Per le nuove carriere e gli stipendi

Confermato: lunedì scioperano un milione e mezzo di statali

I ferrovieri cominciano l'agitazione alle 21 di domani - Servizi sostitutivi dei treni - Paralisi in molte scuole, nelle Poste, nei telefoni e telegrafi, nei monopoli

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 12 dicembre.

Lo sciopero dei pubblici dipendenti non potrà essere evitato. Fallito il tentativo compiuto ieri sera dal ministro della Riforma Gatto, nuove iniziative prese oggi sul duplice piano politico e sindacale non hanno dato risultati positivi. I ferrovieri sospenderanno il lavoro dalle 21 di domenica alle 21 del giorno successivo; tutte le altre categorie dalle ore 0,01 alla mezzanotte di lunedì.

Il traffico ferroviario rimarrà quasi completamente paralizzato sull'intera rete nazionale. Su circa 6000 treni viaggiatori e merci previsti nel consueto programma, ne potranno circolare solo poco più di cento, secondo un «piano di emergenza» predisposto dal ministero dei Trasporti. Saranno anche organizzati numerosi servizi automobilistici sostitutivi, sia per i collegamenti a lungo percorso, sia per quelli locali.

Le Poste, i Telegrafi, i Telefoni di Stato, buona parte delle scuole, i monopoli, gli arsenali resteranno bloccati. Mancheranno la sorveglianza e gli interventi urgenti dei tecnici e degli operai dell'Anas sulle strade statali. Non funzioneranno gli uffici amministrativi al centro e in periferia.

Più di un milione e mezzo di statali sono interessati alla vertenza per la rapida attuazione del riassetto delle carriere e degli stipendi. La Cgil, la Cisl e la Uil, che hanno proclamato l'astensione, ritengono che non siano stati rispettati gli accordi raggiunti nel giugno scorso: il provvedimento presentato di recente al Parlamento prevede, al contrario di quanto era stato chiesto dalle confederazioni, la contemporanea approvazione del riassetto per la massa del personale e la nuova sistemazione giuridico-economica dei funzionari direttivi.

Questo abbinamento pregiudicherebbe la puntuale applicazione dei nuovi stipendi e delle nuove qualifiche, mentre non consentirebbe un approfondito dibattito sull'inquadramento della «dirigenza», in stretto rapporto con la funzionalità e le effettive esigenze dell'amministrazione pubblica. La Cisl preannuncia «*successive azioni che verranno programmate con crescente inasprimento, d'intesa con le altre confederazioni, entro il mese di dicembre, qualora il Governo non desistesse dal suo atteggiamento che annulla tre anni di trattativa*».

Il segretario confederale per il pubblico impiego, Ghezzi, osserva che gli organi responsabili hanno posto nel disegno di legge «*una carica esplosiva che potrebbe ridurre in polvere tutto l'edificio del riassetto delle carriere e delle retribuzioni degli statali*». Ghezzi ritiene che determinare un nuovo particolare trattamento economico per il personale della carriera direttiva, da applicarsi a distanza di appena 6 mesi da quello generale, «*significherebbe nient'altro che violare i patti*», tanto più che le concessioni alla «dirigenza» sovvertirebbero radicalmente l'equilibrio retributivo già stabilito.

Il dirigente sindacale così conclude: «*Dopo vent'anni di tentativi di riforma, quando sembrava che la spinta sindacale fosse riuscita ad avviare un processo di adeguamento della pubblica amministrazione, la controriforma sembra entrare in azione con uno "status" di privilegio economico per il personale direttivo statale e per i magistrati, da estendersi con la stessa decorrenza agli ufficiali delle Forze Armate e dei corpi di polizia*». g. f.

Lunedì in diverse città uno sciopero di benzinai

L'agitazione riguarda 5 società a Milano e provincia, Emilia, Toscana

Roma, 12 dicembre.

I gestori dei punti di vendita dei carburanti delle società «Total», «Amoco», «Api», «Aral» e «Bp», si asterranno dalla vendita della benzina in Emilia-Romagna, Toscana, Milano e provincia a partire dalla mezzanotte di domenica alla mezzanotte di lunedì.

La decisione è stata presa congiuntamente dalle organizzazioni sindacali della categoria Figisc (Federazione italiana gestori impianti stradali carburante) e Faib (Federazione autonoma italiana benzinai).

I gestori, informa un comunicato, protestano contro le società petrolifere che non hanno mantenuto l'impegno preso il 13 giugno scorso quando, in seguito alla mediazione dell'allora ministro on. Tanassi, convennero di corrispondere ai gestori l'aumento di una lira sui margini da essi percepiti. Un tentativo di risoluzione della vertenza, operato dal sottosegretario Lattanzio, ha avuto esito negativo.

«Lo sciopero proclamato — conclude il comunicato — è il primo di una serie che sarà articolata per marce nelle diverse province fino a culminare in un unico sciopero a carattere nazionale se dovesse perdurare la decisione presa dalle società petrolifere». (Ansa)

Spostata a martedì l'estrazione del Lotto

Roma, 12 dicembre.

Le estrazioni del Lotto che avrebbero dovuto essere fatte sabato 6 dicembre e che sono state rinviate a causa dello sciopero del personale dell'amministrazione finanziaria, si svolgeranno martedì 16 dicembre, alle 16. Anche il concorso Enalotto n. 49 si svolgerà nello stesso giorno.

La raccolta delle giocate del Lotto e dell'Enalotto relative a questa settimana, sarà protratta fino a data da stabilirsi in relazione al giorno che verrà fissato per le estrazioni già previste per sabato 13 dicembre. (Ansa)

Finirà con il nuovo anno ma sarà costata oltre cento miliardi

L'epidemia d'influenza prima di scomparire avrà colpito almeno 30 milioni di italiani

Secondo gli esperti della Sanità alcuni milioni di persone forse dovranno trascorrere a letto il Natale

(*Nostro servizio particolare*)

Roma, 12 dicembre.

(*l. f.*) Mille dipendenti vaticani, quasi tutti residenti in Roma e non nella cittadella papale, sono a letto a causa della «spaziale». La direzione sanitaria dello stato pontificio ha verificato infatti che il 35% dei tremila impiegati nei vari uffici della Santa Sede sono assenti dai posti di lavoro. La richiesta di antibiotici, antipiretici, di vitamina C e di prodotti antinfluenzali in genere è proporzionalmente aumentata costringendo a turni straordinari i religiosi della farmacia vaticana. Non si sono comunque registrati casi particolarmente gravi, salvo le inevitabili complicazioni soprattutto nei cardinali e prelati più anziani.

Lo stesso Paolo VI viene attentamente seguito dal suo medico personale prof. Mario Fontana specialmente in occasione dei contatti del Papa con i fedeli delle udienze del mercoledì e nelle numerose udienze di «baciamano».

L'epidemia scomparirà definitivamente dal nostro paese prima del nuovo anno. Questa è l'opinione degli esperti del ministero della Sanità. Si calcola che per Natale almeno trenta milioni di italiani saranno stati complessivamente colpiti dalla nuova forma influenzale e che il venticinque dicembre si troveranno a letto per febbre o perché convalescenti ancora alcuni milioni di persone.

Quanto costerà al Paese quest'epidemia? Secondo alcune fondate previsioni, almeno cinque milioni di persone addette alla produzione si sono assentate per un periodo che va dai cinque ai dieci giorni. Quindi, se si vuole calcolare soltanto la mancata produzione e le spese sostenute dall'Inam per le medicine, i medici, i ricoveri, la cassa malattia ecc. ci avviciniamo ad una cifra di almeno cento miliardi. Nel 1962 l'«asiatica» costò agli enti mutualistici 25 miliardi di lire.

Bologna, 12 dicembre.

(*l. s.*) L'influenza, a Bologna, prosegue regolarmente il suo decorso. Secondo dati che possono considerarsi ufficiali, le assenze fra la popolazione scolastica ammontano al 10-12 per cento. E' sufficiente questo dato, quindi, per comprendere come la grande ondata virale, nella nostra città, non sia ancora arrivata.

Piacenza, 12 dicembre.

(*l.*) Anche Piacenza, che finora aveva resistito all'assedio della «spaziale», è stata investita dall'offensiva dell'influenza. Negli ultimi tre giorni l'epidemia è rapidamente dilagata e ha aperto larghi vuoti nelle scuole, nelle fabbriche e negli uffici.

Alessandria, 12 dicembre.

(*f. m.*) Almeno un terzo degli alessandrini, sarebbe colpito dall'influenza «spaziale». Anche in provincia di Alessandria è notevole il diffondersi dell'epidemia. Un sintomo dell'estendersi della malattia è dato dalle numerose assenze nelle scuole e nei posti di lavoro; hanno dovuto chiudere anche alcuni negozi.

L'epidemia all'estero

Due morti in Germania; nuovi casi in Francia e Inghilterra

(*Dal nostro corrispondente*)

Bonn, 12 dicembre.

(*t. z.*) Due persone sono morte oggi a Norimberga per l'influenza che si è diffusa in Baviera e in Franconia. Il ministero degli Interni della Baviera, che ha dato stasera la notizia, ha invitato la popolazione a non allarmarsi.

Parigi, 12 dicembre.

(*l. m.*) La capitale, come molte altre grandi città francesi, si è oramai «*installata nell'influenza*» e chi non l'ha l'aspetta con rassegnazione, convinto che non vi si potrà sottrarre, sia perché i vaccini mancano sia perché l'immunizzazione avviene soltanto dopo due settimane dalla vaccinazione.

Londra, 12 dicembre.

(*c. g.*) L'influenza «spaziale», qui ancora chiamata «asiatica» o «influenza di Mao», ha assunto proporzioni epidemiche nelle contee meridionali più prossime alla Manica ed ha raggiunto da ieri anche Londra.

Vienna, 12 dicembre.

L'epidemia influenzale che ha costretto a letto 15 milioni di persone in Italia ha raggiunto la Carinzia. In alcune fabbriche il 30 per cento dei dipendenti è a letto. Le persone più colpite sono in età tra i 25 ed i 45 anni. Non si hanno per il momento cifre disponibili sul numero delle persone colpite dal virus. (*A. P.*)

In nove mesi immatricolate centomila automobili

La targa To D (1.200.000) sarà assegnata a Natale

Superato il ritmo del 1963: centomila macchine in undici mesi - Le auto circolanti in provincia sono 650 mila, una ogni 3,3 abitanti (è l'indice di motorizzazione più alto d'Italia) - Le vendite diminuite in ottobre e novembre per gli scioperi

La popolazione: Torino in 11 mesi è aumentata di 21.685 persone

A Natale le auto immatricolate a Torino e provincia saranno un milione 200 mila. Ieri è stata consegnata la targa To B 97946. L'Ispettorato della Motorizzazione ne distribuisce oltre 350 al giorno quindi il 25 dicembre si arriverà alla To D 00000 (la lettera «C» non sarà assegnata perché potrebbe confondersi con lo zero).

Sono trascorsi poco più di nove mesi dalla targa un milione cento mila e siamo così superato ogni record. Negli anni del «boom» occorsero undici mesi per passare dalla targa To 500.000 a To 600.000 e due anni fa impiegammo 10 mesi e mezzo per salire da To 900.000 a To un milione.

Sono [illegible] i tempi in cui per immatricolare 50 mila auto occorrevano 11 anni: la To 1 venne assegnata nel 1927, la To 50000 nel 1938, la To 100000 nel 1949.

Oggi l'auto è un bene di consumo, indispensabile per chi svolge un'attività in proprio, e anche per i trasferimenti da casa all'ufficio o in fabbrica. Soprattutto i «pendolari» che ogni giorno devono venire dalla provincia in città preferiscono ormai servirsi della propria auto invece che del treno o del pullman. Spesso per «ammortare le spese» si formano società di tre, quattro colleghi che acquistano e utilizzano insieme la stessa macchina.

Causa prima di questo fenomeno è la lentezza e l'inefficienza dei servizi pubblici. In compenso però sulle strade il traffico diventa ogni giorno più difficile, trovare un parcheggio è ormai un'impresa ardua. Un milione duecentomila automezzi: se tutti fossero in circolazione, la paralisi del traffico sarebbe totale. In realtà sulle strade di Torino e provincia viaggiano in media 650 mila veicoli, cioè un'auto ogni 3,3 abitanti.

L'aumento della motorizzazione è dovuto anche ad un altro fenomeno. Parecchie famiglie, come da tempo avviene negli Stati Uniti, in Germania e in Inghilterra, comprano una seconda auto per la moglie o i figli. La tendenza si va sempre più sviluppando anche in Italia ed è una delle cause che hanno provocato l'incremento delle immatricolazioni.

Quest'anno l'andamento mensile delle vendite è stato leggermente diverso che in passato. In genere da marzo a giugno c'era un forte incremento della domanda; in agosto e settembre si verificava invece una flessione. Nel '69 il mercato è stato influenzato dagli scioperi del settore metalmeccanico e dai conseguenti ritardi nelle consegne. C'è stato quindi uno spostamento delle punte di vendita: luglio ed agosto sono stati tra i mesi più vivaci, ad ottobre le immatricolazioni sono [illegible] diminuite.

★ ★

Torino ha raggiunto, il primo dicembre, 1.176.483 abitanti: in undici mesi 21.685 in più. Di questa cifra, 7433 unità rappresentano l'incremento naturale (più nati che morti) e 14.252 il saldo attivo del movimento migratorio. Anche calcolando che con il mese di dicembre l'aumento annuo della popolazione arrivi alle 23-24 mila unità, siamo lontani da quelle stime di 60 mila nuovi insediamenti che avevano allarmato gli amministratori pubblici nella presunzione di un'ondata tipo 1961.

In totale gli arrivi in città sono stati 54.763 e le partenze 40.511, di cui un terzo diretti nei 23 comuni della prima cintura. Questi [illegible] a fine settembre contavano complessivamente 401.569 abitanti con un aumento di 16 mila 415 in nove mesi, dovuto per un quarto al movimento naturale e per il resto alla differenza tra immigrati (28.647) ed emigrati (16.360).

Nella seconda cintura — 39 comuni, 172.349 abitanti — l'incremento dalla popolazione è più contenuto: in nove mesi 5196 unità. Per tutta la regione i dati del bollettino statistico dei comune di Torino si fermano al 31 luglio. A quella data la popolazione del Piemonte risultava di 4.352.911 abitanti, con un aumento di 36.445 rispetto il primo gennaio. Pressoché statica la situazione delle province di Novara, Cuneo, Asti, Alessandria, in leggera flessione la popolazione di Vercelli. Unico aumento consistente quello della provincia di Torino 33.583 unità (al 1° agosto 2.298.667 abitanti), dovuto per 6638 alla differenza tra nati e morti e per 25.147 a quella tra immigrati ed emigrati (73.468 e 48.341).

Uno sguardo alla mappa degli otto comuni più importanti attorno a Torino. Moncalieri che per raggiungere i 50 mila abitanti; di nove mesi la popolazione è aumentata di 2413 unità, al primo ottobre era a quota 49.307. *Rivoli*, alla stessa data, aveva 41.122 abitanti; *Nichelino* ha superato i 40 mila, *Collegno* e *Settimo* si tallonano: rispettivamente 37.635 e 37.406; a distanza *Grugliasco* con 30.314; *Chieri*, con 27.723 abitanti e *Venaria* con 23.402. Nella seconda cintura soltanto due comuni superano i ventimila abitanti: Chivasso e Carmagnola. L'incremento demografico proporzionalmente più intenso si è avuto a Piossasco che in nove mesi ha registrato un aumento di 716 unità di cui 658 per il saldo attivo del movimento migratorio.

Auto immatricolate in Torino e provincia

Mesi	*1968*	*1969*	*Percentuali*
Gennaio	8.438	8.125	— 3,75
Febbraio	8.814	7.780	— 13,73
Marzo	11.396	12.703	+ 11,47
Aprile	13.675	12.178	— 12,29
Maggio	13.062	13.916	+ 6,14
Giugno	11.073	10.854	— 2,02
Luglio	10.751	12.400	+ 13,29
Agosto	5.810	9.615	+ 41,65
Settembre	5.177	4.127	— 25,44
Ottobre	10.076	8.920	— 12,96
Novembre	8.759	6.205	— 41,16
Dicembre	7.270	—	—
TOTALE	114.093	106.793	—

Corsa da record di una pattuglia della polizia stradale

Torino-Milano e ritorno in un'ora e 45 per salvare un morente in ospedale

Un presidente del Tribunale ricoverato per gravi complicazioni da influenza - Tutti gli autorespiratori sono impegnati - Trovato uno a Milano: è giunto in tempo

Bambino schiacciato da una porta; bimba con la mano in un tritacarne

La vita di un uomo è stata salvata dal tempestivo intervento di una pattuglia della Polizia stradale che, in meno di due ore, è andata a Milano, ha prelevato un respiratore artificiale e l'ha portato all'ospedale Maria Vittoria, dove è ricoverato l'ammalato. Adesso l'infermo è fuori pericolo. Ieri mattina il dottor Faidella, presidente della IV Sezione del Tribunale, viene ricoverato nel reparto otorinolaringoiatrico dell'ospedale per una grave forma di influenza, con complicazioni bronco-polmonari.

Il primario, prof. Redoglia, constatata la gravità del caso, ordina che gli venga applicato il respiratore automatico per facilitargli la respirazione. Purtroppo tutti gli apparecchi di questo tipo, in dotazione al Maria Vittoria, sono già occupati. Inizia allora una febbrile ricerca negli altri ospedali, poi nei negozi di apparecchiature sanitarie, ma non se ne trova nessuno. Il tempo incalza, le condizioni dell'ammalato si aggravano col passare dei minuti. Il prof. Redoglia telefona a Milano, al rappresentante della ditta inglese che costruisce i respiratori.

Al telefono rispondono che in magazzino c'è ancora un apparecchio. Si tratta di prelevarlo il più velocemente possibile. Sono le 11,15: dal Maria Vittoria viene avvertita la Polizia stradale. Il maggiore De Caro, avuta la richiesta, non perde tempo: via radio ordina ad una pattuglia in servizio nei pressi dell'autostrada di scortare a Milano per ritirare il respiratore. La scorta col tempo ha inizio. A sirene spiegate l'auto della pattuglia corre in un baleno i 120 chilometri d'autostrada, si apre la strada fra il traffico convulso di Milano.

Sono le 13, al Maria Vittoria medici ed infermieri si alternano al capezzale del morente. Fasi frenetiche per le scale, [illegible] di porte: un agente della stradale irrompe trafelato nella stanza portando un grosso pacco. Non c'è neppure il tempo di parlare: dopo pochi minuti il respiratore è in funzione e viene applicato al dott. Faidella. Un'ora dopo il giurista è fuori pericolo. Ai cercano gli agenti per ringraziarli, ma sono già andati via.

— Un bambino di 3 anni, Paolo Pernice, figlio dell'avv. Italo, corso Duca d'Aosta 4, è rimasto schiacciato tra i battenti della porta automatica del garage di casa. E' ricoverato all'ospedale infantile. Il fatto è accaduto ieri poco dopo mezzogiorno.

Tornando da scuola il bambino si incontra davanti a casa con la madre, Elsa, che rientra sulla sua Wolkswagen. La signora Pernice apre il portone di casa con l'apposito pulsante che aziona anche la porta dell'autorimessa comune che si richiude automaticamente dopo pochi minuti. Il bambino segue a piedi per il breve scivolo l'auto della madre che entra nel garage. Si ferma davanti alla porta automatica e passa e ripassa tra i due battenti: un gioco che mette a prova il suo colpo d'occhio e gli dà il brivido di sfidare in velocità l'automatismo. Sembra non fosse la prima volta che lo faceva.

Ma ieri Paolo era sbilanciato dal peso della cartella: non calcola bene il tempo e la pesante porta si richiude quando ancora ha una [illegible] completamente.

Il bimbo lancia un urlo e si accascia svenuto. La madre balza dall'auto, tenta invano di riaprire la porta azionando il pulsante automatico; allora corre al primo piano della casa a chiamare un vicino che stava lavorando. Scendono, arriva anche la custode con un palanchino riescono ad allontanare di qualche centimetro i battenti, il bambino, sempre svenuto, cade sul pavimento. Il muratore gli pratica la respirazione a bocca a bocca, intanto arriva un'ambulanza che lo porta all'ospedale infantile di via Menabrea. Fra poche ore le condizioni sono migliorate e i medici, dopo gli [illegible] radiografici, lo hanno giudicato guaribile in 15 giorni.

— Con la mano destra ridotta a un ammasso di carne sanguinante, una bambina di 5 anni, Claudia Montaldo, è stata portata dalla madre alle Molinette. Dopo una prima medicazione è stata trasferita al Centro [illegible] dove è rimasta per circa due ore in camera operatoria. Della mano le sono rimasti il dito mignolo e la prima falange del pollice: tutto il resto è stato straziato da un tritacarne.

I Montaldo abitano a Nichelino e hanno una macelleria in piazza Bengasi. Ieri il macellaio, Alessandro, era a casa con la influenza, nel negozio è andata la moglie con la bimba più piccola. Ha caricato di carne la macchina poi ha premuto il pulsante elettrico per tritarla. Ha voltato un istante gli occhi ed ha sentito un urlo: Claudia aveva la mano impigliata negli ingranaggi.

La donna ha fermato il tritacarne e con l'aiuto di un parente ha portato la bimba all'ospedale. Mentre operavano la figlia, la donna ha avuto un collasso e il marito, che nel frattempo era accorso all'ospedale, ha dovuto riportarla a casa dove è stata curata dal medico di famiglia.

Elsa Pernice - La madre di Claudia Montaldo colta da malore all'ospedale

Un'ipotesi sulla morte di Martine: Carlo Campagna non era solo

Il magistrato cerca il complice che partecipò al tragico festino

Gli inquirenti ritengono che il giovane si sia fatto aiutare da un «gorilla» per portare il corpo della ragazza dal suo alloggio alla macchina - Scoperto un nuovo elemento: il mattino in cui il «play-boy» si costituì, un suo amico è scappato in aereo all'estero

La perizia: la vittima fu legata con una corda alle braccia e sopra le ginocchia?

Si cerca il secondo uomo del «caso» Campagna. Polizia, carabinieri e magistratura non credono che il giovane ragioniere abbia agito da solo, la notte del 17 giugno, per trasportare il cadavere di Martine Beauregard sulla strada di Vinovo. Non credono soprattutto al «rimorso» che avrebbe spinto il «play-boy» a costituirsi, raccontando una versione dei fatti così contrastante con i risultati della perizia e che ha avuto, come primo risultato, la formalizzazione di una serie di gravi imputazioni. Omicidio volontario aggravato da sevizie e motivi abbietti (il che significa, in termini di pena, l'ergastolo).

Accanto a Carlo Campagna ci fu quasi certamente qualcun altro: un amico che partecipò all'incontro con Martine, oppure un «gorilla» che intervenne all'ultimo momento per aiutare a trasportare il corpo della ragazza. Un amico che diventa il depositario di un terribile segreto e che ne approfitta, coi passare dei giorni, per ricattare il ragioniere. Si potrebbe spiegare così, dopo quasi sei mesi di intimidazioni, minacce e richieste di denari, la decisione del Campagna di costituirsi.

Le ricerche di questo secondo uomo sono difficili, perché si muovono in un ambiente dove la paura e il sospetto tappano la bocca anche a chi non avrebbe nulla o quasi da temere. La polizia cerca un amico del Campagna che sarebbe scomparso il giorno dopo la costituzione del *play boy*. E' un giovane che vive nel sottobosco della Torino-notturna: due anni fa si staccò dall'attività del Campagna per questioni di denari, ma ne rimase buon amico. Viaggiava su auto sportive costose, ma non aveva mai troppi soldi in tasca. Uno di quelli che s'avvicinavano al Campagna quando questi, alle prime luci dell'alba, dopo aver bevuto parecchio whisky, diventava ciarliero e incline a gesti generosi. Una parolina all'orecchio, una battuta salace: e Campagna non esitava a metter mano al libretto degli assegni.

Il mattino seguente all'arresto del ragioniere, questo giovane si è alzato insolitamente presto, ha fatto il giro di alcune boutique spendendo 600 mila lire in abiti, quindi si è imbarcato su un aereo, diretto all'estero. E' lui il secondo uomo?

Nel «giallo dell'ippodromo», come abbiamo già detto, Carlo Campagna continua a stupire il dott. Montesano, i giudici che l'hanno interrogato. Il perito che assisterà. Per cercare di capire almeno qualche aspetto della sua personalità, il cronista interroga amici e conoscenti, uomini e donne che lo hanno avvicinato. Ieri pomeriggio abbiamo parlato col suo parrucchiere, Alberto Fadalino. Ci ha detto: «*Conosco Carlo da dieci anni: è un ottimo giovane, attaccato alla famiglia e al lavoro. Lo ritengo al di sopra di ogni sospetto. Si deve essere accusato dell'"incidente" per sbaglio*». E ha aggiunto: «*La sera prima dell'"incidente", Carlo ha cenato con un uomo d'affari in un locale del centro in compagnia di due artiste negre. Poi sono andati al night. Io li ho raggiunti più tardi in un altro night. Non so altro: per me era ed è più di un cliente*».

Un ritratto, come si vede, che contrasta con altri, che ci descrivono Carlo Campagna uomo d'affari con pochi scrupoli, amante più di convegni «particolari» che di tranquille cenette con amici e signore.

Ieri pomeriggio il dott. Tonnelli si è incontrato col perito prof. De Bernardi e una *équipe* di medici legali per fare il punto sulla perizia necroscopica della ragazza uccisa. L'incontro aveva lo scopo di accertare quale punto di contatto può sussistere tra risultati peritali e confessione dell'imputato. «*Nessuno*».

Non si spiegano inoltre tagli e ferite alle braccia e al petto, alla schiena. Dice Campagna: «*Non so come Martine se li sia procurati*». Non è una spiegazione convincente, è piuttosto un [illegible] la realtà. E i vistosi lividi sulle braccia e sopra le ginocchia? Dice Campagna: «*Gliele provocai nel trascinarla più per le scale*». Ma non è vero: i lividi sarebbero stati in ginocchia non sopra. A tale proposito è stata avanzata un'ipotesi: quei lividi potrebbero essere dovuti a una corda o una cinghia. In questo caso bisognerebbe supporre che Martine avesse accettato un «gioco pericoloso», degenerato in atti di violenza (tagli, occhimosi).

E' probabile che lunedì [illegible] il giudice istruttore dott. Franco e il pubblico ministero dott. Toninelli interroghino per la seconda volta il Campagna. Quelli in carcere sembra non preoccuparsi di nulla, non chiede di vedere i genitori, non nomina un avvocato di fiducia. Il padre gli ha inviato un telegramma suggerendogli di affidarsi all'avv. Foti, suo consulente legale da anni per le questioni finanziarie. Finora non ha risposto.

La moglie di Carlo Campagna: «Mi pare tutto irreale»

Unanime indignazione per la strage di Milano

Proteste contro gli attentati terroristici - Oggi manifestazione pubblica in piazza Arbarello

La notizia degli attentati avvenuti a Milano e a Roma, provocando morti e feriti tra la popolazione, ha suscitato a Torino un'emozione profonda. Nei locali pubblici, per le strade, negli uffici e nelle case, i cittadini hanno espresso il compianto per le vittime e l'indignazione vivissima contro i terroristi.

Il psi ha invitato gli altri partiti a riunirsi oggi alle 17 in piazza Arbarello, dinanzi alla sede dell'Anpi, per una manifestazione di protesta contro i fatti di Milano e di Roma. La segreteria del psi più invita la popolazione «a non accogliere in provocazione da qualunque parte essa provenga, perché la democrazia può vivere soltanto nella misura in cui gli organi dello Stato sanno opporre la legge alla violenza».

Il segretario provinciale della dc, comm. Fiore, ci ha dichiarato: «*Sono atti di follia criminale*, la cui assurdità è pari alla fredda determinazione. Nell'esprimere la condanna più severa, la dc torinese chiede che i poteri dello Stato democratico sappiano perseguire inesorabilmente i colpevoli e spezzare alle origini ogni spirale di violenza». Anche il segretario del pri, dott. Alessio, ha espresso sdegno per l'atroce strage, auspicando la difesa della democrazia dalla violenza.

Al cordoglio per le vittime innocenti si sono aggiunti i timori per l'incolumità dei torinesi. Il questore ha disposto un servizio di pattuglia, che si snoda [illegible] in contatto per l'intera notte con le sedi delle banche, dei supermarket e delle grandi aziende.

Specchio dei tempi

Ragazzi stanchi della vita, ascoltate il grido di questa donna
Il reduce ingenuo: «I play-boys pagano le imposte?» - Talvolta più che la castità e la prudenza conta la fortuna - Insegnanti senza stipendio (è avvilente) - Scriviamo alle liceali di Sopron

Una lettrice ci scrive da Vercelli:

«Mi rivolgo a tutti quei ragazzi che trovano la vita dura e per protesta o per delusione tentano il suicidio. Essi sono egoisti e pensano solo a se stessi. E ai poveri genitori? Nemmeno un atto di umanità a noi che abbiamo dato loro tutto l'affetto? Se lo volessero, anche il pane di bocca ci toglierebbero per loro. Invece al primo intoppo della vita ci danno tanti dolori.

«Io parlo per esperienza. Vedova in seguito a incidente della strada, dopo soli 15 mesi il mio primogenito di 20 anni si è ucciso. Orrendo! Ora mi è rimasto solo un altro ragazzo di 26 anni. Ditemi, ragazzi, che devo fare io? Sono ancora giovane, credevo che la vita fosse bella, invece per me è solo tragedia e pianto.

«Ragazzi stanchi della vita, che magari avete tutto, ditemi che devo fare io? La vita mi ha tolto tutto. L'ultima tragedia mi è capitata 14 mesi fa e mi allora non riesco ad asciugare gli occhi, il cuore mi si spezza, dal dolore non mi riesce di dormire la notte. Mi fa più pena non impressionare il ragazzo devo fingermi serena. Ma sono disperata. Io sì che avrei ben motivo di augurarmi che finisca questo calvario.

«Ragazzi, il mio è un appello di una madre disperata. Quando vi sembra tristi, parlate a vostra madre, confidatevi, non rovinate la vostra e la sua vita. Tutto si può accomodare, ma la morte no».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«In questi giorni i giornali sono pieni delle prodezze del signor Campagna. Che cosa dice l'uomo della strada? Come si fa a 27 anni avere tutti questi soldi da fare tutto quello che voleva? Noi a 27 anni avevamo sparsi per il mondo con il fucile in spalla a fare la guerra. A leggere queste cose si rabbrividisce più che con i 30 gradi sotto zero che abbiamo affrontato in Russia. Ma lasciamo da una parte quello che abbiamo passato noi, non parliamo nemmeno della mia vicenda con quella sciagurata Martine. Parliamo di soldi. E le tasse? Come le pagava? Pagano almeno le imposte i signori della "Torino notturna"?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Un signore l'altro ieri concludeva dicendo: "Se non volete essere caste, siate almeno prudenti!". Ma in molti casi di ragazze-madri non si può parlare né di castità né di prudenza. Si può invece parlare di amore e fiducia mai riposti. Chi parte dal principio di non voler essere casta, normalmente è anche ben organizzata per poter essere prudente.

«La ragazza-madre si può giudicare solo dopo. C'è il tipo tarato per il quale ogni aiuto sarebbe vano, ma c'è la donna che dalla sofferenza e dall'umiliazione sa trarre forza, coraggio e amore ineguagliabili. Conosco una cara ragazza che lavora 13-14 ed anche 16 ore al giorno per mantenere il suo bambino. Una donna che non bada a sacrifici e difatti ne fa dieci volte di più di quanti ne facciano molte madri regolari che non sono state più caste, ma solo più fortunate.

«Ora, caro *Specchio dei tempi*, questa madre sempre più spesso si chiede: "Fino a quando ce la farò?". Nell'ultima busta paga c'era la metà dello stipendio (e tanti scioperi). Le integra dopo 8 ore di fabbrica, con cinque, sei, otto ore di servizi vari. Effettivamente c'è da chiedersi: "Fino a quando ce la farà?". Io, sposa felice e madre fortunata, sento il dovere di aiutare una donna sola ad un bimbo senza padre. Chissà, forse altre spose ed altre madri potrebbero, con il tuo interessamento, seguire il mio esempio, ma quello che soprattutto vorrei chiederti è questo: "Non ci sarà un uomo sano e buono che voglia dare serenità ed affetto a una donna effettuosa e farsi chiamare papà da un bimbo di dieci mesi?».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Ti prego di rendere nota la situazione di quelle insegnanti di scuola media, che a tutt'oggi non hanno ancora avuto lo stipendio del mese di ottobre. Altro che scioperare per ottenere migliorie. Gli organi competenti lo sanno? A chi rivolgersi per ottenerlo almeno spiegazioni? Si tratta di persone che ogni mattina alle ore 7 sono in strada di corsa con gli operai a prendere un mezzo qualsiasi per raggiungere le scuole fuori Torino.

Segue la firma

Un lettore ci scrive da Sopron (Ungheria):

«Gentilissimo *Specchio dei tempi*, mi chiamo Béla Riedl e sono professore della sezione italiana del Liceo "József Attila", Sopron, in Ungheria. Le nostre studentesse studiano l'italiano in 6 ore settimanali». Senza vantarmi vi dico che esse si sono impadronite della lingua italiana e un livello veramente elevato.

«Per rendere più efficace e fruttuoso il loro studio, ci è stata molto utile la corrispondenza; già alcuni anni fa mi sono rivolto ai vostri lettori e i contatti sono stati molto favorevoli. Ma, purtroppo, gli anni passano e le ragazze di allora hanno già lasciato l'*Alma Mater*.

«Adesso vorrei cercare nuovi amici per le nuove allieve, che mediante corrispondenza vorrebbero approfondire il loro sapere. Ecco la mia richiesta: fatemi il piacere di pubblicare: "Le studentesse e gli studenti della sezione italiana del liceo 'József Attila', Sopron, Ungheria, cercano studentesse e studenti che vogliano corrispondere *in italiano* su diversi temi, p. es. letteratura italiana contemporanea, sport, francobolli, film e teatro, musica ecc."».

Riedl Béla
Liceo József Attila
Május 1 tér 32
Sopron (Ungheria)

Fatte finora dai metalmeccanici dalle 150 alle 200 ore di sciopero

Ieri astensioni articolate e intimidazioni - Sassaiola contro due aziende - Altre vertenze: scioperi di finanziari (in corso), statali (lunedì), tranvieri (martedì)

Con gli scioperi articolati di ieri quasi tutte le aziende metalmeccaniche hanno raggiunto le 13 ore di sciopero che i sindacati avevano programmato per la settimana che sta per concludersi. La prossima settimana, ed anche quella successiva, le ore di sciopero saranno 14 da articolarsi, azienda per azienda, secondo le decisioni che i lavoratori prenderanno con i rappresentanti sindacali.

Per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di lavoro i metalmeccanici hanno fatto finora 150-170 ore di sciopero, con punte fino a 190-200 ore nelle aziende o nei reparti dove gruppi di [illegible] hanno scatenato scioperi ad oltranza non previsti dalle organizzazioni sindacali.

Nella giornata di ieri ci sono state astensioni dal lavoro articolate in quasi tutte le aziende metalmeccaniche. In alcune fabbriche le maestranze sono uscite prima perché le ore di sciopero erano alla fine del turno. Episodi di intolleranza contro impiegati al lavoro si sono rinnovati ieri negli uffici e negli stabilimenti di produzione della Miraflori sud e, negli uffici d'officina della Spa di corso Ferrucci e della Spa di Stura, alla Osa di Stura e alla Materferro. Cortei di operai hanno invaso gli uffici della Sima.

Altri fatti sono accaduti all'esterno di due ditte della «cintura» torinese. Un gruppo di giovani, arrivati in auto da Torino con vistosi cartelli, si è presentato giovedì pomeriggio verso le 16 davanti alla ditta Uima di Beinasco. Lo stabilimento era inattivo perché gli operai l'avevano abbandonato da poco in seguito alla proclamazione di uno sciopero improvviso non indetto dai sindacati. I giovani hanno trucassato a bastonate le vetrate della stabilimento fuggendo in macchina prima dell'arrivo dei carabinieri.

Mezz'ora più tardi è avvenuto un altro attacco contro lo stabilimento Pietro Rosso di Orbassano, dove gli operai erano usciti alle 13. I giovani arrivati in auto hanno infranto a sassate l'insegna al neon della ditta, scardinato le cassette delle lettere e la pulsantiera con il citofono.

Finanziari — Continua l'agitazione dei dipendenti della Direzione provinciale del Tesoro e del Centro meccanografico, lo sciopero da 24 giorni. Si unisce alla manifestazione di protesta, con astensioni articolate, il personale dell'Intendenza di Finanza e delle imposte dirette.

In una nota, diffusa ieri sera, il sindacato autonomo precisa che «*l'agitazione sta creando grave disagio nel pagamento delle pensioni statali e di guerra (in Piemonte sono 180 mila) malgrado le disposizioni eccezionali impartite dal ministero del Tesoro agli uffici postali*». Il comunicato prosegue: «*Non possono scuotere l'assegno coloro che hanno cambiato residenza e i titolari di pensioni nuove*».

Le misure straordinarie a cui la nota si riferisce riguardano la possibilità data agli uffici postali di pagare la pensione a chi si presenta con la delega del mese precedente.

Statali — I [illegible] provinciali confermano lo sciopero generale della categoria per l'intera giornata di lunedì. Modalità particolari circa l'inizio ed il termine della fermata saranno impartite per i treni. Lunedì mancherà anche completamente il servizio postale.

Tranvieri — In seguito alla rottura delle trattative per il contratto martedì vi sarà uno sciopero di 24 ore. Secondo le disposizioni dei sindacati dovrebbero fermarsi tram, filobus e pullman di tutte le linee urbane ed extra-urbane. Si prevede che «*l'agitazione s'intensificherà a partire dal 22 dicembre*».

Commercianti — L'Associazione di categoria chiede una tregua nelle manifestazioni sindacali nelle zone delle vendite durante il periodo pre-natalizio. Ai ministri dell'Interno e del Lavoro è stato inviato un telegramma in cui si segnalano le «*gravissime preoccupazioni dei negozianti*» per le iniziative che i sindacalisti annunciano allo scopo di «*sensibilizzare l'opinione pubblica*». Affermano che «*le manifestazioni sindacali nei quartieri e nelle zone di maggiore concentrazione dei consumatori per gli acquisti natalizi comprometterebbero il già negativo andamento delle vendite con pregiudizio per l'economia e per i consumatori*».

Ridotta a 20 anni la pena al giovane che uccise la fidanzata in un cinema

In Assise d'Appello - Il giovane è apparso apatico, al presidente che lo interrogava ha risposto: «Non ho nulla da dire» - La Corte lo ha ritenuto sano di mente

Michele Ruscillo, 24 anni

La Corte d'Assise di Appello (pres. Forchino, p.g. Marrè, canc. Filoxxi) ha ridotto ieri sera a 20 anni e 3 mesi la pena del manovale Michele Ruscillo, 24 anni, di Bovino di Foggia, che il 3 dicembre 1967, in una toilette del cinema Alessandria, uccise con 12 coltellate la fidanzata e compaesana Carmela Calitri, 20 anni.

Nel processo di primo grado, il 17 ottobre dello scorso anno, Ruscillo fu condannato a 26 anni e 5 mesi.

L'imputato era difeso dagli avv. Consiglio e Decimo, la parte civile era rappresentata dagli avv. Cavalieri e Musso. Il giovane è apparso apatico e ha accolto la riduzione di pena quasi con indifferenza. Al presidente che tentava di interrogarlo ha risposto: «*Non ho niente da dire*».

Michele Ruscillo, emigrato in cerca di lavoro, era ospite dei Calitri, suoi compaesani. Si innamorò di Carmela e si convinse a parlare di matrimonio. I due giovani non avevano molte occasioni per star soli, all'infuori della domenica. Il 3 dicembre, mentre erano al cinema con una cugina della ragazza e il suo fidanzato, Michele uccise Carmela con 12 coltellate, poi tentò di togliersi la vita, ferendosi al ventre.

Perché ha commesso il delitto? Questo è l'interrogativo che si pongono i magistrati e i periti. Il ragazzo racconta al prof. De Caro: «*Al cinema, durante lo spettacolo, Carmela era stata compiacente. Ad un certo punto, di comune accordo, siamo andati nella "toilette". Dopprima ho acconsentito, ma poi mi ha respinto. Ho perso il lume della ragione e l'ho colpita*».

Il prof. De Caro, perito d'ufficio, non si sente di affermare che il Ruscillo sia malato di mente, ma sostiene che, nel momento del delitto, fu vittima di un «*restringimento della coscienza*». Il prof. Gamna, in una consulenza presentata soltanto come memoria difensiva, sostiene invece che Ruscillo, affetto da una forma di nevrosi, è totalmente irresponsabile. La battaglia tra accusa e difesa si è svolta sulle condizioni mentali del giovane: la Corte le ha ritenute sane.

temperatura di ieri

massima	+4,1
minima	—1,8

Il Bollettino meteorologico regionale inoltre: temperatura media +1; pressione 743,5; umid. 70%. Cielo nuvoloso. **Previsioni:** poco nuvoloso, venti deboli variabili, visibilità buona nel corso della giornata con riduzione al mattino; temperatura stazionaria. **Temperatura a Caselle:** mass. +7; min. —4,8; media —0,6. **Sole:** sorge 7,59, tram. 16,46. **Temperatura dell'anno scorso:** massima +2,5, minima +0,6.

Una protesta della Cgil

Dopo la denuncia alla Procura fatta da due dirigenti Enel

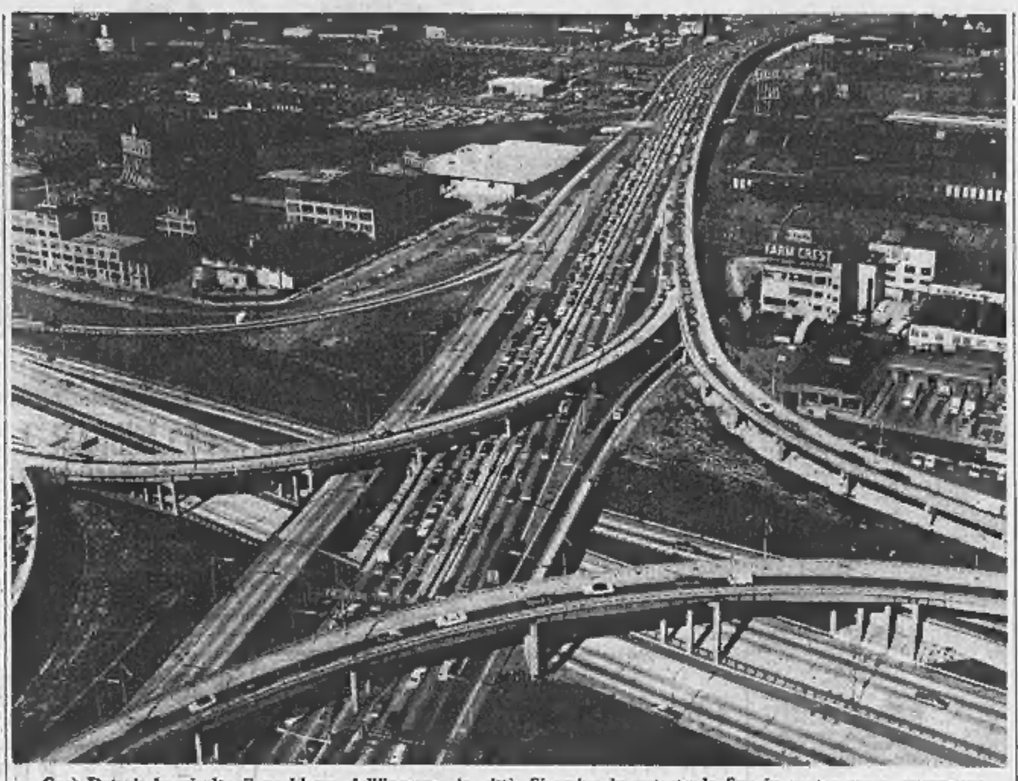
La Cgil [illegible] con un comunicato: «*Due dirigenti periferici dell'Enel, su indicazione della direzione regionale, hanno inoltrato alla Procura della Repubblica una grottesca e calunniosa denuncia per violenza privata, sabotaggio e manomissione ad impianti, contro membri di commissione interna, altri dirigenti e militanti sindacali della Cgil e della Cisl del distretto meridionale (zona di Rivoli), dove da alcune settimane sono in corso scioperi articolati*».

La Cgil respinge come infondate le colpe attribuite agli attivisti e prosegue: «*Invece di archiviare l'assurda denuncia e procedere per calunnia contro l'Enel, la magistratura ha già messo in moto il procedimento penale, peraltro senza che nemmeno fossero osservate le leggi, entrate ultimamente in vigore, circa i diritti di difesa degli imputati. Il compagno on. Spagnoli ha presentato un'interpellanza urgente sulla grave violazione dei diritti dei lavoratori*».

Inchiesta di un cronista: com'è amministrata la Torino americana

Detroit, un Consiglio a tempo pieno

E' composto di 9 persone (a Torino sono 80) - Si riuniscono tutti i giorni, salvo il sabato e la domenica, per ascoltare suggerimenti e lamentele dei cittadini - Oggi martedì assemblea solo per delibere importanti - Non esiste Giunta, la macchina comunale è svelta - Aperte al pubblico anche le sedute delle commissioni e dei comitati ristretti - I documenti a disposizione di chiunque - L'imponente palazzo del Comune



Così Detroit ha risolto il problema dell'ingresso in città. Si arriva in autostrada fino in centro senza strozzature

(Dal nostro inviato speciale)

Detroit, dicembre.

Quando sono andati alle urne, poco più di un mese fa, i cittadini di Detroit hanno eletto il sindaco, il segretario del municipio, il tesoriere e i nove consiglieri comunali, riconfermandone alcuni che avevano dato ottima prova. Tra questi Mel Ravitz, che per aver raccolto il maggior numero di consensi è diventato presidente del consiglio comunale.

Atletico, capelli fitti tra il biondo e il grigio, Mel Ravitz parla ad alta voce, lentamente e con estrema chiarezza, per l'abitudine che gli viene dalla pratica dell'insegnamento. Una volta sola, durante il nostro colloquio, lo vedo un po' scosso: quando gli dico che a Torino i consiglieri comunali sono 80 di sette partiti diversi, senza contare le correnti; che esaminano montagne di delibere, anche le più insignificanti e che in pratica la legge attribuisce al consiglio tutte le competenze.

Si toglie vivamente la pipa di bocca, si piega in avanti sul tavolo ingombro di carte e dice: *« Ma come può funzionare un organismo così pesante? »*. Aggiunge: *« A Detroit il consiglio comunale è piccolo, ma molto efficiente. Siamo nove, scelti da tutta la città su base apartitica. Duriamo in carica 4 anni e in questo periodo serviamo il nostro ufficio a pieno tempo »*.

Stipendio? *« 17.500 dollari l'anno e l'uso dell'auto per i consiglieri; 35 mila dollari e l'auto per il sindaco. I compensi restano invariati per tutta la durata della carica »*. A Torino i consiglieri non sono pagati, ricevono i « gettoni di presenza », 5 mila lire, per ogni seduta di commissione. Hanno invece un'indennità di carica gli assessori — 175 mila lire al mese, ma non sono a pieno tempo — e il sindaco, 350 mila lire il mese.

Il consiglio comunale di Detroit si riunisce tutti i giorni dell'anno, escluso il sabato e la domenica *« per ricevere comunicazioni, lagnanze, petizioni di persone singole o di gruppi; per dare udienza al pubblico e per discutere, qualsiasi questione pendente »*. In queste riunioni quotidiane il numero legale non è necessario; basta la presenza di un comitato ristretto che il consiglio elegge nel suo seno. Ogni martedì, alle 4 del pomeriggio, riunione regolare. Una volta il mese la seduta viene dedicata ad ascoltare l'esposizione della situazione finanziaria del Comune fatta dal *Controller of the city*.

Il sindaco, lo abbiamo già detto, è il potere esecutivo. *« Il consiglio comunale invece è l'organo legislativo, anche se alcune sue competenze riguardano l'amministrazione come, per esempio, la revisione e la ratifica dei ruoli delle imposte compresa la decisione finale sui ricorsi presentati contro gli accertamenti dell'ufficio fiscale; l'approvazione dei contratti d'appalto, l'esame dei reclami presentati contro la città in materia finanziaria e così via »*.

Ravitz mi elenca anche i compiti legislativi del consiglio di Detroit. Si tratta pressa'a poco degli stessi che spettano al consiglio comunale di Torino, più qualcuno di pertinenza della giunta. Ma tutto è straordinariamente più snello e più agile, tutto ridotto all'osso. Quella valanga di delibere che frenano la macchina amministrativa torinese, dando spesso origine a interminabili discussioni, qui non esiste. Come non esistono le beghe di partito, le alchimie di corrente, le fatiche d'Ercole di un'assemblea troppo spesso occupata a discutere questioni che esorbitano dalla sua competenza e meglio potrebbero essere trattate in un comizio. Le delibere sono prese a maggioranza; se i voti sono pari la questione viene accantonata.

Il consiglio delibera su cose di rilievo. Per esempio: il bilancio, che viene preparato e presentato dal sindaco, le tariffe dei trasporti pubblici, gli stanziamenti, i prestiti a breve e lungo termine, le garanzie obbligazionarie a nome della città, l'acquisto o l'alienazione delle proprietà comunali, il fondo finanziamenti speciali e così via.

Ma le decisioni di « routine » e quelle che servono a rendere spedita l'attività nei vari settori — lavori pubblici, polizia, parchi, edilità ecc. — spettano ai singoli dipartimenti nella cui amministrazione nessun consigliere può interferire. *« Potere legislativo e potere esecutivo — dice Ravitz — nel nostro sistema sono perfettamente bilanciati e nettamente divisi »*. Questo non esclude che il dipartimento debba sottoporre all'approvazione del consiglio eventuali delibere (come assunzione di personale) che incidono sul bilancio. O che il consiglio possa farsi eco presso l'una o l'altra divisione della necessità di svellire una certa procedura burocratica.

Le sedute del consiglio, com'è ovvio, sono aperte a tutti. Ma lo sono anche quelle delle commissioni e dei comitati ristretti che a Torino si svolgono a porte chiuse. *« In ogni momento il cittadino può chiedere di consultare qualsiasi documento del municipio. Tutti sono aperti — com'è giusto — all'ispezione pubblica »*. Un'altra cosa da imparare.

La diversa struttura municipale di Detroit implica l'esistenza di istituzioni e figure ignote da noi, o che da noi hanno diverso significato. Faccio qualche esempio. Il *city clerc*, che è il segretario eletto del Comune, con tutte le attribuzioni del segretario italiano e qualcuna in più, dirige anche l'ufficio Informazioni e reclami, dove affluiscono tutte le lamentele dei cittadini relative ai pubblici servizi e da dove partono le segnalazioni relative dirette ai dipartimenti, perché prendano nota e provvedano. (E' straordinario quanti modi e luoghi abbia la gente di Detroit per manifestare il proprio giudizio, positivo o negativo che sia, all'amministrazione pubblica. Il colloquio è sempre aperto, ovunque, attraverso cento canali).

Il *board of assessors*, malgrado l'assonanza del nome, non ha nulla da spartire con la nostra giunta. Si tratta di una commissione di quattro persone (nominate dal sindaco) alle quali è affidata la valutazione — e quindi la determinazione dell'imponibile — delle proprietà immobiliari, sulle quali grava la più pesante tra le imposte cittadine: la *property tax*. Il consiglio comunale resta comunque l'ente al quale i cittadini possono ricorrere in ultima istanza. E ha facoltà di revisione e di modifica su quanto gli « assessori » hanno deciso.

Anche il *city treasurer* è eletto dal popolo. Quello attualmente in carica, Robert J. Temple, usa comunicare con i contribuenti attraverso garbati messaggi che li illuminano sul dare e l'avere della città e cercano di rendere meno astioso il rapporto tra fisco e cittadino. Tocca al tesoriere, infatti, ricevere tutte le tasse, anche quelle pagate per le scuole che costituiscono un ente impositore a parte. (In Italia il servizio è svolto dalle esattorie comunali che di solito si appoggiano alla Cassa di Risparmio).

L'*auditor general* è un altro personaggio importante della vita comunale. Lo nomina il consiglio, dura in carica dieci anni (quello attuale scadrà nel '74), tocca a lui — mi spiega un anziano funzionario — controllare ogni operazione dei dipartimenti, rilevare le mancanze, suggerire i rimedi, insomma un rapporto, alla fine di ogni anno fiscale, sulla consistenza economica del Comune. Il revisore dei conti, insomma. Ma il vecchio impiegato dice con aria ispirata: *« E' la coscienza finanziaria della città »*.

Chi ne tiene giornalmente il polso è il *controller*, nominato dal sindaco e capo dell'ufficio finanziario che dal sindaco dipende. Sovrintendente del *budget bureau* e della contabilità centrale, amministra inoltre il sistema pensionistico e i programmi obbligazionari della città.

Uscita dall'ufficio di Mel Ravitz — che viene subito inghiottito dalla riunione del consiglio — mi perdo nel dedalo degli uffici municipali di questo fastoso palazzo che dieci anni fa è costato quasi sedici miliardi di lire: 28 qualità di marmo pregiato sono state impiegate nella costruzione. Tutto è solido, funzionale, imponente.

Incontro, su uno dei veloci ascensori capaci di 50 persone, il sindaco uscente Cavanagh che ha la risata squillante di un giovanotto e non nasconde l'impazienza di disfarsi del fardello che porta da otto anni. Vedo molta pulizia dappertutto, pavimenti a specchio, vetri lucenti. Penso al mio vecchio municipio di via Milano tanto più ricco di storia e tanto più trasandato.

Osservo anche un diverso contegno del pubblico. Nessuno parla ad alta voce, nessuno si agita o protesta. C'è, mi pare, più rispetto per la cosa comune. Mi capita di osservare un'altra cosa che ho già notato altrove, nei *drugstores*, per esempio, nei grandi magazzini, o all'ufficio postale. Qui a Detroit si fa spesso « coda », ma non c'è chi cerchi di passare avanti a un altro con pretesti o frodi. Sono « code » dinamiche che si smaltiscono in fretta. Un modo di essere civili.

Gabriella Poli

(I precedenti articoli sono stati pubblicati il 6 e 10 dicembre).

Ha vagato una settimana da un ospedale all'altro

Colta da misteriosa infezione una sposa di 21 anni è morente

Ha perso il bimbo che portava in grembo da otto mesi - Ricoverata al Centro di rianimazione - Il marito: « Prima dicevano che era scarlattina, poi epatite, e non la curavano »

Altro dramma: senza ascensore alle Molinette

Domenica Talarico - Il marito: «Una settimana tremenda»

Una sposa di 21 anni — Domenica Talarico, abitante a Volpiano col marito Giuseppe di 21 anni — è in fin di vita al centro di rianimazione delle Molinette dopo sette giorni passati da un ospedale all'altro senza che i medici riuscissero ad accertare la natura della malattia. Ecco la storia drammatica di questi sette giorni, come la racconta il marito.

La Talarico è all'ottavo mese di gravidanza. Sta bene, tranne qualche disturbo per la pressione. Dopo una serie di controlle il medico le ordina delle iniezioni. Alla seconda è colta da shock di vomito, diventa di colore giallo. Il marito chiama un altro dottore che consiglia il ricovero in ospedale. Viene portata in ambulanza al Maria Vittoria, resta quattro ore sulla barella in attesa di un letto libero. Il mattino dopo le dicono che sarà trasferita all'Amedeo di Savoia per « sospetta scarlattina ». Qui gli esami durano un giorno ed escludono una malattia infettiva. La donna è riportata al Maria Vittoria.

Ma non è finita. Dopo un'altra attesa sulla barella, un'infermiera le comunica che sarà trasferita all'ospedale Sant'Anna. Riceve un'assistenza premurosa, c'è un consulto di medici e un nuovo responso: epatite virale. La Talarico riparte per il Maria Vittoria, viene ricoverata e dopo una serie di iniezioni mandata « per competenza » all'Amedeo di Savoia.

Ma anche questa volta la diagnosi è sbagliata. E siccome non è epatite, non è giustificato il ricovero all'Amedeo. Un'ambulanza porta la sposina al Sant'Anna dove si scopre che il bimbo che portava in grembo è morto da due giorni. Alla sera la Talarico viene colta dalle doglie dopo il parto, poiché le sue condizioni peggiorano: ha difficoltà di respirazione, viene trasferita finalmente al Centro di rianimazione.

— All'Ospedale Molinette c'è un sistema guasto. Si è fermato lunedì tra il primo e il secondo piano dell'Istituto di radiologia dell'Università. Sono trascorsi cinque giorni e l'ascensore è sempre bloccato. Pare si tratti di una riparazione complessa, probabilmente dovrà essere sostituita parte dell'impianto ormai risalente al 1938.

Nulla di grave se il guasto fosse avvenuto in una casa privata, ma all'ospedale gli ascensori servono per trasportare malati. Il loro funzionamento è indispensabile; anche una fermata di poche ore è causa di inconvenienti e disagi. Figuriamoci cosa succede quando dura una settimana.

Basta recarsi all'Istituto di radiologia. Qui, all'ultimo piano, c'è un reparto di malati gravi. I ricoverati sono 58, alcuni in fin di vita. Tutti debbono fare ogni giorno applicazioni di roboltoterapia. L'istituto si trova nel sottosuolo, cinque piani sotto il reparto. I pazienti debbono scendere le scale sorretti da parenti e, dopo la cura, risalire faticosamente in corsia.

Un esercizio che non giova certo alla loro salute e che comunque sono in grado di affrontare soltanto quelli meno gravi. Gli altri, che avrebbero più bisogno delle applicazioni, non potendo lasciare il letto, hanno dovuto interrompere la cura. Alla sofferenza per la malattia si aggiunge l'angoscia di sentirsi abbandonati. C'è chi ha la speranza di guarire con la cobaltoterapia; ora, per un ascensore guasto, deve rinunciare a questa possibilità?

I 76 miliardi Gescal per le case economiche

Settanta miliardi destinati a Torino e alla provincia

I ministri Natali e Donat-Cattin hanno firmato la delibera per lo stanziamento di 400 milioni approvato dal Comitato centrale della Gescal in ottobre, destinato a « interventi urgenti » per l'edilizia in 43 province italiane. La notizia è stata comunicata ieri a Roma. Il sindacalista Raffo (rappresentante dei lavoratori nel consiglio Gescal) ci ha detto: *« Ora il Comitato discuterà* al Comune le disposizioni per l'uso e *l'impiego, specificando quanto è destinato al capoluogo e quanto alla provincia, quante alle costruzioni e quanto alle opere di urbanizzazione »*.

Al Piemonte toccano 76 miliardi, di cui 70 a Torino e provincia, più 2 per ciascuna delle province di Alessandria, Novara e Vercelli. I 70 miliardi di Torino verranno suddivisi in 50 e meno per l'Istituto Case Popolari e 10 e meno per le cooperative dei lavoratori. Si ritiene che l'80 per cento della somma servirà alle case e il 20 per cento alla urbanizzazione.

Il « Paulucci » rubato era finito a Novara

Le « Natura morta con bottiglia bianca », dipinta da Enrico Paulucci nel 1930 e rubata nel suo studio all'Accademia Albertina, è stata ritrovata a Novara dai carabinieri diretti dai tenenti Formato e Infante.

L'opera era stata venduta a Novara a Ferdinando Giordano da Vincenzo Crespi, 35 anni, torinese, via Saluzzo 1. Tre giorni dopo la vendita il Crespi fu fermato in una retata notturna e il pretore lo condannò a 9 mesi per aver contravvenuto alle misure precauzionali.

La notizia del furto pubblicata da *La Stampa* e la riproduzione comparsa su *Stampa Sera* furono notate da un amico del Giordano, ch'era stato allievo dell'Accademia e la presenza del quadro fu segnalata ai carabinieri.

Il Crespi, interrogato in carcere, sostiene di aver venduto il dipinto per conto di un amico, certo « Luigi » e nega di averlo rubato.

Una fulminea rapina compiuta nel pieno centro della città

Esce dalla banca con venticinque milioni Un giovane gli strappa la borsa e fugge

La vittima è il commesso di un agente di cambio - Ha sentito uno strappo, si è voltato ed ha visto un giovane salire sulla moto di un complice che è subito scomparsa nel traffico - La sorpresa e lo sgomento l'hanno paralizzato e non ha trovato neppure la forza di gridare

Due giovani in motocicletta hanno rapinato, nel centro di Torino, il commesso di un agente di cambio, il bottino è ingente: 25 milioni di lire. La tecnica è quella che viene usata dai teppisti per scippare la borsetta alle donne: uno strattone e poi la fuga. Furterelli che di solito non fruttano più di diecimila lire; questa volta, invece, di biglietti da diecimila nella borsa ce n'erano 2500.

Il derubato è Luigi Bonetto, 60 anni, via Bidone 16, commesso dell'agente di cambio dott. Mario Gargano che ha l'ufficio in via Lagrange 35. E' da 40 anni che il Bonetto svolge la mansione di fattorino, e da dieci lavora per il dott. Gargano. *« Non ho mai perduto nulla e non sono mai stato derubato* — diceva ieri mattina con la voce rotta dai singhiozzi. — *Questo è un disastro, a pensarci mi sembra di impazzire »*. E' sconvolto per quanto è accaduto.

Ecco come si sono svolti i fatti. Il Bonetto esce alle 9 di casa dall'ufficio e va alla sede del Credito Italiano di via Arsenale 23, angolo via Arcivescovado. Deve ritirare 25 milioni in banconote. Un'operazione per lui comunissima, abituato com'è tutti i giorni a girare di banca in banca con azioni e denaro liquido. La prassi vorrebbe che, trattandosi di una somma rilevante, egli andasse accompagnato da un altro fattorino. In effetto esce con un collega, ma poi questi va a fare un'altra commissione e il Bonetto svolge il lavoro da solo.

Alle 9,40 Luigi Bonetto esce dalla banca tenendo con la mano destra la cartella nella quale sono riposte le mazzette di fogli da diecimila lire. Ci sono anche 19 azioni della cartiera Migliani, un titolo non quotato in Borsa, che valgono, complessivamente, 19 mila lire, ma che, comunque, non sono trasformabili in denaro da parte dei banditi perché intestate a una persona. Il commesso percorre, con passo svelto, via Arsenale diretto verso via San Quintino, dove poi girerà per tornare in ufficio.

Sull'angolo con corso Matteotti, mentre è in attesa che il semaforo gli dia via libera, il Bonetto viene avvicinato da un giovane a piedi, che ha capelli lunghi e indossa un giubbotto di pelle. Gli chiede dov'è via XX Settembre. Il commesso gliela indica. L'altro ringrazia e se ne va. Ripensando a quell'incontro il Bonetto si chiede se quello era un complice; è più propenso a credere di no, perché, ricorderà il giubbotto di pelle, quella persona aveva un aspetto serio e onesto. E' probabile che avesse davvero necessità di quell'informazione e che si trattò di una coincidenza.

Il fattorino si rimette in cammino, arriva sull'angolo di via San Quintino. Qui sta per girare a sinistra, ma è vittima dell'aggressione. *« Fulminea* — dice. — *Una cosa semmeno da credere tanto è stata rapida. Mi sono sentito uno strattone alla mano destra e la borsa m'è sparita via. Mi sono voltato e ho visto un giovane balzare sul sellino posteriore di una grossa moto che stava andando nella mia direzione e ormai mi aveva superato. I banditi erano in due, anche loro con il giubbotto di pelle, come quello che mi aveva fermato poco prima, ma penso che fossero altri due »*.

La sorpresa e lo sgomento hanno quasi paralizzato il Bonetto. Se a questo punto avesse avuto la forza di gridare e squarciagola forse qualche automobilista sarebbe riuscito a inseguire i rapinatori, ma il commesso è scoppiato in lacrime e soltanto a chi gli si è avvicinato ha detto che era stato rapinato e che nella borsa c'erano 25 milioni.

I banditi hanno avuto dei minuti preziosi per la fuga. Hanno svoltato per via Volta. Il Bonetto è poi corso in ufficio dove, piangendo, ha raccontato al dottor Gargano che cosa gli era successo. L'agente di cambio ha telefonato alla questura la quale ha organizzato dei posti di blocco.

Luigi Bonetto, rapinato in via Arsenale. L'agente di cambio dott. Mario Gargano

Lotta — Per la seconda settimana consecutiva oggi niente estrazione del Lotto. Il personale dell'Intendenza di finanza è in sciopero dal 4 dicembre. L'estrazione del Lotto ad Ennalotto in programma sabato 6 si svolgerà martedì 16. La raccolta delle giocate che dovrebbe chiudersi oggi sarà invece prorattia fino a data da stabilirsi.

Disturbate le lezioni alla facoltà di Legge

Episodi di intolleranza all'Istituto giuridico - Lunedì scioperano i maestri e i professori delle scuole medie

L'Università è di nuovo in agitazione. Ieri sono state disturbate lezioni e riunioni a Legge. La protesta è la prima del nuovo anno accademico e nasce da una serie di incontri tra gli estremisti del « Movimento studentesco » e di « Lotta continua » con i gruppi delle Università di Trento e della Cattolica di Milano.

Un documento distribuito ieri spiega che « è ora di interessare tutta la "base" per iniziare la lotta contro i professori che hanno lasciato immutati piani di studio e i sistemi didattici ». La protesta consiste nel « bloccare l'attività nel nuovo palazzo delle facoltà umanistiche ».

Ieri questi propositi sono stati messi in pratica. In mattinata un gruppo di 50 giovani è entrato nell'aula dove il prof. Ettore Passerin d'Entreves teneva lezione. Lo hanno interrotto invitando tutti i presenti a discutere i piani di studio che « il Consiglio di facoltà ha deciso senza interpellare gli studenti ». Il professore, dopo vani tentativi di riportare la calma, si è allontanato.

Stessa scena poco dopo nell'aula del prof. Romano, dove è stato chiesto di trasformare la lezione in assemblea. Il prof. Romano ha proposto di attendere la fine della lezione; ma i disturbatori hanno continuato a « contrattare » fino al termine dell'ora.

Nel pomeriggio nuovo episodio di intolleranza all'Istituto giuridico dove erano riuniti il preside prof. Grosso ed alcuni docenti. Un gruppo di giovani è entrato chiedendo di discutere i piani di studio. All'invito di uscire hanno risposto intensificando la loro azione. E' stata allora chiamata la polizia, ma quando è arrivata i disturbatori se erano già allontanati.

— La Confederazione studentesca nazionale, che raggruppa gli studenti moderati, ha organizzato un dibattito su *« Scuola e società »*. Si terrà domani alle 10,30 al cinema Romano.

— Si profila un'altra giornata di sciopero per gli insegnanti. La Confederazioni Cisl, Uil e Cgil della scuola hanno deciso di aderire allo sciopero degli statali proclamato per lunedì. Interesserà le elementari e le medie inferiori e superiori. Direttori e presidi hanno già avvertito le famiglie che le lezioni non saranno regolari autorizzandole a tenere a casa i figli.

Esce per fare la spesa: rapinata

Due giovani in moto le strappano la borsa - Altri episodi: ladro in un negozio rincorso e arrestato; scende dall'auto e ruba una giacca di visone da una vetrina

Una donna che andava a prendere il latte è stata derubata da due sconosciuti. Vera Patrucco, 46 anni, corso Kossuth 48, poco prima delle 10 camminava sul marciapiede di Largo Boccaccio. Reggeva una borsa che conteneva una bottiglia da litro vuota e il borsellino con 10 mila lire. Giunta all'angolo con corso Casale è stata affiancata da due giovani in moto, uno biondo in giacca nera, l'amico con un giubbotto di pelle scura. Racconta la Patrucco: « E' stato un attimo, quello che era seduto sul seggiolino posteriore ha allungato il braccio e mi ha strappato la borsa. Poi sono scomparsi. Ho cercato di leggere il numero della targa, era un motociclo di piccola cilindrata, non l'avrei ».

— Un uomo è stato arrestato per furto in un negozio di confezioni. Sorpreso dalla proprietaria è stato rincorso da un passante e consegnato agli agenti. Si chiama Dionisio Serao, 30 anni, via Frejus 92. Verso le 11 è entrato nel negozio di Maria Favesi, 36 anni, corso Ilalia Cesare 34. C'erano pochi clienti, ha approfittato di un momento di distrazione della commessa per avvicinarsi alla borsetta che la Favesi aveva lasciato su una sedia. Ha tirato fuori il portafogli contenente 70 mila lire ed è fuggito.

La donna ha dato l'allarme, è accorso Ettorino Bursio, via Lodi 18, che ha inseguito il ladro e lo ha immobilizzato. Il Serao era colpito da un ordine di carcerazione emesso due mesi e mezzo fa dalla Procura di Casale. Deve scontare un anno e due mesi di reclusione per furto.

— Un giovane scese da un'auto guidata da un complice ha rubato ieri una giacca di visone dalla vetrina di una pellicceria. Il furto è avvenuto alle 17 in via Vanchiglia 31, nel negozio di Rosa Maria Tron Gianet in Pambira, 37 anni, abitante in corso Cadorna 21. La donna era nella retrobottega. Ad un tratto ha udito lo squillo del campanello collegato alla porta. E' andata per ricevere il cliente ed ha fatto appena in tempo a scorgere il ladro afferrare la giacca dalla vetrina vicina alla porta e fuggire a bordo di una « 124 » grigio scuro che si era fermata davanti al negozio.

La pelliccia rubata vale 350 mila lire. Un furto identico era avvenuto martedì sera in un negozio di corso Principe Eugenio dal quale era stato asportato un capo di visone di rilevante valore. Anche allora il ladro, Dino Evans, era fuggito sull'auto guidata da un complice. L'auto, una « 850 », era stata rubata poco prima al parroco di Chialamberto.

I negozi per le feste

Domenica 14 e 21: aperti per l'intera giornata i fiorai e tutti i negozi del settore tessile, abbigliamento, arredamento. Chiuso il settore alimentazione ad eccezione delle latterie, aperte fino alle 13.

Mercoledì 24: chiusura di tutti i negozi alle 20,30; fiorai alle 22.

Giovedì 25, Natale: chiusura di tutti i negozi; fiorai aperti fino alle 13.

Venerdì 26: aperte fino alle 13 solo le latterie e i fornai.

ECHI DI CRONACA

nozze d'oro

I figli colgono l'occasione per rinnovare voti d'affetto ai genitori Rosa e Francesco Tallarico.

famiglia persiana Sabet

annuncia l'arrivo di una grande partita di pregiati tappeti persiani antichi e moderni a prezzi molto convenienti. Esposizione permanente V. P. Tommaso 35 1° piano - Tel. 650.221.

difendetevi dal freddo

con la stufetta tascabile « Peacock ». Presso La Perla d'Oriente via Volta 3, Torino, troverete anche il Bracciale della salute originale « Almanté » e tanti oggetti e mobili originali cinesi e giapponesi.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento al prezzi migliori con le istruzioni.

Lebole - via Po 2

tel. 547.068 comunica: 200 tappeti persiani ed orientali, 200 splendide occasioni. Vendita straordinaria dal 5 al 24 dic. All'origine sconti del 30 e 40 % per la prossima mano d'opera. Da Lebole soltanto per questo periodo prezzi 1968. Occasione irripetibile, prezzi fissi, aperto anche festivi.

Telesoccorso 659.466 se il TV è guasto!

Accurato servizio celere a domicilio diurno e serale. Garanzia scritta sui lavori eseguiti.

Ricordi offre pianoforti

nuovi e d'occasione di ogni marca e modello a condizioni vantaggiose. Cambi, noleggi, riparazioni. Via Lagrange, 35.

Orlando gioielleria

Via Cavour 6, Torino. Da 50 anni vi offre un assortimento completo ai prezzi migliori.

Moroni Sport

Elegante abbigliamento per sci e dopo sci delle migliori marche. Attrezzi sportivi e articoli pelle. Un. Sovietica 209, tel. 393.534.

S.O.S. idraulico 533.511

O.S.I.R. Organizzazione Soccorso Idraulico Rapido. Riparazioni in giornata. Installazioni. Chiamate O.S.I.R. 533.511.

TV servizio tecnico TV telef. 342.682 - 342.878

Intervento pronto a casa. In prestito TV portatile. Garanzia impiego materiali di qualità.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Bertuzzi ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Domenica 14 Dicembre alle ore 10
al teatro Carignano, parlerà
l'on. **ALDO BOZZI**
vice Segretario Generale del P.L.I.
sul tema:
« La democrazia in pericolo »
presenterà l'oratore il signor Fabrizio Chieli
Consigliere Comunale del P.L.I.

SPETTACOLI ARTI CONFERENZE

Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo delle Antichità (v. Accademia delle Scienze 8): 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30 - 12,15; 15 - 18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (via Magenta 31): 9,30 - 12,15; 15 - 18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9 - 12,30.

Museo naz. del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30 - 12,30; 15 - 18.

Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini 7): 9,30 - 12,15; 15 - 18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

Circolo della stampa — Stasera alle 21,15 Luciano Gallino dell'Università di Torino e Claudio Gorlier della Bocconi, in un colloquio con l'autore, presenteranno il volume di Romolo Runcini «Illusione e paura nel mondo borghese» (edizioni Laterza).

Centro studi Mario Pannunzio — La nuova sede torinese, in via Bava 37, sarà inaugurata domani alle 10,30 dalla signora Mary Pannunzio, vedova del fondatore e direttore del «Mondo». Il prof. Pier Franco Quaglieni terrà la prolusione parlando su «Una presenza radicale per gli Anni 70».

Famiglia sarda — Oggi alle 18, nella sede di corso Re Umberto 13, si aprirà la mostra orafa artigiana in collaborazione con «La filigrana» di Dorgali. Presenterà gli antichi monili in oro e in argento delle donne sarde.

Pro Cultura — Oggi alle 17 nella sala di via Cernaia 11, per la serie «Vetrina dei melodramma», Giulio Viozzi presenterà «I quattro rusteghi» di Ermanno Wolf-Ferrari. L'opera andrà in scena al Teatro Nuovo martedì 16 dicembre.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma 80 - telefono 52.51.12*

CARIGNANO: ore 21,15 «Saltimbanchi si muore» con Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Cochi, Renato, Teo. Biglietti «La Stampa», tel. 535.113. 4° spettacolo in abbonamento. Domani ore 15,30 e 21,15.

GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5/i): oggi ore 16 «Cenerentola», regia di Luigi Lupi. Ultime.

RISTORANTE CABARET «Da Gipo» (v. Chanoux ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.033): tutte le sere Bruno Lauzi, Walter Valdi, Silvano Pantesco. Orchestra diretta da Romano Farinelli.

TEATRO STABILE - ALFIERI: ore 21 «La danse de Chez Maxim» di G. Feydeau, produzione Compagnia del Quattro con Valeria Moriconi, Tino Carraro, Adriana Innocenti, Renzo Montagnani. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione via Rossini 8, telefono 879.342/43 e Teatro Alfieri, tel. 535.440. Domani ore 15,30 e 21 ultime 2 recite.

TEATRO STABILE - ERBA (corso Moncalieri 241): Cinema ragazzi: ore 15,30; 17,15; 19,30; 22 «Sottomarino giallo» con «I Beatles».

ALCIONE: Compagnia Mario Ferrero in «Dracula per signora» con inizio alle ore 16,15 - 21,15.

CARIGNANO: stasera 21,15
DOMANI ore 15,30 e 21,15
Canto, musica, comicità
Saltimbanchi si muore
JANNACCI, TOFFOLO
COCHI, RENATO, TEO
Lunedì riposo
Da martedì a domenica
ULTIME REPLICHE

Concerti LANDI - Oggi
IL CENTRO HAMMOND
MASCHIO
presenta 2 concerti jazz
JIMMY SMITH
e il suo TRIO
Carignano - Conservatorio
ore 16 — 21,30
Prenotazioni La Stampa

TEATRO STABILE - ERBA
C. Moncalieri 241 - tel. 690.667
Oggi dalle ore 15,30
Sottomarino giallo
con «I BEATLES»
Posto unico L. 250 - bambini L. 200

Acc. St. TEMPIA
CONSERVATORIO
Lunedì 15 dicembre ore 21,15
I MUSICI CANTORI
Monteverdi - Schutz - Carissimi

PALAGHIACCIO: 15-17,45; 21-23,30.

ADRIANO (Sacchi 65): 21 Cruise.
AL BAGATELLE (Sc. Cavoretto 2): ore 21 Complesso The Bats.
AL FLORIDA, p. Solferino, 542.822: 21 I Soltani, cant. Livio e Ricky.
ARLECCHINO 21 Piergiorgio Farina
BAMBY DANZE (Un. Soviet. 353).
BELLE ARTI: ore 21 ballo liscio.
CASTELLINO: ore 21 Michelino.
CLUB 84: ore 21 I Favourites.
EDEN: ore 21 Chi-co-cha.
FARO: ore 16 I Jaffils; ore 21 I Faraoni.
FORTINO: 21 tanghi, valzer, fox.
GARDEN (capol. 52 diverr., telef. 659.912): 21 orchestra Mabelli.
GAUDIO DANZE (v. S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
GAY SALA (v. Pisa 7): ore 16,45-21 orchestra Franco e I Giusti.
HOLLYWOOD: 16-21 Bert Bert Band
LA PERLA: 16-21 L'Elite.
LE ROI: ore 21 Jean Leonard.
MASSAUA DANZE: ore 21 Gianfy.
PRINCIPE: 16-21 Des Parigini.
REPOSI: 21 Roby e Gentlemen.
TROCADERO: ore 21 I Viveurs.
AL 2000 (Stradella 93, t. 290.714).
BOCCACCIO (Monc. 145, 683.666).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.
CRAZY (659.092): Faraoni di Roma.
GOLDEN BOY (via Venaria 165).
MACK I (via Cameraua 11).
ROUGE NOIR (via Frejus 80): 21 Mini Molly e Gli Sparvieri.
SHAKER DANZE - PIANO BAR (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 16-21 orchestra Bonazelli.
SWING JAZZ CLUB (via Madama 15): ore 21,30.
VOOM VOOM (via Borgo 10, telefono 531.040): 16-21 I ragazzi del sole.
WEST END NIGHT CLUB: Attraz. internaz. ore 1 orch. Nuccio Nicosia.

ARATOUR: Sacchi 28, 541.025: 21.
ASYLUM (v. Volta 8): ore 15-21 «Un disc jockey per voi».
BABY NIGHT - LA CLOCHE Ristorante (st. Traforo Pino 106, 894.213).
CAPRICE (Sacchi 16, 531.528): 16-21
HOLIDAY (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
JOLLY CLUB (Cameranа 25): 21.
LA GROTTA (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
LIDO WHISKY (Moncal. 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito): ore 21 I Samurai.

newcrazy
I FARAONI
RESTAURANT - telef.

LE ROI
Domani 16 e 21
MARISA BELLA
e ricordate MINI RUSTIC
Via Nizza 106

7+ Dancing Ristorante
c. Roma 19, t. 644.400
Moncalieri - Ore 21
The New Blues

Trocadero
Via Andrea Doria 9
I VIVEURS
Domani ore 16 e 21

Danze LA PERLA
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: ELEZIONE
bella signorina cerca LA PERLA
con **L'ELITE**

Danze PRINCIPE
Ore 16: The Studentesco
Ore 21: Debutto
DES PARIGINI
SERATA A PREMI

SHAKER
Ore 16: SNOOPY & PEOPLE
THE JOUNG FOLLIES
Ore 21
Orch. BONAZELLI

TUTTE LE SERE SISSO
al 2000
Via Stradella 93 - tel. 290.714
Studenti sabato ore 16; ore 21

HOLLYWOOD
Ore 16 e 21
BERT BERT BAND
PREFESTIVI e FESTIVI SERALI
Dame 400, Cavalieri 700
compresa consumazione

FARO Danze
16: Coppa Campioni The Jaffils
Ore 21: I FARAONI
Dom. 10,30 vermouth danz.; 16 e 21
Prefestivi e festivi sera
Dame 500, Cav. 800 compr. cons.

LE RIFIFI
Via Modane 8 - Ore 16 - 22
I VOLTI 70

mini club
XX Settembre 67 ang. Barbaroux
THE TRIP

Jazz SWING Club
Via Botero 15 - Ore
HANK MOBLEY
QUARTET

KILT
Via Vincenzo Porri 12 - Ore 21
THE GENIUS
Domani
MINO REITANO

MASSAUA Danze
Ore 21
PIPPO BAUDO

MACK I
Via Cameraua 11 - tel. 535.352
ORE 16 e 21
WESS
e GLI AIREDALES

GOLDEN BOY
Via Venaria 165 Ore 21
I RIBELLI

LE GRILLON
NICHELINO
Stasera ore 21 - Domani 15,30 - 21
I TAGLIATI FUORI
Attrazione
I ROYALS

CLUB TORINO
Via Giotto 5 - tel. 267
Ore 21,30: Finalissima
FESTIVAL della CANZONE
per voci nuove
DANZE

Danze LIBERTY
BORGARETTO *tel. 344.346*
Stasera eccezionale recital di
PATRICK SAMSON

Oggi alla televisione

Programma nazionale

9,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Antologia di «Sapere»: «L'opera ieri e oggi».
13 —: Oggi le comiche.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche (replica).
17 —: Per i più piccini: Il paese di Giocagiò.
17,30: Telegiornale.
17,45: La Tv dei ragazzi: «Chissà chi lo sa?», gioco per ragazzi delle scuole medie.
18,45: Sapere: Robert Koch.
19,10: Settegiorni al Parlamento.
19,35: Conversazione religiosa di padre Mazzarollo.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21 —: Canzonissima con Alice ed Ellen Kessler, Johnny Dorelli, Raimondo Vianello. Prima trasmissione del turno semifinale.
22,30: «La moglie parigina: Il marito», telefilm di Jean Becker con Micheline Presle, Daniel Gelin, Christian Alers, Denise Clair, Nina Demestre. Come liberarsi degli amici scapoli del marito, se sono invadenti e non simpatici.
23 —: Telegiornale.

Secondo programma

18,30: Corso di tedesco.
21 —: Telegiornale.
21,15: Le avventure di Simon Templar: «Il prigioniero», telefilm. A Simon Templar viene affidato l'incarico di sventare i piani di una organizzazione internazionale che vuole liberare una spia cinese prigioniera degli inglesi.
22,05: «Il Conte di Montecristo», di Dumas. Quinto episodio, con Anna Miserocchi, Andrea Giordana, Achille Millo, Fosco Giachetti, Ugo Pagliai, regia di E. Fenoglio (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — 14: Un'ora per voi; 15,15: Carlo Cattaneo, un documentario; 16: Tempo dei giovani; 17: I Bonaparte; 18,15: La storia di un purosangue; 19,20: Sgattaiolando; 20: Arriva Yoghi; 20,20: Telegiornale; 20,40: Gente allegra, film di Victor Fleming con Spencer Tracy, Hedy Lamarr; 22,20: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE	SECONDO	TERZO
6,00 Corso di lingua tedesca	6,00 Prima di cominciare	6,30 R. Schumann: Otto Polonesi, per pf a quattro mani
6,30 Mattutino musicale	7,30 Giornale radio	6,50 Concerto di apertura
7,00 Giornale radio	8,30 Giornale radio	11,10 Musiche di balletto. P. I. Ciaikowski: La bella addormentata, suite op. 66; A. Bliss: Checkmate, suite.
7,37 Pari e dispari	8,40 Signori l'orchestra	11,55 F. Poulenc: Sonata per fl. e pianoforte
7,40 Ieri al Parlamento	9,05 Come e perché	12,20 Piccolo mondo musicale. E. Elgar
8,00 Giornale radio	9,15 Romantica	13,00 Intermezzo
8,00 I nostri figli	9,30 Giornale radio	14,05 Il principe Igor di Alexander Borodin. Orch. e Coro del Grande Teatro di Mosca dir. da Alexander Melik-Pachaiev
9,05 Musica e immagini	9,40 Chiamate Roma 3131	17,00 Le opinioni degli altri
9,30 Ciak	10,00 Giornale radio	17,10 Corso di lingua tedesca
10,00 Giornale radio	10,40 Batto quattro	17,40 Jazz oggi
10,05 La Radio per le scuole	11,30 Giornale radio	18,00 Notizie del Terzo
10,35 Le ore della musica	11,35 Chiamate Roma 3131 (2ª parte)	18,30 Musica leggera
11,15 Dove andare	12,15 Giornale radio	18,45 La grande platea
11,30 Le ore della musica (2ª parte)	12,20 Trasmissioni regionali	19,15 Concerto di ogni sera (musiche di Franck, Reger, Brahms)
12,53 Giorno per giorno	13,00 Bentornata Rita	20,30 Divagazioni musicali
13,00 Giornale radio	13,30 Giornale radio	20,40 Concerto sinfonico dir. da Gabriele Ferro. Pannain, Martucci
13,15 Ponte Radio	13,35 Ornella per voi	21,40 Orchestra diretta da Maynard Ferguson
14,00 Trasmissioni regionali	14,00 Canzonissima 1969	22,00 Giornale del Terzo
14,40 Radiotelefortuna 1970	14,05 Juke-box	22,30 La propaganda di Luciano Codignola
14,43 Zibaldone italiano	14,30 Giornale radio	23,25 Rivista delle riviste.
15,00 Giornale radio	14,45 Angolo musicale	
15,10 Zibaldone italiano (2ª parte)	15,00 Relax a 45 giri	
15,45 Scherzo musicale	15,18 Direttore Kurt Eistenpart	
16,00 Programma per i ragazzi	16,00 Pomeridiana	
16,30 Incontri con la scienza	16,20 Giornale radio	
16,40 Incontro Roma-Londra	16,35 Pomeridiana	
17,00 Giornale radio	17,30 Giornale radio	
17,10 Il mito del tenore	17,40 Radiotelefortuna 1970	
18,00 Gran varietà con Walter Chiari	17,43 Bandiera gialla	
19,30 Luna-park	18,30 Giornale radio	
20,00 Giornale radio	18,35 Aperitivo in musica	
20,20 Il girasketches	19,00 Serio ma non troppo	
21,00 Conversazioni musicali	19,30 Radiosera	
22,10 Dicono di lui	20,01 La Certosa di Parma, di Stendhal	
22,20 Compositori italiani contemporanei	20,20 Italia che lavora	
23,00 Giornale radio	21,00 Canzonissima 1969, con Alice ed Ellen Kessler, J. Dorelli, R. Vianello	
	24,00 Giornale radio	

Ristorante Hôtel ROYAL
SETTIMO TORINESE
Via Milano 177 - tel. 561.348
AMPI SALONI RISTORANTE
RICEVIMENTI, NOZZE
IN MODERNI AMBIENTI
SCELTA CUCINA

LA CLOCHE
Il ristorante dei buongustai
Specialità alla griglia
St. Traforo Pino 106, t. 894.213

Danze BRISTOL
Via Foligno 106 - Ore 21
Campagna Piemontese balla liscio
Votazioni pubblico e giuria
Presenta Gino Affatato
Compl. LUCA e GLI ASSI

PRANZO NATALIZIO
Veglionissimo di CAPODANNO
nella lieta cucina tipica del
nuovo Ristorante
LE TRE LANTERNE
C. Orbassano 277 - tel. 353.790
PRENOTAZIONI

Veramente ECCELLENTI queste
Tagliatelle alla baffo
... provarle una volta!
RISTORANTE delle ERBE
Via Verdi 11 - telefono 537.340

Danze Club AFRICA
(Nuova gestione)
V. Giacosa ang. V. Nizza, 683.923
Serate di
Valzer Polka Mazurka Tango
con
I 5 CIROS
Mart., giov., sabato e festivi: ore 21
BAR - TAVOLA CALDA
Cav. 800, Dame 500 cons. compr.

TRAFORO BRICHERASIO
14 DICEMBRE
Tutta la domenica con
ROCKY ROBERTS
Prenotazioni: telef. 0121/59.222

EUROPA
HOTEL - RISTORANTE
CUCINA SANA E DIETETICA
Degustazioni: «La bela Tôlera»
CHIVASSO - *Piazza d'Armi*
16 km da Torino, t. 911.181, 912.025
Tutte camere con bagno e servizi
SALONI PER BANCHETTI
CERIMONIE E CONFERENZE
Aria condizionata - Nuova costruz.

Hotel GRAND PARADIS
CAMPIGLIA SOANA
60 Km. da Torino - alt. 1350
Skilift - Week-end
CENONE di SAN SILVESTRO
con il sorriso de
LES BLUEBELL GIRLS
del «LIDO DE PARIS»
Veglionissimo con Orchestra
Soggiorno ideale tra i monti canavesani
Prenotaz. tel. 0124/86.84 - 86.85

GALLERIE - MUSEI

DAVICO (S. Donato 29, 488.806): Dipinti di Irma Battaglioni.
LA LANTERNA (S. Croce 7 c, Moncalieri): 1ª rass. naz. pitt. contemp. Disegni murali contemporanei.
LA TAVOLOZZA (De Gasperi 55, tel. 567.110): Pers. di Luigi Balzola.
STUDIO D'ARTE SAN CARLO (via del Mille 7): Personale di Luigi Reginatini.
TRIADE (F. da Paola 29): Ellena.
ZABERT (p.za Cavour 10): Mostra dipinti «La figura e il ritratto in Europa dal XV al XIX Secolo».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE
GALLERIE ARTE MODERNA

APPRODO: Grandi pittori Nalfi.
GALLERIA FOGLIATO (via Maxini 9): Pittori dell'800.
GISSI (p. Solferino 2, tel. 534.473): Cento piccoli dipinti per cento doni originali. Grafica contemporanea. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
IL FAUNO (p. Carignano 2): Mostra personale di Giorgina Latina.
LA BUSSOLA (Po 9): «Omaggio a Chagall». Orario: 10-13; 16-20.
LA MINIMA (p. San Carlo 175): Disegni Maestri contemporanei.
MARTANO (C. Battisti 3): Mostra collettiva. In allestimento Max Bill.
NARCISO (p.za C. Felice 18): nel centenario della nascita: Mostra antologica di Giovanni Guarlotti.
VIOTTI (v. Viotti 8 c): Personale di Brian Elliot.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «21 passi nel delitto» Van Johnson, V. Mitics, C. Parker (Stati Uniti 1958, minuti 105).

ALLA MINIMA
Piazza San Carlo 175
DISEGNI dei MAESTRI CONTEMPORANEI
Inaugurazione ore 18

Galleria NARCISO
Nel centenario della nascita
GUARLOTTI
P. Carlo Felice 18 tel. 543.325

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Così dolce... così perversa» Carrol Baker, Jean-Louis Trintignant, Blanc, comm. sc. V. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ARLECCHINO: «Certo, certissimo, anzi... probabile» C. Cardinale, C. Spaak, I. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, technicolor. Vietato 14.
ASTOR: «Quelli che sanno uccidere» S. Berger, J. Mateos, techn. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE d'Essai: «Il gatto selvaggio» regia A. Frezza, con Carlo Cecchi, I. Maynieri. Vietato min. 18. Apertura ad. Ultimo ore 22,45.
CORSO: «I 2 invincibili» John Wayne, Rock Hudson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
CRISTALLO: «La donna invisibile» Giovanna Ralli, Carla Gravina, Anita Sanders, in technicolor. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
DORIA: «La straordinaria fuga dal campo 7 A» Oliver Reed, Michael J. Pollard, in technicolor. Orario: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
GIOIELLO: «Femina ridens» Philippe Leroy, Dagmar Lassander, eastmancolor. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
IDEAL: «Nell'anno del Signore» con Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
LUX: «I temerari» Burt Lancaster, Deborah Kerr, colori. Vietato 18. Or.: 14,20; 16,20; 18,20; 20,20; 22,30.
METROPOL: «Mille peccati... nessuna virtù» technicolor. Vietato 18.
NAZIONALE: «Beatrice Cenci» con Tomas Milian, techn. Vietato 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tec. Vist. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
ROMANO: «To' è morta la nonna» di Mario Monicelli, tec. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
VITTORIA: «Africa segreta» (documentario-film inciesia) col. V. 14. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

ABISTON: «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, technicolor, con Dean Jones.
AUGUSTUS: «Butch Cassidy» con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Or.: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
CAPITOL: «Come, quando, perché» P. Leroy, D. Gaubert, col. Vist. 18.
MAFFEI: «Fellini Satyricon» techn. Vist. 18. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30.
TORINO: «Il commissario Pepe» techn. Ugo Tognazzi, S. Dionisio.

ALEXANDRA: «Una sull'altra» in technicolor, con J. Sorel, M. Meli, E. Martinelli. Vietato min. anni 18.
COLOSSEO: «Il pistolero dell'Ave Maria» con L. Mann, L. Paluzzi, F. Martell, a colori scope.
FARO: «Quel maledetto ispettore Novak» [illegible], colori, Yul Brynner.
FIAMMA: «Una sull'altra» J. Sorel, M. Meli, J. Ireland, E. Martinelli, I. Sobieski, F. Domergue, tec. V. 18.
FORTINO: «Doppia immagine nello spazio» R. Thimes, J. Hendry, col.
HOLLYWOOD: «Il pistolero dell'Ave Maria» P. Martell, L. Paluzzi, col. 1ª vis. To. Ap. 14,45. Ult. 22,45.
LA PERLA: «Rapporto a quattro» col. Bogarde, Anna Karina. Vict. 14.
MASSAUA: «Il pistolero dell'Ave Maria» Suarez, Paluzzi, col. scope.
MASSIMO: «Doppia immagine nello spazio» R. Thimes, J. Hendry, col.
ORFEO: «L'amore breve» J. Collins, Wolff, tech. Vist. 14. Orario 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30.
PRINCIPE: «Rapporto a quattro» col. Bogarde, Anna Karina. Vict. 14.
STATUTO: «Quel maledetto ispettore Novak» Yul Brynner, techn.

ADRIANO: «7 volte 7» technicolor con Gastone Moschin, Adolfo Celi.
ALCIONE: «Dio il creò lo fa e ammazzo» Comp. M. Ferrero in «Dracula per signora». Or. 16,15-21,15.
ALPI: «Gringo» Anthony Steffen, P. L. Lawrence, colori.
REGINA: «Trionfo dei 10 gladiatori» D. Vadis, M. Liné, technic.

CAVOUR: «Dio come ti amo» con Gigliola Cinquetti, Mark Damon.
CRAVEGNA: «Chimera» Gianni Morandi, L. Ekrikian, Taranto, col.
MILANO: «I 2 centurioni» colori. «Una donna per Ringo» col. Ap. 10.
OLIMPIA: «Il mercenario» technicolor, Franco Nero.
PO: «Mayerling» techn., O. Sharif.
P. NUOVA: «Goldsaack anonimo killer» colori, «Terrore mantelli rossi» colori. Apertura 10.
S. SECONDO: «Marinai in coperta» Little Tony, S. Risco, a colori.

AGNELLI: «I ripoti di Zorro» technic. E. Franchi, C. Ingrassia.
CASTELLO MIRAFIORI (St. Castello 42): «Ragazzo che sorride».
DELLE ROSE: «Il cavaliere di Lagardere» techn. J. Piat, N. Alari.
GIARDINO: «L'oro dei McKenna» techn., Gregory Peck, Omar Sharif.
MIRAFIORI: «La notte del giorno dopo» Brando, Boone, tec. Vist. 18.
S. RITA: «Sinsile l'egiziano» E. Purdom, P. Ustinov. 1ª vis. anna.
SMERALDO (v. Tunisi 92, 390.711): «Anni impossibili» tech. D. Niven.
VINZAGLIO: «Il pistolero dell'Ave Maria» techn. P. Martell, L. Mann, L. Paluzzi. 1ª vis. Torino. Ult. 22,30.

AMERICA: «Professione bigamo» technicolor scope, L. Buzzanca, R. Carrà (2ª visione Torino).
ARALDO: «Anche nel West c'era una volta Dio» technicolor scope.
ELISEO: «Quei temerari sulle loro pazze, scatenate, scalcinate carriole» technicolor scope con Tony Curtis, Bourvil, W. Chiari. Apertura ore 18.
SAN PAOLO: «L'isola della svedesi» technicolor. Vietato 18.

ARIZONA (c. Belgio 53, t. 874.171): «L'incredibile furto di Mr. Girasole» di Walt Disney, con D. Van Dyke, E. G. Robinson, technicolor.
ARTISTI: «Zum zum zum n. 2» L. Tony, Popoli, Orietta Berti, tec.
CORALLO: «Pendulum», George Peppard, technicolor.
ERIDANO: «Tepepa» Tomas Milian, J. Steiner, O. Welles, techn. sc.
LA SALLE: «Il figlio di Aquila Nera» tec. D. Palmer, L. Lorenzon.
OROPA: «Dove osano le aquile» R. Burton, C. Eastwood, techn. sc.
ROSSINI: domani «3 Supermen a Tokio» G. Martin, colori.
VITT. VENETO: «Le avventure di Ulisse» col., B. Fehmiu, I. Papas.

ASTRA: «Barbagia» techn. scope. Vist. 14. T. Hill, D. Backy, Ronee.
BERNINI: «La signora nel cemento» di G. Douglas, con F. Sinatra, R. Welch, colori. Vietato 14.
CIBRARIO: «Sansone contro i pirati» K. Morris, techn. «Il flamenco degli assassini» S. Koscina, techn.
ELIOS: «Shalako» Sean Connery, Brigitte Bardot, technicolor.
ESEDRA: «Caterina sei grande», Peter O'Toole, Jeanne Moreau.
ODEON: «Dove osano le aquile» technicol. C. Eastwood, R. Burton.
STAR: «L'isola delle svedesi» C. Diamant, E. Green, colori. Vict. 18.

ADUA: «Cinque per l'inferno» technicolor, Klaus Kinski.
ARS: «L'arcidiavolo» con Vittorio Gassman, M. Rooney, colori.
AUDITORIUM: «Il monaco di Monza» Celentano, Bailey, Gastoni. Ap. 16,30.
FALCHERA: «Dove osano le aquile» technicolor R. Burton, C. Eastwood.
LANTERI: «Ercole tiranni Babilonia»
MAIOR: «"Z" l'orgia del potere» technicolor, Yves Montand.
NORD: «Tarzan [illegible] selvaggio» K. Clark, F. Potenziani.
ORIENTE: «Due sporche carogne» techn. Alain Delon, C. Bronson.
PALERMO: «Eva venere selvaggia» technicolor R. Harris. Vietato 18.
SOCIALE: «Il californiano» technicolor con Charles Bronson, S. Oliver.
ZENIT (tel. 267.697): «Il suo nome è Donna Rosa» tec. Power, Al Bano.

BARETTI: «Anche nel West c'era una volta Dio» colori.
CABIRIA: «Corri uomo corri» con Tomas Milian, L. Veras, technic.
CONTINENTAL: «Il californiano» Bronson, Oliver, Russel, colori sc.
GHIGO: «Zorro alla Corte d'Inghilterra» S. Pucci, C. Welles, technicolor. Segue Tom e Jerry.
ITALIA: «Franco Ciccio, ladro e guardia» techn. F. Franchi, Ingrassia.
NIZZA: «E per tetto un cielo di stelle» Giuliano Gemma, a colori.
LINGOTTO: «Joe cercasi posto per morire». «Fbi op. vipera gialla».
PIEMONTE: «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» L. Van Cleef, R. Hundar, L. Veras, colori.
SAN CARLO: «Indovina chi viene a merenda» Franchi, Ingrassia, col.
SPEZIA: «L'oro dei giganti» scope. techn. Jack Palance. Apert. 15.

DIANA: «Dove vai tutta nuda» tech. V. Gassman, M. G. Buccella. Vietato minori anni 18.
DORA: «Che» in technicolor scope con Omar Sharif, Jack Palance.
ROMA: «Il Grinta» technicolor con John Wayne, C. Campbell.
VALDOCCO (Saluzzo 12): «Gangster venuto da Brooklin» a colori con Little Tony, Segue Tom e Jerry.
UMBRIA: «100.000 dollari Ringo» col. «Ursus contro Terra» colori.

ALBA: «Commando suicida» technicolor, Aldo Ray, V. Sicuri.
AMBRA: «La legione dei dannati» colori, Jack Palance.
APOLLO: «Funny Girl» techn. sc., B. Streisand, O. Sharif. Apert. 16.

EDERA: «Rocco e i suoi fratelli» A. Delon, C. Cardinale. Vietato 18.
LUCE: «Gangster Brooklin» colori.
LUCENTO: «Gringo» technicolor, con Anthony Steffen.
LUTRARIO: «Franco, Ciccio ladro e guardia» tech., Franchi, Ingrassia.
MASSAIA: «7 spose per 7 fratelli» techn. H. Keek, J. Powell. Ap. 19,30.
SANSOVINO: «Odio per odio» con Antonio Sabato, John Ireland.
SPLENDOR: «Ardenne '44: un inferno» techn. scope. B. Lancaster.

BEINASCO
ITALIA: «Vulas con Dios Gringo» in technicolor con G. Saxon.
BERTOLINO: «I 4 del Pater Noster» P. Villaggio, E. Montesano, L. Toffolo, a colori. Orario: 20,30.

CASELLE
ITALIA: «Via col vento» colori 70 mm con C. Gable, V. Leigh.
ROMA: «C'era una volta il West» C. Cardinale, Henry Fonda, colori.

CHIERI
CHIERESE: «Il californiano» Charles Bronson, colori.

CHIVASSO
MODERNO: «Il commissario Pepe» Ugo Tognazzi, colori.

DRUENTO
ORATORIO: «Il giorno più lungo» I. Wayne, R. Burton, R. Mitchum.

MAPPANO
JOLLY: «Al di là della legge» con Lee Van Cleef, in technicolor.

MONCALIERI
CASTELLO: «Stasera mi butto» col. Lola Falana, Franchi, Ingrassia.
EXCELSIOR: «Spartacus» con Kirk Douglas, L. Olivier, Simmons, col.
ITALIA: «Pensando a lei» colori con Al Bano.

GRUGLIASCO
MODERNO: «Il cervello» David Niven, Jean-Paul Belmondo, technic.
PARROCCHIALE: «Le grandi vacanze» con Louis De Funès.

PANCALIERI
IDEAL: «Congiura di spie».

SETTIMO
BECCARIS: «Indianapolis» technic. Paul Newman, Joanne Woodward.
GARIBALDI: «Il cervello» colori.
MODERNO: «Testa o croce» col.
ORATORIO: «Il giorno più lungo» Richard Burton, I. Wayne.

TESTONA
FULGOR: «La ragazza con la pistola» colori M. Vitti, S. Baker.

Riduzioni ENAL-AGIS — Torinesitari: biglietti ridotti all'Enal - Teatro marionette Gianduja: Enal 30% alla cassa - Teatro Carignano: ore 16 concerto jazz di Jimmy Smith e il suo trio. Riduzioni Enal 50% alla cassa.

OGGI al DORIA
Il cinema di Torino
Dopo «LA GRANDE FUGA» questa è la storia più inverosimile della seconda Guerra mondiale

la straordinaria fuga dal campo 7a
OLIVER REED - MICHAEL J. POLLARD
in un film di **MICHAEL WINNER**
soggetto originale di Michael Winner - Tony Wright - sceneggiatura di Dick Clement e Ian La Frenais
prodotto e diretto da Michael Winner - musiche di Francis Lai - una Seamar Film Production
Colore Da Luxe - spesa della Technicolor
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,25 - 18,30 - 20,25 - 22,30

Oggi all'ASTOR
CHI SONO?
DA DOVE VENGONO?
PERCHE' UCCIDONO?
E COME UCCIDONO?
LI CHIAMANO.....
Quelli che sanno uccidere

SENTA BERGER e JULIAN MATEOS
QUELLI CHE SANNO UCCIDERE
— HANS MEYER
regia di
JEAN-PIERRE DESAGNAT
coproduzione italo-francese
TIKI FILM (Roma) P.A.C. (Parigi)
TECHNICOLOR
Orario spettacoli: 14,30 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30

LE GRANDI PRODUZIONI PRESENTATE DALLA
EURO INTERNATIONAL FILMS
*** IDEAL ***
UN CLAMOROSO SUCCESSO!
Il più straordinario, affascinante divertente film della stagione
NELL'ANNO DEL SIGNORE

MORA MANFREDI - ENRICO MARIA SALERNO - CLAUDIA CARDINALE - ROBERT HOSSEIN
RENAUD VERLEY - BRITT EKLAND - UGO TOGNAZZI - ALBERTO SORDI
MARTMANCOLOR DELLA SPES
FILM NON E' VIETATO
Orario spettacoli: 14 - 16,10 - 18,10 - 20,20 - 22,30

OGGI al CRISTALLO
IL FILM PROIBITO!
5 SETTEMBRE 1969: SEQUESTRATO

EASTMANCOLOR COLORE DELLA SPES
Oggi dissequestrato
e assolto senza tagli per la sua straordinaria bellezza!!!
NON TUTTO CIO' CHE E' IMMORALE E' PER CIO' STESSO OSCENO
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

**Il meraviglioso circo di DARIX TOGNI a Torino

LA CRONACA DELLA TELEVISIONE

La lunga marcia del virus

Un servizio di «Tv 7» sull'influenza spaziale - Questa sera Simon Templar in concorrenza con Canzonissima

Ieri sera, per il tragico fatto di Milano, i programmi hanno subito alcune variazioni: è stato soppresso «Carosello» e sono stati eliminati gli intermezzi pubblicitari del secondo canale; inoltre non è andata in onda la registrazione del Festival di Castrocaro prevista per le 21,15 sul «secondo» e al suo posto è stato trasmesso un documentario sulla vita degli animali africani, di produzione Walt Disney.

★ ★

«Tv 7» si è aperto con un servizio sull'influenza in Italia. E' stata fatta la storia dell'arrivo e della diffusione del morbo e di come il virus — l'«A 2» Hong Kong — sia stato identificato.

La domanda principale dell'inchiesta — piuttosto serrata e ben condotta — era: quali misure sono state prese dalle competenti autorità per prevenire l'influenza e quante fiale di vaccino sono state preparate e distribuite? Hanno risposto scienziati, medici, direttori di istituti, esponenti del ministero della Sanità: dalle risposte è venuto fuori quello che era facile capire, cioè che in Italia — come in altri paesi, del resto — non c'è un'organizzazione profilattica a grande raggio; di vaccino ce ne volevano milioni di fialette, invece ne sono stati distribuiti — si precisava nel reportage — solo qualche centinaio di migliaia di dosi ai medici provinciali e alle grosse comunità.

Insomma, per adesso, a vaccinazioni di massa non c'è neanche da pensare, anche se un'operazione del genere costerebbe 25 miliardi mentre il costo nazionale dell'influenza è, per i soli primi tre giorni, di 50-60 miliardi. Servizio, ripetiamo, assai centrato e interessante, e peccato che il troppo pessimistico finale, con quel rantolo d'un malato in primo piano, abbia fatto fare a tutti gli spettatori gli scongiuri di rito.

Gli altri due pezzi stimolanti ci sono sembrati quello sulla protesta e iniziative degli abitanti «dimenticati» delle periferie delle grandi città; e quello sulle cause della vertiginosa e spesso assurda corsa al rialzo dei prezzi delle opere d'arte, molte delle quali diventano beni da custodire melanconicamente nelle casseforti di sicurezza, dentro i sotterranei blindati delle banche.

Dopo «Tv 7», una curiosità: il romantico telefilm «La tempesta» proveniente dai programmi della tv sovietica.

★ ★

Stasera alle 21 «Canzonissima», ormai giunta alla fase «calda» per la qualificazione dei cantanti alle gare finali.

Seguirà, dopo le 22 e 30, un telefilm di produzione francese, appartenente alla nuova serie «La moglie parigina»: vicenda, supponiamo, di genere brillante, interpretata da Micheline Presle e Daniel Gelin, e diretto da Jean Becker (da non confondere con Jacques Becker, l'autore di «Casco d'oro»...).

Sul secondo canale ancora una volta un racconto de «Le avventure di Simon Templar» sarà chiamato a sostenere la concorrenza con «Canzonissima» (e bisogna dire che quasi sempre ha offerto uno spettacolo più dinamico e divertente). Indi replica del classico *feuilleton* «Il Conte di Montecristo» (quinto episodio).

Segnaliamo alle 13 il programma cinematografico «Oggi le comiche».

★ ★

Per la sera del 1° gennaio è annunciato il telefilm musicale *Due donne, un uomo, una città* girato dal regista Daniele D'Anza in esterni a Roma e interpretato da Milva, Françoise Hardy e Udo Jurgens.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 17,10 *Il mito del tenore* a cura di Giorgio Gualerzi (ottava puntata) e alle 21 *Conversazioni musicali*; sul «secondo» il romanzo *La Certosa di Parma* di Stendhal; sul «terzo» alle 14 *Il principe Igor* di Borodin e alle 20,40 *Concerto* diretto da Gabriele Ferro (musiche di Pannain e Martucci).

u. bz.

Sullo schermo

Beatrice Cenci infelice ribelle

«Mille peccati... nessuna virtù»

(Nazionale) - Quasi beatificata dalla storiografia romantica e peggio che strapazzata dalla «scuola storica», Beatrice Cenci fu probabilmente una creatura mista di bene e di male come tutti noi. Ma il regista Lucio Fulci non s'impancia a psicologo; gl'importa soprattutto la storia (la piccola, non la grande), con la sua tradizionale ambientazione cinquecentesca di color cupo, e il dovuto risalto all'immanità e libidine del padre di Beatrice, il nefando Francesco, ch'essa Beatrice (stata da lui violentata) e il fratello Giacomo con la matrigna Lucrezia s'accordarono e levare dal mondo come quel mostro che era, essendone poi puniti nel capo da una società tanto meno tollerante della nostra, ancorché ancor essa campioni d'ambiguità come il papa Clemente VIII.

Il film, che comincia dal patibolo e ricostruisce per incastri la fosca vicenda, fa con l'interpretazione già volgata da tanti romanzi e pellicole, di una Beatrice martire; con un più d'insistenza (che è tutta d'oggi) sui sapori forti e sulle molte cose da dissacrare. Il regista è lo stesso del giallo-sexy *Una sull'altra*: lo ricordiamo perché non si abbiano dubbi sul suo buon mestiere. Con tutto il non semplicismo di «cronaca nera», *Beatrice Cenci* non manca di cura nella prima parte e d'impeto poi; e se non rifulge troppo nella protagonista Adrienne La Russa, si fa con gli ottimi George Wilson (Francesco) e Tomas Milian (l'amante di Beatrice). A colori, sceneggiatura di Fulci e Roberto Gianviti.

l. p.

(Metropol) — *Prediche da moralista e cadute di gusto si alternano pesantemente* in Mille peccati... nessuna virtù, *un reportage a colori che il regista Sergio Martino ha girato in vari paesi europei.*

Il concetto del film non è peregrino: l'uomo con la sua licenziosità ha dimenticato il concetto stesso di peccato, che però ritorna di attualità attraverso i trucchi di coloro che campano sul vizio e sul proibito. Il mondo è dei furbi, suggeriscono le scontate sequenze di parties tra degenerati, di indigestioni collettive di droghe, di industrie che manipolano materiale pornografico. Al mediocre allettamento delle immagini si accompagnano di tanto in tanto inopinati elogi della virtù, che culminano con l'intervista ad uno dei padri del nuovo spregiudicato catechismo olandese. Il filone dell'inchiesta però tuttavia è in decadenza e non valgono a rinnovarlo espedienti di questo tipo.

vice

Due concerti jazz oggi con Jimmy Smith

Due concerti jazz oggi a Torino (ore 16, Teatro Carignano, ore 21,15 Conservatorio): suona l'organista Jimmy Smith, un «fenomeno» popolarissimo da ormai 15 anni: lo accompagnano Charlie Crosby alla batteria e Eddie McFadden alla chitarra.

«Tavola rotonda» rinviata. Il dibattito sulle classi differenziali nella scuola dell'obbligo che doveva svolgersi oggi alle 18,30 alla Galleria d'arte moderna, è stata rinviata per indisposizione di una parte degli oratori.

"Je t'aime" all'italiana

Milano. Le due sorelle Marisa e Vittoria Solinas interpretano in un night club con Armando Sitola la canzone «Amo sentirvi» che ricorda «Je t'aime» (Telefoto Ansa)

Canzonissima decimata Chi canta questa sera?

Incerta la presenza di Milva e Little Tony - Nada, che ha eliminato Rita Pavone, tra i possibili sostituti: ma anche lei ha la febbre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 dicembre.

L'influenza sta imperversando anche nell'ambiente televisivo. La preparazione del nuovo show del sabato sera è sospesa per una indisposizione di Delia Scala; il colonnello Bernacca si è fatto sostituire da un'annunciatrice nella sua rubrica Che tempo fa; *a Canzonissima si è dovuto rinunciare ad una Kessler per il balletto centrale ed ora si è seriamente preoccupati sulle condizioni di salute di alcuni cantanti impegnati domani sera.*

Alice Kessler è tornata oggi al Teatro delle Vittorie dov'era in programma la prova generale. Le condizioni di Alice sono soddisfacenti per cui domani sarà in condizioni di esibirsi in un «numero a tre» con la sorella Ellen e Johnny Dorelli che andrà in onda «in diretta». Le maggiori preoccupazioni riguardano i cantanti, molti dei quali accusano linee di febbre. A poche ore dalla trasmissione non si sa ancora chi canterà alla prima semifinale di domani sera.

Nel programma i concorrenti di domani sera dovrebbero essere: Gianni Morandi, Orietta Berti, Rosanna Fratello, che ha già superato la «spaziale», Milva, Massimo Ranieri e Little Tony, il più «malcapitato» che non può neppure ricorrere al playback non avendo ancora inciso la canzone nuova che doveva presentare.

Per rimpiazzare Little Tony si fanno i nomi di Nada, che non è però in buone condizioni; Mario Tessuto, per il quale occorre attendere che sia ultimato lo spoglio delle cartoline; e Tony Astarita, reduce da una colite. Inoltre questa sera si è aperto il «caso» Milva: la cantante ha accusato nel pomeriggio un attacco febbrile.

Ogni decisione è quindi rimandata a domattina. Intanto anche lo spoglio delle cartoline ha subito un rallentamento essendo stato decimato dall'epidemia influenzale l'organico degli «addetti ai lavori».

Sembra che con la trasmissione di sabato scorso, dominata da Claudio Villa, si sarebbe battuto il primato delle cartoline voto: oltre un milione e duecentomila.

Il «reuccio», secondo le ultime informazioni, si sarebbe già accaparrato mezzo milione di voti. Finora sono state scrutinate 950 mila cartoline. Seguono, nell'ordine, Domenico Modugno con 140 mila voti, Nada con 100 mila, Tony Astarita con 70 mila, Mario Tessuto con 50 mila, Dalida con 35 mila, Shirley Bassey e Jimmy Fontana con 15 mila. Rita Pavone è stata dunque eliminata per il punteggio ottenuto da Nada.

e. b.

La conferenza di Siciliano ai «Venerdì letterari»

Signore, preti e ragazzine discutono sulla pornografia

Parliamo di pornografia, dice Enzo Siciliano; e si riempie il teatro. L'influenza ha dirozzato il tradizionale pubblico dei Venerdì letterari, ma al Carignano ne è giunto tanto altro, a coprire i posti vuoti. Accanto alle signore e ai giovani dei dibattiti culturali, ci sono questa volta i ragazzini del liceo, le signorinette con le calze sotto il ginocchio, madri di famiglia che attendono lumi per l'educazione sessuale dei figli, medici, sacerdoti. Non manca nemmeno il signore di mezza età che colleziona le filmine in arrivo dalla Scandinavia e chiede la parola per invitare l'oratore a una conversazione «strettamente privata».

Siciliano, per la verità, ha fatto un discorso assai più elevato di quanto certi suoi ascoltatori forse si aspettassero; e se qualcuno era venuto per ascoltare argomenti pruriginosi può essersi rimasto perfino deluso. La pornografia, osserva lo scrittore, è un fenomeno regressivo, di una società puritana, fondata sulla repressione sessuale; ed è condizionato ad essa. La antichità classica, la stessa prima civiltà cristiana, non conoscevano la pornografia. Esprimevano il sesso liberamente, ogni volta che era necessario, senza farsene un problema. L'uomo che dipinse il simbolo fallico sulla casa di Pompei non intendeva tracciare un segno osceno. Quel segno divenne osceno dopo, quando arrivò un censore, che coprì il dipinto con una tapparella, per riservarne la visione a pochi clandestini «privilegiati».

La pornografia nasce nella società moderna, ed è fondata sui valori mercantili della classe borghese. Non a caso nei testi pornografici che ebbero così fortunato (anche se segreto) corso nell'era vittoriana aveva tanta importanza la metafora del denaro. La borghesia crea il tabù del pudore e, contemporaneamente apre la valvola di sicurezza della pornografia, che dello stesso tabù ha bisogno per provare il gusto di infrangerlo. La sua funzione è rassicurante, stabilizzatrice della società contro la quale finge di combattere, sostanzialmente reazionaria. Il concetto che il puritano e il pornografo hanno del sesso è identico: un concetto degradante. Assai diversa la situazione dello scrittore erotico, dove il sesso viene liberato, per acquisire una dimensione umana, esistenziale. In Sade, in Bataille, in Lautréamont, nell'anonimo autore dell'«Histoire d'O» — conclude Siciliano — la prospettiva finale è sempre quella della morte, che l'uomo scopre proprio nell'atto più decisivo di vita: eros e tanatos, ancora congiunti.

Il tema iniziale è stimolante, il dibattito, questa volta, non ha bisogno di sollecitazioni. Chiede la parola una signora, in seconda fila:

— Lei ha fatto differenza fra erotismo e pornografia. E Boccaccio? E Pietro Aretino?

«Non sono scrittori pornografici. Rappresentano un certo tipo di società, nella quale vivevano».

Un signore anziano, con una bella barba grigia, non è d'accordo: «Aretino sì! Legga l'inizio dei Ragionamenti».

Siciliano si difende: *«Conosco bene i Ragionamenti. Ma diciamola tutta: quando uno scrittore tratta certi temi, perché deve pensare che il suo lettore non debba eccitarsi?».*

Uno studente si fa sotto con una domanda più insidiosa: «Perché certi scrittori di nome accettano di scrivere su riviste pornografiche?».

«E perché non dovrebbero farlo? Sono riviste innocue, magari il redattore capo è un amico, insiste tanto, si finisce per non potergli dire di no».

Si alza un signore alto, di aspetto maturo: «E' vero, le pubblicazioni di nudo sono innocue. Anzi, possono essere liberalizzatrici. Ma, e quelle sadomasochiste? Non vorrei che creassero una psicosi sbagliata, come quella che poi provoca certi episodi di cronaca nera, tipo i massacri di Los Angeles».

Una giovane interlocutrice al dibattito sulla pornografia

Siciliano: *«I delitti non nascono dalle riviste. Nascono da una situazione più generale, dove c'è posto per tante cose: comprese quelle riviste».*

Una graziosa studentessa del servizio sociale reagisce: «Lei ha detto che la pornografia è innocua verso la società. La mia esperienza mi dice che non è così. Sarebbe innocua solo se la società italiana fosse preparata a riceverla».

Siciliano sorride: *«Ma non ci si prepara alla pornografia. La si conosce soltanto quando c'è. Io ho già detto che il fenomeno è regressivo; ma ritengo che debba essere libero, in una società adulta. Ci si lasci peccare se si vuole peccare».*

L'ultima frase provocò l'intervento di un prete: «Mi scusi, per me l'espressione non è valida. Se peccare è un male, non è un dovere, per qualcuno, avvertire che non va fatto?».

«Sì, dal suo punto di vista. Purché non intervengano prediche o manganellate, morali e anche fisiche», conclude l'oratore.

Giorgio Calcagno

Con Bartok, Mendelssohn, Schumann

Concerto all'Auditorium diretto da Eliahu Inbal

Le Deux Images di Bartok hanno aperto il concerto diretto dal maestro israeliano Eliahu Inbal. Sono un lavoro del 1910, dotato di generiche intenzioni descrittive nei due sottotitoli (*In fiore e Danza campagnola*) e mostrano il compositore già abbastanza innanzi nella conquista del suo linguaggio originale, derivato dal canto popolare, ma non necessariamente folcloristico. Ciò particolarmente si vede nel primo pezzo, un arabesco decorativo, di gusto vagamente floreale, che testimonia della singolare attrazione sentita da Bartok in quell'epoca per la preraffaellitica musica del compositore inglese Frederick Delius.

Due capolavori romantici, in seguito, singolarmente vicini di data e di contenuto: il *Concerto* per violino di Mendelssohn, olimpica ed equilibrata architettura di materiali romantici, e la prima *Sinfonia* di Schumann, tutta giubilante di slanci entusiastici e amorosi: quasi un'organizzazione sinfonica di quelle forze della Natura che i romantici ponevano sotto il segno shakespeariano del *Sogno d'una notte di mezza estate.*

Del *Concerto* di Mendelssohn è stato interprete nobilissimo e forbito il violinista Riccardo Brengola, vivamente applaudito, come pure il giovane direttore, sempre più sicuro e autorevole ad ogni sua apparizione torinese.

m. m.

Al Circolo della stampa

Presentato da Arpino il libro di Clara Grifoni

(pat.) La «piccola posta» dei quotidiani e dei settimanali rappresenta lo specchio attraverso il quale è possibile cogliere i problemi, i complessi, la psicologia, della gente. Da un colloquio con i lettori che continua da quasi diciannove anni su *Stampa Sera*, la giornalista fiorentina Clara Grifoni ha raccolto in volume, *Le confessioni di carta* (ed. Longanesi), centinaia di figure umane, di casi commoventi, grotteschi o comici. Il libro, presentato ieri sera al Circolo della stampa dallo scrittore Giovanni Arpino e dal direttore letterario della Casa editrice, dott. Naldini, dimostra la necessità degli italiani di confidare a qualcuno i propri sogni, le proprie frustrazioni.

Scrivono tutti, dai dieci ai novant'anni, su qualsiasi argomento, narrando le beghe familiari, i dispiaceri d'ufficio, le velleità amorose, donne e uomini, in egual misura, e le lettere che finiscono nelle rubriche dei giornali mostrano la relatività del luogo comune sul «superuomo» italiano, libero da complessi e inibizioni. A tutti, ogni settimana, Clara Grifoni ha risposto con garbo, con *humour*, restituendo alle «confessioni di carta» una dimensione umana.

I balletti per le scuole

Gli spettacoli di balletto di Susanna Egri per gli allievi delle scuole medie si concludono questa mattina al Carignano con il *Foyer de la danse* (Rossini), il passo a due della *Bella addormentata*, le *Tre parabole* su musiche popolari di Israele (*La pecorella smarrita, La dracma ritrovata, Il figliuol prodigo*). Lo spettacolo è organizzato in collaborazione tra il Centro di studio della danza e l'assessorato alla gioventù.

SCONVOLGENTE!
al NAZIONALE
Vittima innocente o peccatrice incestuosa?
TOMAS MILIAN ■ ADRIENNE LA RUSSA

BEATRICE CENCI
con GEORGE WILSON ANTONIO CASAGRANDE PEDRO SANCHEZ - MAVIE
e RAYMOND PELLEGRIN
Regia di LUCIO FULCI
Produzione Fair
EASTMANCOLOR

GIOIELLO
Dissequestrato in edizione integrale

FEMINA RIDENS

SUCCESSO VERO E INCONTRASTATO
al vittoria
dell'avventuroso, incredibile, allucinante film girato nel cuore dell'Africa
AFRICA SEGRETA
EASTMANCOLOR - VIETATO AI MINORI DI ANNI 14
ATTENZIONE!
Per alcune scene il film è sconsigliabile alle persone particolarmente emotive e per questo è assicurato nel cinema un apposito servizio della Croce Rossa.

al LUX: STREPITOSO SUCCESSO
DI UN NUOVO SENSAZIONALE FILM

STREPITOSO SUCCESSO DI DUE PRIME ECCEZIONALI
all'AMBROSIO
CAROLL BAKER / JEAN LOUIS TRINTIGNANT in

COSI' DOLCE... COSI' PERVERSA
con ERIKA BLANC - HORST FRANK
HELGA LINE e BERYL CUNNINGHAM
e UMBERTO LENZI
Regia di MINO LOY e LUCIANO MARTINO
EASTMANCOLOR
CROMOSCOPE DELLA TECNIRAMA
VIETATI AI MINORI DI 18 ANNI

al METROPOL

MILLE PECCATI... NESSUNA VIRTU'
Regia di SERGIO MARTINO
Musiche di FILIBERTO TRONCHI e PEPPINO DI LUIA
EASTMANCOLOR
Direzione Fotografia LUCIANO MARTINO

PRINCIPE OGGI LA PERLA
QUESTO POTREBBE DAVVERO ESSERE IL FILM PIU' IMPORTANTE CHE AVRETE MAI VISTO
Una produzione PANDRO S. BERMAN - GEORGE CUKOR
Rapporto a Quattro
ANOUK AIMEE
DIRK BOGARDE

PANAVISION
COLORI DI LUCE

NUOVA CODEBO' GALLERIA D'ARTE
Dipinti dell' 800 italiano
PER URGENTE NECESSITA' DI DIVISIONE EREDITARIA CI SONO STATE AFFIDATE PER LA VENDITA OLTRE 100 OPERE DI ARTISTI DI SCUOLA TRADIZIONALE.
DATA LA VARIETA' E LA GENUINITA' DELLA RACCOLTA SI CONSIGLIA DI VISITARE LA ESPOSIZIONE GENERALE.
ESPOSIZIONE: SABATO 13 - DOMENICA 14 - LUNEDI' 15 CORR. MESE - ORE 10-12,30; 15-19,30.
UNICA SERATA DI ASTA MARTEDI' 16 ORE 21,15
CATALOGO IN GALLERIA - V. DELLA ROCCA 33

PELLICCERIA TORTA
VIA ROMA 42 - TORINO - TEL. 540.501
dal 1854

linea giovane;
qualità e prezzi controllati
maestri pellicciai e esperti modellisti

La grande vendita di uno stock di
TAPPETI PERSIANI
ED ORIENTALI
CONTINUA
IN VIA BERTOLA 15 - TELEF. 538.435
APERTO ANCHE LA DOMENICA

nuovo
ATLANTE MONDIALE
Un'edizione eccezionale
frutto di una lunga, gigantesca e minuziosa ricerca.
Un atlante per la famiglia, per lo studio, per il lavoro.
Un dizionario geografico
interamente illustrato a colori,
ai unisce alla famosa e rinnovata cartografia
dell'Istituto Geografico De Agostini
e descrive gli oltre 30 000 nomi di tutte le località riportate.
160 pagine di carte geografiche fisiche e politiche con carte tematiche e testo statistico illustrato a colori
240 pagine di dizionario geografico comprendente oltre 30 000 toponimi, illustrati da 1 000 fotografie a colori
Formato cm 26x36 - Legatura in similpelle con impressioni in oro e astuccio
Sovracoperta plastificata a colori — Prezzo L. 12 000

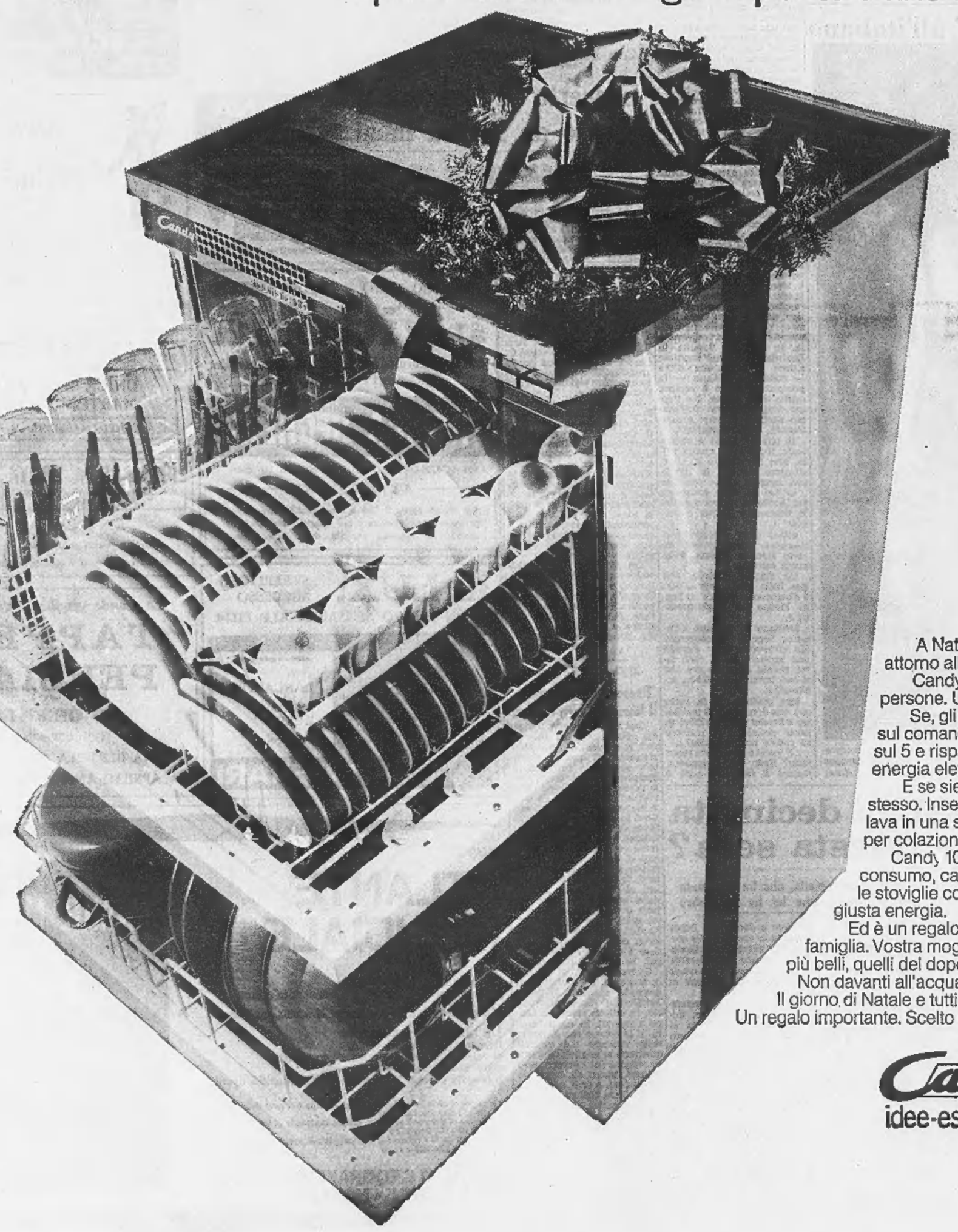
ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Pranzo di Natale.

Per la tavola che si allunga la lavastoviglie che si allarga

nuova Candy 10/5

la sola a capacita' variabile: carico ridotto-tutto per 5 persone e supereconomia
pieno carico-stoviglie e pentole fino a 10 persone



A Natale capita di essere in dieci attorno alla tavola. E non solo a Natale.
Candy 10/5 lava tutto, tutto fino a dieci persone. Una capacità eccezionale.
Se, gli altri giorni, siete in cinque, agite sul comando dell'economizzatore, lo portate sul 5 e risparmiate detersivo, acqua calda, energia elettrica.
E se siete solo in due? Risparmiate lo stesso. Inserite l'economizzatore e Candy 10/5 lava in una sola volta tutto ciò che è servito per colazione, pranzo e cena.
Candy 10/5 cambia la capacità, cambia il consumo, cambia la forza dell'acqua per lavare le stoviglie con delicatezza e le pentole con la giusta energia.
Ed è un regalo che cambia la vita della vostra famiglia. Vostra moglie sarà con voi nei momenti più belli, quelli del dopotavola.
Non davanti all'acquaio.
Il giorno di Natale e tutti gli altri giorni dell'anno.
Un regalo importante. Scelto con amore. Un regalo-idea.

Candy
idee-esperienza

Lo straniero in Italia

"Gerovital„ inglese per ringiovanire l'Europa

Qualche settimana fa, alcuni giornalisti, che erano stati pregati di dare il loro parere sull'avvenire dell'Euratom e del Centro di ricerche nucleari, sono convenuti a Ispra per una tavola rotonda organizzata dalla sezione locale del Movimento europeo. Era una serata lanconica perché le due o trecento persone dell'auditorio, tutti scienziati ancora giovani e molto in gamba nel loro campo, sembravano attendere dai giornalisti non soltanto una diagnosi ma anche una ricetta magica per resuscitare il Centro di Ispra e rilanciare lo sviluppo dell'Europa comunitaria.

Uno di noi, un collega italiano dinamico e pieno d'ardore, propose come panacea l'elezione del Parlamento europeo a suffragio universale. Un discorso di quel tipo, certamente molto generoso, in realtà riportava la discussione indietro di quindici anni, quando, dopo l'insuccesso della Comunità europea di difesa, era necessario e logico che, in ciascuno dei sei Paesi della Comunità, alcuni militanti dessero vita ad un movimento d'opinione allorché era ancora possibile mettere in pratica nuove forme d'« utopia » europea. E' noto che tale movimento sboccò, attraverso le conferenze di Messina e Roma, nella nascita del Mec e dell'Euratom.

Allora la battaglia fra « funzionalisti » ed « utopisti » era ben viva. I secondi finirono per spuntarla per una ragione molto chiara ma oggi completamente dimenticata: l'opinione pubblica dell'Europa occidentale non si era ancora ripresa completamente dai traumi della guerra. Tutti gli europei non desideravano altro che di allontanarsi dalla loro storia recente; una miscela di sentimentalismo e di raziocinio ispirava il loro autentico dinamismo. Quando dicevano: *« Mai più cose simili! »*, essi avevano ben vive davanti agli occhi immagini di catastrofi e sapevano che, se d'ora in avanti il loro destino avrebbe dovuto essere comune, sarebbe stato necessario lottare per modificare quelle strutture nazionali che costituivano un ostacolo a tale disegno.

« Mai più cose simili! ». Era questa la frase che pronunciavano, dopo i grandi « omicidi collettivi », i sopravvissuti dalla prima Guerra Mondiale. E per i loro figli, essa era svuotata di significati concreti. Era uno slogan, un mito irreale. Non accade la stessa cosa oggi, quando si parla dell'Europa? Dal 1969, nuove generazioni nate alla vita politica, sono entrate nella lotta europea con motivazioni che nulla hanno in comune con quelle dei loro padri. Certi nomi non hanno per loro alcun valore evocativo: Santa Margherita, Robert Schuman, Alcide De Gasperi, la conferenza di Bruxelles dell'agosto 1954, e quante altre tappe non sono che punti di riferimento del tutto astratti, e nomi di uomini o di fatti che definiscono un'eredità da salvare.

A citarli troppo, gli uomini di cinquant'anni sembrano giri come ex-combattenti, incapaci di sfuggire ai loro ricordi, a tesi rivincite. Eppure la storia ha fatto il suo corso, e non si potrà mai fare come se il generale De Gaulle non sia mai esistito, e la sua politica non abbia pesato in maniera irreversibile sullo sviluppo della Comunità europea.

Dunque, occorre agire in base al realismo e al senso dell'immediato, rinunciando ai processi, alle responsabilità precedenti. Le teorie e le utopie devono essere rimodellate sui fatti attuali e sugli obiettivi futuri. E le stesse motivazioni sono cambiate in tredici anni.

D'altra parte, il campo del « realismo » apre ai militanti dell'Europa terreni d'azione che essi sembrerebbero curiosamente trascurare: quelli della critica diretta e violenta alle falsificazioni quotidiane della politica pratica.

Quando mai gli uomini politici membri del Comitato Monnet, che appartengono tutti alle maggioranze di governo dei sei Paesi, hanno sviluppato nei loro parlamenti azioni perseveranti ed efficaci in favore delle risoluzioni che essi votano? Il potere reale di questo gruppo di pressione resta virtuale e si manifesta solo attraverso discorsi che mettono in pace la coscienza. Ma i militanti dell'idea europea hanno chiesto loro un rendiconto?

Infine, questi stessi militanti accettano di fare un lucido bilancio di tutte le incognite che pone l'entrata dell'Inghilterra nel Mercato comune? Certo, essa è un imperativo categorico, sono il primo a dirlo. Tuttavia sarà opportuno chiedersi quali siano le conseguenze, anziché esaltarla a termini generali, anche se la mera eventualità di questo allargamento comportasse altrettante che di « Gerovital ».

Ecco i problemi d'oggigiorno. Essi richiedono forse qualche nuova meditazione. Ma esigono soprattutto che i ferventi europeisti degli Anni Cinquanta smettano di sognare l'Europa di domani con uno stato d'animo di ex-combattenti.

Jacques Nobecourt

Corrispondente da Roma di « Le Monde »

Devastarono la città in preda della passione sportiva

Il p. m. chiede 69 condanne per i manifestanti di Caserta

Il rappresentante della pubblica accusa ha ritenuto tutti gli imputati responsabili ed ha invocato pene da 4 anni a mesi - Per il sindaco di Presenzano, accusato di adunata sediziosa, ha chiesto tre anni

(Dal nostro corrispondente)

S. M. Capua Vetere, dic.

Requisitoria del p.m. stamane al processo di Santa Maria Capua Vetere per i sanguinosi disordini di Caserta, scoppiati nel settembre in seguito alla retrocessione della squadra locale di calcio in serie C, ritenuta responsabile di illecito sportivo. Il rappresentante della pubblica ha chiesto per i 69 imputati 200 anni di carcere con pene varianti da quattro anni a sei mesi di reclusione. Per il giovane sindaco di Presenzano, rag. Vincenzo Avella, di anni, ha chiesto tre anni di carcere per adunata sediziosa, resistenza ed oltraggio alle forze dell'ordine. Gli imputati minorenni, rinchiusi nella scuola-prigione « Filangieri » sono state invocate condanne da diciotto mesi a mesi di detenzione. Per la mondana Carolina Rea invece ha proposto anni ed undici mesi di carcere.

Vivissima è l'attesa per la requisitoria del dott. Raimondi di palestra dell'Istituto professionale per l'artigianato dove si svolge il processo era gremita di folla più del solito. I sessantanove imputati — di cui dodici a piede libero — hanno ascoltato a capo chino in religioso silenzio le conclusioni del pubblico ministero che ha invocato per i responsabili esemplari condanne *« in modo che fatti del genere non si ripetano più né a Caserta né in altri centri della penisola »*.

Il p.m. pur riconoscendo le attenuanti generiche agli incriminati *« per aver essi frainteso l'incitamento degli amministratori che col noto manifesto inoltarono la popolazione a protestare con tutti i mezzi consentiti »* ha ritenuto nessun imputato estraneo alla

« A questi — ha detto il p.m. — *l'8 ed il settembre scorsi ricordati lungo dall'opinione pubblica nazionale come i giorni della di Caserta, tale è stata l'ondata di indignazione che ha percorso la penisola. Converrete che dall'ondata di tale sdegno ci sarebbe facile scagliarci contro costoro che sono stati i protagonisti della sommossa, ma così facendo verremmo ai doveri di imparzialità e obiettività che hanno contraddistinto sempre il nostro ufficio. Ma ai fini di una completa ed approfondita valutazione i disordini bisogna inquadrarli nel contesto sociale in cui sono esplosi, divampati ed esauriti »*.

Il rappresentante della pubblica accusa, dopo ricordato la polizia abbia cercato di contenere l'impeto della dei dimostranti, pagando spesso di persona, si è dilungato sulla futilità dei motivi che furono all'origine della rivolta. *« E' veramente inaudito* — egli ha detto — *che per la disavventura sportiva di Caserta siano state divelte cisili strade, divelti cartelloni pubblicitari, distrutta la segnaletica stradale, appiccati incendi, resi inservibili danneggiati beni pubblici e privati, devastati uffici, bruciati documenti, che siano stati provocati danni per decine e decine di milioni »*.

Dopo aver rilevato che quei giorni nel capoluogo casertano si smarrirono il senso della democrazia e il principio di ogni civile convivenza, il dott. Raimondi ha richiamato l'attenzione dei giudici sulle responsabilità morali degli amministratori che per compiacere la dei dimostranti stilarono un manifesto che stigmatizzava la sentenza giudice sportivo come un provvedimento iniquo e farsesco.

« Insomma — ha detto il p. m. — *si piange alla grottesca situazione che le autorità comunali contestavano le decisioni del giudice sportivo, prese in assoluto rispetto delle leggi e sulla base prove inconfutabili »*.

Il p. m. Raimondi è passato poi ad esaminare la posizione dei singoli imputati ed ha dimostrato come per ognuno di essi si è raggiunta la prova della loro colpevolezza. *« Le disposizioni testimoniali dei verbalizzanti* — ha concluso il p. m. — *sono state minuziose ed insospettabili per la loro provenienza. Nessun motivo gli agenti avevano per persone che essi Credetemi, non sono stati arrestati degli ingenui, coloro che primi hanno partecipato ai disordini e si sti tra la folla sperando farla franca. Chiedo pertanto, a voi giudici, indulgere in alcuna forma di piacenza di farvi portavoce di quel sentimento di nime sdegno che tutta la penisola quando la città di Caserta venne devastata. Oggi più che mai bisogna dire con autorità democratica sta alla violenza »*.

Dopo la requisitoria p.m. hanno parlato i primi difensori. La sentenza è prevista la prossima settimana.

a. l.

Genova: Babbo Natale in minigonna

Genova. Babbo Natale in minigonna nell'antica via Luccoli (Foto Leoni)

Anziana donna aggredita in casa e poi rapinata

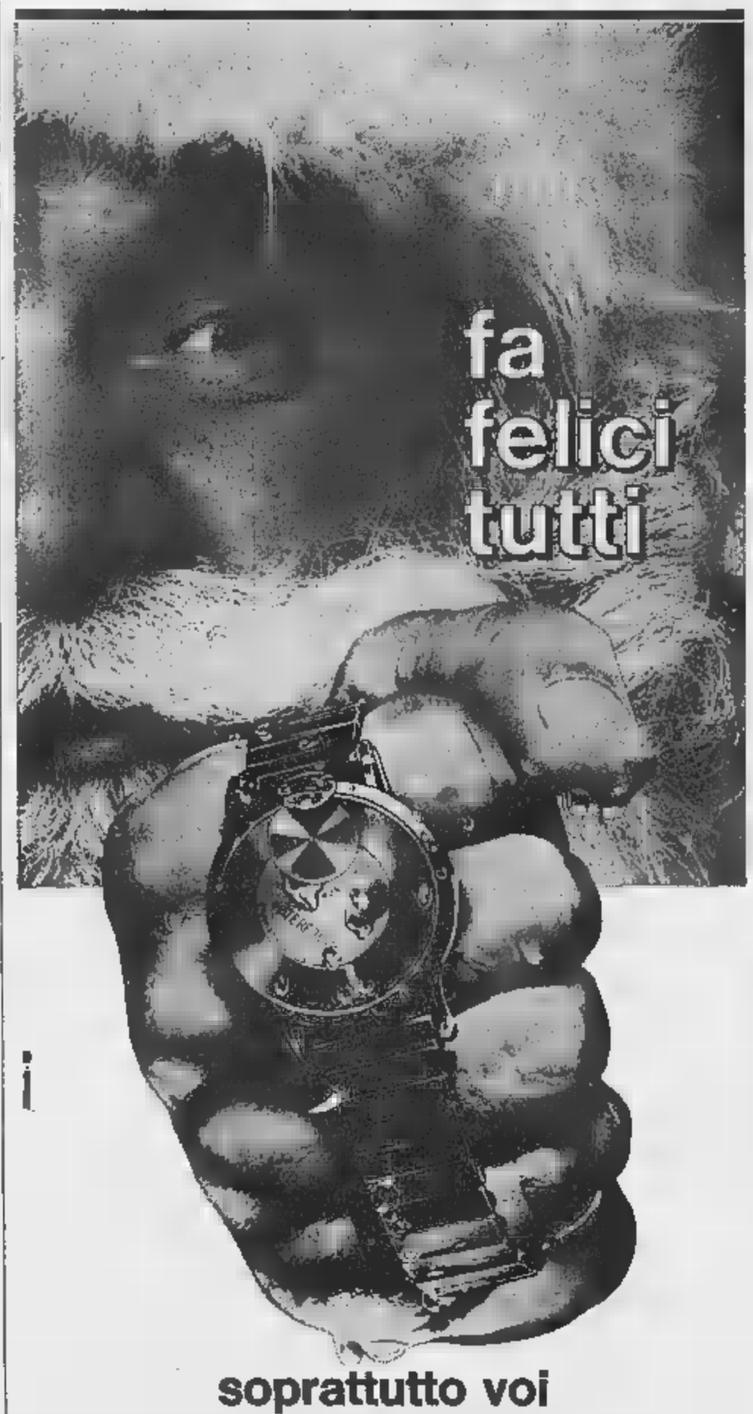
(Dal nostro corrispondente)

Pinerolo, 12 dicembre.

(*m. p.*) Un'anziana donna è stata aggredita, legata e rapinata di mila lire. Si tratta di Vittorina Peraldo, anni, che vive sui monti Prarostino.

Ieri la donna aveva riscosso 20 mila lire per avere venduto il fieno raccolto nel suo piccolo podere. Per lei una importante. Aveva riposto il denaro in un borsellino, quando spalancata la porta ed entrato un giovane, col volto coperto da una sciarpa di lana.

L'individuo è balzato addosso alla Peraldo, le ha afferrato i polsi legandogliell strettamente dietro schiena, quindi l'ha gettata sul letto. Poi ha frugato per tutta la casa, fino a quando ha trovato il denaro. Infine è fuggito.



soprattutto voi

Per voi abbiamo il regalo di Natale più bello: Electric, l'orologio del futuro. Non si carica mai, funziona sempre (anche non al polso), molle o meccanismi delicati. Diverso, unico, è l'orologio che fa invecchiare colpo tutti gli altri. 7 per donna a partire da 19.500 lire. Garantito contro tutto.

903 71 Cromato, impermeabile, ora in rilievo L. 19.500

926 44 Bracciale a cassa laminati, ore in rilievo L. 39.000

912 41 Laminato, impermeabile bracciale in rilievo L. 23.000

TIMEX electric

l'orologio elettrico più venduto nel mondo

Esclusiva per l'Italia: MELCHIONI -

Alla Corte d'Assise di

Nove anni alla donna che uccise un ragazzo

La vittima, 16 anni, aveva tentato di baciarla

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 dicembre.

(*r. s.*) Dopo quattro ore di camera di consiglio, la Corte d'Assise ha condannato a nove anni e quattro mesi di reclusione Firmina Candelori, la donna che uccise un ragazzo di 16 anni che voleva baciarla. All'imputata che ha 26 anni ed è madre di due bimbi sono state concesse le attenuanti generiche e quelle della provocazione. Il P.M. aveva chiesto 19 anni.

Nella sua requisitoria il magistrato ha parlato circa due ore, cercando di individuare la spinta che condusse l'imputata al delitto. *« La Corte assidua che Armando Cancellieri faceva alla donna* — ha spiegato l'oratore — *determinò in essa stato d'ira. Il delitto maturò nella sua mente quando, mattino del 7 novembre dello scorso anno, fu assalita dal giovane mentre era intenta a raccogliere le olive in campagna. La donna reagì dapprima impugnando bastone e poi imbracciando il fucile da caccia che aveva in auto. L'arma scarica, ma indusse il Cancellieri a darsi alla fuga »*.

« Turbata per la lotta sostenuta il ragazzo nell'oliveto, offesa nel onore, Firmina Candelori tornò in decisa a vendicarsi. Dopo aver caricato il fucile, uno scovare il giovane. Gli puntò l'arma alle spalle intimandogli di attraversare la piazza. All'improvviso accadde qualcosa che indusse la donna a sparare. Forse fu l'atteggiamento insolente del ragazzo, che poco prima aveva cercato di baciarla e strapparle i vestiti di dosso. E' comunque certo — ha affermato il dott. Pallara — *che l'azione della donna fu volontaria e cosciente conseguenza di un fatto accidentale, come l'imputata ha voluto far credere quando ha sostenuto di aver inciampato di aver premuto involontariamente il grilletto dell'arma »*. Dopo requisitoria del P.M. hanno replicato i difensori quindi la Corte si è ritirata sentenza.

Pinerolo, 12 dicembre — Ignoti ladri hanno tentato, la scorsa notte, di penetrare nell'ufficio postale, dopo aver forzato cancello del cortile. Disturbati forse da qualche passante, sono fuggiti mentre stavano per forzare una finestra che dà nelle smistamento della corrispondenza.

Dopo essersi presentato all'ufficio matricola

Evade dalla prigione a Marassi al posto dell'amico scarcerato

E' un interprete ventun anni, accusato di furto

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 dicembre.

Un giovane, detenuto pochi giorni nel carcere genovese di Marassi, Giovanni Wagner, 21 anni, è evaso con un ingegnoso stratagemma: è presentato all'ufficio matricola al posto del compagno di cella, Vito Primo, pure ventunenne, accusato contrabbando e che doveva uscire in libertà provvisoria. Superati intoppi i controlli, il Wagner è così riuscito a fuggire dal carcere; il suo amico, invece, c'è rimasto, perché nei suoi confronti è stato subito spiccato un nuovo ordine di cattura, per favoreggiamento.

Giovanni Wagner, di professione interprete, nato a Buenos Aires e residente a Camerino (Macerata) giunto al carcere Marassi dicembre: stato arrestato nella chiesa Sant'Antonio, a Sestri Levante, dove si era fatto chiudere, nascosto in un confessionale. Il sacrestano, sentiti rumori sospetti, aveva chiamato i carabinieri, che, scovato il giovane, gli trovato addosso completa attrezzatura per e di chiavi da auto. Di queste, una quella di un'utilitaria, parcheggiata davanti alla chiesa e che il Wagner aveva rubato a Genova, al signor Bruno Borchi.

Non era quella la prima volta che il giovane aveva dei guai con la giustizia: tempo fa era stato sorpreso in porto mentre stava imbarcarsi clandestinamente.

L'evasione avvenuta sera, 19,40, ma la notizia trapelata solo stamattina. A quell'ora un agente di custodia si presentato nella cella del Wagner del Primo, chiamando: *« Vito Primo, vieni fuori. Hai avuto la libertà provvisoria »*. Vito Primo, però, ha continuato a leggere il giornale, meno alzare lo sguardo.

A seguire il secondino è stato Giovanni Wagner, che assomiglia abbastanza al coetato all'invito dell'agente il giovane si è alzato dal giaciglio dicendo: *« Eccomi pronto »*. All'ufficio matricola gli hanno chiesto le generalità il giovane, impassibile, detto: *« Vito Primo, nato a Mola il 21 febbraio 1948 »*. Subito dopo ha ricevuto gli effetti personali e la d'identità dell'amico, e poi, accompagnato da un agente al portone, ha salutato con un sorriso si è allontanato.

Circa un'ora dopo, Vito Primo ha cominciato a gridare: *« Devo tornare in libertà! Perché sono venuti a prendermi ancora? »*. *« Vito Primo è già uscito »*, è stato risposto detenuto. *« Vito Primo lo, controllate »*, ha replicato il giovane.

Soltanto allora i secondini si sono accorti dell'errore. Immediatamente sono stati avvertiti carabinieri e polizia, che hanno iniziato ricerche. Intanto il sostituto procuratore della Repubblica dott. Di Noto, informato dell'accaduto, ha spiccato ordine di cattura nei confronti del Primo, favoreggiamento.

f. d.

La sciagura avvenne mercoledì scorso a Recco

Morta la bambina ustionata dall'esplosione nell'alloggio

Rosella Baghino, 5 anni, bimba ricoverata con i fratellini Renato e Roberto, 7 e 9 anni, al Centro grandi ustionati dell'Inail Torino, è morta notte per collasso cardiocircolatorio. Era in fin di vita mercoledì, dopo l'esplosione di gas avvenuta nell'alloggio dei genitori a Recco. Nella sciagura morta la madre, mentre il padre, gravemente ferito, è all'ospedale di Genova.

Preoccupanti permangono anche le condizioni degli altri due fratellini, in particolare di Renato. Le ustioni prono circa il 55 per cento del corpo, entrambi hanno riportato profonde lesioni occhi e si teme che possano perdere la vista. loro vita filo; in rata stato registrato un ulteriore peggioramento.

La tragedia è avvenuta alle 5 del mattino, nell'alloggio del portuale Mario Baghino, 42 anni, in via Roma 112 a Recco. L'esplosione è stata causata da una bombola di gas liquido, lasciata cucina accanto alla stufa a legna che riscaldato. Nella notte il calore della stufa surriscaldato il gas, la pressione è aumentata e saldatura verticale lungo il fianco della bombola non ha resistito. Il attraverso uno squarcio di circa centimetri, ha invaso stanze.

L'uomo stato il primo a svegliarsi per l'odore che ristagnava nell'aria. Ha chiamato la moglie, sono scesi dal e hanno acceso la luce in Nella stanza non c'era molto non si sono avute conseguenze. Poi Baghino passato cucina e ha fatto scattare l'interruttore: la scintilla ha provocato un violento scoppio.

I vicini, entrati nell'alloggio che aveva porte e finestre scardinate, sono trovati di fronte una scena allucinante: l'uomo era avvolto dalle ; Roberto appariva sfigurato, respirava appena; donna gli altri due bambini erano gettati giù dal letto: le loro condizioni disperate. Anna Maria Baghino, 37 anni, è morta poche ore dopo.

e. m.

I regali utili sono sempre più graditi. Avete già osservato nostro vastissimo assortimento di pantaloni? Sicuramente NO! Vi attendiamo alla

Bottega del Pantalone

Via Barletta, 55

troverete l'assortimento della fabbrica e la cordialità del piccolo commerciante

BAROVERO mobili arredamenti

...PER LA VOSTRA CASA

TECNICA E STILE

PER LA VOSTRA

Via Belfiore 45 ang. via Valperga Caluso TORINO

L'Associazione Italiana Tecnici Pubblicitari (TP)

indice una sessione di

ESAMI DI PRIMO GRADO

e

ESAMI DI SECONDO GRADO

per l'ammissione all'Associazione

Gli esami si svolgeranno in [illegible] con inizio in [illegible]

Le [illegible] e le sedi [illegible] singole prove [illegible] comunicate ai candidati, a norma di regolamento, entro 30 giorni dalla chiusura delle iscrizioni, fissata improrogabilmente per il [illegible] Dicembre 1969.

I interessati dovranno iscriversi entro tale termine, specificando le materie in cui intendono presentarsi e versando le relative quote di iscrizione, [illegible] da regolamento.

La commissione Esami TP si riserva la facoltà di istituire sessioni in sedi diverse da Milano qualora la provenienza ed il numero degli iscritti lo giustifichino.

La Commissione Esami TP potrà attribuire validità, in sostituzione di esami in [illegible] o più materie, a specifici titoli di studio quali diplomi di laurea o il superamento di esami universitari equivalenti: i candidati che aspirano alla esenzione dovranno segnalare nelle domande di iscrizione tale loro eventuale condizione.

Gli interessati [illegible] invitati a [illegible] la segreteria [illegible] TP, Via Camperio 9, 20123 Milano, telefono [illegible] il regolamento [illegible] i programmi di [illegible] il modulo di [illegible]

BORELLO Pellicce

ASSUME

[illegible] **COMMESSE** 20/30enni bella presenza, conoscenza lingue, colte, pratiche settore abbigliamento, ottima retribuzione. Inutile presentarsi se non dotate dei requisiti richiesti. Presentarsi in sede ore 19-20: Piazza Castello 99, oppure telefonare per appuntamento al 511.562.

TECNICO COMMERCIALE

LAMINATI [illegible] E INDUSTRIALI

età 25-30 anni, conoscenza [illegible], disposto viaggiare, cerca importante industria alta Italia [illegible] servizio tecnico-commerciale. Assicurasi retribuzione conforme capacità.

Scrivere a «ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 221 — 30100 MILANO».

Gaudano Rivalta

Un grandioso negozio «d'emergenza» (con posteggio assicurato) per i [illegible] che [illegible] tempo da perdere!

Moltissimi abitanti nella fascia sud della città di Torino — zona Mirafiori, Nichelino, Lingotto — della cintura — Beinasco, Orbassano, Grugliasco, Rivoli, Giaveno — e persino quelli di Pinerolo — favoriti dalla vicinanza e Rivalta (solo 15 minuti di guida distensiva su una autostrada a 4 corsie e tra i colori di una bellissima campagna), si riversano ogni giorno nel nuovo negozio Gaudano. Li possono ammirare la vasta esposizione comprendente articoli per il giardino, pic-nic e il completo assortimento di articoli regalo, casalinghi e giocattoli.

La grande ditta torinese certa non risparmia sforzi né iniziative pur di andare incontro alle esigenze della sua affezionata clientela che ormai ha trovato nei negozi Gaudano non solo qualità, garanzia e convenienza ma anche praticità e comodità. GAUDANO - Strada Orbassano-Rivalta, 73 - Telefono [illegible] (3 linee).

Dovendo realizzare

SVENDIAMO MERCE REGOLARE

LENZUOLA - COPERTE - TAPPETI - SPUGNE

TENDAGGI - COTONERIE - LANERIE

MAGAZZINO DUE GALLI - C.SO R. MARGHERITA 152

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi potranno essere ordinati a:

TORINO	Via Roma 80 Salone tic «La Stampa»
	Via Maroncelli 32
MILANO	Via Cerva 35
	Galleria Passarella 2
ROMA	Via Po 12
	Largo del Tritone 153
GENOVA	Via 12 Ottobre 186 r
	Port. Accademia 17 r
BOLOGNA	Via Rizzoli 38
PADOVA	Riv. Ponti Romani 50
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Ladron 1
NAPOLI	Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Mercerio 32 - 10122 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Mercerio 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbappiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domanda d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data Usa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità a. ... Torino», computata per sei parole, in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il costo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unità sezionale» della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incamerare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno restituite se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche esistenti in Italia.

① Commerciali

CARRELLI elevatori Fiora nuovo tipo memorizzato portata fino 10 q.li. Costruzione, vendita diretta. Vedere anche pagine gialle, pag. 146, Via Chieza Salute 57, tel. 293-056.

CERCO compressore carro pantografo, se vera occasione anche attrezzatura completo montaggio. Telefonare 876-392.

COMPRESSORI rotanti a bassa [illegible] per bruciatori nafta con ricambi da lavorare vende Filp, Castello Portale 373, Torino.

IMPRESA edile [illegible] puntelli usati per palchetti armatura. Tel. 361-819.

SCAFFALATURA negozio, nuova, valore 3 milioni, cedo scopo realizzo a L. 500.000. Tel. 680-907 Torino.

② Artigianato

A falegname serio, abile, referenziato, fabbrica serrature alliderebbe piazzamento. Telefonare 545-[illegible]

DECORATORE esegue tinteggiature tappezzerie raschiature patchetti, lavori rapidi. Telefonare 876-515.

ESEGUIAMO tranciatura stampaggio costruzione montaggio elettromeccanico. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 622 — 10100 Torino».

IMPRESA artigiana modesta allonga opere murarie per impianti termici manutenzione condomini fabbriche. Telefonare 669-396

IMPRESA costruisce conto terzi. Effettua manutenzioni fabbricati civili, industriali. Telefonare 565-673.

MURATORE riparazioni, modifiche, lavori accurati. Telefonare 710-522 ore 20-21.

PICCOLA officina carpenteria leggera e stampaggio ricerca lavoro piccoli grandi serie. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3596 — 10100 Torino».

PORTE ferro locale caldaia, serbatoio tubazioni, prodotti. Telefonare 595-589 Bosco.

SIGNORA cerca lavoro domiciliio trasporto macchina propria. Telefonare ogni sera dalle ore 20 avanti, telefono 699-920.

STAMPI max 2 qt. officina artigiana nuova gestione cerca lavori seria ditta. Telefono 344-278.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Massima spesa quindicinale. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA PID Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PIDAUTO, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-203, 779-826.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 532-945.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA PID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo c.so Siccardi), tel. 542-834, 530-445

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza garanzie, richiesta 100 mila-50.000.000, tasso 5% annuo. Madama Cristina 74, telef. 652-539.

A.A.A.A.A.A.A. AVETE urgenza di prestiti? Interpellateci. Hilma. Suma Teresa 8, telefonare 540-879.

A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati impiegati operai riservatezza. Soti, corso Dante 2 tel 501-426 501-541

A.A.A. IMPIEGATI operai prestiti funzionari interesse rapidissimo. Telefonando al 519-774.

A.A. AFIA, Piatto Banca 18, telefono 540-032. Prestiti impiegati operai, immediatamente autoveicoli, mutui case appartamenti.

A.A. OCCASIONE causa impossibilità proseguimento avendo investito. Telefonare 563-576.

A PRESTITI funzionari dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Ingbilterra 17, telefono 546-916.

A. PRESTITI offre privato massima segretezza. Telefonare 646-078 oppure 687-751.

AD ancora qualche quota da un milione caduno interesse 12 per cento annuo e capitale garantito. Scrivere: Pubbliman, Castello 5/C 13100 Vercelli.

AFFARONE; urgente vendo commerciabili, causa maternità. Mirafiori, privatamente Telefonare 346-783.

AFFITTASI o vendesi negozio macelleria centrale. Telefonare 259-340 ore pasti.

AGNELLERIA bovina vendesi prezzo convenientissimo. Telef. 330-483 orario negozio; abitazione 236-317.

AUTORIMESSA con officina lavaggio mq 1200 1100 con cedesi 5.000.000 dilazionabile. Tel. 372-410.

ASSOCIASI capitalista per sviluppo complesso turistico, sportivo, commerciale alto reddito. Scrivere: Pubbliman, Castello 5/C, 13100 Vercelli.

AUTORIMESSA ufficina lavaggio, affitasi 350.000 mensili, [illegible] 5.000.000 dilazionati Tel 502-514.

AVVIATISSIMO bar incasso dimostrabile per motivi familiari cedo. Telefonare 584-691.

AVVIATISSIMO bar ristorante vicinanze Torino cedesi oppure gerenza. Telefonare 327-991.

AVVIATISSIMO frutta verdura, zona Mirafiori, cedo convenientemente. Telefonare ore pasti 534-481.

BAR angolare, biliardi, forte incasso, cedesi prezzo conveniente, Via Gonin 32.

CAUSA malattia urge cedere negozio fiori. Via Passerano 35, Moncalieri.

CAUSA trasferimento cedesi pensione centralissima 10 letti. Telefonare 655-340 ore 14,30-16 e 19,30-21.

CAVALLERA Saluzzo 21. Commercianti Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi doduciamente.

CEDESI esportazioni vini superalcolici e olii al minuto, avviatissimo, vasta licenza, laboratorio imbottigliamento, alloggio. Telefono 324-048.

CEDESI acconciature, zona Mercati generali, L. 1.550.000 trattabili. Telefonare 674-462.

CEDESI attrezzatissimo negozio ortofrutta 10.000.000 trattabili, eventualmente gerenza. Telefono 325-120.

CEDESI in gerenza [illegible] frutta verdura. Mill precise. Rivolgersi corso Traiano 91.

CEDESI mobilificio centrale con o senza mobili. Telefonare 710-348.

CEDESI negozio pelli confetti Grugliasco causa malattia prezzo [illegible]. Telefonare 768-931.

CEDO boutique centralissima [illegible]. Telefonare 544-958.

CEDO urgentemente agenzia [illegible] affare. Tel. [illegible]1-870.

CENTRALISSIMO negozio ottica, cedo per ritiro commercio. Telefonare 541-385.

CENTRO imperiese, cedesi bar trattoria ristorante avviatissimo, alto reddito, reddito dimostrabile. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 624 — 10100 Torino».

CERCASI gerente pratica latteria, salacolici centrale, eventualmente cedo. [illegible] 683-134.

GERENTE, solo, macchina, offresi qualsiasi attività, lavoro. Tel. 747-164

CERCASI piccola media azienda redditizia anche al 50%. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3398 — 10100 Torino».

CERCASI prestito [illegible] offrendo garanzie immobiliari. Trattasi con professionisti. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6672 — 10100 Torino».

CERCO negozio parrucchiere per signora, zona Crimea. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6680 — 10100 Torino».

DISPONENDO piccolo capitale esaminerei proposta per partecipazione attiva. Tel. 693-726 dopo ore 20.30.

DROGHERIA [illegible] specializzata grande sviluppo 110.000 giornaliere cedesi anticipando 1 500 000 Telefo [illegible] 102-542

FINALE Ligure cedo bar ristorante centro città lungomare permesso anche con alloggi. Tel. [illegible]

IMPORTANTE società affitterebbe motel 40 stanze ampio piazzale con bar ristorante nuova costruzione Valle Aosta natale tratto Courmayeur-Aosta. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3489 — 10100 Torino».

LATTERIA avviatissima zona centrale, ottimo incasso, cedesi. Telefonare pasti 289-921.

INDUSTRIA grafica veneziana specializzata articolo forte consumo, vasta clientela, cedesi per anzianità direttore. Esaminasi pure eventuale combinazione sociale con volonterosa elemento giovane, ricco intuitivo per ulteriori interessanti sviluppi, preferendo ex tipografo intera [illegible]. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6676 — 10100 Torino».

LABORATORIO attrezzatissimo lavorazione lamiera cedesi, facilitazioni pagamento. Telefonare 777-407 pomeriggio.

LATTERIA caffè cedo causa familiari. Telef. 676-180.

MERCERIA ottima posizione. Madonna Campagna, cedesi, tatalmente. Telefonare 297-013.

MUTUI immediati in 2 giorni anche seconda ipoteca. Finpolex, c.so Francia 15 Telefono 760-209, 779-826.

PER motivi salute cedesi avviatissimo albergo in Prali. Scrivere: Casella 688 «Pubblitman» (10064). Pinerolo.

PETTINATRICE vendo, occasione, causa cambiamento attività. Telefonare 256-317 ore pasti.

PROPRIETARIA [illegible], Santa Rita, cedesi. Telefonare 322-534.

RIVIERA Ponente, affarone causa decesso cedo emporio bazar forte guadagno documentabile 7.000.000, Telefonare 44-197 Diano Marina.

SALUMERIA gastronomia moderna avviata, zona grande sviluppo, cedesi oppure gerenza, Telefonare ore pasti 289-194.

SOCIETA' immobiliare cede quota reddito annuale interessante. Telefonare 855-466 ore pasti.

[illegible] terrazzata stenditoria, utile netto mensile 500.000. Telefonare 365-230, mattino.

VENDESI pizzeria rosticceria tavola calda, locale caratteristico. Telefonare 262-423.

VENDO pizzeria tavola calda caffè. Via Fattano 109.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A.A.A.A.A. **ACQUISTO** alloggio contanti [illegible] Telefonare 518-738.

A. GRANGE Pinerolo [illegible] rinnovata 4.700 [illegible], dilazioni. Telefonare 610-836.

A. PIAZZALE Kennedy, Borgaretto, vendo alloggio 3 camere 5.900.000. Telefonare 610-838.

A. VIA Lanzimarco adiacente corso Peschiera signorile 2 camere, tinello, cucinetta bagno, libera abitabile, 8.500.000, sufficienti 6.000.000 contanti; 1 camera, tinello, cucinetta, bagno 5.700.000, sufficienti 1 milione 500.000 contanti Consuledile 545-670

A Pino vendonsi circa 1700 metri edificabili, ottima esposizione, zona tranquilla, prossima paese. Telefonare pomeriggio sera 840-315.

ABITABILE subito, signorile, moderno, finitissimo, via Gottardo 37. Bicamere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, ogni comforts, 2 milioni 700.000, mutuo 5.300.000, Gabetti 57-67.

ACQUISTA privatamente appartamenti 2-3 camere pagamento contante. Telefonare 753-041.

ACQUISTO appartamenti in Torino, dotati servizi, trattativa [illegible]. Telefonare 581-735.

ACQUISTO tratta, via Pallanza 32, angolo corso Belgio, nuova costruzione, appartamento grande metratura, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio; 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 57-67.

ADIACENTE corso Giulio Cesare, moderna costruzione via Monte Valbiona 5. Appartamenti grande metratura, prezzo limite, bicamere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio; 1.410.000, mutuo 3.290.000. Tricamere, cucinona, ingresso, bagno, ripostiglio; 2.180.000, mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.

ADIACENTE corso Grosseto, via Sansovino 112, modernissima costruzione, appartamento media metratura, prezzo affare. Tricamere, cucinetta, ingresso, bagno, 2.790.000 mutuo 6.510.000. Gabetti 57-67.

ADIACENTE corso Vittorio via Montevecchio 14, signorilissimo appartamento due piani, secondo mansardato, recentissima costruzione. Salone, tricamere, ingresso, doppi servizi, mansarda, 11.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

ADIACENZE Tassoni, liberi esentasse, camera tinello, 3 camere tinello; soff. 30% contanti. Telef. 746-204.

AFFARE vendo box auto, piazza S. Quirico, Nichelino, Telef. 794-045.

AFFARONE ultimo impiego capitale 5 alloggetti casa vecchia svendiamo 10.800.000. Di Savino. S. Anselmo 13.

AFFIDATE [illegible] appartamenti da vendere Immobiliare Dracma 511-449. Riceverete contanti in brevissimo tempo.

AIRASCA, 500 metri Riv. affittasi L. 45.000 o vendesi villetta 4 camere, cucinino, cantina, riscaldamento. Telefonare 9121-52700.

ALLOGGETTI zona Statuto [illegible] cucina 2.200.000, minimo contanti 700.000, Via Maria Ausiliatrice 50, telefono 503-600.

ALLOGGI signorili collina strada Valsalice 227, 150-200 mq, palazzina 3 piani, tutti confort, terrazze panoramiche, parco condominiale, vendonsi Residenza Stellaria, telef. 547-108. Vendonsi anche lotti per ville.

ALLOGGIO (corso Lecce) 2 camere, saloncino, tinello, cucinotto, doppi servizi, 9.400.000 sufficienti 1.400.000. Torricone. 515-318

ALLOGGIO Lungopo 3 camere, doppi servizi, cucinino, vendo. Telefonare 80-803.

ALLOGGIO, piazza Benedetto, 3 camere tinello cucinino servizi esterni, ripostiglio 940.000 annui, vendesi 8.500.000, Telefonare 596-607, 597-774.

ALLOGGIO 3 servizi [illegible] + balcone, esentasse, vicinanze [illegible] Mirafiori vendesi 8.000.000 mutuo compreso. Telefonare 632-719.

ANTICIPANDO 1.500.000 rimarranno 30.000 mensili diventerete proprietari di due camere servizi. Corso Torino 220 Leinì.

APPARTAMENTI in palazzina, via Ormavasso 19; 4 camere, cucina abitabile, servizi, box auto, 6.200.000 mutuo 7.800.000. Eurocasa 599-364.

APPARTAMENTI signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tre verde, quiete. Saloni, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 11/5.

APPARTAMENTI in blocco corso Raffaello, 28 camere più negozio mq 250, 90.000.000, facilitazioni. Eurocasa. 599-364.

APPARTAMENTO elegante via S. Marino, 3 camere, cucinino, servizi, terrazzo, 3.300.000 mutuo 5.600.000. Eurocasa 599-069.

APPARTAMENTO Relax, villeggiatura estate-inverno? Fraelato, Condominio «La Pineta», completamente arredato, [illegible] cucina, ingresso, bagno, 3.240.000, mutuo 7.360.000. Gabetti 57-67.

ATTICO moderno, Madonna di Campagna. Via Bibiana 40. Bicamere, cucina, ingresso, bagno, ampio terrazzo 1.860.000, mutuo 4.540.000. Gabetti 57-67.

ATTICO 3° piano, presso largo Racconigi, saloncino, camera letto, tinello, cucinino, bagno accessori, proprietario vende. Telefonare 874-721.

BARDONECCHIA, licenza edilizia 35 appartamentini, vendesi [illegible] permessi. Telefonare 662-952.

BORDIGHERA tel. 22-542 vendesi villa residenziale posizione incantevole, separabile due appartamenti più abitazione custode.

BORGHETTO S. Spirito, villaggio Torino, vendonsi alloggi ristrutturato in mini-alloggi e [illegible]. Telefonare 658-054; 20-21.

BORGHETTO Santo Spirito impresa geom. Conti, via Aurelia 79, vende appartamenti e attici pronti o in costruzione su piazza vista mare, centrali, tranquilli, soleggiati, comodi spiaggia. Prezzi convenientissimi. Dilazioni. 5/1358

CAMBIO alloggio 8 camere doppi servizi + 2 garage, via Galvani 2, con villa possibilmente non fuori Torino, in caso aggiunga l'eventuale differenza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3581 — 10100 Torino».

CARATTERISTICO cottage prefabbricato, Novaless, [illegible] Susa, panoramico posizione mediterranea: living, tricamere, cucinotta, bagno, garage 6.500.000, Gabetti 57-67.

CASCINA modello libera, irrigua Pinerolese vendo. Telefonare 71-316, 71-900, Pinerolo.

CASCINA Pinerolo 68 giornate unico appezzamento irriguo fabbricati nuovi adiacente zona sviluppo industriale, residenziale vendesi. Telefonare ufficio 71349 (abitazione 71906) Pinerolo.

CASCINOTTA 3 giornate S. Pietro (Pinerolo) tutte comodità vendesi [illegible] Telefonare 71-944 Pinerolo.

CASETTA rustica [illegible] giardino indipendente Pinerolese vendesi 4 milioni 300.000. Tel. 71-944 Pinerolo.

CENTRALE, Via Andrea Doria 21. Appartamento signorile grande metratura rifinitore eleganti. Salone, 5 camere, cameriera, cucina, ingresso, bagno, doppi servizi. 5.700.000, mutuo 13.900.000. Gabetti 57-67.

CENTRALE, via Belfiore 19, ottimo affare, grande metratura, tricamere, cameriera, office, cucina, bagno. Disponibile box auto a 600.000, mutuo a 700.000. Gabetti 57-67.

CENTRALISSIMO, via Gatto 31 (quasi angolo corso Vittorio). Stabile signorile appartamento grande standing, salone, sei camere, cucina, office, bilngressi, doppi servizi locale varie abitazioni. 17.000.000 mutuo 13 milioni. Gabetti 57-67

CENTRO Bardonecchia, appartamenti vacanze o reddito, in elegante condominio; ingresso, quadricamere, cucina, doppi servizi. 4.475.000 mutuo 3.425.000. Altri diverso taglio. Gabetti 57-67.

CENTRO Barriera Milano, corso Vercelli 64, meravigliosa posizione estraendo ultime signorile vendonsi alloggi. Telefonare 534-901.

COAZZE, villa centrale 15 camere giardino bus, magazzini licenziati 3 piani divisibili 4 appartamenti, signorile, nuova, vendesi permutasi appartamento riviera. Tel. 682-952 Torino.

COLLEGNO, corso Francia 78, nuovo, signorile, rifinitissimo, ogni comforts. Ingresso, cucina, tinello, cucinetta, bagno, ripostiglio. Disponibile box auto 1.500.000, mutuo 5 milioni 700.000. Gabetti 57-67.

COMMERCIALISSIMO, via Passo Buole 151, nuovissimo, confortevole: ingresso, tricamere, cucinino bagno, ripostiglio. 3.000.000, [illegible] 7 milioni. Gabetti 57-67.

CORSO Adriatico 4 camere, cucinotta vende: 15.000.000 dilazionabile. Cavli, 593-376.

CORSO Appio Claudio, in palazzina signorile, appartamenti eccezionali 2-3 camere, soggiorno, cucibotto doppi servizi mutuo dilazioni. Tecnimobili 512-562.

CORSO Massimo d'Azeglio angoli finitore lusso ultimi superattici vendonsi Telefono 657-307.

CORSO Vercelli Rebaudengo. Nuovissimo pronto prestissimo: 2 camere, cucina abitabile, servizi. 7.100.000 meno favorissimi mutui. Tel. 537-367.

CROCETTA convententissimo, mezzo tre camere, cucina, 10.500.000 dilazionabili. Sabaudia 581-739.

(Continua a pag. 14)

ULTRAVOX inaugura l'era dei televisori "seconda generazione"

Televisori prima generazione: alla ricerca della "nitidezza d'immagine". Televisori Seconda Generazione Ultravox: raggiunta ormai da tempo la "nitidezza di immagine", oggi vi offrono soluzioni tecniche di avanguardia. **Ogni modello [illegible] in più!**

Ritagliatelo: il vostro Rivenditore sarà lieto di illustrarvelo dal "vero"!

---

metti sul tuo tavolo l'archivio più grande d'[illegible]

INFORMATUTTO '70

Ha la memoria a catena. Chiedi una notizia e [illegible] ne dà mille: chiedi l'informazione o ti dà anche la documentazione.

E' il primo informatore-archivio, che puoi tenere a portata di mano. Che ti risponde più [illegible] quanto ti aspetti, con la precisione [illegible] computer. Quello che è utilizzato anche dagli Organi Ufficiali. Aggiorna e documenta sulla scienza, la tecnica e la cultura; sulle arti, gli spettacoli e lo sport; sulle leggi, l'economia e la politica. Un vasto panorama geografico e umano di questo nostro mondo in rapida evoluzione. Una [illegible]da pratica per rispondere alle mille domande della vita quotidiana. Un riepilogo essenziale e frizzante di tutti gli avvenimenti del 1969. L'Italia in cifre: statistiche su tutti gli argomenti utili al lavoro suddivise per regione e comparate con quelle dei maggiori paesi del mondo. Fatti e tendenze, consuntivi e previsioni. I problemi più scottanti dell'ora: esempio, l'inquinamento delle acque. Informatutto '70 dà il quadro completo della situazione, e in omaggio l'unica carta [illegible] colori delle acque inquinate d'Italia. Indice analitico di 70 pagine, per decine di migliaia di voci. [illegible] pagine, redatte da 130 esperti e consulenti internazionali.

In edicola e in libreria a L. 2.450.

Distributore: Messaggerie Italiane.

Selezione dal Reader's Digest

ANALISI

I vigili in sciopero

(Gli addetti [illegible] un servizio pubblico o di pubblica uti[illegible] lasciare [illegible] lavoro [illegible] motivi sindacali?)

I vigili urbani, e con loro gli addetti ad un pubblico servizio, possono scioperare? Il problema, delicato e complesso sotto il profilo costituzionale e giuridico, viene riproposto dai casi di Firenze e di Catania dove i vigili sono stati denunciati per avere aderito allo sciopero degli enti locali.

La questione non è nuova, perché esistono un precedente specifico preso in esame prima dal Tribunale di Reggio Emilia e dalla Corte d'Appello [illegible] Bologna, [illegible] sentenza della Corte costituzionale ed una istruttoria a Roma, tutt'ora in corso. Ma per quanto l'argomento sia stato affrontato e discusso sembra che [illegible] sia ancora lontani da una soluzione definitiva.

Per avere un'idea chiara del problema [illegible] necessario [illegible] una [illegible]: esiste una norma del Codice penale (art. 330) che punisce con [illegible] reclusione sino a 2 anni (gli organizzatori [illegible] 2 a [illegible] anni) *« i pubblici ufficiali, gli incaricati di un pubblico servizio aventi qualità di impiegati, i privati che esercitano servizi pubblici e di pubblica necessità e i dipendenti da imprese [illegible] servizi pubblici o [illegible] pubblica necessità i quali abbandonino collettivamente l'ufficio, l'impiego, il servizio o il lavoro ovvero [illegible] prestano in modo da turbarne la continuità o la regolarità »*.

In base a questa norma, sette anni or sono [illegible] vigili urbani di Reggio Emilia vennero incriminati per aver [illegible] scioperato. Il Tribunale, però, ritenne che [illegible] di loro poteva essere punito per [illegible] agito *« nell'esercizio di un diritto »*. (1) diritto di sciopero tutelato dalla Costituzione [art. 40] purché esercitato *« nell'ambito delle leggi che lo regolano »*. Ma qualche mese dopo la Corte d'Appello di Bologna, alla quale il Pubblico Ministero si era rivolto protestando contro la sentenza di Reggio Emilia, giunse a conclusioni diametralmente opposte pur prosciogliendo i vigili dall'accusa. I vigili urbani — dissero in sostanza i giudici bolognesi — non possono essere puniti perché, in buona fede, ritenevano di esercitare un loro diritto. Tuttavia questo diritto [illegible] avevano perché *« non è concepibile che scioperino il militare [illegible] l'agente di P. S. che [illegible] privi del diritto [illegible] sciopero. Per costoro, in effetti, il rapporto di lavoro [illegible] [illegible] tutto [illegible] accessorio rispetto al rapporto organico che ha assoluta preminenza. [illegible] I vigili urbani sono agenti di polizia municipale ed hanno quindi le qualità [illegible] agenti di pubblica sicurezza e funzionari di agenti di polizia giudiziaria »*.

Il problema tornò d'attualità quattro anni dopo a Roma allorché 198 vigili urbani parteciparono ad [illegible] sciopero e vennero incriminati. Al giudice istruttore [illegible] il sospetto che la norma penale fosse in contrasto con la Costituzione e trasferì il caso all'esame [illegible] giudici a Palazzo della Consulta. Dopo altri tre anni soltanto, [illegible] marzo scorso, la Corte Costituzionale si è pronunciata per giungere alla conclusione che la norma del Codice penale (art. 330) è da considerarsi indubbiamente illegittima e, come tale, quindi deve essere soppressa: ma con una [illegible] precisa. Il pubblico ufficiale e gli incaricati dei servizi di pubblica necessità possono abbandonare [illegible] lavoro per esercitare il loro diritto di sciopero, alla condizione che si tratti di uno *« sciopero economico »* e che, comunque, la loro astensione *« non comprometta funzioni o servizi pubblici essenziali aventi carattere di prevalente interesse generale ai sensi della Costituzione »*.

L'attività dei vigili in quale quadro può essere inserita? In quello per cui lo sciopero è punito o in quello nel quale, invece, l'esercizio di questo diritto è consentito? La Corte Costituzionale si è limitata a fare una affermazione di principio [illegible] tre ha lasciato — lo ha stabilito chiaramente nella sua sentenza — [illegible] magistrato ordinario il compito di decidere caso per [illegible] l'applicazione del criterio generale. Saranno, cioè, i giudici di merito a specificare, in at[illegible] della legge che regoli [illegible] diritto [illegible] sciopero, quali categorie possono astenersi dal lavoro e [illegible] hanno questa possibilità perché potrebbero compromettere *« funzioni [illegible] servizi da considerarsi essenziali »* nell'interesse della collettività. [illegible] per questo [illegible] le organizzazioni sindacali ad ogni [illegible] pero raccomandano ai vigili urbani di astenersi dal lavoro, ma di rimanere a disposizione delle autorità per i [illegible] [illegible] emergenza.

Guido Guidi

La sanguinosa sparatoria in viale Lazio a Palermo

In arresto i tre "boss dell'edilizia„ scampati al mitra della banda mafiosa

Gerolamo Moncada [illegible] i suoi due figli [illegible] accusati di associazione per delinquere: [illegible] momento della sanguinosa sparatoria ospitavano, negli uffici della loro ditta, pericolosi pregiudicati - Tre fermi - Nessuna traccia dei "killers" che hanno seminato la morte - I Moncada sanno chi sono, ma [illegible] parlano - La "carriera" di Michele Cavatajo, la vittima "più illustre" della strage

(Dal nostro inviato speciale)
Palermo, [illegible] dicembre.

Hanno arrestato Gerolamo Moncada ed i suoi due figli Angelo e Filippo, proprietari dell'azienda edile di viale Lazio, dove, mercoledì sera, c'è stata la carneficina; hanno fermato tre altre persone, i fratelli Antonino e Domenico Bova ed Antonino Tuormina. Possono essere provvedimenti [illegible] validi per fare sperare in [illegible] rapida e favorevole [illegible] conclusione dell'inchiesta? E' lecito dubitarne. I tre Moncada sono stati arrestati per associazione a delinquere col pretesto che, al momento della sparatoria, nel loro ufficio essi ospitavano pericolosi pregiudicati. Analizzato attentamente, il provvedimento rivela tutta la sua fragilità, significa che i tre Moncada non hanno detto proprio nulla alla polizia né al magistrato inquirente.

Il fermo degli altri tre individui [illegible] significa molto di più; sono nomi che ricorrono in molti processi per mafia e sono largamente citati nei rapporti della Commissione anti-mafia, esattamente come i Cavatajo, Tumminello, Moncada e tanti altri. Certo la [illegible] non si risparmia, gli interrogatori continuano per [illegible] ed ore, anche durante la notte, in un'atmosfera da film, che potrebbe apparire [illegible] lo sviluppo della scena allucinante svoltasi in viale Lazio. Ma non basta la buona volontà né [illegible] sagacia professionale di espertissimi funzionari di polizia a rompere la catena dei silenzi ostinati di coloro che sanno tutto e non parlano, perché la legge della mafia impone il silenzio anche [illegible] crimini compiuti dai nemici mortali.

Basterebbe che uno dei Moncada dicesse chi erano i 6 che sono andati a compiere lo sterminio con ferocе decisione, ed il muro si sgretolerebbe; ma nessuno parlerà, [illegible] tanto per paura fisica, ma perché [illegible] mafioso deve regolare da sé stesso i propri conti coi nemici. Le indagini hanno [illegible] sentito di mettere in piena luce alcuni [illegible] questi protagonisti della sanguinosa vicenda, e [illegible] che esiste una ferrea concatenazione degli avvenimenti delittuosi, di nomi che ritornano continuamente in ogni delitto di mafia.

E tutto risale sempre [illegible] Michele Cavatajo, personaggio che sembrava un mafiosetto da quattro soldi ed [illegible] invece uno dei più spietati, astuti, sanguinari capimafia. Si può dire che la catena dei grandi delitti mafiosi sia incominciata con lui, e con uno stile che già allora, nel 1955, ripeteva quello dei gangsters americani. Voleva controllare i cantieri navali, la [illegible] dei cantieri, il mercato ortofrutticolo, che sorgeva nella [illegible] na dell'Acquasanta, ed alcuni lotti di terreno fabbricabile, che si erano resi liberi nelle vicinanze.

Ma lo contrastava [illegible] mafioso Gaetano Galatolo, detto Tanu Alati, che aveva come « guardaspalle » Salvatore Licandro. Fu costui a tradire Tanu Alati avvisando Michele Cavatajo, il quale attese all'ingresso del mercato ortofrutticolo [illegible] bordo di un'automobile, [illegible] filò la canna del mitra fra le griglie della [illegible] cellata e lo crivellò di colpi. Tanu Alati cadde su una gabbietta che teneva in mano, in cui era rinchiuso un canarino. Era uomo di [illegible] tenero verso gli animali. Salvatore Licandro, il suo giudà, fu ucciso tre giorni dopo a San Fermo della Battaglia mentre tentava di espatriare in Svizzera.

Per quel delitto Michele Cavatajo fu assolto per insufficienza di prove, come per tanti altri successivi. Era [illegible] in gamba, ignorante, vozzo, [illegible] abile. Nel 1963, dopo un ennesimo delitto di mafia, si rifugiò in una villa di via Imperatore F[illegible] preparata a dovere: in uno scantinato, coperto da una botola invisibile, egli visse due mesi con l'amico Antonino Tuormina, quello fermato oggi, cognato suo. Disponevano di tutto, di armi automatiche e di radiotelefoni per i contatti con i complici. La polizia li scovò e li mandò [illegible] processare di Catanzaro; Cavatajo ne uscì con [illegible] condanna a 3 anni per associazione a delinquere [illegible] Tornò a Palermo più forte [illegible] ricco [illegible] prima perché, nel frattempo, la sua donna, Angela Lombardo, che poi sposò, [illegible] provveduto a mantenere i legami con «quelli che contano».

La donna [illegible] perfino comperato un appezzamento di terreno su cui Cavatajo, quando uscì di galera, fece costruire un gran palazzo in società [illegible] St[illegible] Urso, un impresario che ebbe i suoi guai qualche mese addietro, quando in una sua villa [illegible] polizia scoprì due noti [illegible] fiosi, ora sotto processo per l'assassinio di Giuseppe Bologna, avvenuto nel marzo scorso. Nuova mafia contro vecchia mafia, si dice a Palermo, in realtà sono sempre [illegible] stesse persone, che da [illegible] mini 'gregarii sono diventati ricchissimi e temuti. Michele Cavatajo era sempre presente.

C'era quando Coniglaro e Garofalo andarono nell'alloggio di Pietro Torretta per ucciderlo, ed egli fu più svelto di loro a sparare. Era a Milano quando imbottirono [illegible] piombo Angelo La Barbera; forse era presente anche quando scomparve definitivamente, [illegible] si fosse volatilizzato Salvatore La Barbera, fratello del primo, del quale fu trovata soltanto l'automobile carbonizzata. E sicuramente [illegible] aiutato i fratelli Domenico e Antonino Bova, fermati oggi, a imbarcarsi clandestinamente per l'America (la polizia li acciuffò prima che la nave partisse).

Non era un mafiosetto [illegible] mila, quindi, ma un ricco e temuto « uomo d'onore », forse troppo temuto e potente fino [illegible] destare invidia, oltre che odio, in altri che miravano a succedergli nel controllo delle aree fabbricabili. Chissà, forse dava noia anche ai Moncada, ai quali aveva venduto un lotto [illegible] terreno fabbricabile in viale Lazio ed il cui contratto non era ancora stato perfezionato. Quasi certamente i banditi aggressori sono andati in viale Lazio per uccidere soltanto lui e il suo amico Francesco Tumminello; [illegible] vendetta conservata con freddo odio sin dal primo delitto dell'Acquasanta, quando fu ucciso Tanu Alati, [illegible] pure odio nato più [illegible] recente, sempre per il prezioso controllo delle [illegible] fabbricabili alla periferia di Palermo, che si dilata continuamente?

Chissà, l'uno e l'altro insieme, forse. Resta la certezza del massacro in [illegible] città inerti, che sembra priva di reazioni dinanzi al ripetersi di tali fenomeni criminosi. Tra i fermati possono trovarsi [illegible] gli assassini? Nessuno lo può affermare.

Stamane si diceva che a Sant'Agata di Militello era stata trovata la « Giulia » blu sulla quale erano fuggiti gli aggressori portandosi via un compagno quasi sicuramente morto ed un altro ferito. Era una notizia falsa. Malgrado i blocchi, la vettura non è ancora stata rintracciata; e chissà dove sono finiti il morto [illegible] il ferito che i banditi si sono portati via. Chissà, forse si sono volatilizzati [illegible] già Salvatore La Barbera dopo il rogo della sua automobile.

Francesco Rosso

Palermo. Francesco Tumminello e Michele Cavatajo (Tel.)

Settantamila sottoccupati nel Capoluogo

A Palermo [illegible] "killer„ si trova a buon prezzo

La strage [illegible] mercoledì sera, negli uffici della ditta Moncada, è stata eseguita da «braccianti [illegible] delitto»

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 12 dicembre.

Sulla strage di Palermo un particolare è passato, forse, in sottordine: Michele Cavatajo, crivellato a raffiche [illegible] mitra, stringeva sotto l'ascella [illegible] nelle mani [illegible] mitra, una « Cobra Colt » [illegible] una rivoltella. Rappresentava la più classica raffigurazione della morte di [illegible] *gangster*.

Cavatajo girava sempre armato. Era abile nelle mediazioni, che gli resero discrete somme di denaro, per la compravendita delle aree fabbricabili, proprio nella nuova [illegible] viale Lazio, dove è avvenuto il massacro. Era un *gangster*, [illegible] un *killer*, anche se, diversamente da quanto hanno fatto, e fanno, molti mafiosi palermitani, dopo [illegible] acquistato un certo tono sbrigava da solo [illegible] sue faccende.

Erano certamente *killers* quattro [illegible] cinque dei sei che, mercoledì sera, sono entrati negli [illegible] dell'impresa Moncada, hanno sparato per 4 minuti ed hanno [illegible] quattro pe[illegible]ne, tra cui Cavatajo.

Killers, a Palermo, se ne trovano molti. In una città dove i bambini vengono « affittati » [illegible] istruirli a chiedere l'elemosina nelle strade; dove numerosi sono i presta-nome per le licenze edilizie e per quelle delle pompe benzina, dei taxi; per i progetti di tombe nei cimiteri; per le licenze nei mercati ortofrutticolo ed ittico; dove, insomma, c'è sempre il modo di trovare qualcuno che agisca per conto altrui, purché ne ricavi [illegible] immediato vantaggio in denaro, sono [illegible] cessariamente tanti i « braccianti del delitto », quelli, cioè, che materialmente uccidono su commissione.

A volte nel sottoproletariato di Palermo anche quella [illegible] *killer* [illegible] una carriera; [illegible] armi seguono misteriosi sentieri. E' quanto basta per dire che tuttora a Palermo, città [illegible] di oltre 700 mila abitanti, [illegible] più di 30 mila disoccupati ed altri [illegible] mila sottoccupati esiste una larga e pronta disponibilità a delinquere, che immette, sul mercato della malavita uomini disperati e pronti a tutto.

Erano [illegible] questi, Giuseppe Garofalo e [illegible] Coniglaro, uccisi in casa del boss di Uditore, Pietro Torretta, del quale Cavatajo era « guardaspalle »; erano andati tutt'e due per uccidere Torretta, [illegible] caddero in un tranello e furono massacrati [illegible] casa [illegible] mafioso che, « ignaro di tutto » (disse proprio così) li trovò rientrando.

[illegible] *killer* Tommaso Buscetta, [illegible]rito nel rapporto dei « 54 » e mai catturato dalle [illegible] forze dell'ordine. Uccideva per conto dei fratelli La Barbera [illegible] di Torretta [illegible]tro la *gang* dei Greco, [illegible] Ciaculli.

Ed era *killer* un altro mafioso, scomparso misteriosamente [illegible] negli ultimi anni, forse espatriato negli Usa o in Canada o in Australia, [illegible] forse ucciso: Rosario Davi, anche egli incluso nel rapporto dei « 54 ».

Fu Cavatajo, sembra, che 15 anni fa, uccise il vecchio « patriarca » dell'Acquasanta, Gaetano Alati che gestiva la mensa dei cantieri [illegible] Si disse, allora, che Alati era stato ucciso da un *killer* venuto dagli Stati Uniti, [illegible]to da una « famiglia » amica di chissà chi, ma, nonostante tutto, il [illegible]ttu portò sempre l'impronta di Michele Cavatajo, che, tra l'altro subentrò [illegible] vittima nella gestione, assai redditizia, della mensa dei cantieri navali.

La carriera certe volte non è difficile, quasi mai [illegible] lunga. Restano, però, « braccianti della mafia », gente che, prima [illegible] dopo, [illegible] Francesco Tumminello, [illegible]ssacrato l'altra sera assieme con Cavatajo, [illegible] viale Lazio, muore ammazzato.

a. r.

Condannata la famiglia che [illegible] i creditori

Al marito, latitante, 2 anni e 4 mesi, alla moglie 21 mesi e 19 alla suocera

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 13 dicembre.

Sono stati condannati i tre componenti della famiglia [illegible] Vicoforte Mondovì che segregava i creditori, per [illegible] la restituzione delle cambiali [illegible] restituire il denaro. I giudici della Corte d'Assise di Cuneo hanno inflitto a Giuseppe Biengino, trentatreenne, [illegible] (era riuscito a sfuggire, un [illegible], ai carabinieri, giunti per arrestarlo, saltando da una finestra), 2 anni, 4 mesi e 1 giorni di reclusione; la moglie, Maria Giovanna Bonfante, di 33 anni, [illegible] stata condannata ad 1 anno, 9 mesi, 10 giorni [illegible] carcere e 120 mila lire di multa; la suocera Chiarina Formari di [illegible] anni, dovrà scontare 1 anno, 7 mesi, 10 giorni e 100 mila lire di multa.

La Corte ha ritenuto che anziché del duplice reato di rapina e tentato sequestro di persona, il Biengino [illegible] le due donne dovessero rispondere di un unico reato, continuato e aggravato, di estorsione e di soppressione degli effetti cambiari.

Ieri il p.m. dr. Squarotti aveva proposto 7 [illegible] [illegible] 6 mesi [illegible] carcere per l'uomo, 5 anni per la giovane moglie e 3 anni e 5 mesi per la suocera. Le due donne, che sono detenute dall'aprile scorso, rimarranno in carcere; alla vigilia del processo, era stata respinta l'istanza di libertà provvisoria presentata dai difensori avvocati Gaetano [illegible] Giancarlo Toselli.

Durante il dibattimento di ieri, le imputate avevano [illegible] spinto le accuse, negando sia di [illegible] sequestrato il tassista torinese Gianfranco Maina (chiuso per alcune ore in una stanza, fu costretto a consegnare alla famiglia Bien[illegible] la cambiale [illegible] un milione rilasciatagli a garanzia di un debito) sia di aver costretto il commerciante Giuseppe Airale di Savigliano a rinunciare al suo credito [illegible]cattandolo — secondo l'accusa — con la minaccia [illegible] denuncia per un tentativo di [illegible] ai danni della sposina. Da tale accusa, l'Airale fu poi prosciolto [illegible] istruttoria. [illegible] **m.**

Sviene [illegible] marciapiede e muore assiderato

Milano, [illegible] dicembre.

(g. m.) Un anziano pensionato, Arturo T[illegible] di 65 anni, abitante in via Cusago 15 a Milano, è morto assiderato dopo aver trascorso al[illegible] ora, la scorsa notte, sul marciapiede vicino a casa dove era caduto in seguito a un malore.

E' stato il guidatore di un'ambulanza della Croce Verde a scorgere l'uomo sul marciapiede nelle prime ore di stamani. Il Toso è stato [illegible] soccorso e trasportato all'ospedale San Carlo, ma è morto durante il tragitto.

Il tempo che farà

Un moderato afflusso d'aria umida mediterranea tende ad intensificare gradualmente la nuvolosità in atto sulle regioni nord occidentali, sulla Toscana e sulla Sardegna, e ad estenderla alle restanti regioni centro-settentrionali. L'aumento della nuvolosità sarà accompagnato da piogge isolate e da qualche nevicata sulle Alpi oltre i 1500 metri. Al Sud e sulla Sicilia cielo poco nuvoloso. Temperatura: [illegible] variazioni. Venti: deboli. Mari: poco mossi.

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città italiane:

Bolzano	-1	9	Pescara	3	11
Trento	-1	7	L'Aquila	-3	6
Verona	3	11	Roma	6	12
Trieste	6	9	Campob.	—	7
Venezia	2	9	Bari	9	10
Milano	-1	4	Napoli	8	12
Torino	-1	3	Potenza	0	6
Genova	5	12	Catanzaro	5	11
Bologna	-1	5	Reggio C.	8	15
Firenze	1	7	Messina	9	13
Pisa	0	5	Palermo	11	16
Ancona	0	9	Catania	9	17
Perugia	-1	6	Cagliari	2	13

La temperatura minima e massima di ieri in alcune città estere:

Parigi	-1	6
Londra	4	8
Berlino	-1	6
Amsterdam	3	8
Madrid	-1	9
Mosca	-4	0
New York	8	15

Galleria d'Arte MAROTTA

Torino - Corso V. Emanuele 36 - tel. 544.977

I colori dell'800

*

100 opere di Pompeo Mariani

Cesare Bergoglio rivolge [illegible] personale invito a visitare l'interessante Mostra di ope[illegible] di «Pompeo Mariani» nella collezione unica [illegible] Italia per la ricchezza delle opere ed i gustosissimi temi trattati.

DOMENICA APERTO

PELLICCERIA F.lli [illegible]

VENDITA ECCEZIONALE NATALIZIA

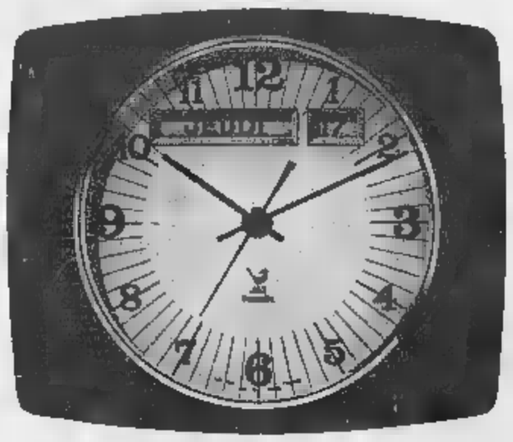
Via S. Francesco da Paola 18 (p. terreno), [illegible] - Torino
Corso Vittorio Emanuele 19, tel. 655.173 Torino
Via Cavour 3, tel. 26.60 - V[illegible]

avete visto

COMPOSETTE

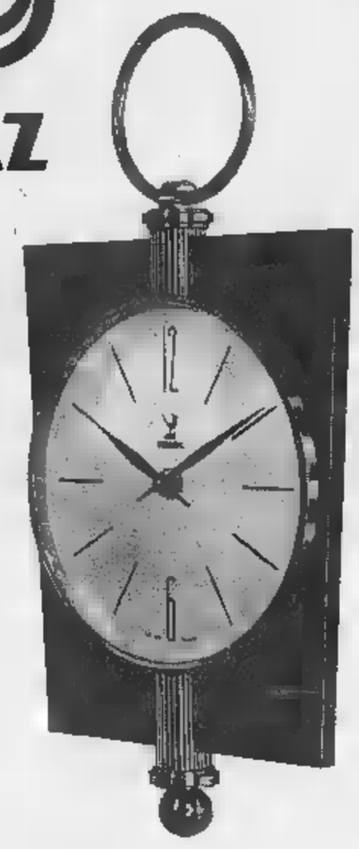
Quale più bel regalo?

Se volete la precisione del transistor, restate fedeli a Jaz... Jaz, che è sempre all'avanguardia, vi dà in più il giorno e la data.



Colmar Pendola murale [illegible] [illegible] numero [illegible] giorno «Tuttodat» L. 14.800

JAZ

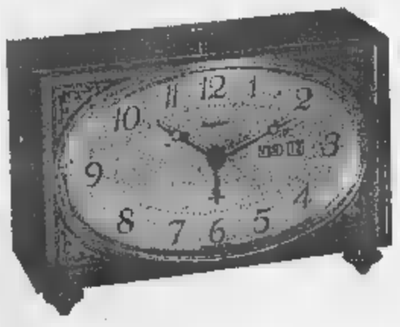


Nella vostra vita di famiglia, come in quella dei vostri amici e dei vostri parenti, ... voi passate

[illegible] terzo del tempo a scuola, in laboratorio, in ufficio, in officina,

... [illegible] un terzo in casa, nella biblioteca, in salotto, [illegible] sala [illegible] pranzo,

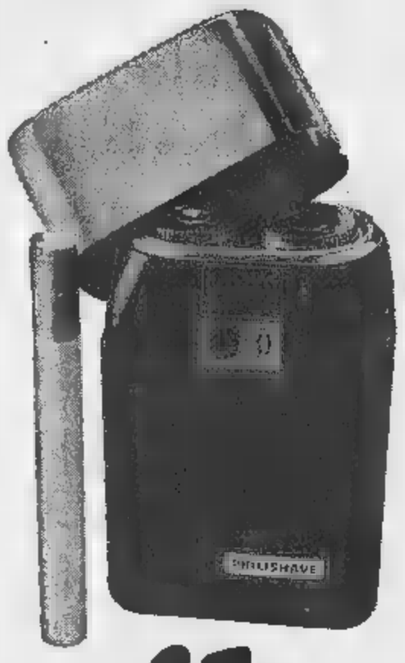
... e l'altro terzo [illegible] camera [illegible]



Lorena Pendoletta con sveglia, interamente [illegible]a, movimento e suoneria, con in più [illegible] Data L. 21.800

Messidor Pendola murale di lusso L. 19.000

Ecco perchè ogni momento è opportuno, così per [illegible] ricorrenza [illegible] per tutto l'anno, perchè offriate a voi stessi e agli altri una [illegible] pendoletta-sveglia Jaz a transistor, o [illegible] splendida pendola murale [illegible] transistor della serie «Tuttodat» a data completa.
Jaz electronic [illegible] [illegible] rimonta mai!



il tascabile da barba

Il nuovo rasoio Lui. A batteria, da usare ovunque.
Piccolo, da In A snodate, fondo.
Agile nei punti difficili.
Dinamico, per Lui che ha fretta. Pratico, per Lui che è moderno.
Sicuro, perchè è Philips.
Completo, perchè ha uno specchio nel cappuccio.
E' il tascabile da barba Philips.

"nuovo" dei rasoi Philips

un minuto prima di entrare in riunione — minuto prima di visitare il cliente — minuto prima di andare a teatro

FIDATEVI DI PHILIPS

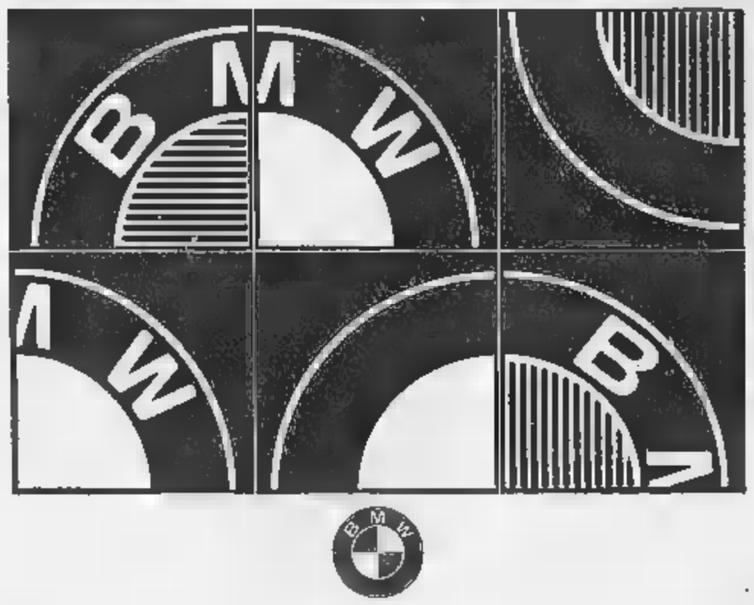
CONCESSIONARIA LA IN ITALIA MELCHIONI S.P.A.

AUTOBIANCHI A112

ALLA SPETTABILE CLIENTELA
- CONSEGNE

OTMA

CORSO SPEZIA 20 - ANGOLO VIA NIZZA



trova la tua BMW

BMW ITALIA S.p.A.
sede legale amministrazione
Milano, corso Venezia, 16
telefono 780.123

centro di distribuzione per l'Italia
(Verona)

la combinazione perfetta
per chi desidera
la signorilità,
il confort,
la velocità
la sicurezza.

ANNUNCI ECONOMICI

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 12)

CROCETTA. Corso Monte Cucco 129. Stabile recente costruzione. Bicamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.055.000, mutuo 4 milioni 795.000. Tricamere, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, 2 milioni 820.000, mutuo 8.710.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, corso [illegible] 168 bis. Stabile recentissima costruzione, appartamento piano alto tricamere, cucinotta, ingresso, bagno. 3.315.000 mutuo 2.733.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA, corso Turati 35. Libero subito. Appartamento signorile: salone, bicamere, cucina, ingresso, bagno, prezzo occasione 3.840.000 mutuo 8.960.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA via [illegible] Gasperi 47 bis, piano alto. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. 11 milioni 650.000. Gabetti 57-67.

CROCETTA via Piazzi 14; appartamenti 1-3-4 camere cucina servizi 1.750.000 per camera forti dilazioni. Eurocasa [illegible].

ECCEZIONALE basso prezzo, appartamento signorile, via Salgari 7, adiacenze piazza Solferino. Salottino, quadricamere, cucinotta, 2 ingressi, 2 servizi, volendo box-auto. 4.410.000 mutuo [illegible]. Gabetti 57-67.

ELEGANTE villino unifamiliare, Bruino Sud: ingresso salottino, bicamere disimpegno, cucina, bagno, garage. Possibilità 3 locali piano terra. Giardino. 5.070.000 mutuo 11 milioni 950.000 Gabetti 57-67.

FRANCIA 351 nuovo camera tinello spazioso finitissimo 4 milioni più mutuo. Telefonare 710-830, 758-949.

FUNZIONALE, caratteristico appartamento week-end, vacanze Antagnod (Aosta), soggiorno con caminetto, bicamere, cucina, bagno, box, giardino. 2.580.000, mutuo 6.020.000. Gabetti 57-67.

GALVANI 12: tricamere cucina termobagno 5.300.000 mutuo 2.000.000, Telefonare 489-697.

GRANDIOSO alloggio 250 mq: tripli servizi adatto signorile moderna costruzione centralissima [illegible]. Telefonare 535-601.

IMMEDIATAMENTE disponibile, accogliente appartamento zona Studio, via Sarpi 94, bicamere, cucina, ingresso, bagno, 1.830.000, mutuo 4 milioni 270.000. Gabetti 57-67.

IMPRESA vende direttamente via Caselle angolo Paganini alloggi 1-2 camere, tinello e servizi. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 330-310.

INVESTIMENTO sicuro, grande acquisto disponiamo di [illegible] complessi residenziali che potete acquistare in blocco, investendo solidamente il Vostro capitale. La solidità della moneta-mattone è, oggi, indiscutibile. E lo sarà ancor più domani. Investite in grandi Torino commerciale, 25 appartamenti. Reddito assicurato 131.600.000, mutuo. Centralissimo, casa d'epoca, 15 appartamenti, negozi già affittati, boxes 210.000.000. Gabetti 57-67.

LA Maddalena, in zona turistico residenziale, vendesi villa vicinanze mare, tre camere, servizi, ample terrazze, L. 15.000.000; appartamento arredato, 6 posti letto, vista panoramica, L. 7.500.000. Scrivere: Battocci, piazza Matteotti 3, 07026 Olbia (Sardegna).

LEUMANN, compiesso residenziale con negozi, fronte corso Torino, alloggi signorili, affittati, mutuo, finizioni ottime, 1-2-3 camere, tinello, cucinette, prezzi ottimi, vendesi. Telefonare 760-323.

LIBERO subito, via Ragusa 11, appartamento signorile, ristrutturato, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. 2.865.000, mutuo 6.265.000. Gabetti 57-67

LIBERO vendo, piazza Sabotino, camera cucina fermo 3.500.000, Telefonare 389-885.

LOANO fronte mare prenotansi alloggi signorili in palazzina. Telefonare Torino 730-485.

LOANO interno vista mare 43.000 mq vendo oppure permuto appartamenti Torino. Telefono [illegible] Santo Spirito 96-455.

LOCALE negozio vuoto (Vassalli Eandi) 4.200.000 dilazionando. Telefonare 775-920, 758-949.

LUNGO Po Antonelli 7, appartamento elegante, finitissimo, servitissimo: ingresso, bicamere, cucina, bagno. 2.145.000, mutuo 5.005.000. Gabetti 57-67.

MAGAZZINO laboratorio alicazioso mq 150 vendesi, via Tripoli 119.

MASSIMA signorilità Crocetta, corso Unione Sovietica 78, appartamento luminosissimo, finitissimo, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo. Prezzo competitivo 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

MUTUO agevolato facilitazioni pagamento vendonsi signorili 2-3 camere cucine, pavimenti finiti, fronte scuola verso pubblico eventuali permute. Tel. 720-761 cantiere, Pacchiotti 77, Torino.

MUTUO fondiario 5½% unitamente eleganze ambientale, posizione panoramica, rifiniture preziosissime, giustifica interesse validissima offerta residenziale, via [illegible] 24, [illegible] golo via Venaria/già. Appartamassimo prestigio, salone, tricamere, cucina, bilngressi, triervizi, ripostiglio, terrazzi 7.080.000 mutuo 16 milioni 520.000, Gabetti 57-67.

OCCASIONE Michelino privato vende a privato blocco 3 alloggetti 1966: 1 stanza, tinello, servizi. Pagamento costanti. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3583 — 10100 Torino ».

OCCASIONE unica: Fino d'Asti, casa padronale, castello XIV secolo, sala d'armi, 2 saloni, 13 camere, cucine, bagni, mq. 3000 parco e ingresso » 18.000.000 mutuo 15.000.000, Gabetti 5767.

OSPEDALETTI, appartamento elegantemente arredato, favoloso terrazzo coperto viste mare, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 3.180.000

OSPEDALETTI, vendesi 2 alloggetti unità indipendenti arredati ricalcamento autonomo. Identità 35458211 Fermo Posta Ospedaletti mutuo 7.420.000. Gabetti 57-67.

OTTIMAMENTE adiacenti, via Ruggio 17. Appartamenti nuovissimi, prezzi interessanti. Camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio. 1.601.000, mutuo 3.745.000, Gabetti 5767.

PALAZZINA panoramica on Sassi San Mauro, recente accurata costruzione, possibilità 2 alloggi, superficie abitabile mq 230, 3 garages, terreno mq 1400, libera, 40.000.000 più mutuo 3.000.000. Telefonare 596-607, 597-774.

PRAGRANERO. Caratteristica villa da rifinire, ampia giardino, soggiorno, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo. 3.480.000, mutuo 5.220.000. Gabetti 57-67.

PRECOLLINARE vendo 4 camere, salone, garage, cantina, servizi. Telefonare 877-464.

PREFABBRICATO [illegible] terreno progetto villa 20 km Torino. vendo. Telef. 701-711.

PREZZO affare. Interessante reddito. Via Roccavione 27. Bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. 1.110.000, mutuo 2.590.000. Gabetti 57-67.

PRIVATO vende bellissimo terreno angolare progetto approvato. Telefono 270-795.

PRIVATO vende Pino, Villaggio Satellite, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo. Tutti servizi, 10 camere, taverniette, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldate, volendo 2 alloggi. Esclusi intermediari. Telef. 896-534.

PRIVATO vende terreno residenziale soleggiatissimo, Villarbasse, progetto approvato 8 ville padronali. L. 1500 mq. Tel. 792-584 ore pasti.

QUARTIERE residenziale Marino, incantevole, tranquillissima posizione, via Cesare Battisti, Piero Ligure. Vastissima scelta appartamenti bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.680.000 mutuo 3.920.000. Gabetti 57-67.

QUATTRO alloggi indipendenti in quinzina panoramica soleggiatissima, Caveretto, Terzorzi, 3 bassi, di cui uno doppio, giardino mq 850, piante alto fusto, esenzione, vendonsi convenientemente, Tel, 596-607, 597-774.

REDDITO in Crocetta via Giovanni da Verazzano 51, camera cucina 2 milioni 200.000, minimo contanti 700 mila. Telefonare 503-800.

RECENTE costruzione, via Mercadante 56, piano alto, tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo. 2.925.000, mutuo 6.825.000. Gabetti 57-67.

S. RITA, via Guido Reni 203. Appartamento nuovo, spazioso, ultimamente rifinito: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, box auto 2.730.000 mutuo 6.370.000. Gabetti 57-67.

RESIDENZIALE. Pino Torinese. Strada Chieri 97. Appartamento finitissimo, elegante. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio, 2 boxauto. 4.110.000, mutuo 9 milioni 590.000. Gabetti 57-67.

RICHIESTISSIMA zona Mirafiori, via Sarpi 23, appartamenti moderni, ottimamente disimpegnati, prezzi interessanti. Tricamere, cucinotta, ingresso, servizi, da 2.085.000. mutuo 4.865.000. Gabetti 57-67.

RIVOLI privato vende alloggi mutuati corso Susa 75 interno 21 incaricato cantiere ore 14-17 ogni giorno sabato domenica giorno consegna. Telefonare 687-696.

S. [illegible] appartamento [illegible] camere tinello bagno accessori pregiatissimi vende. Tel. 874-721.

S. RITA, corso Sebastopoli 259, 5ta piano recente costruzione appartamento signorile quadricamere, cameriera, cucinotta, ingresso, biservizi, prezzo interessantissimo 3.450.000 mutuo 8 milioni 50.000. Gabetti 57-67.

SEMICENTRALE, via Pergolesi 82. Appartamento grande ristrutturato. Salottino, camera, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio. 2.250.000, mutuo 5.250.000, Gabetti 57-67.

SETTIMO Torinese, centralissima posizione, corso Torino 3, appartamenti moderni, spaziosi, disimpegnatissimi, Bi-tri-quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno da 1.360.000 mutuo 3 milioni 640.000. Gabetti 57-67.

SIGNORILISSIMI alloggi 4 camere, biservizi, abitabili subito, vendiamo prezzi concorrenza. Magazzino 150 mq, box, mutuo, facilitazioni. Visite via Tripoli 119. Telefonare 683-727 ore pasti.

SIMPATICA villetta prefabbricata, affacciata Monti della Luna, Cesana, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, deposito, piscia 6.900.000 Gabetti 57-67.

TERRENI Bruino vendo lotti con progetti approvati facilitazioni. Telefonare 907-147.

TERRENI industriali periferia Nord Torino urbanizzati con strade, fognature, servizi convenzionati conformità vigenti norme urbanistiche per stabilimenti qualsiasi superficie, vendonsi anche con comode rateizzazioni garantendo sollecito rilascio licenza edilizia. Telefonare 510-208.

TERRENO collinare, Bardassano, 18 km Torino, vendesi lotto 1100 mq, progetto approvato, L. 2100 mq. Facilitazioni. Telefonare 599-642.

TERRENO fabbricabile Vinovo 23 camera centrali, vendesi. Telefonare 553-265 ore pasti.

TERRENO impresa acquista Torino basso indice edificabilità 100 camere. Scrivere: « E[illegible]Kompass Pubblicità [illegible] — [illegible]00 Torino ».

TERRENO industriale, zona corso Giulio Cesare, libero, mq 1200 richiesta 30.000.000 trattabili. Telefonare 596-607, 597-774.

TERRENO industriale zona Rivalba, km 25 Torino, mq 10.800, vendesi. Telefonare 511-115.

VALDELLATORRE, vendesi villa [illegible] vani, due alloggi, servizi; mutuo: vista panoramica, Rivolgersi Villaggio S, Apollonia, via Montalera 123/A, festivi.

TERRENO 15 km centro, mq 1350, muri perimetrali fondazione ultimati possibilità 2 alloggi vendo 4600 mq. Telefonare 967-965.

TRAVERSELLA (Vrea, via Colli 325. Passaggio mediomontano. Caratteristico rustico tre piani, ampio giardino. Sei camere cucina, ingresso, servizi, possibilità ampliamento. 3 milioni 200.000, mutuo 7.400.000. Gabetti 57-67.

VA[illegible]**INO** alloggi signorilissimi, unici, semiinterrati vendonsi. Telefonare 599-432

VENDESI Pecetto 12 lotti terreno progetto approvato mq 2500, Telefonare 647-139 pomeriggio.

VENDESI via Tirpolo ang. corso Danie, vicinanze palazzi Sai e Stampa, alloggio signorile, circa 200 mq: salone, quattro stanze, cucina, doppio ingresso, tripli servizi, cantina. Telefonare 650-404 ore pasti.

VIA Ricaldone 2 tricamere cucina 7.400.000, mutuo 3.200.000, Telefonare 360-161.

VIA Sei Ville Appartamento salottino camera cucina grande bagno terrazzino in signorile palazzina 19.000.000. Destefanis 542-608.

VICINANZE piazza Statuto, splendidi appartamenti signorili, 3-4 camere, tinello, cucinetta, bagno, accessori, vendo. Telefonare 674-721.

VILLA '700, parco rustico, terreno costruibile collina, servizi, vendo. Telef. 634-766.

VILLETTA nuova riscaldamento giardino Alrasca vendesi 9.200.000. Tel. 71-944 Piccolo.

VISTA mare, signorile appartamento, via Aurelia 153, Sportorno, Arobietti luminosissimi, ottimamente disimpegnati. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo. 4.080.000, mutuo 9.520.000. Gabetti 57-67.

ZONA Fiat Rivalta vendesi casa nuova costruzione; 24 camere, reddito garantito 6%. Tecnimmobili 512-582.

⑤ Domande affitto alloggi, locali, te[illegible]

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi, entrambi bene impiegati. Telefonare 779-518.

A. REFERENZIATISSIMO cerca alloggetto di una o 2 camere servizi. Telefonare 513-528.

AFFITTEREI alloggio 2 camere, tinello, servizi. Telefonare ore pasti 243-152.

AFFITTEREI mono-bicamere soffitta mansarda servizi riscaldamento. Tel. 583-763.

CAMERA, cucina, due [illegible] cielea possibilmente servizi, cantina. Telefonare 544-461.

CERCASI alloggio 1-2 camere servizi vicinanze corso Toscana-Lucento. Telefonare 747-062.

CERCASI camera con bagno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3625 — 10100 Torino ».

CERCASI locale nel cortile pianterreno, passaggio carrato 60-120 mq uso officina silenziosa, zona Paolo-Farelli-Milano-Francia. Tel. 693-140.

CERCO camera cucinino bagno eventualmente tinello. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6661 — 10100 Torino ».

CONIUGI impiegati referenziatissimi affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 322-401.

FAMIGLIA [illegible] alloggio 3-4 camere servizi, referenze. Tel. 616-650.

INDUSTRIA elettromeccanica cerca capannoni 1900-2000 mq. con uffici, affitto, eventuale acquisto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3673 — 10100 Torino ».

LOCALE semicentrale mq 70, uso magazzino, ingresso carrato cercasi. Telefonare 746-819.

LOCALE uso negozio-deposito mq 50 con soprastanti due camere e seminterrato [illegible]tasi prossi corso Marconi. Telefono 655-207.

PROFESSORESSA cerca febbraio bicamere servizi, possibilmente centrale. Telefonare 588-569 pasti.

PROSSIMI sposi affitterebbero alloggio due camere cucina. Telefonare pomeriggio 875-286.

REFERENZIATISSIMO veneto abbisogna garage o box, zona Crocetta o dintorni. Telefonare 382-577.

TRE (coniugi referenziati cercano alloggio divisibile o due comunicanti, preferibilmente zona S. Rita-S. Paolo. Telefonare 891-286.

UNIVERSITARIO cerca appartamento 1-2-3 stanze, cucina, servizi. Lunga fittanza. Garanzia tramite familiari. Telefono 665-728.

⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

A. ABBIAMO [illegible]d 25.000-35.000-45.000. Sacchi 14, tel. 538-539.

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 [illegible] servizi. Re Umberto 28, telefonare 538-594.

(Continua a pag. 18)

Prosecco CARPENE' MALVOLTI

più scende lui più sale la vostra allegria

Vidono in due categorie:
le solite, e qu ve
si beve Prose
La festa comincia allo
del primo tapp
Prosecco Carp Malvolti e continua
spumeggiante
Biondo, allegro: servitelo
c
è [illegible]

CARPENE' MALVOLTI

l'estate cumbium da ROSA LASAGNO

Visto l'eccezionale successo riscosso dall'operazione « ESTATE », [illegible] e Lasagno sono riusciti ad offrire, dalle importanti Case italiane e straniere che fanno [illegible] possibile tale iniziative, un nuovo lotto [illegible] ambientazioni. Questa concessione permette, quindi, al CENTRO DEL MOBILE ROSA & LASAGNO di prorogare al 31-12-1969 la vendita — a prezzi speciali — delle ambientazioni complete [illegible]te nella [illegible] esposizione

ARREDAMENTO ALLOGGIO TIPO « NIDO » L. 480.000
ARREDAMENTO ALLOGGIO TIPO « JOLY » L. 700.000
ARREDAMENTO ALLOGGIO TIPO « DE LUX » L. 1.440.000

Ogni arredamento comprende: ingresso, salotto, soggiorno cucina, camera da letto.
Gli alloggi « tipo » del CENTRO ROSA [illegible] LASAGNO [illegible] al visitatore di farsi un'idea precisa dell'aspetto che i mobili [illegible] nella [illegible]
A richiesta [illegible] possono praticare facilitazioni [illegible] pagamento.

INOLTRE: CENTINAIA [illegible] CAMERE DA LETTO, SALE PRANZO, SOGGIORNI, SALOTTI, CUCINE, ANTICAMERE, ECC., ECC., AD OGNI LIVELLO [illegible] STILE E PREZZO, SONO A DISPOSIZIONE DEI VISITATORI PER [illegible] [illegible] SCELTA.

PREZZI SPECIALISSIMI PER MOBILI FINE SERIE

ROSA [illegible] LASAGNO - CENTRO DEL MOBILE

Via Torino 2 - Rivalta Tor. - Str. Torino-Orbassano - Km. 14,500 - Aperto anche [illegible] giorni festivi

LOEWE OPTA

televisori, radio, registratori alta fedeltà
la più qualificata produzione tedesca degli ultimi 50 anni
Distribuzione in Italia
Loewe Opta Italiana SpA [illegible]

ANALISI

I francesi mal alloggiati

(Quasi un terzo delle famiglie abitano appartamenti insalubri)

Parigi, 12 dicembre.

Secondo i risultati di un recente sondaggio, in Francia su quattordici milioni di famiglie che abitano nei centri urbani — esclusi quindi i contadini — più di quattro milioni pensano d'essere alloggiate male, in appartamenti insalubri, senza comodità o troppo piccoli. Tra gli insoddisfatti, 54 su cento vivono in città di oltre centomila abitanti. Quaranta su cento si contentano della propria sorte, spesso per rassegnazione. Anche sui dieci milioni di famiglie che si lamentano, quattro milioni e mezzo non hanno il bagno (talvolta neanche il gabinetto) ed un milione abitano in appartamenti troppo piccoli.

Le *bidonvilles* sono tuttora numerose e non scompariranno tanto presto. Peggio ancora le cosiddette *courées* della regione del Nord. Sono lunghi e strettissimi cortili, ognuno dei quali comprende da venticinque a trenta catapecchie, ha un solo gabinetto per tutti, una sola fontanina e l'acqua aporca scorre nel rigagnolo, quando non ristagna per l'intasamento delle fogne. A Roubaix circa trentamila persone vivono in case di quelle specie, quasi sempre ad un solo piano terreno e senza luce elettrica. Quando c'è, la luce viene accesa anche di giorno perché quella del sole penetra raramente in quei vicoli. La mortalità infantile è raggiunge proporzioni allarmanti.

Uno sforzo è stato fatto nelle città per dotare le case almeno di acqua corrente, portandola anche in quelle (52 per cento) costruite prima del 1915. Si può dire oggi che novanta per cento la posseggono. Soltanto un appartamento su due, però, ha il gabinetto e quarantasette su cento hanno il bagno.

La capitale il problema degli alloggi, più grave che altrove, è considerato insolubile. Ci sono tre milioni circa di appartamenti, ma tre è troppo piccolo e, secondo i tecnici, almeno 253.000 dovrebbero essere demoliti. Lo saranno senza dubbio a mano a mano che vengono realizzati i grandi progetti urbanistici per rinnovare la città ad un ritmo che, tuttavia, gli esperti giudicano troppo lento. Quasi mezzo milione di appartamenti risulteranno costruiti dal 1965 alla fine dell'anno prossimo: un numero del tutto insufficiente. Per soddisfare le richieste bisognerebbe raddoppiare la cadenza delle costruzioni per 8 anni.

Negli annunci pubblicati dai giornali si chiedono in media 90 mila lire al mese per una stanza con cucina e bagno, 75.000 per un appartamentino di due stanze, 140.000 per uno di quattro stanze, il doppio se il quartiere è centrale o elegante. Ora 53 famiglie su cento hanno un reddito inferiore a due milioni e 200.000 lire l'anno, e 38 su cento sono di un milione e 700.000. Come pagare certi fitti quando in casa entrano soltanto 150 mila lire il mese?

In alcune grandi città di provincia il problema è simile a quello di Parigi. Perciò, in tutta la Francia, gli appartamenti nuovi disponibili sono decine di migliaia, mentre i *mal-logés* contano a milioni. Sono invece privilegiati coloro che, abitando un appartamento di prima della guerra, hanno il fitto bloccato entro determinati limiti. Ma anche questa categoria va scomparendo. Le famiglie il cui capo ha meno di trent'anni, cioè una su sette, appaiono le più sacrificate ed è soprattutto per esse che il governo ha istituito anni or sono il sistema del «risparmio-alloggio». Esso consiste nel depositare quel che si può su un apposito libretto nella Cassa di risparmio. Tali somme fruttano annualmente dal 3 al 3 per cento, a seconda che siano vincolate a no per un certo numero di anni. Lo Stato concede poi, per l'acquisto di un appartamento, un prestito al 5,50 per cento, rimborsabile in dieci-quindici anni.

Loris Mannucci

Conclusa la visita egiziana al Cremlino

Monito di Mosca agli arabi "Israele vi batterebbe ancora,,

"Novoe Vremia" scrive: « Le forze armate della Rau sono impreparate a un'altra guerra » - L'Urss ha concesso aiuti militari e tecnici al Cairo

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 dicembre.

Il Cremlino ammonito i Paesi arabi che, in caso di un'altra guerra, Israele li sconfiggerebbe di nuovo e li ha consigliati di cercare una soluzione pacifica della crisi al «vertice» di Rabat il 20 prossimo. Ammonimento e consiglio sono apparsi in un articolo del settimanale Novoe Vremia *questa sera, poche ore dopo la partenza da Mosca della delegazione egiziana guidata dal rappresentante di Nasser, Anwar Sadat. La delegazione, in Urss per una visita ufficiale, aveva incontrato Breznev, Kossighin e Podgorny e ottenuto ulteriori aiuti militari e tecnici.*

Un comunicato ufficiale emesso a tarda ora a Mosca afferma che l'Urss « continuerà ad appoggiare la giusta causa degli Stati arabi e a combattere alle Nazioni Unite e fuori di esse per un accordo nel Medio Oriente... sulla base del ritiro delle truppe israeliane dai territori occupati, l'eliminazione delle altre conseguenze dell'aggressione, la tutela... anche dei diritti dei palestinesi ». *Il comunicato non ha fatto nessun cenno agli ulteriori aiuti sovietici alla Rau.*

In caso di un'altra guerra, ha scritto Novoe Vremia, «gli ispiratori principali dell'aggressione israeliana, gli imperialisti statunitensi, resterebbero in disparte, mentre gli Stati arabi, che si trovano sulla linea del fuoco con Israele, dovrebbero affrontare la prospettiva di uno scontro militare quando le loro forze armate non hanno ancora raggiunto il necessario grado di preparazione». *Secondo il settimanale, gli imperialisti incoraggerebbero una certa tendenza araba* « a trasformare la conferenza di Rabat in un consiglio militare, che si occupi esclusivamente della preparazione di una guerra contro Israele». *Il vertice invece* « deve segnare una tappa importante della maggiore coesione del fronte anti imperialista nell'Oriente arabo ».

Novoe Vremia *ha poi aggiunto che* « l'accomodamento politico resta all'ordine del giorno », *e che la Rau* « recentemente ha dichiarato l'importante esponente egiziano Anwar Sadat, ha chiuse le porte ». *Ciò conferma che, in cambio degli aiuti, il Cremlino ha ottenuto dal Cairo qualche garanzia che non* « opporrà ad una *soluzione pacifica della crisi, se sarà possibile.* Novoe Vremia *ha insistito infine sulla necessità di* « un'iniziativa comune e costruttiva » *dei paesi arabi, che livelli tutte le differenze. E' implicita, nell'articolo settimanale, la speranza che la mediazione dell'Onu e di Jarring non fallisca.*

Sull'importante questione dei guerriglieri palestinesi, Novoe Vremia *ha scritto:* « Superando la loro divisione e l'incoerenza degli slogans, essi escono sulla scena della lotta per i diritti del loro popolo ». *Ma s'è affrettato a precisare anche che* « ogni azione estremista fa il gioco degli imperialisti ». *Lo aveva già detto Kossighin:* « Appoggio sovietico sì, purché non provochino una seconda guerra ». *La Pravda, stamattina, ha attaccato con violenza Israele, dicendo che la politica sionistica nasconde una politica neocolonialista. Essa ha negato che gli ebrei sovietici abbiano nulla in comune con Israele, e vogliano emigrarvi.*

Ennio Caretto

Tel Aviv respinge il piano degli S. U.

Londra, 12 dicembre.

Israele ha avvisato Gran Bretagna, Stati Uniti e le altre potenze di considerare totalmente inaccettabili le ultime proposte americane per la pace nel Medio Oriente.

Il punto di vista del governo di Tel Aviv è stato comunicato ai giornalisti da diplomatici israeliani a Londra.

(A. P.)

Aspre polemiche sulla politica dei redditi

La sinistra laborista minaccia di votare contro il governo

Secco monito del premier Wilson: «I ribelli saranno puniti»

Il premier Wilson

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 dicembre.

Dopo la pubblicazione, ieri, del «libro bianco» in cui il governo delinea la sua politica per il controllo dei salari e dei prezzi nel prossimo anno, infuria la polemica in seno al partito laborista. Le *Unions* hanno dichiarato inaccettabile il documento preparato dal ministero dell'Impiego e della Produttività signora Barbara Castle.

Nel «libro bianco» si indica tra il due e mezzo ed il quattro e mezzo per cento annuo il limite accettabile degli aumenti: e si rivela che il governo intende conservare fino al luglio 1970 almeno i suoi poteri statutari, che gli permettono di dilazionare le migliorie concordate fra datori di lavoro e lavoratori.

La Confederazione dei sindacati è contraria al protrarre questa politica coercitiva in vigore dal 1966, e la sinistra parlamentare del partito laborista, portavoce delle *Unions*, minaccia di votar contro il Gabinetto lunedì prossimo, quando il progetto della Castle passerà all'esame della Camera.

La notte scorsa in una lunga riunione del gruppo parlamentare socialista, la signora Castle ha cercato invano di convertire i suoi critici, spiegando loro che la preservazione dei poteri statutari sarà solo un periodo di transizione volto a evitare che il risanamento dell'economia sia travolto dalle pressioni inflazionistiche. Ha ottenuto ammirazione, ma non consensi. Cosicché vi è il pericolo, per remoto, che mercoledì Wilson sia messo in minoranza.

Il *Premier* ha reagito a questa prospettiva con un secco monito alla disciplina del partito. E la sua istanza ai conservatori nel dibattito sul «Libro bianco» dovesse porsi la questione di fiducia, egli ha fatto balenare l'eventualità, secondo quanto riferisce la *Reuter*, di dimissioni del Gabinetto ed elezioni lampo: il che sarebbe un suicidio politico per il partito.

In una lettera inviata questa sera a tutti i deputati del *Labour party*, il *Chief Whip* (capo frusta) responsabile del rispetto delle direttive, rammenta che « *chiunque non voterà per il governo mercoledì agirà a beneficio dei conservatori e sarà giudicato di conseguenza* ». I «ribelli» della sinistra avranno modo di meditare questo avviso nel *week-end*.

La maggioranza laborista, dopo le sconfitte in numerose elezioni suppletive, è ridotta a cinquantadue seggi. Di recente, il dibattito della scorsa settimana sulla politica estera, l'«opposizione interna» laborista fu di ottantasette deputati.

Carlo Cavicchioli

Tra Bonn e Varsavia un'intesa nel 1970?

Dichiarazioni di Brandt sui confini dell'Oder Neisse

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 dicembre.

Il governo tedesco — ha detto oggi a Bonn il Cancelliere Willy Brandt — vuole colloqui con tutti i Paesi del Patto di Varsavia. *« Su ciò — ha precisato — non debbono esserci dubbi ».* Tuttavia la forma dei colloqui è diversa da Paese a Paese. I problemi da discutere con ciascuno di essi sono differenti, gli ostacoli da superare di varia natura.

Secondo il capo del governo tedesco, è probabile che già l'anno prossimo Bonn e Varsavia raggiungano un *« accordo soddisfacente »* su questioni aperte, tra cui quella della frontiera occidentale polacca sulla linea Oder-Neisse; Brandt ha poi precisato che non esiste alcun « accoppiamento » tra la collaborazione economica tra la Germania Federale e la Polonia e i tentativi di raggiungere accordi di natura politica. *« Ciò sarebbe un'offesa per la Polonia e una errata interpretazione della nostra politica »* ha aggiunto il Cancelliere, smentendo le notizie secondo cui la Germania avrebbe offerto crediti per 8 miliardi di marchi (circa 1600 miliardi di lire) per migliorare il « clima ».

Il governo tedesco è interessato a colloqui con Praga, ma non ha fretta. Il Cancelliere ritiene che *« verrà il momento in cui si potrà parlare con Praga »*, per *« mettere un frego sul passato »*. Brandt si riferisce al trattato di Monaco del 1938, con il quale i territori dei sudeti furono assegnati al Reich tedesco (e che non è mai stato dichiarato nullo dai governi di Bonn).

Il desiderio di stabilire contatti con l'altra Germania è vivo, e non soltanto negli ambienti politici. Brandt ritiene peraltro che in questo momento non sia di utilità una lettera al capo del governo della *DDR*, Willi Stoph.

Tito Sansa

Proteste aperte al varo d'un sommergibile atomico

In Francia, mentre Debré esalta la « force de frappe » - *Le Monde*: « E' un'arma superata »

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 12 dicembre.

Il secondo sommergibile nucleare francese, che si chiamerà *Le Terrible*, è stato varato oggi a Cherbourg dal ministro delle Forze Armate, Michel Debré, il quale ha affermato che la forza nucleare della Francia *« non è l'espressione di una volontà di egemonia né quella di un timido nazionalismo »*. L'ambizione del governo — egli ha aggiunto — *« è di elevare la capacità di risposta all'altezza dei pericoli che possono domani minacciare la patria »*.

Mentre il ministro pronunciava il discorso, operai dei cantieri e il personale civile addetto al varo del sommergibile manifestavano contro la politica del governo, ma sono avvenuti incidenti gravi, forse data la presenza di ingenti forze di polizia.

Le parole del ministro della Difesa provocano un po' d'irritazione poiché nessuno minaccia la Francia e si sa che il denaro destinato alla *Force de frappe* potrebbe essere speso meglio perché non fa, né farà paura a nessuno. *Le Monde* osserva che il primo sommergibile, *Le Redoutable*, sarà in grado di svolgere la prima missione (sperimentale) soltanto alla fine del 1971, con a bordo sedici missili che potranno sparare soltanto a duemila chilometri una bomba di cinquecento chilotonnellate.

All'inizio dello stesso anno la marina americana avrà in servizio il *James-Madison* e il *Daniel-Boone*, con sedici missili, ognuno dei quali avrà una decina di teste nucleari a traiettoria variabile e capaci di coprire cinquemila chilometri. Il divario tra la Francia e gli Stati Uniti aumenterà inoltre a mano a mano che passeranno gli anni, e *Le Monde* osserva, riferendosi anche alla Gran Bretagna: *« Quando un sistema di armi nucleari è appena adottato in Francia, i Paesi più avanzati l'abbandonano e lo sostituiscono con un altro più perfezionato »*.

l. m.

All'Università di Amburgo

Nominato rettore un prete di 37 anni

Bonn, 12 dicembre.

Il Consiglio dell'Università di Amburgo ha nominato rettore (ribattezzato « presidente ») l'assistente di teologia Peter Fischer-Appelt, un sacerdote di 37 anni. E' la seconda Università tedesca che si dà un presidente molto giovane.

(Ansa)

Barbara Castle si pettina meglio

Il ministro inglese del Lavoro è la « coiffure » dell'anno

(Nostro servizio particolare)

Londra, 12 dicembre.

Nelle sue dispute con l'opposizione, con i sindacati e con gli industriali sulla politica governativa di controllo dei prezzi e dei salari, la signora Barbara Castle, ministro britannico del Lavoro, non dimentica d'essere donna e non tralascia qualche tocco di grazia e civetteria femminile. Non invano: lo *Hairdressers Journal*, autorevole rivista dei *coiffeurs* del Regno Unito, ha eletto oggi la signora Castle « miglior pettinatura mondiale » per l'anno in corso. Il titolo è stato attribuito unanimemente da una giuria di esperti. La seguono nella classifica, ma *« notevolmente distanziate per eleganza di acconciatura »*, la duchessa di Kent, la principessa Paola del Belgio, Elizabeth Taylor. E' una distinzione eccezionale, se si tiene conto che la signora Castle ha 58 anni.

Nell'articolo che commenta l'elezione sullo *Hairdressers Journal* si precisa che il ministro in gonnella è una cliente perfetta per il suo parrucchiere. E' sempre puntuale e se qualche volta manca all'impegno perché trattenuta dagli affari di governo, immancabilmente avverte con una telefonata. Sotto l'asciugatoio legge e firma documenti ministeriali, traendoli dalla caratteristica cartella rossa dei membri del Gabinetto.

Un giorno tuttavia, appena di mesi fa, pressata da altre preoccupazioni, la signora Castle non si pettinò con la consueta cura e il caso volle che proprio in quella circostanza fosse intervistata dalla televisione. Il mattino dopo la stampa riferì questo suo aspetto trascurato e stanco e ne trasse perfino illazioni politiche. Si citò anche l'opinione di un parrucchiere il quale spietatamente definì la capigliatura del ministro una *« testa di medusa »*. La nomina a *« Miss Coiffure 1969 »* le rende adesso giustizia.

a. c.

Il colloquio a Varsavia nella sede diplomatica cinese

Incontro segreto cino-americano Discussa la ripresa dei rapporti?

L'annuncio è stato dato ieri contemporaneamente nella capitale polacca e a Washington

Varsavia, 12 dicembre.

L'ambasciatore americano a Varsavia, Walter Stoessel, si è incontrato segretamente ieri con l'incaricato d'affari cinese Lei Yang per un'ora e mezzo. All'incontro hanno preso parte solo due interpreti.

Lo ha annunciato stasera un portavoce dell'ambasciata americana, precisando che l'incontro si è svolto nella sede della rappresentanza diplomatica cinese.

Il portavoce non ha reso noti i particolari del colloquio, limitandosi a dire che i due diplomatici hanno parlato solo di « questioni di comune interesse ». Per un vecchio accordo cinesi e americani hanno rivelato mai la natura delle loro periodiche conversazioni.

I colloqui tra cinocomunisti e americani si sono svolti sempre a Varsavia dal 1955. L'ultimo incontro risale al gennaio del 1968.

(A.P.)

Le notizie in America

Il colloquio chiesto dall'ambasciatore Usa

Washington, 12 dicembre.

Diplomatici americani e cinocomunisti si sono incontrati ieri per un'ora all'ambasciata di Pechino a Varsavia, a quanto pare per discutere la ripresa dei regolari colloqui a livello di ambasciatori. Nel darne notizia funzionari del Dipartimento di Stato hanno precisato che l'atmosfera dei colloqui era « cordiale ».

L'incontro sarebbe avvenuto per iniziativa dell'ambasciatore americano Walter Stoessel, che sollecitò il colloquio il 9 dicembre.

Il portavoce del Dipartimento di Stato Robert Mccloskey ha affermato che si è trattato del primo incontro fra americani e cino-comunisti dal gennaio del 1968. Mccloskey ha detto di poter rivelare che cosa sia discusso in quanto *« noi abbiamo un accordo* (con i cino-comunisti) *per cui non possiamo rivelare la natura dei colloqui »*. Ma secondo indiscrezioni, i diplomatici dei due paesi avrebbero discusso la ripresa delle relazioni. All'incontro hanno partecipato quattro persone: l'ambasciatore americano Stoessel, il capo della rappresentanza diplomatica di Pechino a Varsavia, Lei Yang e due interpreti.

Mao Tse-tung

Secondo informazioni raccolte nella capitale americana il colloquio era stato preannunciato due giorni fa, il che fa presumere Yang abbia ricevuto particolari istruzioni da Pechino prima di rispondere positivamente all'offerta di Stoessel per la ripresa dei contatti.

Stoessel, il 3 dicembre, aveva incontrato il rappresentante cinese al termine di una mostra culturale jugoslava.

(A. P.)

Poesia di Evtuscenko sull'eccidio nel Son My

Mosca, 12 dicembre.

In una poesia pubblicata stamani dalla *Komsomolskaja Pravda* sul massacro di Son My, il poeta Evtuscenko invoca *« più in alto le candele della storia »*, ispirandosi al fatto che i pacifisti americani sfilano nei loro cortei silenziosi tenendo in mano candele accese, e invita l'« America della coscienza » a rivelare la verità all'«America della menzogna ».

(Ansa)

Le citazioni

« E' un fatto che gli spiegamenti militari sovietici sulla frontiera cinese seguono ora uno schema che si può definire altrimenti che "pre-cecoslovacco" ».

Joseph Alsop
(« International Herald Tribune »)

« E' ovvio che il regime rivoluzionario libico attraversa una fase difficile. In contrario, infatti, non avrebbe esitato per quattro giorni ad annunciare il colpo di Stato dei ministri della Difesa e degli Interni. Da quando questi due uomini sono in prigione, la Libia non dispone più di un governo efficiente ».

(« Frankfurter Allgemeine »)

« A pochi giorni dal vertice di Rabat, il Dipartimento di Stato a Washington tiene nelle sue mani il destino di Israele. La visita di Abba Eban negli Stati Uniti, dopo l'inquietudine suscitata a Gerusalemme dalle dichiarazioni di Rogers, riveste la massima importanza. Il pericolo è che il governo israeliano, temendo di essere abbandonato, finisca per adottare una soluzione militare ».

(« Le Figaro »)

SANSONI STRENNE 1969

Leopardi
TUTTE LE OPERE
a cura di Walter Binni, con la collaborazione di Enrico Ghidetti
pagine CLVI-2990. 2 volumi rilegati con cofanetto, L. 10.000

Robert Davidsohn
STORIA DI FIRENZE
introduzione di Ernesto Sestan
pagine CLXII-6820, 8 tavole. 8 volumi rilegati in tela cofanetto, L.

Lucrezio
DELLA NATURA
versione con testo a fronte di Enzo Cetrangolo, introduzione di Benjamin Farrington
pagine XXXII-470. Rilegato, L. 3.500

Roberto
VITA DI NICCOLÒ MACHIAVELLI
quarta edizione riveduta, pagine XII-610, 5 tavole. 2 volumi rilegati in con cofanetto, L. 10.000

Rodolfo Pallucchini
TIZIANO
pagine XVI-1152, 741 illustrazioni in nero e a colori. 2 volumi rilegati in tela cofanetto, L. 50.000

Chateaubriand
NAPOLEONE
con un saggio introduttivo di Giovanni Macchia: « Il mito di Chateaubriand »
pagine XXIV-474, 8 tavole. Rilegato in con cofanetto, L. 7.000

Roberto Longhi
« ME PINXIT » E QUESITI CARAVAGGESCHI
pagine XII-560, 290 illustrazioni in nero e a colori. Rilegato in tela, L. 25.000

Cesare De Lollis
CRISTOFORO COLOMBO
nella leggenda e nella storia
prefazione di Roberto Almagià, aggiornamento di Elio Migliorini
pagine XXVI-380, 8 tavole. Rilegato in tela con cofanetto, L. 6.000

Harald Keller
IL RINASCIMENTO ITALIANO
pagine 382, 432 illustrazioni in nero e a colori. Rilegato, L. 14.000

Guy De Maupassant
NOVELLE E RACCONTI
pagine XXXVI-2498, 6 volumi rilegati cofanetto, L. 6.000

J. Naudou, M. Hallade, F. Guérouit
L'INDIA E L'ESTREMO ORIENTE
pagine 436, 471 illustrazioni in nero e a colori. Rilegato, L. 16.000

Giovanni Gentile
FILOSOFIA ITALIANA
a cura e introduzione di Eugenio Garin
pagine LX-1696. 2 volumi rilegati in tela con cofanetto, L. 10.000

H. Lloyd
ANTICHI
edizione italiana a cura di Dino Pavolini
pagine 176, 62 tavole nero e a colori. Rilegato in tela, L. 5.000

Jacques Le Goff
LA CIVILTA' DELL'OCCIDENTE MEDIEVALE
pagine 656, 354 illustrazioni in nero e a colori, 71 grafici e geografiche. Rilegato, L. 16.000

Pellaprat
L'ARTE DELLA CUCINA MODERNA
edizione italiana a cura di Natale Rusconi
850 pagine, 3.000 ricette, 422 illustrazioni in nero e a colori. Rilegato in tela con cofanetto, L. 10.000

Una storia che interessa anche l'attuale congiuntura

Profitti e salari industriali in un "sistema all'italiana,,

Spiegati in 23 equazioni l'origine e il tramonto del miracolo economico dei primi Anni 60

Il « miracolo » economico italiano, il suo inizio, la sua massima apparizione nel 1963, la successiva e temporanea fine, non più mistero. Alle molte spiegazioni esistenti, ne è aggiunta di recente, così completa da sembrare quasi definitiva. E' una curiosa spiegazione, quest'ultima, non per la sostanza, quanto per la forma: 23 equazioni matematiche. Racconta una storia talmente interessante, anche al fine delle discussioni d'attualità sull'autunno « caldo », che sarebbe un peccato senza attenuanti trascurarla.

Le 23 equazioni, che costituiscono un modello matematico della nostra economia, sono altrettanti vincoli cui devono sottostare principali variabili economiche; le quali, quindi, possono assumere qualunque valore a piacer nostro, solo i valori che soddisfano equazioni del genere. Ecco un primo insegnamento. Un secondo insegnamento è che così come l'economia italiana (e presumibilmente è tuttora) strutturata, il « miracolo » aveva in un meccanismo di autodistruzione. La crisi si nel 1964, ma la quota dei profitti industriali comincia a flettere sin dal 1960-61, e condo il modello matematico ciò doveva ripercuotersi fatalmente sugli investimenti e sull'occupazione. Tre anni prima lo si poteva già presumere.

La parte principale è recitata dalle paghe industriali. I calcoli hanno dimostrato che, in un « sistema all'italiana », sono fortemente legate al grado di disoccupazione e al costo della vita, assai meno alla produttività del lavoro e quasi nulla ai profitti aziendali. Sembra lecito presumere una scarsa razionalità della contrattazione sindacale: parliamo tanto di produttività, ne teniamo poco conto; è certo che in altri paesi si criteri diversi, e per esempio risulta che negli Uniti l'andamento dei profitti è assai più importante per spiegare l'andamento dei salari.

Il « miracolo » diminuisce rapidamente la disoccupazione e aumenta rapidamente le paghe e i consumi; nel « sistema all'italiana », il rapido aumento dei consumi trascina sé il costo della vita, che a volta innalza ulteriormente le paghe. E' la ben nota spirale inflazionistica: di sorprendente il modello matematico ci rivela che, in base all'esperienza degli anni 1951-1965, ad ogni aumento percentuale del costo della vita corrisponde di norma un aumento delle paghe in percentuale inferiore, come si potrebbe pensare sapendo che la scala mobile applica ai salari contrattuali (pari al 60-70 cento salari di fatto), superiore.

Questa singolarità di struttura contribuì all'autodistruzione del « miracolo », è un elemento da sorvegliare anche oggi. La fine del « miracolo » fu poi aiutata da altri elementi più occasionali: cattivi raccolti agricoli, restrizione alle importazioni (particolarmente di prodotti zootecnici), con conseguenze sul costo della vita e sui lari nel biennio 1962-63. stesso biennio, il governo inoltre stipendi più alti pubblici funzionari, con « effetti dimostrativi » tutto il mercato del lavoro. La morale è che, quando il destino vuole, il sistema funziona peggio del solito.

Le 23 equazioni non registrano solo gli effetti negativi sui profitti e sugli investimenti dell'eccessivo aumento delle paghe, cioè non sposano « tesi padronale ». Con neutralità propria alla matematica, registrano anche la « tesi sindacale », per cui aumentando le paghe migliorano i consumi, che sostengono il mercato. Entrambe le tesi sono parzialmente valide: quando le paghe salgono, gli investimenti sono al tempo scoraggiati e incoraggiati. modello matematico consente misurare l'intensità delle spinte e delle controspinte. Nel « sistema alla italiana », fin dal 1961 gli investimenti dovevano rallentare la loro crescita, e dal 1964 addirittura diminuire.

La si presenta una valanga: i consumi eccessivi limitano risparmi e investimenti, aumentano le importazioni, deteriorano la bilancia commerciale, diminuiscono automaticamente la liquidità dell'economia, inducono alla stretta creditizia, tagliano anche in questo modo gli investimenti, creano disoccupazione, riducono lo sfruttamento della capacità produttiva, quindi nuovamente disincentivano gli investimenti, ecc. Il calcolo preciso degli effetti cumulativi è ovviamente consentito solo dispone di un modello matematico.

Per questo dobbiamo apprezzare l'attività del gruppo economisti, guidati dal professor Paolo Sylos Labini, che messo a punto 23 equazioni, dal professor Giorgio Fuà, che ha pubblicate parte di un'opera: *Lo sviluppo economico in Italia, storia dell'economia italiana negli ultimi cent'anni*, suo genere. Ora sappiamo che il « sistema all'italiana » vulnerabilissimo, soprattutto sappiamo il perché, e il peso delle singole cause. Sappiamo, per esempio, come « pesano » nelle decisioni di investire il grado di sfruttamento della capacità produttiva, la quota profitti la minore maggior liquidità dell'economia. I risultati di queste ricerche non vanno dimenticati, meno che non creda che la struttura nell'economia italiana sia ormai talmente cambiata da non riconoscersi più nelle 23 equazioni. Ma è tanto improbabile che ciò sia avvenuto, quanto auspicabile che avvenga, s'intende senso migliorare stabilità del sistema.

Sergio Ricossa

Assemblee e dividendi

Mediobanca — L'assemblea straordinaria Mediobanca ha deliberato l'emissione prestito obbligazionario di miliardi lire, suddiviso in 6 milioni di obbligazioni da 10.000 lire nominali, al tasso del 6%. Il prestito è parzialmente convertibile in azioni, da offrire in opzione agli azionisti, alla pari, in ragione 25 obbligazioni per ogni gruppo di 5 azioni possedute, e sarà rimborsabile alla pari, l'1 gennaio degli anni dal 1975 al 1980, in ragione di 5 obbligazioni l'anno per ogni gruppo di 25 bligazioni possedute.

Ad ogni rimborso, l'obbligazionista avrà il diritto sia richiedere il pagamento totale delle 5 obbligazioni in scadenza, di limitare il rimborso a sole 4 obbligazioni, convertendo la quinta in una azione pure da 10.000 lire nominali.

Per dar all'operazione, è stato deliberato l'aumento del capitale sociale da miliardi a 33 miliardi di lire, da eseguirsi in ragione di 3 miliardi e 200 milioni all'anno, dal 1976 1980.

L'indice generale passa da 78,62 a 79,94 (+1,70 per cento)

Vivaci progressi delle azioni

Fondi speranze

(Nostro servizio particolare)

Milano, 12 dicembre.

Come previsto, la rispostapremi si è conclusa il totale abbandono delle partite prenotate. Solo qualche Ras è stata « ritirata ». I forti ribassi dei giorni scorsi avevano messo fuori causa questo tipo operazione differenziale e non vi è stata alcuna sorpresa o ripercussione, perché tecnicamente quasi tutto stato sistemato in precedenza.

Ripulito il fondo, alcune nuove iniziative, sempre premio, hanno permesso una sensibile ripresa. Questi acquisti, giunti al momento opportuno, hanno arrestato le vendite e addirittura capovolto la fisionomia del mercato. Diverse altre iniziative si sono affiancate alle prime e i rialzi hanno preso notevole ampiezza. Non estranee a questo ritorno alla buona tendenza sono state le precisazioni sull'iter della legge sui fondi d'investimento, che dovrebbe essere assai spedito senza gravi difficoltà.

In particolare evidenza gli assicurativi, Lepetit privilegiata, Cantoni, Burgo, Alitalia, Pierrel, Italcementi, Ciga.

Lunedì stipulazione riporti dovrebbe facilitata dalla robusta correzione in senso positivo delle quotazioni.

L'indice ha recuperato l'1,7 cento ed è passato da 78,62 di ieri a 79,94. Sono stati trattati 3.484.000 titoli, per un valore di 9,8 miliardi.

Mercato attivo e prezzi in netto rialzo anche nel settore del reddito fisso. **r. c.**

Prezzi dell'oro
(in dollari per oncia)

MERCATI	11/12	12/12
Londra	35,20	35,38
Zurigo	35,175	35,275
Parigi	36,75	
Francoforte	35,22	35,41
Milano	35,45	35,70
New York	35,40	35,58

LE QUOTAZIONI A TORINO

VALORI DI STATO

Titoli	12	Variaz.
Rendita 5 %	99 10	+ 1 —
» cont.	99 —	+ 1 —
Redimibile 3 ½ %	98 60	—
» cont.	98 50	—
Ricostruz. 3 ½ %	82 90	—
» cont.	82 80	—
» 5 %	91 10	—
» cont.	91 —	—
Riforma Fond. 5 %	89 60	+ 0 10
Fr. Red. 5 % Tr.	89 50	— 1 70
» » '54	89 —	—
Fr. R. Ed. 5 ½ %	97 40	—
Cart.C.T. 5 % '76	98 80	—
» 5 ½ '76	100 —	—
» 5 % '77	100 —	—
B.T.N. 5 % '70	99 70	— 0 20
» » '71	98 80	—
» » '73	97 725	—
» » '74	96 80	—
» » '75 I	96 70	+ 0 05
» » II	95 90	— 0 20
» » '77	96 40	+ 0 40
» » '78	95 60	— 0 05

OBBLIGAZIONI

Titoli	12	Variaz.
ENEL 6 % '63 I	10	+ 0 50
» » II	90 —	—
» » '66 I	89 20	+ 0 20
» » II	89 10	+ 0 10
» » '67	89 30	+ 0 20
» » '68 I	89 50	+ 0 05
» » II	90 20	—
» » '69 I	91 20	— 0 30
» » II	90 20	—
» Europa 6 %	95 —	—
IRI Sider 5 ½ %	98 75	—
» » '56	97 —	— 1 70
» » '57 G.	97 —	— 1 70
» » '58-'78	93 30	—
» » Ventennali	95 —	—
» » '74 ecol.	95 —	—
» 5 ½ % '59	91 75	—
» » '60	88 —	—
» » '61	91 —	— 0 10
» » '63-'83	91 10	+ 0 10
» 6 % '64	97 —	+ 0 80
» » '65-'85	97 —	— 0 15
» Stet 6 % ampl.	99 —	—
» El. 5½% ampl.	90 —	—
Selap 5 ½ %, '65	92 —	—
» » '67	92 —	—
Eifer 5 % IV	96 20	—
FF.SS. 5 ½ % '32	94 —	—
» » '55	93 50	— 0 50
» » '59	89 75	—
» 5 % '60	85 50	—
» » '61	85 —	—
» 6 % '65 I	92 10	— 0 10
» » II	91 —	—
» » '66 I	91 80	— 0 20
» » II	91 80	—
» » '67	92 50	+ 0 40
» » '69	92 20	+ 0 50
» » 67-87 A	92 —	+ 0 40
» » 68-88 A	81 —	—
F.S.Agr. 5 % I	90 —	—
» » II	91 50	—
» » III	92 70	—
» 6 % Sp. I°	91 40	—
» » 2°	91 —	—
» » 3°	93 —	—
» » 4°	91 30	—
» » 5°	91 —	+ 0 40
» » 6°	80 —	—
» » 7°	62 —	+ 0 05
» » 8°	91 30	—
OO.PP. 5 %	92 50	—
» 5 ½ %	93 50	— 0 50
» 6 %	92 50	—
» Case Ag. '54	93 50	—
» » '65	91 50	—
» » '66	88 —	—
» Dot. 6 % I°	92 50	— 0 50
» » 2°	96 50	—
» ss. A 6 %	96 —	—
» » B 6 % I	91 —	—
» » 27	91 —	—
» » III	88 50	—
» » C 6 % I	91 —	—
» » II	88 50	—
» » III	88 50	—
» I.RI. 6 % '66	91 50	—
» » 2°	91 30	— 0 30
» » 3°	91 40	— 0 40
» » 4°	90 65	— 0 20
» » 5°	91 —	— 0 05
» Anas 6 % '66	91 —	— 0 40
» Autos. 6 % I°	73 —	— 1 —
Enl Petr. 6 %	96 50	—
» » '57	97 20	— 0 70
» » '58	98 70	—
» Sp. 6 % '58	92 —	—
» » '64	91 15	— 0 35
» Sud 6 %	91 75	—
» » 5 ½ %	89 —	—
» » '61	87 70	—
E.S. 5 ½ % '65 4°	86 50	— 2 —
» » '62 5°	86 50	—
» » 6°	89 20	+ 0 20
» » '63 7°	93 80	—
» » 8°	91 50	+ 1 50
» 6 % '64 9°	96 50	—
» Gela 5 ½ %	96 50	—
S. Paolo 5 %	94 —	—
» O.P. 5 %	92 —	—
» » 4 %	95 —	—
» » '31 ½ %	91 —	—
Monte Paschi 5 %	91 —	—
» OO.PP. 5 %	100 —	—
Mobilcam. 5 %	95 —	—
» 6 % '65	95 —	—
» Olivetti 4, 5 %	89 —	—
Cr.I.D. Sicilia 5 %	90 20	—
Cr. F. Sicilia 5 %	87 —	—
» OO.PP. 5 %	98 —	—
Cr. F. Sardo 5 %	91 —	—
Cr.F.Sardo 5½ '62	88 50	—
» 5 ½ % '63	88 —	—
» 6 % '64	86 —	+ —
» » '65	86 50	—
» » II	91 —	—
» » '66	90 50	—
» » '68	89 20	—
» » '69	85 75	—
C.F.R. Napoli 5 %	89 40	—
Isveimer 5 ½ % 61	87 —	—
» 5 ½ % '62 4°	89 —	— 2 50
» » 5°	87 —	—
» » 6°	88 —	—
» » '63 7°	87 —	—
» » 8°	89 —	— 2 50
» 6 % '64 9°	88 —	—
» » 10°	86 50	+ 1 —
» » '65 11°	86 —	—
» » '66 12°	87 —	—
» » '67 13°	86 50	— 0 50
» » 14°	86 50	+ 1 50
» » 68-86 15°	88 90	—
» » 69-89 16°	94 90	— 0 10
Cassa R.F.L. 5 %	94 95	+ 0 05
» O.P. 5 %	85 50	+ 1 —
Iclpu vent. 5 ½ %	88 20	+ 0 40
» » 5 %	98 —	—
» Edison 6 % '51	95 50	—
» » '55	94 40	—
Iclpu Ed. 6 % 5°	92 —	—
Iclpu Calini 6 %	87 —	—
» 5% Mezz. 6 %	97 50	—
» O.S.M. 5% ¼	97 50	—
» » » 5°	97 70	—
» Exp. 6 %	99 —	—
» » » q.	99 —	—
» » » A	95 50	— 0 40
» » » B 61	100 —	—
IMI 6 % XVIII	94 —	—
» » XIX	84 75	—
» » XX	83 50	—
» » XXI	84 75	—
» » XXII	83 50	—
» » XXIII	84 75	—
» 5 ½ % XXIV	89 20	+ 1 20
» 6 % XXV	89 50	+ 0 50
» XXVI	89 50	+ 1 50
» Cr.N. 6-5% 1°	94 30	+ 0 30
» » 2°	92 50	—
» spec. '64	92 50	—
» Fin 6 % '66	97 75	—
» n.s. 6% '68	83 40	— 0 60
» e.f. I Aut. 6%	84 50	—
Mediocr. C. 6% 67	83 —	—
» » » 68	86 —	—
Torino 6 % '52	93 —	—
» Aem 5 ½ '60	83 40	— 0 60
» » '62	84 50	—
Genova 6 % '59	92 —	—
» 5 ½ % '61	83 —	—
Napoli 6% '58	86 —	—
Cr. F. Liguria 5%	97 —	—
Fiat 6 % '49	94 50	—
» » '56	96 75	—
» » '57	88 —	+ 0 20
» » A	86 —	—
» » B	102 —	—
» » '58	84 —	—
Pirelli 5 % '48	100 50	—
» 5 ½ % '62	95 50	— 0 40
Olivetti 7 % '53	100 —	—
» » '55-'75	95 50	+ 1 —
» » '58	83 50	+ 1 20
» 6 ½ '59	84 —	—
» 5 ½ % '62 1°	88 50	—
» » » 2°	84 —	—
Gen. El. 5 ½ %	102 —	—
Magneti 7 % '56	102 —	—
Eternit 7 %	102 —	—
» 6 % '60	90 —	—
» 5 ½ % '63	84 60	—
VRiesti 7 % '57	102 —	— 2 —
» » '59 1°	98 —	— 1 —
» » » 2°	95 —	— 2 50
Sade 6 %	96 30	—
Fontana 5 % '56	102 —	— 2 —
Cart. It. 7 % '48	101 —	—
» 5 ½ '62	83 50	— 2 —
Cantoni 6 % '58	93 20	—
» 5 ½ % '60	85 50	+ 2 —
» » '61	84 50	+ 1 10
» » '62	84 10	— 0 40
Meridionlir. 6 %	96 —	—
Viacosa 6 % '48	89 —	+ 1 50
» » '57	98 50	—
» » '64	97 50	—
Siipel 6 %	98 50	—
Timo 6 %	95 50	— 2 50
Telve 6 %	96 —	—
Temi 6 %	99 —	— 2 50
Ilva 6 %	96 —	—
Esso 6 %	99 —	—
Sip 6 %	86 50	— 0 50
Pibigas 5 ½ %	102 50	+ 0 50
MediolBna 7 %	105 —	—
Fergat 8 %	82 50	+ 0 50
Cer. Pozzi 5,75 '59	86 50	—
» 5 ½ '62	86 30	—
» » '64	85 25	—
Rumianca 5 ½ %	84 —	—
» 5 ½ '62	86 50	— 0 50
Lancia 5 ½ % '60	84 80	+ 0 40
» » '62	89 50	—
Liquigas 6 % '59	87 90	—
Torino-Savona 5½	86 —	—
IBM Italia 5 ½ %	85 —	— 0 50
It. Gas 5 ½ % '61	93 —	+ 0 50
Tr.G.S. Bern. 5 ½	83 40	— 0 60
Autostrade 5 ½ %	84 50	—
» 6 % '65	89 25	+ 0 15
» » '67	89 50	+ 1 50
» » '68	88 80	— 0 20
» » '68/80	88 20	— 0 80
Motta 6 %	92 —	—
Saroni 6 % '66-84	93 —	—

OBBLIGAZ. CONVERTIBILI

Titoli	12	Variaz.
Finsider 5 ½ %	86 —	—
Imm. Roma 6 %	250 —	—
Rumianca 6 %	88 —	—
Pirelli 65-84 5%	151 —	— 7 —

AZIONI

ALIMENTARI

Motta	5430	+ 120
Eridania	2470	+ 25
Romana Zuccheri	274	—
Talmone	2800	+ 10
Fiorio	—	—

MINERARI ED ESTRATTIVI

Amiata	11595	+ 445
Talco & Grafite	20400	—
Fornaci Riunite	16000	+ 300

COMUNICAZIONI

Autostrada To-Mi	26300	+ 400
N.A.I.	8650	+ 50
Torino-Nord	63	+ 3
Mittel (F. Med.)	2100	—
SIP	2890	+ 50
Italcable	3870	— 120
Alitalia	18640	+ 290

IMMOBILIARI

SIAS	6200	—
Gilardini	2675	—
Risan. (Napoli)	8100	+ 125
Sifos	3700	—
Beni Stabili	4400	+ 100
Immobiliare Roma	616	+ 10
Ind. Stura	2300	+ 120
Perrot	235	+ 5
Sacie priv.	950	— 15

CHIMICI

Montedison	1062	+ 9
Liquigas	180 50	+ 0 50
Pibigas	84	—
SAFFA	5740	— 75
Schioppatelli	6380	—
Paramatti	1660	+ 10
Mira Lanza	70200	+ 2050
S.A.R.O.M.	1225	+ 25
ANIC	1190	+ 5
Rumianca	1137	+ 3
Italgas	1211	+ 7

FINANZIARI E ASSICURATIVI

Mediobanca	92500	+ 1100
La Centrale	6840	+ 130
S.M.E.	2400	+ 10
STET	3198	+ 42
Finalber	682	+ 14
Piemontp. Finanz.	1880	—
Invest	5170	+ 70
Assicur. Torino	14750	+ 750
Assic. Toro priv.	13500	+ 1050
Generali	76000	+ 1170
S.A.I.	43200	+ 1550
RAS	67200	+ 1825
Bastogi (Med.)	2190	+ 40
IFI priv.	9460	+ 350

METALMECCANICI

Fornara	530	—
Westinghouse	1860	+ — 50
Moncenisio	2350	—
Nebiolo	709	+ — 13
Italeider	1010	—
Dalmine	973	+ 12
Olivetti	3112	+ 84
» priv.	3180	+ 79
FIAT	3292	+ 12
» priv.	2333	+ 37
Terni	256	+ 6
E. Marelli	655	+ 15
M. Marelli priv.	1570	+ 30

TESSILI

Chatillon	4900	+ 1.00
Sisac	495	—
Borgosesia	10850	—
Viscosa	3773	+ 36
» priv.	2960	+ 70

DIVERSI

Aunascente	369	—
» priv.	275	+ 3 50
Pirelli	3211	+ 51
Cartiere [illegible]	1050	— 20
Cartiere Burgo	19650	—
Cir	6300	— 200
Acque Potabili	970	— 20
Acque Roma	—	—
Eternit	3950	—
Ceramiche Pozzi	224	— 1

QUOTAZIONI A MILANO

[illegible]	2500
Cerosa	2500
Eridania	2495
Fa. Montef	1280
Monte	5470
R. Zucch.	265
» » pr.	459

ASSICURATIVI

Generali	76.280
Ass. Mil.	19.505
Ass. Mil. pr.	19.400
Ass. Tor.	15.300
Ass. Tor. pr.	13.570
Incendio	16.200
Fond. Vita	[illegible]
Assicur.	[illegible]
Ras	[illegible]
S.A.I.	84.000
Abeille	15.520

BANCARI

Mediobanca	93.000

CHIMICI

Anic	1215
Briochi	16.000
Gas Napoli	976
Caffaro	416
C. Erba	12.151
Erba priv.	8758
Italgas	1230
Lepetit	80950
Lepetit priv.	3535
Liquigas	181,75
Mira L.	70.300
Montecatini	3415
Pibigas	85
Rumianca	1140
Saffa	5800
Saroni	1250
Montedison	1063
Perolifera	2000
Pierrel	11.250

ELETTRICI

Magneti M.	1570
Marelli R.	647
Sip	2910
Tecnomasio	1410
Terni	256

FINANZIARI

Agricola	2299
Bastogi	2218
Brada	3618
Fiumare	429
Fondiar	685
Generalfin	974
Gim	5500
Invest	5155
Italgi	2530
Centrale	6898
Pirelli C.	3799
Sme	2415
Sisi	3230
Sviluppo	2970
IFI priv.	9450

[illegible] E AGRICOLI

Ardea	3750
Beni Stab.	[illegible]
Ben. Ferr.	1345
Cogne	16.380
Habitat	2770
Imm. Roma	815
Iniziativa	4629
Milano C.	27.800
Risan. N.	5150
Sacie	950
Silos Gen.	3700

MECCANICI E AUTOMOBILISTICI

Westingh.	1775
Fiat	3303
Fiat priv.	2360
Nebiolo	710,50
Olivetti	3110
Olivetti pr.	3200
Fr. Tosi	5150

MINERARI E METALLURGICI

Falck	5400
Falck pr.	5745
Broggi-Is.	1420
Dalmine	975
Ilva-Viola	2970
Italsider	1015
Magona	3200
Metallur.	5045
Amiata	11.570
Pertusola	2650
Stole	6410
Trafilerie	1180
Chatillon	4910
Cantoni	20.950
Olcese	—
Cucirini	7515
Stampati	5275
Cascami	7100
Ffast	460
Lanerossi	3640
Gavardo	2200
Scott	172
Linificio	—
Marz. pr.	1250
Rossari	7620
Rotondi	29.500
Tosi	2449
Pacchetti	396
Sula Visc.	3784
Viscosa pr.	3015
Tiltane	392
Unione M.	24.500

TRASPORTI

Alitalia pr.	[illegible]
N. Milano	3510
Ausiliare	[illegible]
Mittel	2032

DIVERSI

De Ferrari	1425
Binda	40.220
Borgo	20.000
Donzelli	2380
Cementir	3104
Centenari	355
Cer. Pozzi	220,50
Pozzi priv.	280
Ginori	625
Ciga	6630
Acqua pot.	971
Eternit	3800
Italcable	3780
Italcemen.	26.250
C. Acqua	768
Rinasc.	370,50
Rinasc. pr	276,25
Monted. pr.	4150
Pirelli SpA	3225
Rejna A.	1020
Scorigilo	115
Sca	4230
Sgra	1668
T. Acqui	2010

Il mercato azionario, ieri a Torino, ha ampliato sensibilmente i progressi della vigilia.

Dopoborsa sui più alti livelli della chiusura di Milano. Prezzi informativi della serata: Viscosa 3785-3795; Fiat 3304-3308; Generali 76.350-76.450; 1066.

Totali giornata: titoli di Stato per 6.000.000 di lire; obbligazioni per 83.000.000 di lire; azioni n. 283.075.

Dopo la riforma dell'economia, quella della programmazione

Il prossimo piano sovietico punterà sui beni di consumo

La loro produzione, scrivono i giornali, dev'essere adeguata al miglioramento del tenore di vita - Confermata una maggiore autonomia locale

(Dal nostro corrispondente)

Mosca, 12 dicembre.

Numerose proposte per la riforma della programmazione sono state avanzate da funzionari governativi e da studiosi sulla *Economiceskaja Gazeta* e altre riviste specializzate. Vengono auspicate maggiore articolazione e duttilità piano, che a quanto ammette uno dirigenti del Gosplan, P. Krilov *« è ancora troppo particolareggiato e rigido »*, e maggiore autonomia e iniziativa per gli organi locali e aziendali.

La riforma della programmazione — afferma — è necessaria dal della riforma dell'economia, incominciata il 1° gennaio 1966: oggi le aziende riformate danno l'83 per cento della produzione nazionale, il 91 per cento del profitto. Il dibattito ha una grande importanza, perché si svolge proprio mentre il Gosplan elabora il piano quinquennale 1971-1975.

Nessuna delle proposte mira all'esautorazione del piano e all'accettazione dei principi fondamentali dell'economia mercato. Viene invece suggerito di dare al piano medesimo un carattere coercitivo e più indicativo, fermi restando due o tre indici di base. Una serie di previsioni tecnologiche dovrebbe tracciare gl'indirizzi fondamentali dell'economia per periodi di 15-20 anni. piano quinquennale dovrebbe contenere i correttivi necessari *« per il mutare delle condizioni dell'economia »*. Gli stessi piani annuali dovrebbero garantire un'adeguata quantità di riserve — naturali, manodopera, di fondi — *« per fronteggiare qualsiasi emergenza »*.

P. Krilov scrive sulla *Economiceskaja Gazeta* che *« molti problemi attualmente affidati al piano centrale, pratica possono essere risolti più efficacemente dai ministeri settoriali e talvolta anche dalle aziende »*. Egli propone di introdurre degli indici proporzionali, di sostituirli ad altri assoluti: *« ad esempio, una precisa correlazione tra gli aumenti salariali e quelli della produttività »*. In tal modo, notare, accrescerebbe la diretta responsabilità delle aziende in un settore determinante per l'economia nazionale. Infine consiglia l'introduzione prezzi all'ingrosso differenziati lungo un certo tempo, e che riflettano la qualità dei prodotti.

Il dirigente del Gosplan richiama poi i ministeri settoriali e le aziende all'osservanza delle direttive. Troppo spesso capita, egli dice, che ministero scombini un piano a metà dell'anno, e che un'azienda, rendendosi conto potervi adempiere, si metta a produrre articoli più redditizi di quelli stabiliti. Egli propone in questi casi sanzioni finanziarie. E' interessante notare che un giurista, J. Kozlov, suggerisce l'istituzione commissioni arbitrali per la soluzione di dispute genere.

La conclusione di Krilov è che *« dal miglioramento della programmazione centralizzata, dal coordinamento delle sue parti, dallo sviluppo della gestione autonoma delle imprese dipende il rafforzamento dell'economia e l'aumento tenore di vita »*. Secondo Krilov, degli obiettivi prossimo piano quinquennale sarà *« mettere la produzione dei beni di al passo con l'incremento reddito* pro capite ».

Anche questi sono che la riforma dopo le battute d'arresto dell'anno scorso, in pieno rigoglio. *« Ciò che conviene alla società deve convenire all'azienda »*, al legge sui giornali.

c. s.

Nuovo fondo comune autorizzato in Italia

E' il Capital Italia, promosso dalla Saifi finanziaria (Ifi, Sai, Ifil) dal Credito Italiano

La finanziaria — i cui azionisti sono l'Ifi, la l'Ifil — ed il Credito Italiano, banca d'interesse nazionale, sono entrati nel campo dei fondi di investimento.

In questi giorni ha infatti il collocamento del fondo Capital Italia, che la Saifi finanziaria ed il Credito Italiano hanno promosso Lussemburgo, in collaborazione con delle più autorevoli società di gestione degli Stati Uniti, la Capital Research and Management Co. fondo stato autorizzato dal ministero per il Commercio l'estero e perciò le sue azioni possono essere liberamente acquistate per il tramite di qualsiasi banca agente.

Nell'intento di andare incontro alle esigenze dei maggior numero possibile risparmiatori, la Saifi finanziaria ha predisposto una rete di distribuzione capillare, che curerà il collocamento continuo delle azioni. Ciò è sibile in quanto il Capital Italia, pur essendo del tipo « closed-end », può emettere azioni ogni lunedì, cioè in pratica in maniera continua. E' anche garantito il riacquisto delle azioni attraverso una società appositamente costituita.

Tra i programmi futuri dei promotori figura anche l'offerta al pubblico piani di investimento abbinati polizze assicurative.

Nel Consiglio amministrazione del fondo sono presenti Franco Bobba, consigliere e direttore generale dell'Ifi, Michele Michelis, amministratore delegato del Credito Italiano, John Lovelace, presidente della Capital Research and Management, Ken E. Mathysengerst, presidente della Capital International, Mario Pastrovich, consigliere e direttore generale della Sai e Egidio Pribetti, direttore addetto alla direzione generale del Credito Italiano.

Banca depositaria il Credito Italiano, in collaborazione con la Chase Manhattan Bank (Suisse) e consulente per gli investimenti la Capital Italia International Advisory Company, controllata dalla Capital International.

Discusso "marginalmente,, il prezzo dell'oro

Un incontro Colombo-Volcker sulla cooperazione monetaria

Il ministro del Tesoro ha illustrato al Sottosegretario americano le ripercussioni sul movimento dei capitali italiani degli alti tassi d'interesse sui mercati mondiali

Roma, 12 dicembre.

La situazione economica negli Stati Uniti e i suoi riflessi nei Paesi europei, le bilance dei pagamenti dei vari Paesi e i tassi interesse sono stati i principali argomenti dell'incontro, svoltosi ministero del Tesoro, fra il ministro Colombo e il sottosegretario al Tesoro statunitense Paul Volcker.

Al termine colloquio, il ministro Colombo ha dichiarato che il segretario di Stato al Tesoro statunitense Kennedy, ha dovuto rinviare il viaggio in Italia per partecipare alla discussione della riforma tributaria al Senato americano, da lui promossa. Inviando il sottosegretario Volcker, Kennedy si è ripromesso di attuare quanto prima il viaggio progettato.

« Con il sottosegretario Volcker — *ha proseguito Colombo* — abbiamo parlato dei problemi riguardanti l'economia americana con particolare riguardo alla bilancia dei pagamenti ed ai riflessi il suo equilibrio in Europa e negli altri Paesi del mondo. Abbiamo poi esaminato le conseguenze sui Paesi europei dei livelli tassi di interesse ».

« Da parte mia — *ha proseguito Colombo* — ho illustrato al sottosegretario situazione dell'economia italiana con riferimento alla stra bilancia dei pagamenti ed agli effetti sul mercato interno movimento dei capitali causati dall'aumento dei tassi di interesse ».

Il ministro Colombo ha poi affermato che del problema del prezzo dell'oro durante l'incontro se ne è parlato « solo marginalmente ».

Stamane, Colombo e Volcker hanno anche esaminato i problemi della cooperazione monetaria internazionale nell'ambito degli accordi previsti dal Fondo monetario internazionale con riferimento alle recenti decisioni prese all'Aia. Il sottosegretario Volcker in giornata si incontrerà i dirigenti della Banca d'Italia e stasera interverrà ad un ricevimento nell'ambasciata degli Stati Uniti al quale parteciperà che il ministro Colombo.

(Ansa)

I cambi della lira

Milano, 12 dicembre.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi le chiusure precedenti):

Media cambi Uic: dollaro Usa 626,23 (625,625); dollaro canadese 582,615 (582,025); franco svizzero 145,417 (145,307); corona danese 83,62 (83,555); corona norvegese 87,705 (87,632); corona sv

Scioperi e prezzi

In ottobre e novembre si è accentuato l'andamento a forbice tra la produzione e gli affari (in sensibile calo) e il costo della vita (in forte aumento)

Per la prima volta dal 1964, il gettito dell'imposta generale sull'entrata è sceso nell'ottobre scorso del 6,6 per cento rispetto allo stesso mese del 1968. L'Ige è il barometro dell'economia, perché rispecchia l'andamento degli affari nell'atto in cui si concretano con la vendita da parte di chi produce e l'acquisto da parte di chi utilizza il bene, per la trasformazione o il consumo immediato. La flessione dell'Ige si aggiunge così ai dati che man mano confluiscono da varie fonti, a comporre un primo bilancio dell'« autunno caldo ».

In settembre, anch'essa per la prima volta da molti anni, la produzione industriale ha registrato una flessione del 2,6 per cento rispetto allo stesso mese del '68, e perdite più accentuate per i settori maggiormente colpiti dagli scioperi: da quello metalmeccanico a quello chimico. In novembre la produzione di acciaio è stata del 24,5 per cento inferiore a quella del novembre dell'anno scorso: 1 milione di tonnellate, contro 1 milione 300 mila. La siderurgia, oltre il suo peso diretto, è un altro importante indice della congiuntura, perché fornisce la materia prima a molti settori dell'industria.

Ancora non ci sono i dati della produzione industriale di ottobre, e forse dovremo attenderli più del solito, perché anche i duemila dipendenti dell'Istituto di statistica, che dovrebbe fornirli, sono in agitazione da più di un mese. E' purtroppo facile previsione che ottobre, e forse ancor più novembre, abbiano risentito la recessione. Infatti, in questi mesi sono continuati gli scioperi dei chimici, dei metalmeccanici, degli edili e di altre categorie, alcune delle quali hanno raggiunto l'accordo solo negli ultimi giorni del mese scorso o nei primi di questo.

Tre mesi (augurandosi che dicembre faccia in tempo a segnare una ripresa) sono la quarta parte di un anno, un periodo cioè la cui produzione in tempo normale si valuta, per il solo settore industriale, in 4.000 miliardi di lire. Non tutto è andato perduto, ma, anche limitando a percentuali variabili dal 10 al 25 per cento le perdite dovute alle agitazioni, secondo i settori, la mancata produzione è ormai valutabile ad oltre 500 miliardi, cifra che temiamo sia approssimata più in difetto che in

Purtroppo, a questa recessione produttiva si è accompagnata una minore tensione dei prezzi. A Torino, dove il potere di acquisto, quindi la domanda teorica di molte centinaia di migliaia di lavoratori, si è sensibilmente ridotto in seguito agli scioperi, il costo della vita è aumentato, tra ottobre e novembre, dell'1,44 per cento, pari all'8,64 per cento su base annua. E' questo eccezionale incremento hanno contribuito non solo quei settori colpiti dalle agitazioni (e che quindi, di fronte a diminuita domanda, potevano presentare un'offerta altrettanto ridotta), ma anche quelli estranei alle vertenze trattuali. Infatti, tra i capitoli che contribuiscono a formare il costo della vita, l'alimentazione è rincarata in base annua del 5,7 per cento, l'abitazione del 6,6 e l'abbigliamento addirittura del per

Negli Stati Uniti è allo studio la creazione di un « Office of consumer affairs » (Ufficio per gli affari del consumatore), che dovrebbe coordinare i rapporti, già esistenti in quel Paese, tra il governo, la distribuzione ed i consumatori. Qualcosa di simile si potrebbe fare anche in Italia, a vantaggio di tutti.

Mario Salvatorelli

Concluso il Seminario dirigenti d'industria

Si sono conclusi ieri, al Centro internazionale di Torino, i cinque giorni di lavori del 1° Seminario per dirigenti della formazione nell'industria, organizzato dalla Cee e dal Centro internazionale di Torino.

Per definire una politica a breve termine

Il momento economico all'esame del governo

Rumor sta raccogliendo i dati più aggiornati sui vari aspetti della congiuntura - Risponderà la settimana prossima alle interpellanze presentate alla Camera - Antonio Giolitti ha illustrato ieri le proposte del gruppo socialista

(Nostro servizio particolare)

Roma, 12 dicembre.

Il bilancio di previsione 1970 dovrebbe essere approvato — anche a Montecitorio — entro la prossima settimana, evitando l'ormai abituale ricorso all'esercizio provvisorio. Prima del voto finale, il presidente del Consiglio conta di rispondere di persona alle varie interpellanze sulla situazione economica e finanziaria del Paese presentate alla Camera nelle ultime settimane: da La Malfa per i repubblicani, da Malagodi per i liberali, da Giolitti per i socialisti.

Rumor, a quanto risulta, ha dato ordine agli uffici di raccogliere i dati più aggiornati sui vari aspetti della congiuntura, tenendo conto sia della flessione produttiva di questi ultimi mesi, sia dei maggiori costi gravanti sulle imprese per effetto dei rinnovi contrattuali, sia — infine — dell'andamento della spesa pubblica, statale e non statale.

Per martedì 16 dicembre è in programma la riunione del Cipe, durante la quale si discuterà un rapporto sul finanziamento della ricerca nucleare. In quella stessa occasione, o in una riunione successiva, verrà pure esaminata — sotto la presidenza di Rumor — la situazione economica generale. Le dichiarazioni, in tale sede, dei ministri responsabili serviranno di base soltanto per il discorso alla Camera del presidente del Consiglio, ma — quasi certamente — anche per la definizione di una politica a breve termine.

Appunto con questa prospettiva il gruppo socialista ha presentato a Montecitorio la propria interpellanza, il cui contenuto è stato illustrato stamane dallo stesso capogruppo, Antonio Giolitti. Il psi è convinto che la situazione è *« seria, ma non drammatica »*, consentendo in questo recentissimo giudizio dei Ministri del Lavoro Donat-Cattin e del Tesoro Colombo. Gli aumenti salariali, valutabili per il 1969 in circa il 5 per cento (cioè meno dell'incremento del reddito nazionale) e per il 1970 fra il 13 e il 16 per cento, dovrebbero — ha affermato ancora Giolitti — essere sostenibili dalla dinamica del sistema.

Motivo conduttore del documento del psi è la richiesta al governo di evitare *« ogni frattura e contraddizione tra politica economica a breve e a lungo termine »*. A questo scopo esso suggerisce di portare a normalità gli organi amministrativi della programmazione; di riprendere la vasta scala di contrattazione programmata, per orientare il flusso degli investimenti verso il Mezzogiorno; d'iniziare sulla base del progetto '80 la preparazione del secondo programma quinquennale; di rendere esplicite le direttive che il governo ha impartito o intende impartire alla Banca Centrale; di adottare misure selettive idonee a soddisfare le istanze collettive nel campo degli investimenti sociali.

Si propone la convocazione di conferenze triangolari per discutere le principali richieste dei lavoratori (case e assetto urbanistico, assistenza sanitaria e previdenza) e contenere il rincaro dei prezzi col blocco dei prezzi amministrati, e — all'occorrenza — anche con quello dei prezzi di mercato, e con importazioni di generi alimentari (specie di carne) a mezzo dell'Aima.

Quanto all'esodo di capitali, i socialisti sollecitano *« più severi comportamenti dei competenti organi di vigilanza sul sistema bancario »*, e ciò *« senza escludere temporaneamente rigorose misure di controllo dei movimenti di capitale nell'applicazione delle clausole di salvaguardia contemplate dai vigenti impegni internazionali »*.

Infine, ma non meno importante, indicazione di documento: si ammette *« la manovra degli oneri sociali contributivi »*, se la loro fiscalizzazione, *« a tempo determinato, con criteri di selezione territoriale e settoriale, collegandola con i programmi d'investimento delle imprese »*.

Arturo Barone

Previste restrizioni al credito

Misure in Svizzera contro l'inflazione

Un comunicato del Consiglio della Banca Nazionale

Berna, 12 dicembre.

Il Consiglio della Banca Nazionale Svizzera ha affermato in un comunicato odierno che sono in preparazione misure per la lotta contro l'inflazione.

Il Consiglio, composto di funzionari governativi e di rappresentanti delle Banche commerciali, non abbia fornito indicazioni sulla natura delle misure in studio, ai ha motivo di ritenere che il principale di queste sia una riduzione del livello massimo imposto al credito bancario il 31 agosto. A partire da tale data le Banche svizzere sono obbligate a concedere crediti fino alla misura massima del 9 per cento in più del credito l'anno precedente. La misura mira essenzialmente a provocare una riduzione degli investimenti societari. (Ag. Italia)

400.000 i lavoratori italiani in Svizzera

Milano, 12 dicembre.

Al 31 agosto scorso, i lavoratori italiani in Svizzera 398.929, il 27 per cento dei prestatori d'opera stranieri presenti in Confederazione. Gli spagnoli (95 mila), i tedeschi occidentali (oltre mila) e i francesi (37 mila) sono i gruppi più dopo gli

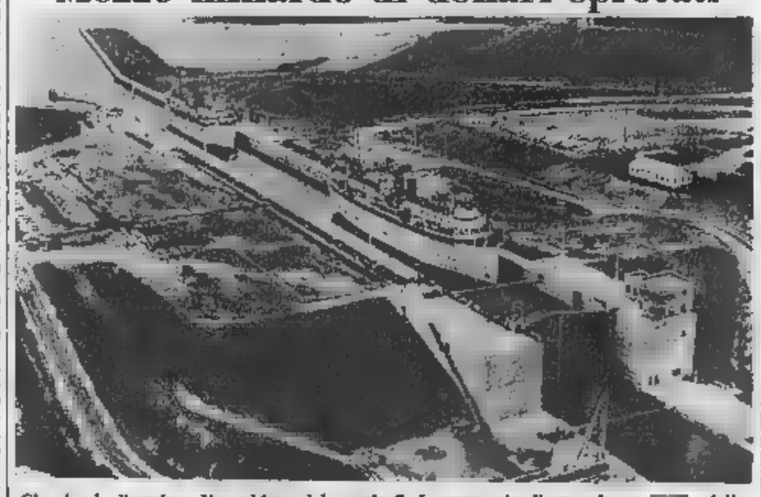
Alla fine d'agosto il totale dei lavoratori stranieri in Svizzera era di 591.838, di cui i frontalieri, con un aumento dell'1,2 per cento rispetto allo stesso mese 1968. *(Ansa)*

Mostra italiana a Varsavia

Varsavia, 12 dicembre.

Nell'ambito della già avviata collaborazione commerciale fra Italia e Polonia la Rent Torino ha organizzato a Varsavia una mostra collettiva nel settore delle attrezzature alberghiere, gastronomiche e dell'imballaggio. La mostra è stata inaugurata ieri dall'ambasciatore d'Italia Manlio Castromediano, dal direttore dell'Ice di Mancini, dal vice ministro Commercio interno Wieslaw Wolski, dal vicesindaco di Varsavia Gorulski. Tra ieri e oggi sono già stati conclusi per alcuni miliardi di lire.

Mezzo miliardo di dollari sprecati



Cleveland, dicembre. Una chiusa del canale S. Lorenzo, via d'acqua lunga miglia, considerata un capolavoro d'ingegneria secolo. E' costata mezzo miliardo di dollari, entrò in servizio nel '59 con grandi prospettive, perché apriva anche navi più grosse il traffico dall'Atlantico grandi laghi americani. Dopo dieci anni, invece, il canale, che è riuscito a far ferrovie, il picco di debiti in cattivo

L'umanità moltiplica a ritmo vertiginoso gli squilibri

Il mondo si trova a un bivio

In trent'anni bisognerà costruire tante case, strade, ferrovie, fabbriche quante ne sono sorte in tutti i secoli passati - Un libro di Aurelio Peccei, *Verso l'abisso*, e una iniziativa che si metterà in moto nel 1970 per impostare una « pianificazione globale »

Una rappresentazione più efficaci dei pericoli della « bomba demografica » è la crescita esplosiva della popolazione) è stata ideata dall'astronomo Heinrich Siedentopf. *Egli immagina di condensare i 5 miliardi di anni del nostro universo in un anno solo. In questa versione, foliemente accelerata, della storia cosmica, il sole nasce il gennaio; a febbraio si forma il nostro pianeta; ad aprile le terre emergono dalle acque; a novembre compare la prima vegetazione; il regno dei grandi rettili si estingue a Natale. Verso le 23 della notte di San Silvestro l'uomo di Pechino; dieci minuti prima di mezzanotte, l'uomo di Neanderthal. Ciò che noi come Storia l'ultimo mezzo minuto. Nell'ultimo secondo, il degli uomini moltiplica Incomincia il secondo anno cosmico, i nei primi dieci secondi di esso, continuando la popolazione umana a crescere al ritmo attuale, il peso corpi degli uomini viventi aumenta smisuratamente, fino ad eguagliare quello globo.*

E' pur vero che dieci secondi di questo tempo cosmico corrispondono a 1.560 dei nostri anni. Ma l'invenzione allucinante di Siedentopf del grappolo corpi umani, pesante quanto la Terra, nondimeno suggestiva: anche perché illustra vividamente fenomeno dell'accelerazione fantastica del processo storico. Fra generazione, dicono le statistiche, Calcutta sarà agglomerato mostruoso di 66 milioni di abitanti. I sociologi preannunciano lo scatenarsi, nelle condizioni di affollamento del prossimo futuro, furiose tensioni aggressive, come in certe specie animali quando si rompe l'equilibrio ecologico. « La fame — dice Andrei Sacharov — provocherà lo scoppio a catena di guerre di odii ». E questo futuro incerto è molto vicino. Nello spazio di trent'anni, fra oggi e Duemila, bisognerà creare un secondo mondo: tante case, strade, porti, ferrovie, fabbriche, quante ne sono state costruite finora nella storia, per seconda popolazione

Traggo quest'ultima immagine del volume di Aurelio Peccei « The chasm ahead » (l'ha pubblicato in America Macmillan; sta per pubblicarlo in Italia, col titolo « Verso l'abisso », Etas Kompass). L'abisso del titolo è quello che separerà, anche troppo presto, l'Europa dall'America, se non si correrà prestamente ai ripari per colmare quello che, fino a, è soltanto divario tecnologico. Vogliamo evitare la « rottura piattaforma atlantica » e l'emergere un incolmabile « scarto di civiltà » (quale si creò nel corso di pochi decenni, fra l'Occidente e il resto del mondo, in conseguenza di simile salto tecnologico), dobbiamo fare subito qualcosa; altrimenti, in breve tempo, diventerà tanto difficile per l'Europa raggiungere l'America in fuga tecnologica, quanto « salire su un rapido in corsa ». Tutta la prima parte del volume di Peccei è dedicata a questo problema; ma esso interessa l'autore soprattutto in funzione di un discorso molto più vasto sul mondo d'oggi.

Ecco il ragionamento di Peccei. Il mondo è oggi in bilico « fra l'esplosione e la convergenza ». I rimedi tradizionali, economici, politici, non bastano a risolverne i problemi; occorre affrontarli in modo nuovo. « Ma nei prossimi anni, soltanto i popoli del Nord America e dell'Europa, agendo insieme, potranno fornire la spinta a questo grande cambiamento di direzione; e poi soltanto la cooperazione Est-Ovest potrà mantenere il sistema mondiale in una generale direzione di sviluppo civilizzato ». La « prima chiave » per il nostro futuro quindi rinsaldata collaborazione atlantica; la « seconda chiave » è una sorta d'alleanza economico - tecnologica con l'Urss.

E' a questo punto del ragionamento che salta fuori l'esperienza e la mentalità pratica Peccei: la prima cosa da farsi, egli dice, e che può farsi fin d'ora, è di mettere in moto un meccanismo di ricerca per studiare, un'analisi sistematica, la possibilità (« feasibility ») di affrontare i problemi del modo come un complesso di fenomeni interdipendenti. Tutti i maggiori problemi — dall'esplosione demografica al divario crescente fra sviluppati e sottosviluppati, ai mali dell'urbanesimo alla distruzione di risorse naturali, dall'alienazione giovanile all'escalation nucleare — sono « system wide » (globali), interattivi, e, dice Hasan Ozbekhan, « non consentono soluzioni lineari o sequenziali »: bisogna anzitutto costruire dei modelli complessi di questi gruppi di problemi, mostrare le connessioni critiche, oggi nascoste, fra di essi, e poi tentare di integrarli in una sintesi che renda visibili delle possibili soluzioni.

Questo è l'approccio il quale Aurelio Peccei e i suoi amici (di molte diverse nazionalità) del « Club di Roma », hanno affrontato il problema della « pianificazione globale ». Il libro di Peccei è, in un certo senso, soltanto un'introduzione alla concreta iniziativa che si metterà in moto nel 1970: un'importante ricerca, che sarà realizzata presso il famoso Istituto Battelle di Ginevra, a guidata dall'americano Ozbekhan (uno dei cervelli più brillanti dei laboratori pensiero della California), e che avrà come tema i problemi del mondo. Il « Progetto '70 » dovrebbe durare un anno, costare milione di dollari, e mostrare chiaramente se sia possibile una « pianificazione globale ».

Questa singolare iniziativa si distingue da altre ricerche più particolareggiate, e parziali, compiute da organismi come il « Comitato Pierson » della Banca Mondiale, o come i comitati dell'Onu che preparano il « secondo decennio dello sviluppo », soprattutto per la nuova metodologia che verrà impiegata dal team di ricercatori, con l'aiuto di elaboratori elettronici. Il team comprenderà studiosi di diverse nazionalità: americani, europei, giapponesi, sperabilmente anche est-europei; tematici, analisti, specialisti di « systems analysis ». La metodologia impiegata sarà somma delle esperienze d'avanguardia dei più grossi « important « brain tanks » del mondo.

Non è improbabile che si arrivi a costituire successivamente « Foro mondiale », ossia nuovissimo centro permanente gli studi di pianificazione globale. Peccei indica, nel libro, soltanto le grandi linee di un disegno molto ambizioso. Egli si ispira ad un'ideologia tecnocratico-umanistica che trova molti spontanei consensi in America (dove « The chasm ahead » infatti avuto notevole successo); e forse anche in Russia, fra taluni degli scienziati e dei nuovi tecnocrati.

Arrigo Levi

Bonn: Fare qualcosa per frenare i prezzi

Appelli al governo dal Presidente della Banca federale, dagli industriali e dai sindacati

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 12 dicembre.

Il governo tedesco è stato perentoriamente invitato ad agire per porre freno alla del prezzi e bloccare la continua richieste aumenti salariali, prima che sia troppo tardi. Gli appelli sono venuti da tutte le parti interessate. Pure esponendo punti di vista diversi o addirittura opposti, sono tutti d'accordo che il governo deve « fare qualcosa ».

Criticando severamente le preannunciate pubbliche dei prossimi (aumenti di salari, di pensioni e di stipendi in media del 14 per cento) e criticando gli aumentati consumi privati 12,5 per cento, in bre, rispetto allo mese 1968), il presidente della Banca federale si è detto « molto preoccupato » dell'attuale clima di surriscaldamento.

Allarmato per le preannunciate richieste di nuovi aumenti salariali, il presidente della Confederazione degli industriali, Berg, ha chiesto che il impedisca che la « valanga dei costi e dei prezzi » in pericolo la posizione economica della Germania nel mondo. Berg ha difeso i datori di lavoro, i quali limitano gli aumenti prezzi (mentre i costi del personale sono aumentati del 15 per cento e quelli materiali 30 per cento) e ha invitato i sindacati alla moderazione.

I sindacati, dal canto loro, contestano le cifre fornite dagli industriali. Accusano i datori di lavoro di voler ottenere « profitti da primato » e chiedono un deciso intervento del governo affinché « una buona volta prenda una posizione chiara e efficace nella politica dei prezzi ».

Tito Sansa

Milano sede dell'Istituto mondiale di tecnologia

Le finalità dell'iniziativa illustrate in un convegno di esperti europei

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 12 dicembre.

(g. m.) A esistono quattro università, biblioteche pubbliche, 60.000 unità industriali, oltre 120 centri di ricerca, Camere di commercio, 64 delegazioni commerciali con i più importanti Paesi del mondo. Questi sono alcuni dati che spiegano, meglio di qualsiasi discorso, i motivi per i quali il capoluogo lombardo è stato scelto — con decisione unanime da parte del gruppo di lavoro dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (Ocse) — come sede dell'International Institute for Management o Technology (Isituto internazionale per la direzione della tecnologia).

Di questo Istituto, delle sue caratteristiche e finalità, è stato parlato oggi, alla Fast — Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche — nel corso di un incontro con personalità e giornalisti di tutta Europa alla presenza del ministro per la scientifica e tecnologica, sen. Giordano Bo.

Il ministro ha osservato che l'iniziativa presenta aspetti di grande interesse non solo per l'Italia, ma anche in un più ampio contesto europeo, specie in un momento, come l'attuale, in cui da più parti si compie esame critico dei risultati forniti dalle collaborazioni internazionali a carattere scientifico.

La sede dell'Istituto è pieno centro cittadino. Per la trasformazione dello storico edificio « delle stelline » in un ambiente adatto è stata prevista una spesa di oltre 5 miliardi, quali la metà l'acquisto dell'edificio, e la parte restante per i lavori sistemazione, che verranno eseguiti gradualmente, pari passo con progressive esigenze spazio.

REALE MUTUA

SOCIETA' REALE MUTUA DI ASSICURAZIONI
fondata in Torino nel 1828

AVVISO ASSICURATI

L'Assemblea dei Delegati 29 novembre 1969 ha deliberato i benefici di mutualità a favore dei Soci-Assicurati per il 1970 nelle seguenti misure:

VITA

a favore Soci Assicurati nel Ramo Vita con polizze ordinarie in vigore da almeno anni, viene offerta la possibilità di

Una ulteriore rivalutazione del capitale assicurato

(pari al 12 al 25 per mille secondo la forma di assicurazione) **senza alcun onere per l'adeguamento dei premi già versati.**

I Soci che non si avvalgono di tale facoltà fruiscono di aumenti gratuiti delle somme assicurate dal 5 10 per mille secondo il tipo polizza.

Anché tutti gli altri provvedimenti di mutualità deliberati negli anni scorsi sono stati ripetuti

La rivalutazione o l'aumento gratuito sopra indicati per polizze ordinarie e collettive si aggiungono a quelli già assegnati negli anni precedenti.

RAMI DANNI

Il contributo da alla Società per il 1970 fissato nelle seguenti percentuali del premio od accessori indicati in polizza:

— 90% per le polizze incendio rischi agricoli e per le polizze esclusive portavalori;
— 95% per polizze incendio rischi civili e per le polizze fabbricati;
— 97% per polizze infortuni individuali.

Informazioni particolareggiate presso le Agenzie della Società

IMPORTANTISSIMA SOCIETA' TEDESCA
RADIO E TELEVISORI
cerca per la sua filiale italiana

Direttore Vendite

Saranno considerati solo i Candidati che dimostreranno di avere già occupato una posizione equivalente nel medesimo settore.
Si richiedono grandi doti di iniziativa e indiscussa capacità professionale, poiché al prescelto verranno conferiti vasti poteri decisionali.
Le condizioni finanziarie sono eccellenti.
Se la proposta vi interessa, vogliate inviarci il vostro curriculum vitae completo di certificati, referenze e fotografia, precisando in che data potrete assumere l'incarico.
La conoscenza della lingua tedesca costituisce condizione preferenziale ma non determinante.

Indirizzare risposte a:
Etas-Kompass Pubblicità 8 - 20100 Milano.

Salone de LA STAMPA
CONCESS. DELL'IST. POLIGRAFICO DELLO STATO
VIA ROMA, - TELEFONO 517.958
ACCETTAZIONE di inserzioni per la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - 2ª

INFORMITALIA
UFFICIO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, indagini, infedeltà - assicurate
Corso Vittorio Emanuele
Telefoni 511.024 - 538.682

Cercate dei prodotti?

Lo di New York il servizio gratuito vi aiuterà a trovarli.

Scriveteci, sulla carta intestata della vostra Ditta, precisandoci i prodotti e le attrezzature che desiderate importare. Le lettere in inglese vengono evase più velocemente, ma potete senz'altro scriverci nella vostra lingua. Più dettagliata sarà la descrizione dei prodotti e della loro utilizzazione, più preciso sarà l'indirizzo che daremo alla vostra richiesta.

Indicateci gentilmente le vostre referenze bancarie e specificateci se desiderate rare i prodotti per vostro conto o se ne la rappresentanza. Questo è tutto. Passeremo le vostre richieste alle nostre industrie che vi risponderanno direttamente dandovi dettagli sui prodotti che desiderate. Stato di New York

vi più industrie che fabbricano quali I prodotti esistenti. tempo potrete essere in affari fornitori con sede nello Stato di New York. Per favore scrivete a The New York State Department of Commerce, Dept. Int'l International Division, 230 Park Avenue, New York, New York 10017, U. S. A.

NEW YORK STATE

ANNUNCI ECONOMICI

⑥ [illegible] affitto alloggi, locali, terreni

(Continua [illegible] pag. 14)

A. ABBIAMO per referenziati da 2-3 camere. Telefonare 731-820.

A. AFFITTASI signorile alloggio Gioffo Cerare, tre camere tinello cucinino. Telefonare 336-495.

A. VIA Corte d'Appello affittiamo ufficio ammobiliato, libero subito. Telef. [illegible]-720.

ABBIAMO da affittare numerosi appartamenti anche uso ufficio-negozi. L'Immobiliare 503-290.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi Arsenale 42, telef. 546-439

ADATTO banca o importante [illegible] da zona prossimo notevole sviluppo affittasi locale 7 vetrine mq 215 corredato retro servizi comodo accesso a seminterrato pari area. Telefono 374-289.

AFFITTANSI [illegible] Lombardia 194 locali piano rialzato uso ufficio o laboratorio mq 150 riscaldamento servizi e locale scantinato mq 150. Telefonare 730.550.

AFFITTASI a Reagile mini-alloggio, volendo garage, precludo dettagliate referenze. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6683 — 10100 Torino ».

AFFITTASI alloggetti a prossimi sposi tinello servizi. Telef 366-995.

AFFITTASI alloggetto mobiliato. Telefonare 372-365, ore pasti.

AFFITTASI alloggi Torino (Fiat-Rivalta) a prossimi sposi, Tel. 343-360.

AFFITTASI alloggio anche ufficio [illegible] Sommeiller 32: sette camere, doppi servizi. Tel. 323-808, 589-900.

AFFITTASI alloggio nuovissimo Mirafiori: tre camere servizi posteggio. Telefonare 336-081.

AFFITTASI alloggio 3 camere, servizio, ammobiliato o vuoto, zona Sassi. Tel. 895-496 dalle 18 alle 20.

AFFITTASI camera tinello termo bagno a prossimi sposi. Tel. 215-971.

[illegible] collinare Rivoli salone/ino due camere servizi. Tel. 752-500.

AFFITTASI coniugi referenziati: due camere, tinello, cucinino, termosifone, bagno, zona Francia. Telefonare 334-429.

AFFITTASI febbraio 1970, via Aosta, camera tinello ingresso bagno termosifone, 3° piano senza ascensore. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6693 — 10100 Torino ».

AFFITTASI locale mq 65 periferia Torino Lucento vicinanze nuovo mattatoio. Telefonare 352-579.

AFFITTASI locali industriali mq 350-500, corso Brasselo. Tel. 293-194.

AFFITTASI magazzino mq 90 vicinanza piazza Bengasi, passaggio carraio. Telefonare 611-411.

AFFITTASI magazzino primo piano luminosissimo mq 200. Corso Principe Oddone. Telefono 851-625.

AFFITTASI salone due camere servizi uso ufficio. Telefonare 535-268.

AFFITTASI tre camere cucina accessori, via Monastir. Telefon. 380.514.

AFFITTASI uso ufficio-studio 2 vani più servizi, corso Ferrucci 26. Telefonare 632-719.

AFFITTASI via Avigliana, alloggio quattro stanze servizi balconi. Telefonare 755-744.

AFFITTASI 1° dicembre, 2 camere tinello servizi, costruzione ultimata, piazza Ombero, tel. 761.661 ore pasti.

AFFITTASI 4 camere, cucina, cameriera, servizi; anche uso ufficio. Telefonare 552-072.

ALLOGGETTO corso Trastevere: monocamera, cucinino, bagno, completamente arredato, due posti letto, affittasi, massima serietà, referenze. Telefonare 772-476.

ALLOGGETTO mansarda via Cigna parzialmente ammobiliato affittasi referenziati. Telef. 276-560.

ALLOGGIO camera, cucina, corso Novara, altro locale mq [illegible] offresi. Telefonare 510-758.

AMMINISTRAZIONE Immobiliari Torinesi, zona Mirafiori: 2 camere, salone, cucina, doppi servizi. Telefonare 510-777.

AMMOBILIATO affittasi referenziati quattro camere, cucina, servizi, Valentino. Telefonare 651-377.

[illegible] Crimea: quattro camere, servizi, libero subito, ripulito. Telefono 882-345.

APPARTAMENTO elegante affittasi via Barletta. Telefonare 366-625, 391-262.

AUTORIMESSA mq 400 nuovissima, completa impianti, libera, affittasi 200 mila [illegible] Telef. 589-894 ufficio.

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206, Bollino.

AUTOTRASLOCHI assoluta garanzia, prezzi modici, furgoni imbottiti. Telef. 657-051. Montalto.

AUTOTRASLOCHI Doria: 4000 camera, garanzia, furgoni imbottiti, preventivi. Telefonare 215-174.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi; 4000 camera autofurgone accuratissimi garantiti. Einaudi, telefonare 592-483.

BELLISSIMO 8 camere doppi servizi, garage, giardino, 65.000, Telefonare 544-958.

[illegible] Belgio 22.000-24.000 affittasi alloggetto prossimi sposi. Tel. 833-491.

CORSO Francia Lemmann [illegible]affittasi tre camere servizi, centralità salone. Telefonare 323-340.

CORSO Trapani affittasi locale uso negozio, ufficio, artigiano, Telefonare 799-173.

ECCEZIONALISSIMA occasione: appartamento signorilissimo, 2 camere, salotto, tinello, cucinino, doppi servizi, nuovissimo, affittasi 100.000 mensili compresi riscaldamento, acqua calda centralizzata, ascensore, portiere. Telef 349-894, ufficio.

ELEGANTE alloggio ammobiliato indipendente cucina servizi. Telefonare 544-958.

LOCALE uso [illegible] 110 pinetrellato affittasi, [illegible] corso Unione. Telefonare 672-000.

LOCALE seminterrato mq 350 con annessi uffici piano terra, in casa signorile zona Crocetta, affittasi uso laboratorio o deposito deposito. Telefonare 598-222 ore ufficio.

LOCALE uso magazzino laboratorio mq 42, zona Aeronautica, via Vipacco 12, telefonare 850-192.

LOCALI laboratorio, magazzino, rappresentanza, esposizioni fronte Radiale affittasi. Telefonare 680-178.

NEGOZIO adattabile qualsiasi esigenza, tabia corso Casale, Moncvicodicamp. Telefonare 544-461.

NEGOZIO moderno, centrale (Fiat-Marconi) due vetrine, affittasi. Telefonare 588.713.

NEGOZIO nuova zona San Paolo 2 vetrine mq 85 retro servizi affittasi. Tel. 374-289.

NUOVISSIMO complesso residenziale fronte collina, riviera del Po, via Garessio 24, angolo via Ventimiglia. Appartamenti prestigiosi, grande standing; saloni, tricamere, cucine, bilingues, riservati, ripostiglio, terrazzi. Interessante prezzo-affitto. Gabetti 57-67.

NUOVO palazzo signorile tre vani servizi 50.000 affittasi, Via Renier 25.

PIAZZA Bengasi, camere tinello affittasi prossimi sposi. 23.000. Telefonare 835-401.

PIAZZA Solferino affittasi ufficio. Telefonare 511-119 ore pasti.

ROSTA villaggio residenziale vendesi terreni servizi adatti costruzione villette. Telefonare 959-444.

S. RITA, ufficio bellissimo è [illegible] re servizi, prezzo 37.000. Tel. [illegible]-401.

S. RITA affittasi 3 camere servizi 40.000 modernissimo. Tel. 835-401.

SALONE mq 1500 seminterrato affittasi, Ingride via, zona Mirafiori. Telefonare 361-819.

SANREMO, [illegible] villa residenziale licenza pensionato permanente, ammobiliata, affittasi, parco. Telefonare Biella 647-353.

SIGNORILE [illegible] alloggio zona San Paolo prossima zona verde salone bicamere biservizio mq 175 affittasi. Tel. 374-289.

UFFICI centralissimi, 11 vani, soppalco e servizi, affittasi. Telefonare 510-777.

⑦ Locali villeggiatura

AL mare vendonsi alloggi, Borgo Fiorito, Imperia Marmaldo Sarà, Borghetto S. Spirito, Savona telefono 96-066, Torino tel. 878-410. Milano tel. 4071-704.

ALASSIO affittasi alloggio ammobiliato, riscaldamento, giardino; ventimila mensili. Telefonare 348.108.

ALASSIO cerca affittare mesi tre alloggetto riscaldamento panoramico. Telefonare 695-423.

ALLOGGIO mezza montagna, comodo, Sestriere, vendo [illegible] villa, giardino 5.000.000 facilitando. Telefonare [illegible].

CHIUSY - Valle Gresnone [illegible] grazioso riscaldamento centrale. Telefonare 0125-64920.

BORDIGHERA affittasi in palazzina signorile alloggi 3 camere cucina giardino privato. Tel. 353-257 Torino.

IMPERIA Portomaurizio affittasi alloggio tutti confort vista mare. Telefonare feriali 766-671.

LIMONE Piemonte affitto vendo alloggi ammobiliati prezzi convenienti. Gagna, Piazza Galimberti. Unico, telefono 60-930.

LOANO Borghetto: bicamere servizi, vicino mare, riscaldamento, affittasi. Telefonare 783-503.

OCCASIONI Valle d'Aosta [illegible] rustiche, appartamenti, chalets e terreni edificabili. Gratis documentazione scrivendo Tecnostar, Casa Post. 19 - 11100 Aosta.

PIETRALIGURE affittasi ammobiliato, termosifone portoncino, vicino mare. Telefonare 697-584.

SESTRIERE affitto alloggetto 4 posti [illegible] stagione. Tel. 502-504.

SESTRIERE Colle affittasi camera 2 letti acqua calda. Tel. 592-575.

VENDESI o affittasi arredata camere singole con 2 o 4 posti letto e servizi in Sestriere condominio Sud-Ovest del Colle. Tel. 510-424.

⑧ Alberghi e Turismo

ALASSIO, Hotel Luxor, via P. Ferreri 21, tel. 42-605: ottimo trattamento, camere con bagno o senza, bar, televisore. Interpellateci.

ALASSIO, Pensione Loreley, telefono 42-757, termosifoni ambiente familiare. Ottima cucina.

ANDORA, Hotel Sanfrancisco, Riscaldamento, ascensore, camera doppia, 2 settimane, 1800.

HOTEL Alogiero, Loano, II categoria, tranquillissimo, riscaldamento centrale, ascensore, ottima cucina, prezzi convenienti. Telefon. 668-042.

LAIGUEGLIA, Hotel Aquilia, tranquillo, soleggiato soggiorno sul mare. Tutte camere servizi, ascensore, termosifoni. 3000 complessive. Telefono 0182/49-040.

LOANO, Hotel Milano, tel. 668-389. Centralissimo, tranquillo, termosifoni, parcheggio. Interpellateci.

LOANO, Hotel Pensione Londra, Aurelia 21: riscaldatissima, 2200 complessivo. Interpellateci. Telefonare 669-663.

LOANO, Pensione [illegible]na, telefono 019/668 828, centrale, terrosifoni, cucina emiliana. 2300 complessive.

PIETRALIGURE, inverno al sole, Albergo Geppi, telefono 67-730. Vicinanze stazione ferroviaria. Cucina casalinga. Termosifoni. Pensione [illegible]

SPLENDID Hotel. Ventimiglia, offre giuloso soggiorno nel meraviglioso clima invernale; prezzi speciali; interpellateci. Splendid Hotel, via Roma 63, telefono 31-503.

VARAZZE nuovissimo « Pic. » Hotel » telef. 019/96-527. Sala [illegible] bimbi. 3.200.

VARAZZE, Pensione Splendor, telefono 97-296. Termosifoni. Prima stagione invernale prezzi propaganda.

⑨ Collegi Istit. Scuole

A. LA Sem Scuola Estetica Moderna comunica apertura nuova sede via Barbarossa 1 (piazza Castello), telefono 535-533. Iscrivetevi. Corsi diurni serali estetica [illegible] manicure pedicure. Consulente medico specialista.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando Scuola Arlem. Esegue viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Raineri, corso Matteotti 31 telefono 518-688.

SCUOLA Alameda Ida Bianchetto, via Garibaldi 7, tel. 545-753. Corsi di taglio e confezioni di figurino, per indospitrici, per modelliste, per maestre di taglio, per corrispondenza. Lezioni attitudinali gratuite diurne preserali e serali.

⑩ Lezioni - Traduzioni

[illegible] domicilio traduzioni veloci precisi dattiloscritti depliants, istruzioni, documentazione tecnica in russo. Madrelingua russa. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

INSEGNANTE elementare impartisce lezioni a domicilio. Tel. 884-526.

LICEALE impartisce lezioni ragazzi scuola media, elementari, anche domicilio. Telefon. 679-223 dopo le 14.

STUDENTESSA universitaria diplomata maestra impartisce lezioni materie letterarie elementari medie. Tel. 350-195.

⑪ Camere mobiliate Pensioni

A. A Porta Nuova ammobiliata due letti affittasi impiegati distinti. Telefonare 655-700.

A PIED-Autorizzato nuovissimo moderno arredato affittasi. Telefonare 359-915.

[illegible] ammobiliate con pensione completa. Telefon. 677-676.

AFFITTASI camera ammobiliata una due persone, corso Siracusa. Telefonare 368-566.

AFFITTASI due belle camere soleggiate 16.000 zona Statuto. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6675 — 10100 Torino ».

AFFITTASI due letti impiegati pensione familiare solo [illegible] Porta Susa. Telefonare 515-326.

CAMERA due letti centrale cucina [illegible] dopo [illegible] corrente. Telefonare 542-448.

DISTINTA signora sola casa signorile centro Crocetta offre bella camera tutte comodità a signora signorina insegnante universitaria o impiegata massima serietà ambiente famigliare. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3574 — 10100 Torino ».

DUE letti liberi subito pensione completa famigliare centralissima. Tel. 537-256.

MANSARDA centralissima ammobiliata confortevole affittasi subito. Telefonare pomeriggio 834-069.

PIED-à-terre centrale bagno riservatissimo indipendente affittasi. Telefonare 536-775.

SIGNORA sola affitta ammobiliata uso cucina, zona Stadio, referenziata. Telefonare 836-525.

⑫ Domande impiego

CINQUANTASEIENNE accetterebbe incarichi fiducia; possibilità forte cauzione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6654 — 10100 Torino ».

ATTITUDINI contatti umani e comando, doti organizzazione, esperienza commerciale e propagandistica, premetta, ottimamente diplomato 21enne militesente paterno occuperebbesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3661 — 10100 Torino ».

CAPO piccola officina quarantaquattrenne stampista attrezzista offresi anche istruttore fresatore alesatore, aggiustatore. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3671 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio tecnico esperto progettista macchinario in genere particolarmente portato a dispositivi automazione lavorazioni riduzione costi, esperto lavorazioni meccaniche impiegherebbesi scopo miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3660 — 10100 Torino ».

DICIOTTENNE dattilografa contabile addetta paghe e contributi offresi. Telef. 342-604.

DIPLOMATA scuola superiore lingue assumerebbe perfetta conoscenza inglese francese lungo soggiorno estero, offresi traduttrice, correttrice bozze, segretaria. Telefonare ore lavoro Colombini 700-217.

DIRETTORE stabilimento, ingegnere, pluriennale esperienza moderni sistemi gestione, organizzazione aziendale. Ottima preparazione tecnologica produzioni serie, commessa. Spiccata personalità, dinamismo, referenze primi ordine. Disponibile subito, esamina concrete proposte aziende meccaniche elettromeccaniche impegnate migliorare redditività potenziare produzione. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3632 — 10100 Torino ».

DIPLOMATO automezzo offresi impiego. Tel. 490-341.

DISEGNATORE meccanico offresi ore libere, Telefonare 375-208 ore pasti.

DISEGNATORE stampaggio lamiera attrezzatura meccanica occuperebbesi ore serali sabato. Telefonare 778-397 ore pasti.

GEOMETRA, capomastro costruttore, ventennale esperienza, collaudi, impiegherebbesi presso impresa, industria. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6685 — 10100 Torino ».

GEOMETRA trentottenne praticissimo stesura progetti e preventivi arredamenti negozi opere connesse offresi a serio ditta. Scrivere «Elas-Kompass Pubblicità 3665 — 10100 Torino ».

ESTETISTA si offre a profumieri o istituti di bellezza. Tel. 484-559.

GEOMETRA lavorerebbe, ore serali, presso studio tecnico. Telefono 231-753.

GIOVANE diplomato, volenteroso, serio, attualmente capo ufficio produzione, desideroso ampliare conoscenze offresi per incarichi di responsabilità. Scrivere: « [illegible]-Kompass Pubblicità 3621 — [illegible] Torino ».

GIOVANE signora, 25, bella presenza, facilità di parola, offresi studio medico. Telefonare 728-[illegible].

INGEGNERE trentanovenne esperienza officina capo ufficio produzione, offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3651 — 10100 Torino ».

INGEGNERE 30enne ottima preparazione meccanica utilissime trattative commerciali conoscenza inglese spagnolo esamina offerta impiego tecnico commerciale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3641 — 10100 Torino ».

OFFRESI impiegata lavori ufficio, operatrice contabile, stenodattilo, 2° impiego. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3648 — 10100 Torino ».

PERITO elettrotecnico, militesente, 1° impiego, patente B, occuperebbesi. Telefonare 781-539.

[illegible] industriale 22enne militesolto, primo impiego, libero subito, offresi. Telefonare 40-259, Ivrea.

PERITO meccanico diplomato, 28enne, esperienza ventennale, tedesco parlato, scritto, eccellente primo importante industria svizzera nel settore radio trasmittenti. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3646 — 10100 Torino ».

PERITO primaria compagnia assicurazioni, ventiduenne, militesolto, con triennale esperienza ufficio sinistri, esaminerebbe offerte. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3648 — 10100 Torino ».

RAGIONIERE 30enne settennale esperienza contabilità generale magazzino costi acquisti tutti lavori ufficio offresi seria Ditta. Telefonare 613-750.

SIGNORA pratica lavori ufficio, paghe, occuperebbesi mezza giornata. Tel. 399-164.

SIGNORINA 22enne bella presenza pratica più anni lavori uffici livello direzionale offresi vendeuse, arbitro moda femminile. Via Rivoli 67, Orbassano.

SIGNORINA 22enne bella [illegible]za pratica più anni lavori ufficio contabile commerciale offresi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 638 — 10100 Torino ».

SOTTO ufficiale Arma C.C., 40enne, pensionato, attivo colto occuperebbesi. Tel. 0172-62047 ore 20-22.

STUDENTESSA 19enne occuperebbesi pomeriggio lavoro segreteria o studio medico. Telefonare 341-030.

VENDITORE tecnico, [illegible] metalmeccanico, ventennale esperienza organizzazione conduzione vendite, impegherebbesi. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6684 — 10100 Torino ».

VENTIDUENNE perito elettrotecnico militesolto offresi temporaneamente qualsiasi lavoro. Tel. 555-209 dopo 15,30.

VENTUNENNE segretaria corrispondente inglese francese tedesco, qualsiasi lavoro purché interessante seria redditizio. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3666 — 10100 Torino ».

19ENNE compatibile pratica cantrino ci lavori ufficio offresi. Telefonare ore pasti 889-527.

⑬ Offerte impiego

■ signorina 17-19enne, preferita, stenodattilo offresi impiego. Telefonare 258-528 ore 8,00-9,30.

ABBIAMO necessità di corrispondenti Torino e Piemonte [illegible] effettuare interviste a [illegible] economico. Fornire referenze numero telefonico. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 225 — 20100 Milano.

ABILE stenodattilo per fatturazione primaria cerca industria zona Leumann. Manoscrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3626 — 10100 Torino ».

ABILISSIMA dinamica cercasi servizio cassa locale pubblico orario diurno. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3604 — 10100 Torino ».

[illegible] azienda, zona Berridi, cerca dattilografa aiuto contabile. Manoscrivere. « Elas-Kompass Pubblicità 3618 — 10100 Torino ».

ASSICURASI [illegible] remunerazione per attività pomeridiana. Richiedesi media cultura, dinamismo, entusiasmo. Via Giusti 4, 1° piano.

ASSUMO due giovani volenterose impiegate, zona Vanchiglietta. Telefonare 81-851 mattino.

ASSUMONSI abili venditrici, ottimo guadagno garantito. Presentarsi via Modane Cristina 100.

AUTOSCUOLA cerca [illegible] trip. Telefonare 267-689.

AVVOCATO cerca dattilografa per aiuto ufficio anche primo impiego purché volenterosa. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3614 — 10100 Torino ».

AZIENDA importazione nazionale cerca responsabile ufficio vendita, preferibilmente perito chimico, esperienza settore vernici e affini. Curriculum molto dettagliato, riservatezza. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7003 — 10100 Torino ».

CAPO ufficio amministrazione vendite, laureato, esperto corrispondenza commerciale, buona conoscenza almeno inglese + (francese, 25-35enne, cercasi. Inquadramento 1ª categoria. Indirizzare curriculum, sotto riferimento CAV a: D.E.A., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri; o telefonare 673-932, Servizio Personale.

CASA confezioni torinese ricerca elemento volenteroso cui affidare rappresentanza incarichi fedeltà. Richiedesi assoluta serietà. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3577 — 10100 Torino ».

CASSIERA cinema borgata [illegible] cercasi un giorno settimanale. Telefono 541-666.

CERCASI impiegata 17-20enne. Scrivere: Coop Italia strada Torino 71 Moncalieri.

COMPAGNIA di assicurazioni assume giovane ispettore di produzione per Torino e circondario. Offresi inquadramento direzionale, provvigioni ed adeguato rimborso spese. Inviare curriculum vitae. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3636 — 10100 Torino ».

CONTABILE [illegible] società immobiliare. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3654 — 10100 Torino ».

DATTILOGRAFA 18-20 anni 2° impiego referenziata cerca Società Finanziaria. Telefonare 683-760.

FIORAIA cerca idonea conoscenza negozio. Telefonare 376-459.

FRANCESE lingua madre o perfetto richiedesi a stenodattilografia. Offresi possibilità di lavoro indipendente se elemento responsabile et capace. Indirizzare curriculum vitae et pretese a Sima corso Marsconi [illegible], Torino oppure telefonare 532-222.

GIOVANE grafico con conoscenze disegno meccanico cerca inserimento compiuso tirocinio per desiderio ampliamento sezione pubblicità preparazione cataloghi, serie. Curriculum molto dettagliato. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7004 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA dattilografa bella presenza Dista automobili astaro zona mc. Telefonare 324-947.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, licenza media, meglio 20enne, senza esperienza. Presentarsi via Garibaldi 82.

IMPIEGATA pratica lavori ufficio cerca officina meccanica. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3642 — 10100 Torino ».

IMPIEGATA primo impiego libera subito studio tecnico cerca. Telefono 532-681.

IMPIEGO migliore ottenuta imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight [illegible] Sound, via [illegible] 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-230.

IMPORTANTE azienda elettromeccanica ricerca giovane dattilografa. Inviare curriculum a « Elas-Kompass Pubblicità 6669 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE azienda torinese ricerca per segreteria di direzione, impiegata 20-23enne, ottima stenodattilografa, con buona conoscenza delle lingue, specialmente quella tedesca. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 7001 — 10100 Torino ».

IMPORTANTE industria estrazione olio di turno servizio [illegible] cerca tecnico addetto conoscenza macchina elettromeccaniche. Disposta effettuare turni. Inviare a: « Elas-Kompass Pubblicità 679 — 10100 Torino ».

IMPRESA edile cerca impiegata dinamica praticissima paghe contabilità. Telefonare 745-151.

I[illegible]RIA vicinanze Orbassano cerca geometra anche primo impiego. Telefonare 986-667.

INFERMIERE professionali esterne o collegiate augurie importante Ente Ospedaliero vicinanze Milano. Stipendio oltre 130.000 mensili. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 214 — 20100 Milano ».

ISTITUTO cerca veloce stenodattilografa, ottima corrispondente italiano. Telefonare 652-876.

ISTITUTO previdenziale collitare Alto Veneto cerca medico attività anche pensionato o dotoressa, trattamento ottimo con eventuale possibilità alloggio per piccola famiglia. Scrivere: Cassetta 44, 32032 Feltre.

L.A. General Resin's stanno impiegate contabili e stenodattilo.

LLOYD Adriatico assume impiegato pratiche assicurazione. Tel. 553-008.

OFFICINA [illegible], Agricola 6, cerca ragazza primo impiego. Telefono 326-271.

ORGANIZZAZIONE sindacale dottorale assumerebbe subito segretario dirigente. Dettagliare: età, titoli studio, stato servizio, posti occupati. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 5194 — 10100 Torino ».

PER Torino e Piemonte la nostra Organizzazione di vendita cerca giovani tra i 25 e 35 anni (venditori) per avviarli ad una attività professionale seria con una carriera aperta ed un trattamento economico molto interessante. Un corso istruttivo teorico e pratico vi permetterà di diventare un buon venditore professionalmente preparato ai problemi tipici della vendita e del mercato italiano. Scrivere precisando età, eventuali posti occupati, referenze a: « Elas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino ».

PERITO industriale meccanico o elettrotecnico 25-30enne, esperto magazzino e possibilmente spedizioni ed esportazione, cercasi per gestione prodotti finiti. Inviare curriculum, indicando riferimento RG a: D.E.A., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri; o telefonare 673-932 Servizio Personale.

PRIMARIA industria saponi ragioniera 35/36enne, specifica preparazione contabile inquadramento interessante, massimo stipendio, inoltre diploma 20/25enne generica esperienza contabilità. Telefonare 830-151.

PROFESSORE scuola media superiore, cercasi da importante società per attività didattica-commerciale a part-time. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 230 — 20100 Milano ».

RAGIONIERA competente contabilità e pratiche fiscali cercasi da professionista. Manoscrivere precisando posti occupati, referenze: « Elas-Kompass Pubblicità 3622 — [illegible]100 Torino.

SEGRETARIA 2° impiego, bella presenza, stenodattilografia veloce, buona pronuncia italiana, pratica ricevimento clienti, cerca azienda internazionale per propria sede Torino. Offerta manoscritta a: « Elas-Kompass Pubblicità 229 — 20100 Milano ».

SEGRETARIA 2° impiego, [illegible]perta dattilografia, presenza. Orario lavoro 16.30-20.30 cerca azienda internazionale per propria sede Torino. Offerta manoscritta a: « Elas-Kompass Pubblicità 229 — 20100 Milano ».

SEGRETARIE stenodattilografia, scrittura conoscenza inglese, preferibilmente diplomate cercansi per posizioni interessanti. Scrivere sotto riferimento SD a: D.E.A., strada Torino 70 — 10024 Moncalieri; o telefonare 673-932 Servizio Personale.

SERIA Ditta assume stipendio contrattuale due impiegati preferibilmente diplomati cui stenodattilografia un meccanico esperto nella manutenzione di macchine industriali tre apprendisti operai e un autista patente C per consegne in città. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3605 — 10100 Torino ».

SIGNORINA ottima presenza, pratichissima lavori ufficio contatti clientela, non primo impiego, cercasi [illegible] concessionaria automobili zona centro. Telefonare [illegible] appuntamento 261-535, 267-056.

SOCIETA' cerca ragioniera pratica ufficio possibilmente auto propria. Telef. 547-624 ore pasti.

SOCIETA' importazione nazionale conserve alimentari, cerca impiegata anche primo impiego stenodattilo, età massima 30 anni. Telefonare 642-750.

STENODATTILO primo impiego 18-19enne diplomata, volenterosa cercasi. Telefonare 630-565.

STENODATTILOGRAFA, giovane, capace, volenterosa, cerca industria Madonna Campagna. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 3607 — 10100 Torino ».

STUDENTESSA bella presenza, taglia 42-44, assumesi per periodo natalizio a tempo libero. Scrivere: « Elas-Kompass Pubblicità 6656 — 10100 Torino ».

(Continua a pag. 23)

LA STAMPA
Sabato 13 Dicembre 1969
Anno 103 Numero 286

Natale, tempo di regali e di eleganza

Lui per lei

Una sagoma in compensato, foderata di carta liberty a disegni minuti: in alto la grossa testa di Omar Sharif, brutto più fascinoso del cinema, un attaccapanni, arriva dalla Danimarca, costa meno di un pacchetto di sigarette. Vi si potrebbe appendere il poncho di giaguaro: grandi occhi marroni in una distesa color grano; si solleva leggero come un'ala, se non tiene gran che caldo è tuttavia superbo della sua vellutata e preziosa bellezza.

È delizia per il prossimo Natale stanno tra queste due rive opposte. Con poche lire o con dei milioni: tutti ci prepariamo ad offrire una breve felicità agli altri. Poiché il «regalo» più difficile è quello più «povero», il nonnulla per appropriare, affinché abbia significato, ad una bene determinata persona, dimenticato il regno cinzillà e dello zaffiro blu, restiamo con allegria curiosa e un po' infantile in alle boutades maliziose ma non inutili, nello sterminato cito di quel superfluo che «serva» e da cui, già oggi, è invasa la città.

Acquistare per le donne: sembra facile. Bisogna sbarazzarsi subito della fantasia (i maghi della «strenna» ci hanno pensato per noi, meglio di noi), inalberare vi saldi e occhio sicuro: in questi giorni assomigliamo a tanti Ulisse perennemente tentati dalle sirene.

La signora è una amica? C'è la piccola vestaglia tricot con il corpino a nido d'ape, la vita alta, due fiocchetti per chiusura. Sarà dolce, ad ogni età. Per la ragazzina il «negligé» è più svelto, corto, lavorato ai ferri in lana rossa tutt'attorno da «ruche» bicolore: così anche il libro della nonna di Cappuccetto Rosso mentre la amicia da notte è corta in uno stile-uomo ammorbidito tessuto in nylon imprimé a tinte sfumate con jabot romantico tutto pizzi. La non tocca mai le 30 mila lire.

E scende ancora, per arrivare all'ultimo fino agli specchietti, optando per la borsa «pochette» a tracolla foca in disegno scozzese nero rosso o marrone e beige; per il guanto di lana il palmo in nappa grandi cuciture (che aiutano a tenere bene stretto il volante dell'auto) nei tre colori attuali: bianco, rosso e nero; per la calza sfumatura d'oro «fumé» a zig-zag appena accennato.

Nell'apparente confusione della bigiotteria, si impongono grossi e trasparenti orecchini in plexiglas for- di «cabochon» zampe rapaci in strass; la cintura in maglia di metallo bianco: liscia, sobria, con sicuro chic. Il foulard prescelto sarà di lana con di motivi barocchi o floreali: destinato a chi, fasciandosene la e legandolo di lato, non abbia troppo timore di imbruttire. L'avventura-regalo potrà approdare, un po' di apericolatezza, anche al giubbetto Parigi-Rive Gauche: di catena dorata, il seno coperto da borchie d'oro. po' di nudo, non sta poi male.

Una tartaruga di metallo, perfettamente lavorata; per la donna professionista. Ferma-carte sul tavolo oro, sollevando il dorso so essa scopre un orologio-cipollone ottocentesco, di ottima marca. Non piacevoli l'enorme sacca di pelle cavallo; i bicchieri argentati con la testa di volpe di cane; l'apribottiglia in forma pesce snodato. Un poco più preziosi, gli spiedini per la selvaggina; modesto, al contrario, il portacenere a fiore i cui petali si staccano diventando piattini pluriuso.

Per distesa sione tra amici, quieta lampada che dà anche spettacolo: cilindro di porcellana cristallo con la fonte luminosa piazzata nella base, tutta la luce proiettata l'alto con curiosi movimenti nel blocco gelatinoso, sensibile al minimo calore, posto dentro l'involucro trasparente.

Innumerevoli variazioni dai vassoi laccati mano. L'ultimo, un po' cattivo, si intitola «brindisi»; raffigura due grossi calici, due braccia e due profili, il tutto a colori fortemente caricaturali. Per chi non l'ironia vi la sequenza pressoché interminabile dei piatti «fine tavola» che sono anche raffinati elementi decorativi: elegantissime le serie dei Castelli Piemontesi e quella dell'Astrolabio, vicina ad impegno d'arte quella sulle «variazioni un volto di donna».

Destinati a scandalizzare i bempensanti, ancora ci sono, i sotto bicchieri componibili Adamo Eva tutte, quasi, le relative nudità. Infine le posate in silpasca d'oro. Con un set di sei pezzi e poche migliaia di lire possibile dare a chiunque sensazione di essere diventato Mida.

Mirella Appiotti

L'abito gaio per il week-end di fine anno

Per le vacanze di fine anno in montagna un'originale tuta baraffia e tweed

Il lungo week-end, al principio di questo dicembre, è stato la «prova generale» della stagione sui campi di sci: prova, a dir vero, un po' in sordina, per molte località montagna, forse a causa dell'influenza che serpeggia città.

folla dei gitanti degli sportivi si a rispondere in massa al richiamo delle montagne e della neve. Una gran parte piacere dato dal modo di vestirsi per questa occasione: un modo «diverso», giovane, gaio, fatto di fantasia.

Come si vestirà una campionessa? Cominciamo dal basso: un paio di calzettoni di lana, un «collant», caldissimo e che poi nel pomeriggio, albergo, completato collane e cinture stravaganti, diventa una tenuta quasi «habillée». Op- dei pantaloni strettissimi, «cagoule» (il giubbotto col cappuccio che stringe la testa), occhiali che mezzo viso. E guanti? Le manopole sono invitanti, quando fa molto freddo; ma dei guanti molto grossi abbastanza lunghi sono più pratici.

Da notare la diffusione fulminea del «poncho», accompagnato dal berretto assortito, in stile peruviano. Derivato direttamente dagli indios delle Ande, a maglia, e tutto frange, si presenta sia colori neutri, in tinte violente. Lo porterete su un maglione a collo arrotolato, è un pantalone che costituisce un compromesso fra il dritto e il mezzo-largo. Tuttavia, maniera più di portarlo sarà su coste, bianca come la (poncho e berretto disegni geometrici variopinti).

Altre formule: l'abito (con maniche lunghe in grossa maglia di lana) su calzamaglia viola come il berretto; sciarpa righe bianche viola. Il motivo delle «toppe», su ogni genere di abito e specialmente per il dopo-sci. Per esempio: le giacche lunghe (calde leggere) pezze di pelle; oppure tuta di glia che alterna l'unito a tratti colori mescolati.

Alain

Che cosa potrebbe desiderare lui

La camicia bianca in seta pura ha le macchie della tigre, la camicia in organza quadrigliato trasparente. I golf a collo alto sono in chemir color della prugna, della viola, della castagna. Cacharel insiste sulla cravatta a fiori di melo e Cardin diffonde alte cinture vitello con pesantissima borchia phisa argentata. A piotoni, sulle loro gruece girevoli a ventaglio. I maxi-paltò, intanto, celebrano centenario napoleonico e parlano inverno russo; molto prima infatti che i Karamazov ce le presentassero dal video si sapeva che questo sarebbe stato l'anno delle pellicce per l'uomo elegante: in castorino a pelo lungo, lapin blu scuro, in astrakan ricciuto, con trecentocinquanta, quattrocentomila lire, beato lui, eccola accontentato. Prima tutto, mettendosi in moto in di regali, importanti o spiritosi, da fare ad mo, corazzarsi contro l'invidia. Non solo si registra il tramonto di frasi come «Per una donna c'è solo l'imbarazzo della scelta, ma per un uomo!», ci si accorge piuttosto che per uomo sono le migliori boutiques, i doni più divertenti, i più strepitosi capricci e che i regali per lui piacciono moltissimo anche a noi.

E' che la ricerca di gran lunga facilitata: gli uomini del nostro tempo vogliono piacere, fascino si è sostituito alla superiorità della forza fisica, si preoccupano maggiormente della moda hanno anche loro, come noi, più di tentazioni in fatto di vestiario. Si curano nel corpo nel volto, più disposti ad accogliere quel regalo che un tempo tenevano farci sapere regolarmente sbagliato. Così la camicia di velluto di seta moiré, con la quale sostituire la della smoking, i pantaloni velluto liscio (il tutto, naturalmente in nero, per cinquantamila lire), la lunghissima sciarpa color mosto (diecimila lire) ci verrebbe voglia di acquistarli per noi; compenso anche nella profumeria dove siamo soliti rifornirci di tonici, creme fondo tinta o di piccoli, utili oggetti, troveremo di che rallegrare Natale l'uomo che ci caro. C'è tutta una gamma di confortevoli nécessaires per l'auto, dal car-set, fratello gemello del nostro beauty-case, con pre e dopo barba, tonico, spazzolino da denti, pettine rasoio pila, al piccolo bar bicchieri e bottiglie, dai flaconi per cognac e whisky, rivestiti di cuoio, alle linee complete per la toilette, compresa la maschera riposante; con una spesa che non supera le dodicimila lire ci faremo ricordare per un lungo periodo. Non sarà male poi abbinare di doni maschili recandoci in un bel negozio di pellitterie, dove abbiamo intenzione di documentarci sulle borse più nuove: anche per uomo, tramontata finalmente la tradizionale busta da legale, esistono novità, c'è la borsa verticale da turista (dodicimila lire), scarpiera appendere in albergo per chi viaggia spesso (ventimila lire), il borsetto molto piatto a ventiquattro ore, nuova se è in cuoio bulgaro.

Naturalmente il modo migliore far regali a qualcuno quello scoprirne il desiderio segreto, di farsi comprendere che ne conosciamo il carattere e gli hobbies, in parola che gli vicini: per l'uomo d'affari, per il dirigente che lavora anche in auto arrivato in ufficio non ha tempo di dare disposizioni alla segretaria, per il rappresentante che raccoglie ordini dalla voce viva del cliente, c'è il notes elettronico di marca tedesca, poco più grande di un pacchetto di sigarette, c'è registratore giapponese che, offrendo le prestazioni massime (oltre un'ora registrazione), più piccolo del mondo; per il giovanotto patito delle macchine fuori strada il cannocchiale si riveste gomma verde antiurto, per chi ama le sorprese sono pronte le radio nascoste in portacenere, in un libro, in una bottiglia e la macchina fotografica che può essere usata anche al buio.

Il bastone seggiolino per il campo da golf

L'uomo a cui pensate è un giocatore di golf? Per lui c'è il bastone passeggio sui «green» che si apre a seggiolino per il riposo prima della prossima buca. Se invece non aspetta che i periodi della caccia, meglio regalargli notes che è una specie libro mastro delle lepri; delle beccacce, dei fagiani, tardi, starne, abbattuti il tale giorno il tale tipo di fucile, e gloria e scorno duraturi. Con sole diecimila lire, in custodia di pelle nera, acquista un'utilissima carta geografica dell'Europa, concentrata in tanti dischi, abbinati ad altri con gli indici spostabili in relazione punto partenza per calcolarne la distanza dal punto di arrivo. Con qualche migliaio di lire si può scegliere tra il fermacarte con testa equina in bell'ottone, la lente di ingrandimento infissa in forma di pesce con manico d'avorio forma di pugno.

Vecchie etichette e libro antico

Nulla vi impedirà di limitarvi alle cravatte, in lana o in seta, purché scelte fra quelle più nuove, ampie e molto macchiettate, un po' vistose; di puntare sul pigiama non stiro in seta pura, sul plaid dello scapolo o sulla gettoniera per giacca, sulle pantofole di vernice, questo un Natale particolarmente importante. di decidervi per un orologio da polso, ne sono modelli veramente inediti, nella forma del quadrante e del bracciale. Ma il regalo natalizio deve in sé qualcosa utile e qualcosa di squisitamente superfluo: per lo sciatore i guanti più caldi, più resistenti e vincolanti sono in struzzo (dodicimila lire, ma durano eterni), per l'appassionato della cantina le etichette più raffinate sono quelle su cliché tratti dalle secentesche stampe di Stefano Della Bella (duemilacinquecento, tremila lire la scatola).

Per l'intenditore del parmigiano che va ad acquistare da nel negozio di sua fiducia, un corto coltellino portio, splendido, decorativo e non caro (quattromila lire). Questo spirito, un po' scanzonato e molto affettuoso, presiederà anche alla scelta di un libro, capace di rispondere più ad uno segreta esigenza, ad una curiosità che ad un vero e proprio bisogno culturale (una cristia in libreria può condurre non poche scoperte) alla scelta una delle incisione di autore antico o contemporaneo, così di oggi per ambientare un ufficio. Ne abbiamo veduta una del Settecento, poco adatta ad un ufficio piuttosto spiritosa: una dama dolcemente assisa con il suo cavaliere al fianco gli rivolge la domanda che dà il titolo alla stampa: «Mio caro, hai pensato alla strenna per me?».

Lucia Sollazzo

Il Presepe visto da tre pittori

Come Remo Brindisi, Aldo Carpi e Domenico Purificato interpretano la Santa Natività

Remo Brindisi, a sinistra: l'essenza del Presepe nella nascita del Redentore; Aldo Carpi: Gesù nasce un circo gente umile e buona; Domenico Purificato: nella nascita di Cristo, i segni della sua missione

E' di Natale. Fili d'oro e d'argento, zampognari, doni, auguri, pranzi champagne: te- ed eccitata, le famiglie si riuniscono ed approntano presepi, alberi, decorazioni. Perché non tentare qualche realizzazione diversa dalle solite? I pittori Remo Brindisi, Aldo Carpi e Domenico Purificato ci propongono questi presepi.

Remo Brindisi: Nella nostra epoca, mi sembra generale l'aspirazione a risalire alla radice di ogni fatto, per scoprirne l'essenza. Perciò, sintetizzerei il concetto del presepe nella pre- del Salvatore. Prendete un putto piuttosto grande, fasciatelo, dalla vita in giù, con pizbianco, formando un lungo straccio, ed attaccatelo al centro di una tavola di compensato (preferibilmente di colore pallido). Sul capo, a mo' di aureola, fissate una mezzaluna di carta dorata di plastica gialla, sulla quale potrete scrivere «Gloria Excelsis Deo» oppure una frase di auguri. Ponete la composizione su una mensola ad angolo fra due pareti, e completatela con un vaso di fiori coloratissimi.

Aldo Carpi: Frastornati come siamo da continui richiami ad un apparente, facile benessere, ben pochi di noi, oggi, sanno dedicarsi, con pazienza e cristiana solidarietà, ad un duro lavoro. Fra questi, c'è la gente circo: simile, in ciò, a quegli «umili» che Gesù profondamente amò.

In quell'ambiente, mi piace immaginare la Natività. Sotto un piccolo tendone di stoffa spessa, scura, mettete, al fondo, su un rialzo, Sacra Famiglia. Dinanzi, gruppi adorazione; tra essi, acrobati, cavallerizzi, giocolieri, clowns, danzatrici, domatori ecc. (Potrete acquistare le relative statuine od adattare quelle che già avete, vestendole in modo accorcio e dipingendole a vivaci tinte). Aggiungete qualche figurina di animali. Il tendone può servire anche per appendere e presentare i regali.

Domenico Purificato: Nell'èra contemporanea, piena di ansia ed angoscia, non si può disgiungere il senso universale della nascita del Cristo da quella che fu la sua vita morte. Perciò, realizzerei un presepe polimaterico, che contenga i simboli della Passione. Ad una parete, attaccate una grande stella cometa; sotto, scrivete, da un lato, «Gloria in Excelsis», e, dall'altro, «I.N.R.I.». Appoggiate, fra le due scritte, una scala. In cima, mettete la figura di gallo, scuro, ed alcuni lunghi chiodi; sotto, costruite una grotta, l'asino ed il bove, ed un mappamondo al posto del Bambino Gesù. Tra i pioli, infilate quindi una lancia, con in alto, sulla punta, una spugna.

Ornella Rota

RISPONDE GIULIETTA MASINA

"Mio padre ha sessantadue anni Attende con ansia il divorzio„

In occasioni, che pubblicamente, mi è stato domandato, perfino in modo perentorio, se sono «divorzista» o anti. «Anti», certamente no, neppure divorzista per partito preso. Per chiarire meglio: ritengo che il principio giuridico, umano, del divorzio da rapidamente acquisirsi nel costume italiano, tuttavia riservandolo casi di comprovata gravità. Il nostro, un Paese dove le emozioni facilmente si travestono passioni, c'è da temere che soprattutto nei primi anni, dall'approvazione della legge, alcuni vi ricorrano sotto l'impulso del momento. Comunque, anch'io sono dell'opinione che il divorzio non procurerà guasti profondi nella vita familiare, che anzi, proprio perché esiste, il divorzio possa, sulla distanza, impedire azioni inconsulte. L'irrevocabilità, più che un incitamento, è spesso un impedimento psicologico.

Trascrivo integralmente la lettera di due ragazze ché, nella sua parte conclusiva, un interessante suggerimento potrà consentire al Senato un emendamento, oppure aperta discussione.

«Gentile signora Masina, vorremmo lei toccasse tasto tanto tanto doloroso da un punto di vista umano e non politico, perché purtroppo è diventato da quando se ne impadronì per le loro lotte i partiti politici.

«I miei genitori, 62 anni lui, lei, non vanno d'accordo. Il perché non lo sappiamo. Lui è intelligente, brillante, egoista. Lei, intelligente, buona, noiosa. Lui, grazie cura (Gerovital, vitamine?) sta attraversando un periodo di giovinezza apparente, veramente patetica. Il fisico fiorisce, mentre il suo cervello ritorna infantile. La mamma, piange, e noi ci vergogniamo degli atteggiamenti di papà e delle sciocchezze che fa. Lei ha capito situazione che io mi dilunghi oltre: papà si crede un giovanotto irresistibile ed ha l'amante, ragazzina scaltra che lo adula e lo spenna.

«E questa sarebbe ancora passabile perché, siccome papà è intelligente, nonostante questa sua passata di stupidità tipica dell'uomo le gioie della vecchiaia, noi pensiamo che riuscirà rinsavire — sa anche fare i conti, papà, ragioniere; ma c'è un pericolo ancora più grave: il divorzio. Lui dice sempre: "Appena la legge sarà varata, divorzierò". A questo scopo, più di un anno di distanza dall'eventuale entrata in vigore della legge Fortuna — di là da venire — papà vive in campagna, in una sua casetta, per poter domani vantare la separazione fatto dalla moglie.

«Quale uomo non si sentirà autorizzato a trovarsi una mogliettina giovane quando quella vecchia gli sarà venuta noia?

«Mamma dice piangendo: "E io che per lui ho rinunciato un ottimo impiego, a un avvenire sicuro". Allora, perché nel divorzio si mette limite logico, cioè, dopo 25-30 anni di matrimonio vissuto insieme sia proibito?».

La lettera firmata, di per sé rappresenta un caso limite tanto nella denuncia quanto in alcune considerazioni delle due sorelle, tipica quella della mogliettina giovane che sostituisce quella vecchia. In un matrimonio riuscito esistono infinite se oltre la giovinezza il sesso. Comunque, ne riparleremo, sebbene mi giusto che la legge preveda che, dopo trent'anni, il divorzio sia da concedersi esclusivamente sulla base di fatti gravissimi e lesivi una delle due parti.

Giulietta Masina

Domani, mentre il Cagliari capolista gioca a Palermo

Il Milan sul campo del Torino cercherà di uscire dalla crisi

Rocco con l'influenza - Forse Puia recuperato tra i granata - Nella Juventus ancora qualche dubbio per Haller

Il Cagliari, solo in testa alla classifica con quattro punti di vantaggio sulla Fiorentina, domani sarà impegnato sul campo del Palermo, ultimo in graduatoria, ma in ripresa. La Fiorentina giocherà invece sul proprio terreno contro la Roma: i viola sono favoriti, ma Helenio è specialista nel mettere nei guai gli squadroni (ha già battuto il Milan e l'Inter).

Facile turno per i nerazzurri di Heriberto, impegnati a San Siro contro il Bari: più difficile, invece, il compito della squadra di Rocco, che giocherà a Torino con i granata: il Milan è in crisi, la formazione di Cadè è invece salita al quinto posto della classifica e punta ad un'affermazione di prestigio. La Juventus, rilanciata dalla netta affermazione contro il Milan, giocherà sul terreno del Brescia, mentre la Samp riceverà il Lanerossi.

— A Brescia la Juventus sarà priva di Vieri, Leoncini e Zigoni, colpiti dal «virus spaziale», e di Morini, squalificato. Probabili i recuperi di Anastasi (che ieri, dopo l'allenamento, accusava ancora qualche linea di febbre), di e di Furino, debilitati dalle cure per l'influenza. Disponibili tutti gli altri, compresi Roveta, che sostituirà Morini e Tancredi, qualche dubbio per Haller a letto. Solo oggi, prima della partenza, Rabitti comunicherà la formazione, che dovrebbe comunque discostarsi molto dalla seguente: Tancredi (Anzolin); Salvadore, Furino (Vigano'); Castano, Roveta, Cuccureddu; Leonardi, Marchetti, Anastasi (Zigoni), Del Sol (Favalli), Haller.

BRESCIA — Contro la Juventus l'ex bianconero Gori sostituirà Manera, infortunato; resta qualche incertezza sulla disponibilità di Simoni, che lamenta dei dolori ad un piede e potrebbe essere sostituito da Volpi (in mediana giocherebbe questo caso Fanti). Probabile formazione: Boranga; Botti, Gori; Volpi (Fanti), Bercellino, Bui; Salvi, Simoni (Volpi), De Paoli, D'Alessi, Menichelli.

TORINO — Fra i granata, che si preparano a ricevere il Milan, sicura l'assenza di Moschino e qualche dubbio per Puia, convalescente dall'attacco influenzale. Lo stopper ieri era sfebbrato e Cadè spera di recuperarlo in extremis. Se Puia non giocherà, verrà sostituito da Ferrini o da Fossati. Come mezz'ala, al posto di Moschino, rientrerà Bolchi. Questa probabile formazione: Pinotti; Poletti, Depetrini; Puia (Ferrini), Cereser, Agroppi; Facchinello, Sala, Giannotti, Bolchi, Pulici. Secondo portiere Sattolo, tredicesimo Carelli.

MILAN — Domani contro il Torino, Rocco (che è stato colpito ieri da leggera forma influenzale) sarà costretto a rivoluzionare la formazione a causa delle assenze dello squalificato Combin e dell'infortunato Prati. Potrebbe essere questa l'occasione per schierare Rivera al centro dell'attacco, sottraendolo al duro lavoro di centro-campo in un momento in cui le sue condizioni atletiche non sono certo fra i migliori. L'allenatore potrebbe dare fiducia anche ai giovani Casone e Marchi. Probabile formazione: Cudicini; Anquilletti, Rosato; Schnellinger, Maldera, Casone; Sormani, Lodetti, Rivera, Fontana, Rognoni.

CAGLIARI — Il Cagliari è giunto ieri a Palermo senza l'allenatore Scopigno, a letto con la febbre. Albertosi e Niccolai hanno preso parte alla trasferta a causa di una leggera forma influenzale. Si spera di recuperarli.

PALERMO — Pasetti ha riportato uno stiramento scolare e dovrà restare a riposo per una decina di giorni. Pellizzaro lamenta dolori alla schiena e ad un fianco, Bercellino ha indolenzimento alla coscia e continua a allenarsi.

FIORENTINA — Contro la Roma i campioni d'Italia rappresenteranno Amarildo; data l'assenza di Brizi, lo stopper sarà Rogora, mentre l'ex giallorosso Carpenetti giocherà terzino.

ROMA — Landini e Cordova, che lamentavano infortuni vari, hanno dimostrato in allenamento essere tornati in piena efficienza e contro i campioni d'Italia saranno sicuramente in campo; è incerta invece la presenza di Santarini, che si è ancora completamente rimesso dall'attacco influenzale.

— Contro il Vicenza, squadra «rivelazione» del torneo, molto probabilmente verranno lasciati a riposo Colletta e Garbarini. Oltre allo scontato rientro di Delfino, torneranno in squadra Salvi, ormai guarito dall'infortunio che ha tenuto lontano campi gioco per circa un mese, e Spanio.

t. VICENZA — Un solo assente fra i biancorossi: Calosi, al quale è stato ingessato un piede (ne avrà per circa due settimane). Puricelli quasi sicuramente impiegherà Carantini come battitore libero, Scala stopper e Derlin nel ruolo di interno destro.

— Oltre a Vavassori e Janich, sostituiti da Adani e Battisodo, manchera no la coppia degli interni titolari il terzino sinistro Ardizzon. Fabbri manderà in campo Turra e Righi, spostando Gregori a centrocampo; la maglia tre verrà affidata a Prini.

NAPOLI — Bianchi non è in buone condizioni fisiche, ma molto probabilmente si rimetterà in tempo per giocare a Bologna. Chiappella dovrebbe confermare la squadra che ha giocato con l'Ajax, con una sola le: Bosdaves al posto di Hamrin.

— Sandro Mazzola si è rimesso dall'influenza «spaziale» nel giro di sole ventiquattro ore e domani dovrebbe essere in grado di giocare contro il Bari. Anche Bedin è guarito; indisponibili rimangono invece Cella e Reif. Probabile formazione: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Landini, Suarez; Jair, Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso.

r. s.

Il programma

Serie A - 12ª giornata

Classifica: Cagliari p. 18; Fiorentina 14; Lanerossi e Inter 13; Milan e Torino 12; Juventus, Verona, Bologna, Roma e Bari 11; Napoli e Lazio 10; Sampdoria 8; Brescia 6; Palermo 5.

Partite: Bologna - Napoli; Brescia-Juventus; Fiorentina-Roma; Inter-Bari; Lazio-Verona; Palermo - Cagliari; Sampdoria - Lanerossi; Torino-Milan.

Serie B - 13ª giornata

Classifica: Foggia p. 19; Varese 18; Catania 16; Mantova e Reggina 15; Pisa e Ternana 13; Modena e Arezzo 12; Monza, Reggiana e Como 11; Atalanta, Perugia, Ce- Livorno e Catanzaro 10; Taranto, Genoa e Piacenza 8.

Partite: Arezzo - Atalanta; Catanzaro-Genoa; Monza-Como; Perugia-Modena; Piacenza - Mantova; Pisa - Cesena; Reggiana - Catania; Reggina-Foggia; Taranto-Livorno; Varese-Ternana.

Serie C - Girone A

(14ª giornata)

Classifica: Novara, Triestina e Rovereto 18; Solbiatese e Treviso 17; Lecco 16; Seregno 15; Legnano e Alessandria 14; Udinese 13; Monfalcone 12; Trevigliese 11; Biellese, Verbania, Padova, Pro Patria, Sottomarina e Venezia 10; Derthona 9; Marzotto 8.

Partite: Biellese-Marzotto; Derthona-Monfalcone; Lecco-Solbiatese; Legnano - Sottomarina; Novara-Alessandria; Padova-Pro Patria; Rovereto-Triestina; Trevigliese-Verbania; Udinese-Seregno; Venezia-Treviso.

Riunione di boxe a Milano

Fasoli messo k. o. dal brasiliano Pereira

(Nostro servizio particolare)
Milano, 12 dicembre.

Il campione d'Italia dei pesi superleggeri Ermanno Fasoli ha subito l'onta del primo k.o. della carriera nella ripresa di un combattimento drammatico e bellissimo. Fasoli è stato messo k.o. dal picchiatore brasiliano Garibaldi Pereira, che è stato lui dominato largamente durante otto riprese precedenti.

Il campione italiano aveva mandato al tappeto Pereira due volte, alla quinta e alla settima ripresa. Egli aveva inoltre accumulato un larghissimo vantaggio colpendo più volte l'avversario con fortunati destri e sinistri. Sembrava insomma che Fasoli stesse disputando il più bel combattimento della sua giovane carriera di pugile.

Fasoli riteneva di poter dominare l'avversario con estrema facilità e si era quindi lanciato sconsideratamente all'attacco, alla ricerca del colpo risolutivo. Questa sua audacia veniva perfino punita da Pereira, che concludeva confuso corpo a corpo con un gancio sinistro alla punta del , doppiato da un destro al fegato. Il pugile italiano crollava al tappeto di schianto e non riusciva a che con l'aiuto dei secondi.

Il sorriso delle vincitrici

A d'Isère le sciatrici francesi hanno dominato ieri anche nello slalom speciale. Dopo l'arrivo, sorridenti, Annie Famose, da sinistra, quarta classificata, Florence Steurer, terza, la vincitrice Michèle Jacot e la statunitense Barbara Cochran, piazzatasi seconda. L'azzurra Roberta Schranz è riuscita a classificarsi soltanto al diciottesimo posto (Telefoto)

La "storia„ di Giancarlo Tonelli, massaggiatore del Lecco

Un uomo coraggioso

Quando bimbo, in un incidente di caccia, ha perso la vista - Lunghi anni trascorsi in istituti specializzati per apprendere un mestiere, per imparare a esercitarlo con disinvoltura E oggi lavora in una squadra di calcio, è diventato proprio «uno tutti gli altri»

Giancarlo Tonelli ha 32 anni, è cieco. Lavora, da nove campionati, massaggiatore del Lecco. Ha raccontato la sua storia. E' la semplice, ma importante, di uomo giusto.

(Dal nostro inviato speciale)
Lecco, 12 dicembre.

A Lecco, in alloggio chiaro, ridente, aspettiamo il signor Tonelli, il massaggiatore cieco del Lecco Calcio. Ci torna in mente Cavanna, cieco anche lui, massaggiatore di Coppi. Era un omone grande e grosso, aveva una voce profonda, arrochita dalle sigarette. Un modo di fare burbero, sulle spalle una vita intensamente vissuta. All'orlo delle labbra, l'eterna cicca «nazionale», mezza accesa, mezza spenta. Aveva ideato, a lontano da Novi Ligure, una «scuola» di ciclismo. I ragazzotti si presentavano lui e Biagio li sceglieva, lasciandosi guidare un fiuto sicuro. Gli aspiranti campioni, nella vecchia casa cam- ricevevano ospitalità, cure e consigli che contraccambiavano a furia di pedalate. Correvano e vincevano, per la «scuderia» Cavanna. Poi, un giorno, arrivato un giovanottino smilzo, che chiamava Fausto Coppi che stava a due passi, sulla collina di Castellania. E s'era aperta una storia, una storia lunga, con Biagio trasformato in personaggio, una specie di «mago» alla buona, sempre un po' sconfroso, ma aperto all'amicizia, «mago» di famiglia, già un po' in là negli anni e sempre tantino brontolone.

Giancarlo Tonelli è diverso. Entra in casa, sfiora con un bacio bella moglie Malvina e la figlia Manuela, che ha tre anni ed gran desiderio illustrare all'ospite le virtù delle sue bamboie. Tonelli è alto, slanciato. Ha trentadue anni, l'aspetto dell'atleta. Chiede scusa, s'avvicina al telefono, compone il numero, parla brevemente con il medico del Lecco. Si affaccia in salotto, sempre disinvolto, ha un ultimo lieve esitazione, frazione di secondo appena, quando cerca con una mano la poltrona.

Ha un calore umano contagioso, che toglie dall'imbarazzo di una difficile intervista. «Lei — *chiede* — vuol sapere mia vita? Gliela racconto subito, perché spe- che servire a qualcun altro. A otto anni mi portavano a caccia, funzionavo mascotte. Abitavo a La Spezia, allora. Capitò così, fucilata in pieno viso, sfuggita cacciatore. Sentii la fitta del male, ma, il per lì, non me ne resi conto, non capii quello che sarebbe stato dopo. Lo capì la mamma. Povera donna, era rimasta vedova molto tempo, si mise a lavorare. me, una serie interventi chirurgici, per concedermi possibilità di avere il bisogno continuo ad assillante sempre guidato. Sono entrato in istituti specializzati, prima a Reggio Emilia, poi a Firenze. Ci uscito a ventun anni, con un diploma di massofisioterapista».

Tonelli parla sereno, ogni tanto lo interrompe il trillo del telefono, sono clienti che vogliono fissar gli appuntamenti. «Ho trovato posto a Jesolo. Là ho conosciuto quella che sarebbe diventata mia moglie. ho incontrato signore di Lecco, Giacomo Bonalumi, che si informò se avessi impegni per l'inverno. No, gli risposi, non ne avevo ed il signor Bonalumi mi propose di trasferirmi a Lecco, a far massaggiatore nella squadra calcio. Non ebbi nemmeno un'attimo di esitazione ad accettare. Si era '60 quando arrivai qui. E ci sono ancora».

Il lavoro gli piace, lo esalta. «I guai — *mormora scrollando le spalle* — cominciano la domenica quando mi siedo in panchina. Succede un incidente ad un giocatore e chi è accanto a me, mi direzione. Entro in campo e lo trovo, il giocatore che ha bisogno di . Certo, qualche volta non mi riesce di trovarlo al volo. Se siamo qui a Lecco, il pubblico mi conosce e sta zitto. Ma, se siamo in trasferta, magari mi becco qualche fischio».

La dice senza rabbia, senza amarezza, è un incerto del mestiere. «Del resto — *prosegue* — ho anche impreviste soddisfazioni. Domenica scorsa a Monfalcone, ad un certo punto, il nostro centravanti s'è fatto male ed io l'ho soccorso come al solito. Ho sentito gran silenzio. Poi, allorché mi sono di nuovo uscito in panchina, è scoppiato applauso fragoroso. Battevano le mani a me, si figuri un po', la sera prima avevano seguito trasmissione televisiva».

«Ma, ci scusi, questa pubblicità non le dà noia, non lo infastidisce?».

«No, mi noia soltanto il pietismo che la gente, in buona fede, si ritiene in dovere di tributare a chi considera minorato. Io non sento inferiore Non vedo, ma, in compenso, ho una maggiore volontà, che bilancia tutto. è questo che vorrei urlare a chi si trova nelle mie condizioni».

«Lei conosce chi s'è lasciato sfuggire, quel giorno, il colpo di fucile?».

«Certo. So chi è, so dove sta. venne a trovare pochi giorni dopo l'incidente, poi non l'ho più incontrato. Se lo desidera però, mi venga a trovare. Non ho rimpianti».

«Che cosa ricorda con maggior piacere della sua carriera di massaggiatore sportivo?».

«La convocazione per la Nazionale, due volte, per Italia-Francia e Francia-Italia. La solita cosa, serve per farsi sentire uguali agli altri. Purtroppo ci anche ricordi brutti. Faccia, per esempio, quel calciatore del Lecco, che colpito una bottiglia in testa, ha perso un occhio. Gli stato tanto vicino, lei capisce bene il perché».

Un brivido di malinconia, ma è un brivido che dura un attimo soltanto. Giancarlo Tonelli, uomo coraggioso, sorride di nuovo. Entra un fotografo e il cieco si sottopone al fuoco di fila dei flashes. Si preoccupa che la figlia si metta bene in posa, magari la bambola più bella. Poi si riattacca al telefono, discute dirigente del Lecco, santo cielo questa benedetta influenza ha messo nei pasticci l'allenatore, chissà come sarà possibile formar la squadra domenica. Nel tinello, la tavola è apparecchiata. Tonelli s'informa dell'ora, sono quasi le due, non ha proprio tempo per mangiare, è costretto a scappar da un cliente. La moglie l'accompagna. «Mi fa da autista — *dice il massaggiatore* — e mi fido, guida bene». *Una energica stretta di mano e fila via.*

Vuol come gli altri». Grazie al coraggio, lo è.

Gigi Boccacini

Giancarlo Tonelli, massaggiatore dei calciatori del Lecco

Birra all'antidoping

Massa squalificato per una giornata

La Lazio punita con multa mila lire

(Nostro servizio particolare)
Milano, 12 dicembre.

(d. m.) **La Commissione disciplinare della Lega ha squalificato per una giornata il giocatore della Lazio Massa, per aver aggiunto dolentemente della liquido organico che aveva versato nella provetta predisposta per il controllo antidoping, al termine della partita Lazio-Lanerossi del 9 novembre scorso. La Commissione disciplinare ha ritenuto oggettivamente responsabile dell'episodio anche Lazio, alla quale ha inflitto ammenda di 200 mila lire, mentre ha prosciolta da ogni responsabilità l'accompagnatore ufficiale Giambartolomei.**

Carlo Duran sul "ring,. di Roma batte a stento l'americano Pace

L'italiano si scatena nel finale ottenendo un contrastato verdetto ai punti

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 12 dicembre.

I sogni di gloria di Carlo Duran hanno stasera d'incrociarsi sul ring romano esordio lo statunitense Eddie Pace. L'avversario dell'ex campione europeo dei medi ha confermato di essere un pugile di grande valore. Pace ha mantenuto l'iniziativa per quasi tutto il *match* cedendo in parte soltanto nel finale. Il verdetto, che ha assegnato la vittoria ai punti a Duran, ha lasciato molto perplessi. Basti considerare i punteggi dei giudici che, forse, hanno ritenuto determinanti ai fini risultato le ultime due riprese. Questi i punteggi: Duran 46, Pace 45; Duran 47, Pace 45; Duran 47, Pace 46.

Per più metà del incontro Duran si è dimostrato incapace di togliere l'iniziativa all'americano, il quale messo a segno i colpi più efficaci. suo destro, nel quinto round, ha fatto barcollare il campione d'Europa il quale, pur reagendo vigorosamente, non è riuscito a dare alla sua azione la necessaria continuità.

Soltanto nelle ultime due riprese il match cambiava volto. Duran riusciva, nel nono round, a ritrovare mordente ed cia, mettendo a segno qualche bel destro Pace, combattendo frequentemente a testa bassa, riusciva a contenere l'azione dell'avversario.

Nella ripresa conclusiva Duran si gettava generosamente lotta per decidere a suo favore il match che gli stava sfuggendo. Eddie Pace è stato punto cedere sotto l'incalzante azione dell'italo-argentino ed è riuscito ad a fatica i durissimi destri che Duran scagliava sul suo volto. Soltanto rifugiandosi spesso in corpo a corpo e bloccando a testa bassa per ridurre il bersaglio, l'americano è riuscito a giungere in piedi di chiusura. E si deve proprio a questo incandescente finale se Duran è riuscito a garantirsi un faticosissimo successo.

Sulla riunione ha influito decisamente l'epidemia influenzale che in questi giorni ha colpito Roma: massimo quattromila gli spettatori, per un programma che avrebbe meritato un ben maggiore pubblico. Negli altri incontri, il peso leggero Patriglia ha k.o. una sola ripresa il filippino Larry Flaviano, mentre il peso Lamagna pareggiato Menconi.

Mario Bianchini

giudizio di medico

Effetti sugli sportivi morbo stagione

Molti calciatori colpiti dall'influenza spaziale guariranno tempo per giocare domani, qualcuno scenderà in gara undici titolari, altri, ammalatisi all'improvviso, saranno assenti per forza di cose. Trascurando questi ultimi che condizioneranno solo di riflesso le rispettive squadre poiché toccherà ai loro sostituti dare impulso alla partita, quali saranno le conseguenze «morbo d'attualità» in campionato? Abbiamo interrogato proposito il prof. Vittorio Wyss, direttore del centro di medicina sport Torino.

«Come l'influenza di questi giorni: spaziale, ca, virale?».

«*Influenza* buona».

«Essa differisce però dalle altre».

«*In un certo senso*, perché lascia una coda più scarsa del paziente, in altre parole lo indebolisce *in misura eccezionale*».

«In campo sportivo malanno ha effetti particolari rispetto ad altre analoghe epidemie?».

«*Senz'altro: la sgradevolezza riguarda tanto l'attività intellettuale quanto vera e propria efficienza fisica*».

«Quelli che guariranno tempo saranno dunque gambe molli?».

«*Se tutti*. E' certo che avranno *rendimento inferiore loro standard. L'influenza del giorno ha infetti localizzazioni che riguardano l'apparato digerente e respiratorio*».

«In definitiva il campionato vedrà all'opera calciatori che magari finale e respirano peggio: i trainers dovranno dosare gli sforzi recuperati ed utilizzare tempo il tredicesimo giocatore».

«*Quest'ultimo problema fortunatamente è tecnico, non medico*».

«Ed ora domanda indiscreta. Data la situazione per permettere ogni squadra di accumulare il meno possibile le conseguenze degli malanni abolire l'anticipo almeno per una domenica, modo da poter attuare con la chimica chi guarisce?».

«*Come medico sportivo ritengo sempre l'antidoping utile ed indispensabile prescindere da questo ottico cominciamento, nel caso più energetici sarebbero controproducenti invece che giovare al rendimento dell'atleta, lo diminuirebbero. Meglio le vitamine piccole dosi di estratti di corteccia surrenale naturalmente sotto controllo dei medici di club*».

Anche di fronte alle nuove difficoltà ogni squadra deve reagire modo più sportivo. Vi è augurarsi che svantaggi di giocatori inutilizzabili pesino decisamente nella lotta per lo scudetto o per la salvezza.

Bruno Arcari Torino affronterà Percy Hayles

L'avversario del campione d'Europa dei superleggeri Bruno Arcari, venerdì prossimo in corrente sul ring Torino, sarà il gigmicano Percy Hayles, detentore del titolo imperiale tannico della categoria.

Una variazione, in meglio, nel cartellone che fa confronto Arcari-Hayles: leggero Italo affronterà più pratese Russo ma il nigeriano Rainbow, pugile in Italia per aver battuto il grossetano Duconfermata invece l'emozionante sfida tra i pesi massimi Baruzzi e Menno.

Hockey su prato: Torino la nuova federazione

Oggi si riuniscono i dirigenti piemontesi e lombardi

federazione e uno stadio nuovo per l'hockey su prato. Sino ad ora questo sport è andato avanti in Italia tra mille difficoltà, derivate in primo luogo dalla scarsezza o dalla inefficienza degli impianti. L'hockey prato inoltre ha ancora una federazione propria ma è «affiliato» alla Federazione hockey e pattinaggio e la sua attività regolata da una commissione.

In questi però stati praticamente conclusi accordi per dar vita federazione nuova cui curerà soltanto l'attività dell'hockey su prato. Proprio oggi Torino, nei locali del Cus, si riuniranno i dirigenti Piemonte e della Lombardia per definire modalità e programmi dell'organismo che sta per sorgere.

La «separazione» dell'hockey su prato il sport (rotelle e pattinaggio) è avvenuta senza rotture o polemiche, ma con naturale e logica ta una situazione ormai nata scomoda per tutti.

Torino particolarmente interessata alle prospettive che si aprono per l'hockey prato, potendo contare su due squadre in serie A: il Cus e lo Caen (Centro sportivo energie nuove, club ricco di aspirazioni che ha «assorbito» vecchia formazione del Grugliasco). Queste due squadre hanno stentato trovare un di gioco: quando l'hanno trovato (a San Giusto o alla rina) trattato di impianti in condizioni quanto mai fortanti. Adesso imminente costruzione uno nuovo, esclusivamente all'hockey su prato.

Il già suo contributo per nuovo impianto: tocca al Comune dere l'area e rodere così possibile l'inizio lavori. Il consentirà allo Caen e al Cus svolgere i propri interessanti programmi di dell'hockey su prato: indetta leva giovanili, terranno corsi di addestramento, si avvierà l'attività di una formazione nile.

campo sarà uno degli argomenti principali nella riunione oggi quale prenderanno parte circa cinquanta dirigenti in rappresentanza di altrettante società del Piemonte e Lombardia.

Universiadi: nel '70 Torino in gara oltre duemila atleti

Alla fine di aprile, appena concluso il campionato di (che terminerà presto per consentire agli azzurri di prepararsi con cura per il Messico) si inizieranno allo stadio torinese i lavori per la trasformazione della pista atletica dall'attuale sviluppo (350 metri, sei corsie) a quello necessario per poter ospitare manifestazioni internazionali di atletica; cioè 400 metri. I lavori verranno eseguiti a cura ficio tecnico del Coni, che ha già studiato il progetto modo che la pista malgrado l'anello più stretto non vada a in nessun modo il terreno per il football.

decidere è ancora il fondo pista. Si pensava al tartan, ma ora sono stati adottati in altri materiali — sempre a di resine sintetiche — di rendimento quasi simile (per elasticità, durata, stabilità al caldo ed al freddo, capacità di assorbimento acqua ed umidità) e di minor costo. Il vorrebbe attendere che una scelta fra i migliori prodotti circolazione fatta prima dagli organizzatori delle Olimpiadi di Monaco di Baviera, per poi seguirne l'esempio. I tedeschi però hanno posto sito al '72, mentre le Universiadi si svolgeranno dal 26 agosto al 6 settembre del prossimo anno.

Il deve comunque decidersi entro il prossimo aprile: il massimo ente sportivo italiano ha preso chiaramente l'impegno sin dall'anno scorso, quando lo il . Nebiolo rinviare anno la manifestazione. Gli altri impianti torinesi — i dirigenti l'Universiade — sono sufficienti ospitare le gare internazionali studentesche se richiedono ritocchi ed ammodernamenti. Sono in costruzione una nuova piscina accanto a quella già esistente allo stadio, è in progetto una palestra: la prima verrà completata tempo, la seconda molto difficilmente visto che i lavori non neppure iniziati.

Gli sport in programma, in linea di massima, si svolgeranno nei seguenti impianti già esistenti:

Atletica leggera Stadio Comunale; campi di allenamento: Stadio Comunale campo piccolo, campo Ruffini, campo Fiat, campo militare.

Pallacanestro Palazzetto dello Sport; campi allenamento: palestra Cus (anche campo sussidiario di gara), palestra San Giuseppe, palestra Sacra Famiglia.

Tennis Circolo della stampa Sporting (campi di e di allenamento).

Pallavolo Torino Esposizioni Palazzo del ghiaccio; campi di allenamento: palestra Riv-SKF (eventualmente campo di gara subsidiario); palestra Michelin.

Nuoto, tuffi, pallanuoto Piscine Comunale; piscine di allenamento: Comunale, Sempione, Pellerina, Fiat.

Scherma Torino Esposizioni, pad. 4ª; sale di allenamento: Club scherma Torino.

Ginnastica Palazzo Internazionale del Lavoro; allenamenti alla palestra della Società Ginnastica.

L'organizzazione Universiade già in piedi mesi e sera, durante una riunione del «Notariato» della provincia, il dott. Primo Nebiolo, presidente Fisu e neo-presidente della Fidal, fatto il punto sulla situazione. Le cifre garantiscono oggi una Universiade a livello olimpico: hanno già aderito alla manifestazione 42 paesi per un totale di 2235 concorrenti. Rappresentative nutrite annunciano l'Urss (215 elementi), il Brasile (136), l'Inghilterra (102), Francia (164), la Germania Ovest (170), l'Olanda (120), gli Stati Uniti (105). Interessante e curiosa nutrita di mu della Turchia che annunciato presenza a Torino tre cento atleti, mentre la Germania Est ha fatto sapere che inviera presto l'elenco dei suoi rappresentanti. Arriveranno anche atleti dal Congo, dalle due Coree, Cuba dal Giappone, da Hong Kong, dall'Indonesia Collegi universitari, dei Bit ed alberghi sono già stati bloccati per poter ospitare tutti i protagonisti della grande nifestazione internazionale.

b. p.

Sul tema «Il calcio fenomeno sociale», Giglio Panza, direttore di «Tuttosport», terrà oggi conferenza (ore 17,30) galleria d'arte dell'associazione Piemonte Artistico Culturale, via Roma 288.

dove la vettura d'occasione è un acquisto che vale
soddisfa e dà fiducia
assicura risparmio
vasto assortimento di modelli
anche vetture
con speciale garanzia
massime facilitazioni di pagamento
mostra sempre aperte

il mercato del veicolo d'occasione

Filiale Fiat di Torino
corso Bramante 15
tel. 592446|7|8|9
Succ. Fiat di Alessandria
viale Massobrio 10|12
tel. 68755|6|7|8
Filiale Fiat di Novara
viale Giulio Cesare 207
tel. 22791

FIAT

Nuovi e interessanti compiti affidati a Sentimenti IV

Il portiere che tirava i rigori insegna i segreti delle parate

Allena attualmente i « numero 1 » della Juventus - I personaggi ed i ricordi di una lunga carriera

È il "ruolo,, più difficile

Nella scorsa estate il portiere del Napoli, Zoff, aveva una valutazione di seicento milioni, Tancredi era una riserva della Juventus trattabile su cifre modeste, Pizzaballa attraversava un momento difficile, Cudicini era una forza del Milan.

Noi siamo ancora a metà campionato e molti giudizi sono cambiati. Di Borunga, Tancredi, per non citare il campione d'Italia Superchi della Fiorentina, si parla di grandi conferme o di giocatori-rivelazione. Finotti non ha ancora incassato un gol in due partite, il grande Zoff, sempre fortissimo, ha avuto delle giornate nere e lo stesso è capitato ad altri.

Il compito del portiere è strano ed imprevedibile. Un intervento indovinato può farne un « eroe degli stadi », uno sbaglio è irrimediabile.

In questa quasi crudele situazione sta uno dei motivi che danno fascino al ruolo. Un'altra causa di popolarità va ricercata nel colpo d'occhio, nello scatto spettacolare e nel coraggio, indispensabili a chi difende la porta. Da Ghezzi, definito pittorescamente il « Kamikaze » a Combi, che si fratturò la mascella in allenamento, a Ceresoli, a Olivieri, al Viola delle famose parate di Italia-Argentina a Roma, il nostro « football » vanta un elenco lunghissimo di magnifici difensori della rete.

La tradizione continua. Per la Nazionale tre o quattro elementi potrebbero insidiare il posto a Zoff, che tuttavia non lo cede impiegando la grinta e la volontà di chi sta ritrovando la forma migliore; in ogni squadra vi sono rincalzi giovani e di valore.

Anche nei tempi di calcio-spettacolo il ruolo di portiere mantiene il suo inconfondibile fascino. Anche per questo i « numeri uno » non mancano al nostro football.

p. b.

Sentimenti IV, ex portiere, allena i portieri: è di turno, duramente impegnato, il giovane bianconero Piloni (f. Moisio)

Nel quadro della nuova organizzazione tecnica della Juventus c'è anche Lucidio Sentimenti IV, uno dei più valorosi portieri degli « Anni 50 ». I tifosi lo chiamavano « il gatto nero ». Ventun campionati all'attivo, diciannove in serie A e due in B (Modena, Juventus, Lazio, Lanerossi Vicenza e Talmone Torino le sue squadre), nove presenze in Nazionale.

Dopo averlo assunto nella scorsa stagione come istruttore dei giovanissimi, la Juventus gli ha recentemente affidato i portieri titolari. Una scelta felice considerando l'esperienza e la preparazione specifica di Sentimenti IV. Se non avesse preferito la carriera di « guardiano », sarebbe sicuramente diventato un buon attaccante. Quando era in forza al Modena, la società in cui è cresciuto calcisticamente (è nato a Bomporto 49 anni fa), venne utilizzato dall'inglese Garbutt come mezz'ala, a Genova, nel torneo riserve. Impressionò favorevolmente Garbutt che lo invitò a continuare prediscendogli un luminoso avvenire. Sentimenti IV ringraziò ma non accettò i consigli del trainer: amava l'acrobazia, non poteva rinunciare ai « tuffi » sull'erba. Le uscite di piede erano la sua specialità e divennero famose.

Preferiva il rischio, i gol voleva evitarli anziché farli. La sorte ha voluto che interpretasse con successo entrambe le parti. Nella Juventus, infatti, ha tirato parecchi rigori (era quasi infallibile dal dischetto) e fu utilizzato saltuariamente in prima linea. Come centravanti nel campionato di guerra (1944) in un derby con il Torino vinto dai bianconeri per 5-2, Sentimenti IV, controllato da Ellena, realizzò una « doppietta ». Come ala destra (1946) disputò due partite: contro l'Atalanta (2-0, un gol) e contro l'Inter (6-0). In porta c'era il ventenne Viola. Sentimenti IV ha dunque il vantaggio di saper calciare (i suoi tiri sono ancora violenti e precisi) e lo mette a frutto nel suo lavoro: è un tecnico appassionato, instancabile.

« Portieri si nasce o si diventa? ».

« In genere la passione è istintiva. E' un discutibile luogo comune dire che s'incomincia a parare i palloni quando ci si accorge di non avere predisposizione per fare il terzino, il mediano o l'ala. Da ragazzo mi piaceva stare fra i pali anche se ero un bravo attaccante ».

« Quali doti deve avere un grande portiere? ».

« Scatto, agilità, colpo d'occhio, posizione, presa, coraggio nelle uscite. Ai miei tempi la spericolatezza era una qualità indispensabile. Non c'era il differenziato volante e si doveva sempre uscire con decisione per fermare gli attaccanti che si presentavano soli a pochi metri dalla porta. Con il "sistema", il portiere si piazzava sul limite della sua area di rigore. Era una specie di "libero" e retrocedeva man mano che si sviluppava l'azione offensiva degli avversari ».

« Qual è stato il più grande portiere che ha conosciuto? ».

« Quando giocavo, i migliori, in periodi diversi, erano Moro, Viola, Ghezzi e Giuliano Sarti. Fra gli stranieri ammiravo in particolare il gigantesco Swift, inglese, e l'acrobatico Beara, jugoslavo ».

« Attualmente chi è il più forte "numero uno"? ».

« E' difficile rispondere. Albertosi, come rendimento, è senz'altro il più continuo, Superchi e Zoff si equivalgono. Dei juventini non parlo, comunque i tifosi avranno certo notato quanto è stato prezioso Tancredi in questo suo primo campionato di serie A ».

« Considerando che il football è spettacolo, preferisce il portiere plateale o il portiere pratico, essenziale? ».

« Le belle parate debbono essere tali su tiri difficili, non su quelli facili. Meglio la semplicità. L'importante è che il pallone non entri in rete ».

« A proposito di palloni, ha creato difficoltà ai portieri la loro trasformazione? ».

« Certamente. Oggi quasi tutti i palloni sono verniciati. Sono migliorati per gli attaccanti, acquistano maggior velocità e sui terreni bagnati diventano viscidosi, difficili da trattenere. In queste condizioni è bene usare i guanti ».

« In che cosa si differenzia l'allenamento del portiere dagli altri giocatori? ».

« Innanzitutto è più faticoso. I portieri sono sempre gli ultimi a rientrare negli spogliatoi. Solo nella parte ginnico-atletica compiono gli stessi esercizi di gruppo, poi c'è la preparazione specifica, loro riservata. Debbono acquistare agilità, scatto, prontezza di riflessi. Per l'irrobustimento delle mani ci sono palloni speciali, pesanti, pieni di sabbia. Si chiamano "medicinali". Molta importanza ha il lavoro a terra: tuffi, cadute, su qualsiasi terreno ».

« Lei è stato un portiere, bravo anche come attaccante. Si sono registrati, che lei ricordi, dei casi contrari? ».

« E come no. Guardi, per esempio, il caso di Pelé. E' un *goleador* nato che spesso, in allenamento, si mette tra i pali e mi dicono che sia molto in gamba. Si tratta evidentemente di un fuoriclasse, il gioco del calcio gli riesce qualunque sia il suo ruolo. Per restare alle vicende di casa nostra, però, ricordiamoci di Piero Magni, il *jolly* juventino, che mi sostituì addirittura in una partita a Trieste, sbrigandosela in maniera eccellente. Ed anche i miei due fratelli, Sentimenti III, e Sentimenti V, pur non essendo portieri, sarebbero stati, se lo avessero voluto, discreti "numeri 1" ».

Bruno Bernardi

Pesaola (per 160 milioni) rimane alla Fiorentina

Firenze, 12 dicembre.

(m.) Bruno Pesaola continuerà ad allenare la Fiorentina per altre due stagioni. L'accordo di massima è stato raggiunto stamane durante una riunione nella quale la società viola era rappresentata dal consigliere delegato Ugolini e dal vice presidente.

A quanto si sa, manca ancora la firma, ma presso il club si è parlato a questo proposito di una pura e semplice formalità. Secondo alcune indiscrezioni, Pesaola percepirà circa 80 milioni all'anno.

La crisi del Genoa ad una svolta

Viviani esonerato Al suo posto Bruno

Dimissioni dell'amministratore unico Fossati - Un "Comitato" per dar vita a un forte Consiglio direttivo - Si parla di Schiaffino

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 12 dicembre.

Esonero dell'allenatore Viviani, che verrà sostituito da Bruno, dimissioni dell'amministratore unico Fossati, formazione di un comitato, del quale lo stesso Fossati, che rimarrà in carica per la normale amministrazione, farà parte, per la costituzione di un nuovo e potenziato consiglio direttivo della società. Questi i risultati della riunione durata tre ore e conclusasi poco prima delle 15, nel corso della quale i vecchi e gli attuali dirigenti rossoblù, dopo aver esaminato e vagliato la grave posizione della società sul piano tecnico e dirigenziale, hanno deciso di riunire le proprie forze nel tentativo comune di rimettere insieme i « resti » di quello che un tempo fu un Genoa glorioso e che attualmente rischia la retrocessione in serie C.

La lunga riunione ha sortito « fumata bianca », ma le discussioni sono state lunghe e laboriose. C'erano molti problemi di carattere pratico da superare, c'erano antiche discrepanze e vecchi rancori che dovevano essere disciolti, nell'interesse del Genoa. La mediazione degli « onorevoli » (Cattanei, Biondi e Di Benedetto) è però riuscita nello scopo che tutti i tifosi rossoblù si auguravano fosse raggiunto.

Il posto di Viviani sarà preso da Bruno, che già guidò il Genoa lo scorso anno nei mesi in cui Campatelli era ammalato. Bruno sarà il responsabile unico; soltanto, poichè non ha il diploma da allenatore di prima categoria, in panchina si recherà l'allenatore delle squadre giovanili, Lino Bonifauri. Ma Bruno soltanto curerà gli allenamenti, farà la formazione, deciderà in merito ad ogni questione di carattere tecnico. Non è però escluso che in un futuro più o meno prossimo il Genoa proceda all'assunzione di un nuovo allenatore: si fanno i nomi a questo proposito di Schiaffino e dell'ex commissario tecnico della Nazionale Giovanni Ferrari.

Bruno, tecnico del Genoa

Fossati, dal canto suo, dice aver comunicato a Viviani la notizia dell'esonero, ha presentato le dimissioni da amministratore unico: rimarrà in carica, come si è detto, per la normale amministrazione, e termine di statuto, ma sarà affiancato da un comitato così composto: Norriah, G. B. Valperga, Bandettini, Mazzone e Giuseppe Parodi (gruppo « Forze Nuove »), Berrino, Cambiaso e Cagnoli (attuali maggiorazionisti). Non è però un comitato ristretto, come hanno spiegato gli « onorevoli » nel corso della conferenza stampa che ha fatto seguito alla riunione, altre adesioni importanti sono attese nei prossimi giorni (si fanno i nomi degli industriali Mondini e Piaggio). Altre ancora saranno sollecitate perché attorno al Genoa si ritrovino i rappresentanti delle più importanti categorie cittadine.

Il Genoa insomma, oggi sul piano sociale e, si spera, domani su quello tecnico, ha trovato una nuova concordia. Gli uomini che oggi hanno sottoscritto l'impegno nei confronti della società e dei tifosi, hanno superato ogni posizione personalistica. Ma non si fermeranno qui, cercheranno altri uomini con cui procedere sulla strada del rinnovamento e del potenziamento auspicata da ormai troppo tempo, e fino ad oggi mai raggiunta.

Giorgio Bidone

Hanno incassato meno gol

PORTIERE	RETI	DIFENSORI	PARTITE DISPUTATE
ALBERTOSI (CAGLIARI)	**4**	*Stopper* Niccolai (11) *Libero* Tomasini (11)	Undici presenze. Albertosi è uno dei più forti portieri italiani. Egli può inoltre trarre vantaggio dall'essere protetto da una difesa solidissima. Ha 28 anni, gioca in serie A dal 1959, allorquando con Zoff alla difesa della porta della Nazionale. E' alto m 1,82, pesa 77 kg, è sposato. Ha disputato dieci campionati nella Fiorentina ed è passato al Cagliari nel '68-'69. Ha preso parte a tutte le gare dello scorso torneo incassando 18 reti.
ZOFF (NAPOLI)	**7**	*Stopper* Panzanato (7) Nardin (3) Vianello (1) *Libero* Zurlini (11)	Undici presenze. La retroguardia napoletana accusa spesso incertezze e questo sottolinea i meriti di Zoff, che è un portiere acrobatico, che ama gli interventi spettacolari. Ventisettenne, alto m. 1,82, pesante kg 76, sposato, è al terzo torneo nel Napoli. In precedenza ha giocato nell'Udinese e nel Mantova. Nella scorsa stagione, come Albertosi, è sempre stato in campo, subendo 25 gol.
CUDICINI (MILAN)	**8**	*Stopper* Rosato (9) Santin (1) Maldera (1) *Libero* Schnellinger (11)	Undici presenze. Cudicini, il più "vecchio" portiere della serie A, è sempre in linea con i migliori "guardiani della rete" malgrado il rendimento della difesa rossonera non sia più quello dell'anno scorso. Il milanista è il portiere che ha incassato nel 1968-1969 meno reti: soltanto 12. E' stato in campo 29 volte. Ha 34 anni, è alto m 1,81 (è quindi il più alto della serie A), pesa 81 kg, è sposato. Ha giocato nell'Udinese, Roma e Brescia; è nel Milan dal '67-'68.
TANCREDI (JUVENTUS)	**9**	*Stopper* Morini (11) *Libero* Castano (9) Salvadore (2)	Nove presenze (Anzolin ha disputato le altre due gare subendo due gol). Tancredi ha una sola semplice: non commette errori vistosi e qualche volta raggiunge palloni insparabili. Dispone di una buona difesa. E' uno dei portieri più giovani del campionato con i suoi 24 anni. Sposato, è alto m 1,72, pesa kg 70. Nei '67-'68 stabilì con la Sanbenedettese il primato di imbattibilità in serie C: 858 minuti senza subire gol. Ha esordito quest'anno in serie A.
ADANI (BOLOGNA)	**9**	*Stopper* Cresci (11) *Libero* Ballisodo (5) Janich (5) Roversi (1)	Nove presenze (Vavassori ha giocato in due partite subendo due gol). Adani ha 23 anni ed è diventato titolare nell'attuale torneo dopo l'infortunio a Vavassori. E' un portiere ben dotato che si vale di una difesa compatta. E' alto m 1,83, pesa kg 78, è sposato. Cresciuto nel Modena, è passato al Bologna nella scorsa stagione, in cui ha giocato otto incontri, sempre come riserva di Vavassori.
SPALAZZI (BARI)	**9**	*Stopper* Spimi (11) *Libero* Biuccini (11)	Undici presenze. Sino a domenica scorsa Spalazzi era la "rivelazione" del campionato. I quattro gol subiti a Verona gli hanno "rovinato" una splendida media (5 reti in 10 gare). Il Bari, sia detto per inciso, è squadra bloccata in difesa che non si "scopre": di conseguenza aumenta la protezione al portiere. Ha 24 anni, è alto m 1,80, pesa kg 78, è celibe. Col Bologna ha giocato 20 gare in serie A; l'anno scorso, è stato in campo 37 volte (su 38) nel Bari.

Portieri di A finora meno « battuti ». Accanto a stopper e libero il numero di presenze

noi che sappiamo "rubare" le immagini...

...sappiamo anche restituirle

Abbiamo imparato a «rubare» le immagini costruendo telecamere professionali e impianti TV a circuito chiuso per aeroporti, banche, università... Così quando si è trattato di restituirle – costruendo televisori – l'esperienza che avevamo a disposizione ci ha subito permesso di fabbricare televisori «professionali» che hanno sorpreso perfino i tecnici per la fedeltà dell'immagine e la pulizia del suono.

seleco® elettronica civile e industriale

STABILIMENTI IN VALLENONCELLO - PORDENONE

Rappresentanza, Deposito e Centro Tecnico per il Piemonte:
Ditta **MA-RO** di Malaguti & Romano - **Via Massena 78 - TORINO - Telefono 58.95.06**

Rappresentanza, Deposito e Centro Tecnico per la Liguria (esclusa SP):
DITTA SINTJURIN VADIM - Via Gavotti 7 - GENOVA - Telefono 56.64.73

ULTIME NOTIZIE

In volo da Madrid a Roma

Due pirati dell'aria uccisi su un "Boeing,,

Arabi, hanno tentato di catturare un aereo etiopico - L'apparecchio è sceso ad Atene

Atene, 13 dicembre.

Un « Boeing 707 » delle linee aeree etiopiche in volo da Madrid a Roma è sceso questa notte sull'aeroporto di Atene con due morti a bordo. Secondo la polizia greca, si tratta di pirati dell'aria — identificati come arabi — che avevano tentato di dirottare l'apparecchio, ma erano stati attaccati ed uccisi dai passeggeri e dall'equipaggio dell'aereo.

I particolari del dirottamento non sono ancora chiari. La polizia di Atene ha dichiarato che i due uomini erano armati. Nell'aereo viaggiavano 25 passeggeri ed un equipaggio di 9-11 persone. Non appena l'aereo è atterrato la polizia l'ha circondato, ha trasferito con un autobus i passeggeri in un albergo ed ha cominciato ad interrogarli.

Si ritiene che sia la prima volta che i responsabili di un dirottamento vengano uccisi. I corpi degli arabi presentano numerose ferite da arma da taglio.

(Ansa - Reuter)

Perizia psichiatrica per la banda Cavallero

Milano, 12 dicembre.

(g.m.) Piero Cavallero, Santo Notarnicola, Adriano Rovoletto e Donato Lopez, i quattro componenti della banda di rapinatori protagonista del « pomeriggio di fuoco », a Milano, il 25 settembre del 1967, sono stati sottoposti oggi, nelle carceri di San Vittore, al primo esame da parte dei professori Vergani, Marrubini e Arcoleo, incaricati di compiere una perizia psichiatrica collegiale su di loro.

Com'è noto, Cavallero, Notarnicola e Rovoletto sono stati condannati all'ergastolo; il giovane Donato Lopez a 13 anni.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1969 Editr. LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamenti Diffusione

Stato Civile di Torino

11 dicembre 1969

NATI — Fasari Fabrizio, Nettis Cristiano, Maggiali Renato, Nasi Umberta, Amaranti Roberto, Ceraniola Mauro, Zambon Paola, Olivo Marco, Tesini Rosalba, Antonucci Remo, Favari Luca, Panarese Carmelina, Fioretta Daniela, Pagano Rosario, Calabria Massimo, Lassandro Piero, Giannoccaro Diego, Goi Diego, Donnalaceve Monica, Soverchia Laura, Cabodi Zamira, Biscotti Maria, Pettiti Elena, Peluso Anna, Matta Elisa, Marellato Ferdinando, Mazzilli Vittoria, Gardenal Bartolomeo, Barbieri Gregorio, Cota Cristiano, Sfarco Angela, Andano Marco, Sciubba Salvatore, Nocera Davide, Moro Roberta, Vella Emanuela, Toso Elena, Leschiutta Luca, Giordano Barbara, Colore Patrizia, Bosio Chiara, Prasso Umberto, Boccia Walter, Putignano Antonio, Reneri Angela, Giachello Anna, Serafino Gloria, Micco Roberto, Scaringella Barbara, Albieri Enzo, Lucchitta Gianfranco, Liberatori Bruna, Bosseo Alessandra, Trinasi Maria, Silba Carmelo, Gandino Loredana, De Matteis Roberto, Camella Antonio, Gigantino Giorgio, Ferrero Andrea, Bellafemina Massimo, Amarese Giancarlo, Quaglioiti Patrizia, Fanini Massimiliano, Ramello Giacomo, Geri Monica, Anselmo Ascito, Di Gioia Vincenza, Giorgia Enrico, Eodio Antonio, Bertolani Fiorella, Odetti Roberto, Lamparelli Patrizia, Sarcona Giancarlo, Monaco Maria, Degiandi Mascia, Randone Giuseppe, Ferrero Andrea, Travaglia Antonio, Fistata Antonio, Callati Sandro, Veronee Giovanna, Fregnolato Davide, Agostino Alberto, Rizzoli Grazia, Gedino Ornella, Costarelli Cleila, Russo Loredana, Abate Luana, Stupia Carmela, Cambolo Vincenzo, Tomassone Luca, Patti Claudia, Nicolà Valeria, Mirante Claudio.

MORTI — Bosciano Giovanni, di anni 37, nato ad Albenga, pens., abitante in largo Valgioie 17; Gazzera Felice, a. 61, Torino, impresario edile, v. Di Nanni 112; Rava Caterina ved. Bianco, a. 90, Tronzano Vercellese, pens., v. Nicola Fabrizi 55; Faniatti Onorina ved. Orio, a. 68, Villa San Secondo, pens., v. Paolo Brasciai 81; Gargano Michele, a. 78, Carmagnola, pens., v. Scategno 68; Pavan Maddalena, a. 67, Saledo, religiosa, v. San Donato 31; Scalzo Eleuterio, a. 70, Villafranca, pens., v. Buniva 4; Saulno Maria Teresa ved. Taricco, a. 85, Narzole, pens., v. Cisa Plinio 56; Ferrigno Ignazio, a. 65, Palermo, pens., v. Garrone 63; Bonino Margherita ved. Manfrino, a. 82, San Damiano d'Asti, casal., c. Luigi Einaudi 3; Giani Giacinto, a. 72, Torino, pens., v. Fabro 5; Marbesi Delfo, a. 78, Medesano, pens., v. Baltimora 37; Cappo Teresa ved. Giuttini, a. 59, Asti, commerciante, v. Oropa 110; Brunato Gabriele, a. 77, Torino, commercialista, v. Volturno 11; Danelli Bernardo, a. 43, Brogliano, pens., str. Antica di Grugliasco 273; Rolla Rosazza Emilia in Sartorio, a. 66, Torino, casal., c. Vittorio Emanuele 86; Savia Angela ved. Algotti e ved. Gaiola, a. 89, Busca, casal., v. Buniva 15.

Deceduti in ospedale: Rosata Secondo, a. 60, Asti, pens.; Ducato Giuseppina in Bricca, a. 67, Gassino Torinese, pens.; Dall'Agnola Amelia ved. Parsoni, a. 75, Garda, casal.; Fetta Emilia ved. Mancini, a. 80, Montefalcone nel Sannio, pens.; Valleri Lilly, a. 37, Smirne (Turchia), pens.; Morelli Marianna, a. 70, Giavano, pens.; Lanati Pierina in Titone, a. 75, Castel San Pietro, pens.; Scarabelli Elisa ved. Bisoero, a. 75, Arta, pens.; Rabetdini Francesco, a. 84, Torino, pens.; Sollentino Albina ved. Rubatto, a. 77, Torino, pens.; Barravalle Carlo, a. 73, Castagnole Piemonte, pens.; Fraschia Giorgio, a. 42, Torino, funzionario d'azienda; Micalizio Salvatore, a. 88, Agrigento, pens.; Castelli Amilcare, a. 64, Guarene d'Alba, pens.; Arsenne Giuseppina ved. Milano, a. 77, Montiglio, pens.; Di Palerme Grazia in Ferrara, a. 76, Cefalù, pens.; Doria Giuseppe, a. 71, Catanzaro, pens.; Decour Francesca in Ompeo, a. 42, Cortemilia, casal.; Gaspard Luigia, a. 74, Trieste; Lattanzio Michele, a. 88, Trinitapoli, pens.; Bisello Anna, a. 83, Priocca d'Alba, pens.; Massara Natale, a. 77, Alice Castello, pens.; Zennaro Lino, a. 67, Chioggia, pens.; Piana Cristina, giorn. 1, Torino; Rivotella Angela ved Bergia, a. 58, Torino, pens.; Ramu Carlo, a. 70, Torino, pens.; Panero Giorgio, a. 61, Chersco, pens.; Gastaldi Battista, a. 67, Poirino, pens.

Nati 88 - Matrimoni 29 - Morti 45

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Vito Costantino Garola

Ex Direttore Cancelliere N. Lemonne

Ne danno il triste annuncio i figli Aldo con la moglie Rina e figli Riccardo, Ernanno e Massimo; Augusto con la moglie Mariuccia e figli Fabrizio e Roberto; la nuora Mariuccia Gasaldi vedova Garola e figli Renzo e Remo; l'affezionata nipote Lina Bocchetto vedova Biscario e figlio Dario; cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Rivoli sabato 13 corr. alle ore 10,30 partendo dall'abitazione di via Monte Grappa 19.

— Rivoli, 11 dicembre 1969.

Teresina Mellino ved. Gorzini prende vivissima parte al dolore del genero Augusto e della figlia.

— Torino, 11 dicembre 1969.

Munito dei Conforti religiosi è mancato

Giulio Bonifetti

Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Rosa Olivero, la nipote Pierina De Amicis, Rita e l'affezionata Maria Siroppiana. Funerali domenica ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano. La presente ti partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 dicembre 1969.

Sergio e Federica Fusco partecipano commossi al dolore di Rosa e Pierina.

Famiglia Sasso è vicina a Rosa nel suo grande dolore.

E' mancato

Francesco Barbero

Addolorati l'annunciano: figlio, figlie, nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Girivetto. Funerali oggi ore 14,30 dall'Ospedale Mauriziano. E' partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 dicembre 1969.

La zia Luigina Giriveno e famiglia partecipano al dolore di Teresina e Giovanni per la perdita del caro PAPA'.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancato ai suoi cari

Bernardo Angelo Vai

Angosciati lo annunciano: la moglie; i figli Mariarosa, Giuseppe, Graziella, Antonello, nuora, nuora, fratello, sorelle, nipoti, parenti tutti. Il funerale avrà luogo alle ore 8,45 del 14 corr. in Strada del Fiorito 184 D, indi la cara Salma proseguirà per Albugnano d'Asti. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 12 dicembre 1969.

Stamane improvvisamente è deceduta

Agostina Natta nata Canavasso

Ne danno l'annuncio il marito Eugenio, le figlie Ida, Costanza e Iole, il genero Dott. Antonello Giuliano, Ing. Elio Tonachini, Giacomo Bottino, gli adorati nipoti Gianco, Gianni, Tullia e Sergio. I cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti.

— Sanremo, 11 Dicembre 1969.

Cristianamente è mancato il

Cav. Giovanni Chicco

di anni 75

Ne danno il triste annuncio la moglie Clementina Allocco, le figlie Ezia e Maddalena, i generi e nipoti. Funerali in Carmagnola sabato 13 dicembre ore 15 partendo dall'abitazione dell'Esilato.

— Carmagnola, 12 dicembre 1969.

Dopo breve malattia cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Celestina Ponchione

La piangono: la mamma, fratelli Giovanni e Ilario, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 8,45 del 14 corr. partendo da via Borgaro 29. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato

Giovanni Goia

meccanico viaggiatore

Ne danno doloroso annuncio: i figli Attilio, Gino, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Portacomaro d'Asti domenica 14 dicembre ore 10,45.

— Portacomaro d'Asti, 12 Dic. 1969.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Iacomussi ved. Fogliato

Ne danno il doloroso annuncio i figli: Giuseppe con la moglie Liliana e nipote Alberto; Marica col marito Piero; parenti tutti. I funerali oggi ore 15,45 da via Santena 5.

— Torino, 13 dicembre 1969.

La Sezione A.I.A. « E. Canfari » partecipa al dolore della famiglia Giora per la perdita dell'amatissimo figlio

Davis Giora

— Torino, 12 dicembre 1969.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del socio

Giovanni Bertola

— Torino, 13 dicembre 1969.

1965 1969

Giuseppe Martinotti

Maglie, [illegible] genitori e Gigi lo ricordano con affetto. La Messa di Anniversario sarà celebrata nella Parrocchia San Ottullo, corso Cadore 9, lunedì 15, ore 8 e 30.

— Torino, 13 dicembre 1969.

1967 1969

Angela Scaglione nata Grasso

Sempre viva nel cuore del marito e figli.

— Torino, 13 dicembre 1969.

I Rappresentanti delle Fonderie Mandelli: Dante Curzi, Franco Massussi, Mario Rosa, Tino Turci partecipano al lutto per la scomparsa di

Giovanni Mandelli

— Torino, 12 dicembre 1969.

La Ditta Pesce & Sedile partecipa al lutto che ha colpito la famiglia Mandelli per la scomparsa del

Cav. Giovanni Mandelli

— Torino, 12 dicembre 1969.

Peppino Porta e Famiglia partecipano al dolore dell'amico Walter per la grave perdita del padre

Cav. Giovanni Mandelli

— Torino, 12 dicembre 1969.

Il Geom. Giulio Degiorgis sentitamente partecipa al dolore della famiglia Mandelli per la perdita del

Cav. Giovanni Mandelli

— Torino, 12 dicembre 1969.

L'avvocato Renato Goidi partecipa sentitamente al dolore dell'amico Walter, per la dipartita del carissimo

Giovanni Mandelli

— Torino, 12 dicembre 1969.

Emma e Bruno Giotto
Maria e Stefano Colombotto

partecipano al dolore di Walter e Aldo.

Sergio Della Valle si unisce al cordoglio di Walter ed Aldo.

Titolari Impiegati e Maestranze della S.A.S. F.lli Sandretto prendono viva parte al dolore che ha colpito il Rag. Walter Mandelli per la scomparsa del Papà

Giovanni Mandelli

— Torino, 12 dicembre 1969.

Mario Boccalatte con papà piangono il [illegible] GIUANIN.

Francesco Querena e moglie Teresa Vinerone con i figli Fiorentina, Giuseppina, Carlo addolorati annunciano la scomparsa del loro zio

COMM.

Francesco Querena

— Torino, 12 dicembre 1969.

Oreste Cravero, Laura Bigliocca partecipano al lutto dei familiari per la morte del compianto

COMM.

Francesco Querena

— Biella, 12 dicembre 1969.

Il dott. Aldo Querena con la moglie Adelina ed i figli Enrico e Marina partecipa commosso al grande dolore di famiglia. Francesco e Germana per l'improvvisa scomparsa del caro, affettuoso, indimenticabile zio

COMM.

Francesco Querena

— Verona, 12 dicembre 1969.

Giorgio Merighi
Marcello Zamperi

partecipano al dolore di Paolo Francesco per la scomparsa del padre

COMM.

Francesco Querena

— Torino, 13 dicembre 1969.

Gli amici del Gruppo Giovani dell'Industria di Torino partecipano al lutto del loro Vice Presidente Francesco Paolo Querena per la scomparsa del Padre

COMM.

Francesco Querena

— Torino, 13 dicembre 1969.

Giampi Graziella Radermacher
Peppy Titti Aymasso

partecipano al dolore di Francesco e Anna.

I nipoti Lisuccia e Vincenzo Vimercati profondamente addolorati per la scomparsa dello zio

COMM.

Francesco Querena

sono affettuosamente vicini alla zia ed ai cugini.

— Torino, 12 dicembre 1969.

Vittorio Torchio e famiglia, prendono viva parte al dolore dell'amico Francesco per la morte del padre

COMM.

Francesco Querena

— Moncalieri, 12 dicembre 1969.

I Dipendenti della SAS Vittoria Torchio & C., partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Querena per la perdita del sig.

COMM.

Francesco Querena

— Moncalieri, 12 dicembre 1969.

Fiorentina Revial ved. Querena partecipa con dolore la perdita del cognato

COMM.

Francesco Querena

avvenuta in Atassio.

— Torino, 12 dicembre 1969.

Improvvisamente ha raggiunto in cielo i suoi cari Alfredo e Beatrice l'anima buona di

Bianca Cielli ved. Degli Innocenti

Ne danno accorato annuncio: il figlio Enzo con la moglie Enrica d'Amico, i nipoti Paolo Biancardi, la nipote Biancamaria col marito Onofrio Moschella e parenti tutti. Si ringrazia sentitamente il Dott. Luciano Mongini per le cure prestate. Funerali oggi ore 14,15 partendo dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento. S. Messa di Trigesima 17 gennaio ore 18,30 Parrocchia S. Anna.

— Torino, 11 dicembre 1969.

Munito dei Conforti Religiosi è cristianamente mancato il

PROF. ARCH.

Pietro Paolo Bonora

di anni 81

Commendatore di S. Silvestro

Architetto del Santuario di Oropa

Ne danno il triste annuncio la cognata Ida, i nipoti Eugenio e Piergiovanni con le rispettive famiglie, i parenti tutti e l'affezionata Maria Invernici. I funerali avranno luogo domenica 14 c.m. alle ore 10,30 nella Parrocchia di San Giovanni Battista.

— Finale Ligure, 13 dicembre 1969.

Cristianamente è spirata

Olimpia Morando ved. Scienza

di anni 76

[illegible] piangono: i figli Filippo e Giuseppe con rispettive famiglie, la sorella Virginia, i cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali in Mombello Monferrato [illegible] 14 alle ore 11. Tumulazione in Pozzeno Monferrato.

— Mombello Monferrato, 12-12-1969.

Tragicamente è mancato

Rosa Perotti in Rigoletti

Angosciati la piangono il marito Carlo, il fratello Giovanni, la sorella Gemma ved. Taberna con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivoli domenica 14 dicembre 1969, ore 10, dall'ospedale. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Rivoli, 12 Dicembre 1969.

Nel primo Anniversario della morte di

Caterina Maccario nata Masoero

marito, figli, generi, nuora e [illegible], la ricordano con immutato [illegible]. La Messa di suffragio avrà luogo il giorno 15 alle ore 8 nella chiesa di S. Francesco da Paola (Via Pol[illegible]

I famigliari profondamente commossi per la dimostrazione di stima e affetto tributata al loro caro

Roberto Lorenzini

nell'impossibilità di farlo singolarmente sentitamente ringraziano quanti hanno partecipato al loro lutto. Un particolare ringraziamento ai Fratelli delle Scuole Cristiane, agli amici del Pensionato Universitario Villa S. Giuseppe di Torino, ai Compagni di Leva ed Amici di Gattinara.

— Gattinara, 12 dicembre 1969.

Munita dei conforti religiosi e dopo lunghe sofferenze sopportate con cristiana rassegnazione è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Cioni Sertorio Rolla Rosazza

Con infinita tristezza ne danno il doloroso annuncio il marito Mario Sertorio, le sorelle: Linda con il marito Beccaro e figli, Giovanna con il marito Pellerano e figli, Baby Piacenza e figli, i nipoti Boggio e famiglie, i cognati: Gian Maria Sertorio e famiglia; Emilia Sertorio e figli; Maria Cerruti e famiglia; Rosetta Bona e famiglia; Franco, Emanuele, Maddalena Sertorio; Giorgio Sertorio e famiglia; cugini e parenti tutti; l'affezionato Vittorio Benappi. Un ringraziamento particolare al Prof. Crosetti, al Dott. Macchi e alla sig.na Falco per le affettuosissime cure prestate. Per volontà dell'Estinto l'annuncio è dato a funerali avvenuti. La presente serve di partecipazione e ringraziamento a tutti coloro che con la presenza e per iscritto hanno preso parte al loro grande dolore.

— Torino, 10 dicembre 1969.

I nipoti Gianfranco e Giorgio Feli[illegible] piangono la loro cara LALLA MAO.

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e Dipendenti tutti delle Cartiere Italiane e Sertorio Rimite partecipano commossi al lutto del signor Mario Sertorio per la perdita della Consorte signora

Cioni Sertorio Rolla Rosazza

— Torino, 12 dicembre 1969.

Prendono parte al lutto:
Giorgio Cassacchi di Amelia
Renato Girard
Giovanni Negri
Rinaldo Talacchi.

Addolorate partecipano sentitamente al grave lutto del sig. Mario Sertorio per la dipartita della cara Signora

Cioni Sertorio Rolla Rosazza

Luigina Abbio
Luciana Bertero
Cecilia Cavalli
Renata Cantono
Adriana Dolza
Giuseppina Montanari Pozzi
Piera Nardini
Maria Clotilde Rossetti
Margherita Rolando.

— Torino, 12 dicembre 1969.

Sono vicini al grande dolore del signor Mario Sertorio:
Vittorio e Lidia Elli
Gianni Braccialoni
Gianni e Mimma Colombo
Cino e Fernanda Lavezzari
Luigi e Franca Occella
Antonio e Margherita Raveti.

— Torino, 12 dicembre 1969.

Si uniscono al dolore del signor Mario Sertorio per la [illegible] della gentile Signora

Cioni Sertorio Rolla Rosazza

Aldo Ostorero
Roberto Rabaioli
Vittorio Rabajoli
Severino Giovale
Bonlamino Usseglio
Luigina Anna Pinin Vecchieri
Anna Andrea Manica
Valerio Ostorero
Giacinto Ferrero
Mariarosa Claudio Manica
Arnoldo Rapaccini
Battista Adriano Ostorero
Michele Ostorero
Pina Mariuccia Dino Emilio Germano Ostorero
Piero Vacchieri
Beppe Ostorero
Piero Albis
Clara Gigi Picco
Paolo Bramasio
Caterina Rigolone
Rita Tezza
Marina Rullino
Rosanna Rullino
Nia Vacchieri
Giovanna Galleano
Cesarina Ughetto
Giuseppe Guglielmetto
Giovanni Servetti
Pietro Rosa Maria
Giuseppe Giovale
Primo Giovale
Aldo Usseglio
Sebastiano Taberna.

— Cossato, 12 dicembre 1969.

Alfredo Cavalieri e figli partecipano al dolore del sig. Mario Sertorio per la dipartita della Signora

Cioni Sertorio

— Bologna, 12 dicembre 1969.

Julia e Gigi Rabaioli prendono viva parte al dolore del caro amico Mario Sertorio per la perdita della moglie

Emilia Sertorio Rolla Rosazza

— Cossato, 12 dicembre 1969.

I nipoti Anna e Chicca, Renata e Mara, Milli e Guido Piacenza, Lallo e Mali Pettiti di Roreto; Ludovico e Franca Fecia di Cossato piangono con [illegible] dolore

Emilia Sertorio (Lalla Mau)

— Pollone, 12 dicembre 1969.

I nipoti Piero, Gin e Dodo Beccaro ricordano con affetto la cara LALLA MAU.

— Acqui Terme, 13 dicembre 1969.

Uniti nel dolore gli affezionatissimi cugini della cara Cleonice: de Lachenal, Rosazza, Avanzero, Odini.

I Nipoti Vittoria, Fausta, Franco, Marisa, Pier Carlo, Sesi, Pinpi, Tommaso, ricordano con enorme affetto la cara LALLA MAU che ha raggiunto la loro Mamma.

— Torino, 12 dicembre 1969.

L'11 dicembre 1969 è improvvisamente mancata l'anima buona di

Carlo Poggio

di anni 66

Commerciante

Lo piangono la moglie Annetta, il figlio Giovanni con la moglie Maria Teresa ed i piccoli Loretta e Carlo, la figlia Flavia con il marito Edy Battaglia ed i piccoli Carlotta e Roby, fratelli, sorelle, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 13 corr. alle ore 10 partendo da Ulzio corso Montenero 7, la cara salma proseguirà per Sauze d'Oulx.

— Sauze d'Oulx, 12 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancata al suoi cari

Domenica Ruella in Lamperti

Angosciati l'annunciano: marito, figlia, fratello, sorella, nuocera, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali oggi ore 14 Ospedale San Luigi, indi la cara salma sarà tumulata in Castellnaldo.

— Torino, 13 dicembre 1969.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Arturo Armosino

[illegible] Riv

Ne danno il triste annuncio: la mamma e la sua Maria, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domenica 14 ore 8,45 in [illegible] Benedetto 83, Parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 12 dicembre 1969.

13-12-1967 13-12-1969

Secondo triste anniversario della scomparsa di

Domenico Solero (Palasot)

I suoi familiari lo ricordano con immutato dolore a quanti gli vollero bene. Santa Messa sarà celebrata a Ceres il 15 corrente, alle 7,30.

— Ceres, 12 dicembre 1969.

Nel decimo anniversario dalla morte le figlie ricordano la tenera, intelligente bontà. Il cuore forte e generoso di

Annamaria Barberis Taricco

e con Lei ricordano il loro padre affettuoso

Avv. Giuseppe Barberis

— Torino, 13 dicembre 1969.

Cristianamente è mancato al gran de affetto dei suoi cari il

COMM. RAG.

Arturo Coppellotti

Maggiore degli Alpini

Medaglia di bronzo al V.M.

Cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro

Lo piangono la moglie Vittory, i figli Giancarlo e Romano, la sorella Natalina, le cognate Emilia, Mary e Angiola, i nipoti ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo alle ore 16 di sabato 13 c.m. partendo dall'abitazione dell'Estinto, corso Dante 54. Un ringraziamento ringraziamento al Dott. Franco Goria che lo ha assistito con dedizione intelligente e filiale.

— Asti, 12 dicembre 1969.

Maria Ercole e famiglia si unisce al dolore dei familiari per la scomparsa del caro amico

COMM.

Arturo Coppellotti

— Asti, 12 dicembre 1969.

Adele e Virgilio Zanni partecipano al dolore degli amici Coppellotti.

Piero e Romana Rampini partecipano affettuosamente al dolore dell'amico Giancarlo per la perdita del PAPA'.

Gigi, Giovanni e Franco Goria con le consorti e la mamma sono affettuosamente vicini al [illegible] ci Coppellotti nel dolore per la perdita del

COMM.

Arturo Coppellotti

— Asti, 12 dicembre 1969.

Sono vicini e Romano nel dolore gli amici:
Ada Arisone
Dante Enrico
Serafino Enrico
Adriana Ercole
Aldina Morbello
Milena e Rinaldo Fazzoli
Sergio Pisca
Anna Sommariva
Renzo Valle.

Partecipano affettuosamente al dolore di Giancarlo e famigliari per la scomparsa del carissimo BABBO gli amici:
Mario Cellerio
Piero Rampini
Luigi Della Peruta
Giovanni e Luigi Caramagna
Marcello Brignolo
Giuseppe Emanuele
Pierre Coubie
Pietro Grosso
Nicola Prascia
Giovanni Ruschena
Franco Esposito
Pier Vittorio Ballestrei
Carletto Bergaglio
Luigi Ramello
Alessandro Talmi
Marco Genovese
Teresio Lanzetti.

Franco e Ina Marullo-Rocchi partecipano con profonda commozione e con affetto fraterno al dolore di Giancarlo e della Famiglia per la morte del Padre

COMM.

Arturo Coppellotti

— Torino, 12 dicembre 1969.

Guido e Maria Rosa Nicola con i loro figliuoli partecipano con animo commosso e con sentimenti di profonda amicizia al dolore del Sig. Giancarlo Coppellotti e della famiglia per la morte del Padre

COMM.

Arturo Coppellotti

— Torino, 12 dicembre 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia Coppellotti i Collaboratori del Laboratorio di Restauro Conservativo Guido Nicola.

Nara Attilio
Oda e Giovanni Venturino
Lellina e Nuccio Arizio

commossi affettuosamente partecipano al dolore di Vittory, Giancarlo e Romano.

Mariuccia e Piero D'Adda
Rilita e Domenico Galantino
Gemma, Adriana, Elio e Mauro Perini
Don Massimo Stefano

partecipano al dolore del fratterno amico Giancarlo e della sua famiglia per la scomparsa del Papà

COMM.

Arturo Coppellotti

— Torino, 13 [illegible] 1969.

Clotilde Airale, Maria Pia e Vincenzo Ferrante prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile amico

COMM.

Arturo Coppellotti

— Asti, 12 dicembre 1969.

I Familiari e parenti tutti profondamente addolorati annunciano la perdita del loro caro

Fulvio Osella

anni 14

avvenuta in Torino l'11 dicembre 1969 a ricordo di quanti lo conobbero ed amarono. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 partendo dall'abitazione via Guala 5 Torino.

— Torino, 12 dicembre 1969.

La famiglia Sertorio partecipa commossa all'immatura perdita di

Fulvio Osella

nipotino amato dell'amico Mario Paucchi.

— Torino, 12 dicembre 1969.

La Ditta Piovano e le Maestranze partecipano al grande dolore di Vanda Paucchi e della famiglia per la perdita del caro FULVIO.

[illegible] è [illegible] ai suoi cari

Celestina Cirio

Addolorati lo [illegible] sorelle Margherita, Maria, fratello Paolo Malvino, cognati, nipoti, zio, cugini. Particolare ringraziamento ai medici, nonna, infermiere del IX Reparto Ospedale Mauriziano. Funerali domani ore 8,45 dall'Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, via Camburzano 7. 13 dicembre 1969.

La famiglia Beltramo è affettuosamente vicina e Rita e familiari.

La famiglia Giordano si associa al dolore.

Serenamente è mancata

Piera Qualia

Ne danno il doloroso annuncio: mamma, papà, sorella, cognato e il caro nipotino Luca, parenti tutti. Funerali domenica alle 8,45 da via Cardinal Massaia 45, indi la cara Salma proseguirà per Livorno Ferraris.

— Torino, 12 dicembre 1969.

I familiari addolorati annunciano la perdita del

Cav. Ezio Piccolini

avvenuta in Terni il 12 c. m. per ricordo a quanti lo conobbero e lo apprezzarono.

— Terni, 12 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancata

Teresina Sartoris

[illegible] annuncio i nipoti, pronipoti, cugini e le [illegible] amiche. Funerali [illegible] ore 8,45 Ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 12 dicembre 1969.

1893 1969

DOTT.

Gaspare Emilio Marcenaro

La Famiglia Lo ricorda con [illegible] affetto.

— Savona, 13 dicembre 1969.

1965 1969

Margherita Serralunga Francesco Pastore

vivono nel ricordo dei Loro cari.

— Ventimiglia, 13 dicembre 1969.

1968 1969

Angelo Amidani

immenso dolore continuo ricordo

— Torino, 13 dicembre 1969.

Venerdì 12 dicembre s'incontrava con Cristo nella Casa del Padre, l'anima buona di

Cesarina Viziale ved. Viziale

Ne danno l'annuncio profondamente addolorati, ma sereni, la figlia Annamaria, il figlio Giorgio con la consorte Ada Vola, la figlia Enrica e la signora Vittoria Vola; la cognata Angela Refforma Roch ved. Viziale; cugini, amici, conoscenti. Un particolare ringraziamento al Parroco ed ai Sacerdoti della Parrocchia di Maria Ausiliatrice per l'assistenza spirituale con cui hanno seguito la Mamma, ed al Medico, dott. Luciano Vidili per l'assidulità e la dedizione delle cure prestate. Il funerale avrà luogo domenica 14 dicembre nella Basilica di Maria Ausiliatrice alle ore 8,45.

— Torino, via Cigna 32. 12 dicembre 1969.

Il Consiglio Provinciale del Centro Italiano Femminile di Torino partecipa con affetto al dolore della Presidente Provinciale C.I.F. sig.na Annamaria Viziale per la scomparsa della Mamma, signora

Cesarina Viziale ved. Viziale

— Torino, 12 dicembre 1969.

Il Comitato Regionale del Centro Italiano Femminile del Piemonte partecipa con affetto al dolore della Presidente Regionale del CIF sig.na Annamaria Viziale per la scomparsa della Mamma, signora

Cesarina Viziale ved. Viziale

— Torino, 12 dicembre 1969.

Professori, Segretarie, Personale, Alunni Scuola Media « Romita » di Torino partecipano al dolore della loro Preside Dr. Annamaria Viziale per la perdita della [illegible] mamma

Cesarina Viziale ved. Viziale

— Torino, 13 dicembre 1969.

Capo Istituto, Professori, Personale, Alunni della Scuola Media di via Ozieri prendono viva parte al dolore della prof.ssa Anna Maria Viziale, alla loro altruistissima Preside.

I Comitati Provinciale e Cittadino della Democrazia Cristiana di Torino prendono viva parte al lutto della Consigliera Comunale prof.ssa Anna Maria Viziale per la scomparsa della MAMMA.

Dopo breve malattia è mancata al suoi cari

Ines Borio in Gonella

Ne danno il triste annuncio: marito, figli, nuora, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo ad Annunziata di Costigliole d'Asti alle ore 10,30 con partenza da Torino, via Marco Polo n. 9, alle ore 8 (servizio pullman).

— Torino, 12 dicembre 1969.

La famiglia:
Ercole Pia
Pasquale Pia
Bruno Pia
Mario Pia
Ugo Venturino

commossa partecipano al dolore della Famiglia.

Giovanni e Umberto Fresia e famiglie partecipano al dolore della famiglia Gonella per l'immatura perdita della loro cara INES.

Le famiglie Cassina e Vigna si associano al dolore della famiglia Gonella per la perdita della loro cara INES.

Giovanni e Umberto Fresia e famiglie partecipano al dolore della famiglia Borio per la perdita della loro cara ERMINIA.

Cristianamente è mancato

Marco Angelo Dotta

Cavaliere di Vittorio Veneto

Addolorati l'annunciano: il figlio Carlo con la moglie Annunziata Tribon e figli: Angelo con la moglie Monique, Massimo e Alessandro, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 16 del 13 corr. partendo dall'Ospedale S. Giovanni, via S. Massimo 24.

— Torino, 12 dicembre 1969.

La Sezione A.I.A. « E. Canfari » prende parte al dolore del consigliere Carlo Dotta per la perdita dell'amatissimo padre

Marco Dotta

— Torino, 12 dicembre 1969.

Partecipano al dolore del geom. Dotta gli amici e collaboratori:
Mario Pistamiglio
Giorgio Serramoglio
Giuseppe Iela
Attilio Brambilla
Francesco Fiandro
Mario Miramonda
Roberto Morello
Egidio Paccotti
Paolo Pagni
Giuseppe Paiotti
Enzo Ponte
Angelo Vignone.

Improvvisamente è mancato

Edoardo Carmignani

Addolorati l'annunciano la moglie, i figli, fratello, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato ore 15,30 dall'Ospedale Molinette. La cara Salma proseguirà per Spinetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 12 dicembre 1969.

Lorenzo Maiocco e famiglia partecipano al dolore.

Filippo Chiarle e famiglia si associano al grave lutto.

E' mancata ai suoi cari

Bruna Gazzetta n. Capuzzi

anni 57

Addolorati lo annunciano il marito Apollonio, la mamma, i figli Cesco, Franco e famiglia, Cipollina Roberta e famiglia, Lele e famiglia, fratello, parenti tutti. Un ringraziamento al Dott. Renato Strobbia per l'assidua assistenza. I funerali domenica alle 10, da Via Facchinetti 42.

— Torino, 12 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata

Magda Minetti ved. Ansaldi

Ne danno il doloroso annuncio, a funerali avvenuti, la sorella Emilia vedova Fogliso con figli, nuora e nipoti, la cognata Mascella vedova Minetti con figli, nipoti, cugini, parenti tutti e le fedeli Anna Sfrolino e Ida Ferrero.

— Torino, 13 dicembre 1969.

E' mancata ai suoi cari

Fiorentina Vincenti

Premio fedeltà al lavoro

Addolorati lo annunciano: sorella, fratello, nipoti, cugini. Funerali domenica 14 ore 10,15 Parrocchia Maria Ausiliatrice.

— Torino, via Urbino 38. 12 dicembre 1969.

Partecipano al dolore dei Signori Molino per la scomparsa del Padre

Comm. Vittorio Molino

le famiglie: Brunardi, Gieri, Marocco, Miraglia, Palermo, Polcher, Travo.

— Moncalieri, 12 dicembre 1969.

Nel terzo anniversario della scomparsa dell'amatissimo

Carlo Dominone

la moglie e parenti tutti, uniti nel doloroso rimpianto, ne ricordano la generosa nobile figura. S. Messa il giorno 15 dicembre ore 9,30 Parrocchia Santo Cuore di Gesù via Stradella 36.

— Torino, 13 dicembre 1969.

I figli sempre ricordano

Ettore Nalesso Pierina Nalesso

Santa Mess

ANNUNCI ECONOMICI

⑭ Domande lavoro

(Continua da pag. 18)

A.A.A. BAMBINAIA referenziata esperta neonati offresi fissa. Telefonare 833-734.

AGGIUSTATORE stampista I categoria, scuole professionali, libero subito, occuperebbesi anche con mansioni di fiducia presso industria di piccolo e medio stampaggio lamiera. Telef. 724-566.

AIUTO diciottenne pratico offresi. Telefonare 663-395.

ALESUARISTA, fresatore 1ª categoria, giovane, esperienza attrezzature offresi mansioni capo gruppo seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3699 — 10100 Torino ».

ATTREZZISTA specializzato offresi a azienda meccanica precisione, accetta eventuali mansioni responsabilità. Telefonare 981-494 ore 8-20.

AUTISTA esperienza cinquennale, patente C, libero subito. Telef. 256-935.

AUTISTA 21 anni patente B offresi subito. Tel. 392-132.

BABY atlier referenziata offresi mattino sedili vocante natalizie. Telefono 538-792.

CAMERIERE esperienza offresi anche montagna. Telefonare 82-597 oggi 14-17.

COMMIS di sala, pratico bar, 24enne, offresi subito in albergo oppure ristorante con vitto e alloggio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 7010 — 10100 Torino ».

COTTIMISTA cementi armati offresi. Tel. 255-875.

COTTIMISTA decoratore tappezziere offresi. Telefonare 822-219.

CUOCO [illegible] 45enne, con 28 di esperienza cucinarla, offresi stagione invernale, disposto trasferirsi. Telefonare 25-85 Cavalese (Trento).

ELETTRICISTA meccanico 1ª cat., attualmente occupato in qualità di responsabile manutenzione macchinario elettrico, motori, paranchi raddrizzatori. Libero primi gennaio, disposto eventuali trasferte: offresi come responsabile presso seria ditta scopo miglioramento; scrivere dettagliando offerta a: « Etas-Kompass Pubblicità 7007 — 10100 Torino ».

FATTORINO autista pratico Torino e provincia referenziato cerca seria ditta scopo miglioramento, patente C. Telefonare 218-173 ore pasti.

FERROVIERE pensionato offresi lavori fiducia, pratico Città. Telefonare 632-911 pasti.

GIOVANE, patente B, desideroso avviarsi carriera lavoro esterno, offresi. Telefonare [illegible]

GIOVANI coniugi patente referenze custodia palazzo o villa signorile o stabilimento anche periferia città con eventuale cura giardino. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6700 — 10100 Torino ».

IMPRESSORE 34enne torinese lunga esperienza edizioni, offresi a seria ditta. Telefonare 356-616.

MANOVALE 29enne volonterosa occuperebbesi anche addetto macchine. Salomone Filippo, via Leini 3.

OFFRESI a coniugi 42enne tuttofare presso corso Francia oppure vicinanze. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3650 — 10100 Torino ».

OFFRESI autista turnista anche altro lavoro. Telefonare 874-491 pomeriggio.

OFFRESI guardarobiera o cameriera fissa referenziata. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3657 — 10100 Torino ».

OFFRESI studente lavoro individuale comune. Tel. 546-864.

OFFRESI tuttofare per tutto il giorno oppure balia. Telefonare 882-845.

OFFROMI lavoro telefonista professionale presso enti pubblici. Telefonare 488-298.

PASTICCIERE panettonista libero offresi in Torino o montagna. Telefonare 399-318.

PENSIONATO capo officina stampi attrezzi lavorazioni meccaniche disposto trasferirsi. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3633 — 10100 Torino ».

PENSIONATO offresi fattorino autista referenze. Telef. 377-285.

PIEMONTESE pensionato cinquantaduenne ex P.S. referenziato offresi guardiano notturno o diurno o lavori di fiducia generici leggeri. Tel. 737-285.

PULMINO disponendo, autista offresi ditta: trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

REFERENZIATA, mezzetà, offresi mattino. Telefonare 350-715.

SIGNORA offresi custodia bimbi. Corso Sebastopoli 159. Tel. 321-178.

SIGNORA offresi pulizia scale, uffici. Telefonare, ore pasti. 241-249.

STUDENTESSA offresi custodia bimbi periodo natalizio. Scrivere: Vesco Teresina, Viale Stazione 10010 Mercenasco.

TUTTOFARE 4 ore mattino zona Porta Nuova. Telefonare 683-958 ore ufficio.

UOMO cinquantenne offresi tuttofare ristorante miti pretese. Telefono 215-907.

VEDOVA, mezza età, fine, distinta, auto propria, occuperebbesi dama compagnia. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3678 — 10100 Torino ».

VERNICIATORE mobili ed serramenti provetto esperienza offresi ad albergo, istituto, falegnameria, cantiere. Telefonare 893-635.

VENTUNENNE referenziata offresi dama di compagnia e piccolo aiuto domestico. Telefonare 722-016.

34 anni fidatissima offresi fissa a distinta persona sola oppure a piccola famiglia con l'aiuto; eventualmente pretese. Telefono 587-422.

41ENNE referenziatissima, fine, giovanile, bella presenza, offresi governo casa o dama di compagnia a persone sole, massima serietà. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3676 — 10100 Torino ».

⑮ Offerte lavoro

A.A.A. AFFILATORE attrezzista I° categoria cercasi. Telefonare 350-351.

A.A.A. BASE 3000 giornaliere assemblamo personale femminile distribuzione consegne via Cavezana 4 C (Portanuova).

A.A. ABBIAMO 10 posti per elementi femminili. Lunchinoice, via Saluzzo 43.

A. ASSUMO 10 elementi femminili facile lavoro esterno guadagno oltre 120.000 mensili, assistenza medica più assicurazione. Levis, via Giacosa 10 D, Porta Nuova.

ACCONCIATURE cerca ragazzi ragazze sotto venti anni. Tel. 375-924.

ADDETTI presso, addetti macchine, operai generici, disposti 3 turni, obblighi militari assolti, assume importante azienda metalmeccanica Mirafiori. Buone condizioni, ambiente ottimo, autobus comodissimo. Telefonare 541-073.

AGGIUSTATORE montatore revisione macchine utensili 1ª categoria, cerca industrie a Borgaro. Autocerca ditta. Telef. 488-561.

AGGIUSTATORI meccanici manutenzione ed elettricisti assume importante industria. Indirizzare a: « Etas-Kompass Pubblicità 628 — 10100 Torino ».

AIUTANTE pettinatrice manicure e apprendista cerco urgentemente, ottimo stipendio. Telefonare 582-862.

ALESUARISTI 1ª categoria cercasi da ditta specializzata costruzioni macchine utensili speciali, paga massima. Assoluta riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 518 — 10100 Torino ».

APPRENDISTA tessitrice cercasi, manifattura Moncalieri. Tel. 697-002.

APPRENDISTA tornitore aggiustatore, fornitore conoscenza disegno cerca meccanica precisione. Via Borgomanero 12.

APPRENDISTI tornitori, fresatori, piallatori, aggiustatori assume industria meccanica, regione Barca. Telefonare 241-031.

ARMAN, via Venaria 13, Druento, industria accessori auto, cerca due operai collaudatori da addirre controllo particolari meccanici. Presentarsi oppure telefonare 984-584.

ARMAN, via Venaria 13, Druento, industria accessori auto, cerca abili stampisti ed attrezzisti. Presentarsi oppure telefonare 984-584.

ASCENSORISTA addetto manutenzione riparazione cercasi. Telefonare 488-809.

ASSUME fabbrica liquori donne massimo quarantenni, zona Aeroonautica, corso Francia angolo via Petrarca 7.

ASSUMESI custode con moglie per stabilimento. Scrivere: PMP, Varallo Pombia (Novara).

ASSUMESI garagista diurno, pratico lavaggi, meccanico pratico garage. Saluzzo 29.

AUTISTA per consegne merci città cerca azienda torinese. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6690 — 10100 Torino ».

AUTORIMESSA assume addetti lavaggio anche a ore. Telefonare 679-417.

AZIENDA commerciale cerca fattorina di fiducia, età massima 40 anni. Nella domanda indicare referenze, posti occupati e richieste economiche. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3605 — 10100 Torino ».

BAMBINAIA istitutrice referenziata cercasi disposta trasferirsi vacanze Natale. Telefonare 501-357.

BAMBINAIA referenziata cercasi ore 14,30-20 per bambini 3 anni - 18 mesi. Telefonare 744-943.

BAR cerca ragazzo 16-17enne aiuto cucina. Telefonare 541-942.

BARISTA aiuto Natale-Epifania cercasi. Telefon. 0123/88-139 Gressoney.

BEPI Koelliker importatore Jaguar Daimler, cerca meccanici. Telefonare 651-446.

CAMERIERA ai piani referenziata cercasi per casa-albergo, corso Massimo d'Azeglio 60, ore 16-18.

CAPO reparto saldatura ossiacetilenica ed elettrica verniciatore cercasi assume importante azienda. Telefonare 331-862.

CERCANSI giovani apprendisti/e lavoro stamperia legatoria. Telefonare 587-238, 657-154.

CERCANSI tagliatrici cucitrici macchina mano. Telef. 611-038.

CERCASI aggiustatori montatori 1ª, 2ª, 3ª, più aggiustatore pratico piccole attrezzature meccaniche; fresatore 1ª; trasciatore-piallatore. Telefonare 580-013.

CERCASI aggiustatori stampisti lattiere, prima categoria. Sima, corso Tazzoli 197.

CERCASI aiuto bar 16-17enne, via Consolata 6. Telefonare 553-748.

CERCASI apprendista pettinatrice manicure 16-18enne. Telef. 651-964.

CERCASI apprendista pettinatrice volenterosa 15-16enne. Telefon. 287-853.

CERCASI cameriere ristorante chiusura domenicale. Tel. 852-728.

CERCASI commessa aiuto commessa. Presentarsi: Melani sport, via Cavour 6.

CERCASI commessa ed apprendista negozio ortofrutta. Telefon. 323-120.

CERCASI commessa pratica panetteria, mezza giornata. Telef. 850-825.

CERCASI domestica referenziata, intera giornata. Ospedale Moncalieri 460, tel. 693-432.

CERCASI donna fissa, per Genova. Telefonare 328-501.

CERCASI donna tuttofare per albergo stagionale, fissa. Tel. 0122/80-55 Bardonecchia.

CERCASI facchino piani, posto annuale. Scrivere urgente, con copia certificati Hôtel Valle d'Aosta, Aosta.

CERCASI fattorino porta pane, eventualmente vitto alloggio. Panificio via Garibaldi 44.

CERCASI lavorante pettinatrice urgente. Tel. 695-511.

CERCASI manovale muratore per officina meccanica. Telefonare 290-247.

CERCASI meccanico preparazione tecnica, età 20-30enne, militi esenti, posto di responsabilità reparto trasmissioni. Telefonare 724-993.

CERCASI montatori, carpentieri liberi. Trovarsi ore 11 corso Valdocco 11 bis. Tel. 542-231.

CERCASI operai falegnami anche mezza giornata ed apprendisti. Telefonare 498-574.

CERCASI operaio serramentista alluminio. Telefonare 986-867, ore ufficio.

CERCASI pensionato pratico semimeccanico. Telefonare 383-017, zona S. Paolo.

CERCASI sabbiatore levigatore pellettizzatrice. Telefonare 273-835.

CERCASI tuttofare fissa quattro ore mattino. Referenze. Telefon. 753-019 dalle 13 alle 16.

CERCASI tuttofare fissa anche primo servizio. Telefonare 657-697.

CERCASI tuttofare fissa custodia bambino ben retribuito. Tel. 530-422.

CERCASI [illegible] fissa. Telefonare 503-075.

CERCASI verniciatore seppiatore e finitore. Presentarsi via Spalato 50.

CERCHIAMO subito pensionato pratico autorimessa. Telefonare [illegible]-841.

CERCO commesse e apprendista commessa. Telefonare [illegible]-219.

CERCO panettiere informatore e apprendista interno. Telef. 372-594.

CERCO tuttofare fissa, anche primo servizio. Telefonare 517-270.

C.G.T. cerca rettificatori 1ª-2ª categoria e fornitori 2ª categoria per reparti produzione, addetti collaudo ingranaggi, addetti macchine generici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascina Vica.

CERCO referenziata tuttofare mattino anche pomeriggio. Telefonare 542-057 ore ufficio.

C.G.T. cerca tornitori per attrezzature, aggiustatori manutenzione macchine utensili veramente capaci. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

CONFEZIONI maschili assume operaie macchiniste, anni 15-25 previo corso addestramento retribuito. Via lavorio 27 (piazza Campanelle).

CONIUGI anziani cercasi donna media età a giornata libera impegni buona retribuzione, paraggi S. Paolo, referenze [illegible]. Telefonare dalle 18 alle 20 al 885-649.

CUOCA cercasi pensionciua Cascine Vica. Lavoro indipendente gestione propria. Telef. 955-166.

CUOCO o cuoca assumerebbe subito Ristorante Fossano, Telefon. 60-197 Fossano.

DITTA assume avanque ambosessi per semplice lavoro ripetuto. Scrivere: Piccoli; Cuneglio (Varese).

DOMESTICA tuttofare cercasi subito oppure dopo Natale. Tel. 655-036.

DONNA o ragazza piani e guardaroba cercasi. Telefon. 0125/88-139 Gressoney.

ELIOGRAFIA cerca apprendista 16-18enne. Telefonare 325-070 ore ufficio.

ELETTROMECCANICO assume apprendisti ambosessi. Via Capponi 25, tel. 257-990.

FAMIGLIA 5 persone cerca domestica fissa abile cucina; esclusa pulizie lavori pesanti. Referenze indispensabili. Telefonare 682-806.

FABBRI lattonieri saldatori cerca industria lavorazione lamiere, zona massima, Fiamca, via Cavezza 68, Torino.

FACCHINO ai piani referenziato cercasi per casa-albergo, corso Massimo d'Azeglio 60, ore 16-18.

FACCHINO Natale-Epifania per ufficio generali. Telefonare 0125/88-139 Gressoney.

FALEGNAME cercasi, [illegible] Telefonare 323-771.

FALEGNAMI cerca importante Ditta. Si richiede buon mestiere. Paghe elevate. Scriverci « Etas - Kompass Pubblicità 3557 — 10100 Torino ».

FAMIGLIA due persone cercano tuttofare abile, giornata, escluso cucina, zona centro. Telefonare 553-218.

FAMIGLIA signorile tre persone residente Venaria assume cameriera massimo ventiseiquenne. Telefono 490-370.

GRUISTA per autogrù [illegible] patentato cercasi. Presentarsi: corso Unione Sovietica 469, Torino.

INDUSTRIA [illegible] metallici [illegible] operai per reparti saldatura assemblaggio verniciatura rimontaggio. Fiamca, via Cavezza 68, Torino.

INDUSTRIA pompe per ocidi, in Brandizzo, assumerebbe operaio aggiustatore attrezzista veramente abile, ottima retribuzione. Telef. 913-063.

INFERMIERA professionale, referenziata, disposta trasferirsi, cerca subito clinica privata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 627 — 10100 Torino ».

ISTITUTO per anziani comune in provincia di Torino, cerca infermiera fisa energica, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 634 — 10100 Torino ».

LA General Resin's assume sutiati patente C ed altra.

LAVAPIATTI e lavandaia stagione cercasi. Tel. 0123/88-139 Gressoney.

MAGAZZINIERE cerca industria elettromeccanica, zona Lanzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5198 — 10100 Torino ».

MAGLIFICIO assume: macchiniste a mano, motore; rimagliatrici interno-esterno; tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-805.

MEZZA giornata, ditta [illegible] signorina volenterosa, pratica cucito. Telefonare 877-977.

NECESSITA pensionato volenteroso per autolavaggio, via Don Bosco 27. Presentarsi subito in giornata per convenirsi.

OFFICINA meccanica, 20 km Torino, cerca operai frenatori-aggiustatori 2ª cat., possibilità alloggio vitto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3623 — 10100 Torino ».

OPERAI da addestrare come stiratori cerca industria confezioni Facis, Cori per stabilimenti Torino, Settimo. Presentarsi tutti giorni alle ore 15,30 (sabato escluso) in corso Emilia 6, Torino.

OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco, presentarsi: corso Canonico Allamano 45, dalle 16 alle 18,15, venerdì sabato esclusi.

FOTOLITO cerca tiraprove capace ed apprendista. Telefonare 700-361.

GIOVANE apprendista per officina o commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: « Etas-Kompass Pubblicità 369 — 10100 Torino ».

IDRAULICO serio ditta [illegible] bilio. Telefonare 276-026.

IMPORTANTE [illegible] metalmeccanica cerca tornitori specializzati e lapidellatori, ottimo trattamento. Telefonare 662-377, 667-077.

IMPRESA pulizia assume personale maschile-femminile. Fir, corso Maurizio 15.

INDUSTRIA attrezzature cerca elettricisti, fresatori, tornitori specializzati, assicurando massima retribuzione. Zona Lucento. Telef. 731-791.

INDUSTRIA metallurgica [illegible] disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

INDUSTRIA [illegible] metallici [illegible] operai per reparti saldatura assemblaggio verniciatura rimontaggio. Fiamca, via Cavezza 68, Torino.

INDUSTRIA pompe per acidi, in Brandizzo, assumerebbe operaio aggiustatore attrezzista veramente abile, ottima retribuzione. Telef. 913-063.

INFERMIERA professionale, referenziata, disposta trasferirsi, cerca subito clinica privata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 627 — 10100 Torino ».

ISTITUTO per anziani comune in provincia di Torino, cerca infermiera fisa energica, ottimo trattamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 634 — 10100 Torino ».

LA General Resin's assume sutiati patente C ed altra.

LAVAPIATTI e lavandaia stagione cercasi. Tel. 0123/88-139 Gressoney.

MAGAZZINIERE cerca industria elettromeccanica, zona Lanzo. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5198 — 10100 Torino ».

MAGLIFICIO assume: macchiniste a mano, motore; rimagliatrici interno-esterno; tagliatrici, ripassatrici, confezioniste, controllatrici capi, apprendiste. Silverlily 279-805.

MEZZA giornata, ditta [illegible] signorina volenterosa, pratica cucito. Telefonare 877-977.

NECESSITA pensionato volenteroso per autolavaggio, via Don Bosco 27. Presentarsi subito in giornata per convenirsi.

OFFICINA meccanica, 20 km Torino, cerca operai frenatori-aggiustatori 2ª cat., possibilità alloggio vitto. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3623 — 10100 Torino ».

OPERAI da addestrare come stiratori cerca industria confezioni Facis, Cori per stabilimenti Torino, Settimo. Presentarsi tutti giorni alle ore 15,30 (sabato escluso) in corso Emilia 6, Torino.

OPERAI 2ª-3ª categoria assume azienda metalmeccanica per stabilimento Grugliasco, presentarsi: corso Canonico Allamano 45, dalle 16 alle 18,15, venerdì sabato esclusi.

OPERAIA ed magazziniere cerca Pasano, via Palma Cesnola 38, telefono 613-526.

OPERAIO costruzione fustelle tipo cartotecnica assume Spesso, telefono 280-755.

OPERAIO per lapidello verticale (Camusi) cercasi anche a ore. Telefonare 380-583.

PANIFICIO cerca operaio panettiere ed aiuto commesso. Tel. 731-028.

PASTICCERIA cerca giovane com[illegible] presenza. Presentarsi corso Unione Sovietica 241.

RAGAZZE sedicenni assume officine meccanica Spesso, via Piossasco 17.

RAMBAUDI & C. assume operai prima e seconda categoria: alesatori, fresatori, aggiustatori fresatori. Manoscrivere specificando età posti occupati e pretese oppure. Presentarsi a: Rambaudi, via Acqui 18, Leumann.

RISTORANTE cerca cameriera pratica, libero subito. Telefon. 511-180.

RISTORANTE cerca cameriera ragazza apprendista. Tel. 756-277.

RISTORANTE [illegible] subito qualsiasi età. Telefonare 538-871.

SCATOLIFICIO artigiano cerca apprendiste lavoranti lavolo e cordonatrici. Telefonare 356-416.

SEDICENNE pratico benzinaio, zona piazza Carducci-Benassi cercasi. Telefonare [illegible]

SIGNORE, signorine desiderose avviarsi magistero in proprio, macchine modernissime, insegnamento gratuito, assistenza lavoro. Casacci, Sanquintino 4 (cortile).

SIGNORA sola cerca dama di compagnia. Telefonare 0122/97,42, oppure 0122/99-102.

SIGNORINA cercasi per governo bimbi anche primo incarico. Telefono 689-650.

SOCIETA' cerca [illegible] Telefonare 547-628 ore pasti.

SOCIETA' trasporti collettame, Borgata Sassi, cerca autisti patente C, pratici prese [illegible] clienti Torino e Piemonte. Telefonare 890-282.

STABILIMENTO Cascine Vica cerca operatori trapani frese torni, aggiustatori stampisti, collaudatori, tornitori, produzione, ottima retribuzione, massima riservatezza. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3608 — 10100 Torino ».

STIRATRICI esperte cerca industria confezioni Facis, Cori. Presentarsi tutti giorni alle ore 15 (sabato escluso) in corso Emilia 6 Torino.

SUPERMERCATO alimentare, zona Vanchiglia, cerca commesse, cassiere, operai, confezionatrici. Tel. 890-030.

TECNICO elettrodomestici tv, militesente, patentato, cerca importante industria per proprio Centro assistenza tecnica Torino. Indispensabili serietà, capacità e referenze. Telefonare ore ufficio 266-178.

TORNITORE provetto per lavorazione fusioni ghisa su tornio parallelo medio, cerca Vagnone & Boeri. Presentarsi v. Membasiglio 77 o telefonare 328-333.

TORNITORI ed addetti torni cerchiamo, v. Tofano 35, telef. 380-653 (Borgo S. Paolo).

TUTTO fare abile fissa referenziata cercasi. Telefonare 580-769.

TUTTOFARE a giornata custodia bimbo referenziata. Telefon. 584-161, Crocetta.

TUTTOFARE ore cercasi zona Cibrario. Telefonare 743-843.

TUTTOFARE fidata custodia bimbo, preferibilmente zona Statuto, almeno mattino. Telefono 480-306.

TUTTOFARE fissa o giornata per casa collina cercasi. Telef. 644-344.

TUTTOFARE giornata o fissa pratica, referenziata, cerca famiglia adulti. Telefonare 687-325.

ZONA Statuto cercasi tuttofare a giornata o mezza. Telefon. 759-913.

⑯ Piazzisti Rappres.

A rappresentanti introdotti drogherie, alimentari offriamo in abbinamento ottima combinazione. Lunchinoice, via Saluzzo 43.

A rappresentanti provincia Cuneo di elettrodi o ferro offresi rappresentanza vernici in abbinamento. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3647 — 10100 Torino ».

ALESSANDRIA, nota azienda cerca venditore dinamico con auto; stipendio, spese, provvigioni. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3599 — 10100 Torino ».

BIGIOTTERIA articoli regalo, industria milanese cerca introdurre Piemonte profumerie tabaccherie merceria. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6693 — 10100 Torino ».

CASA Editrice importanza nazionale per zone libere Piemonte cerca propagandisti per acquisire adesioni ad interessante ed allettante iniziativa culturale. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 1 — 20100 Milano ».

CERCASI nuovi concessionari bevande gassate collaborare importante industria, eventuali aiuti finanziari, provincie (CN) (AL) (AT) (NO) (PV). Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3649 — 10100 Torino ».

PERITO chimico disponendo locale mq 50 occuperebbesi ore pressanti, sabato, per deposito e lavoro di trasformazione. Telefonare 686-460.

RINOMATA Ditta autoricambi usemilli con filiale Torino ed operante in Liguria cederebbe favorevoli condizioni settore ricambi con avvitissima clientela. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6678 — 10100 Torino ».

2SIENNE militassolto introdotto generi alimentari offresi seria rappresentanza. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3631 — 10100 Torino ».

⑱ Smarrimenti

INTERROTTO lavoro rappresentante occhialeria offre lauta mancia chi consegna o è in grado dare notizia due valigie campionari esportate interno 900 parcheggiate via Carlo Alberto. Telefonare 561-934.

TROVATO pointer bianco nero zona Rivarossa Lombardore. Telefono 532-779.

⑰ Informazioni

A.A.A. MAURIZIO Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 882-110, 652-876, Gotto 2.

A.A. DETECTIVE « Trofer » svolge riservatissimi controlli infedeltà, tecniche geometricomentali documentarie. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefono 630-716, 633-146.

A.A. « DIOGENE Investigazioni », consultazioni gratuite. Einaudi 83, telefono 501-578.

A. ARIET Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 599-510.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 9, tel. 541-100, 538-483 (automatico). Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

DIEGO Rechichi investigatore privato, eseguisce documentando riservatissimi casi delicati complessi, Piazza Robaudengo 21, tel. 265-154. Consultazioni gratuite.

FERMI, corso Francia 48, telefoni 753-076, 753-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

PRANZONI dal 1911, corso Orbassano 352, telefono 352-073. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-662.

POLINVES. Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, tel. 769-975.

RORIMONDIAL investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze. Informazioni, San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

⑳ Igiene e terapia

A.A.A. ASILISSIME massaggiatrici, anticellulite rassodante depilazione, callisia, Paruiherman, bagno ionizzato. 541-020.

A.A. ASILÀ massaggiatrice, relax dimagranti curativi, estetista. Telefonare 595-616.

A.A. MASSAGGI risultati sorprendenti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

(Continua a pag. 24)

Servizio Pubblicità Gabetti

promozione vendite immobiliari

gabetti

Torino via Mercantini 5 Tel. 5767

8 filiali in Italia

via Sacchi 26

Quando si riesce mirabilmente a conciliare il caldo gusto di una volta alle esigenze della vita di oggi.
Degli appartamenti di prestigio, elegantemente rifiniti e dotati di tutti i comforts della tecnica moderna.
Ed uscire di casa e poter risolvere, senza problemi e perdita di tempo i mille affari del vivere quotidiano.

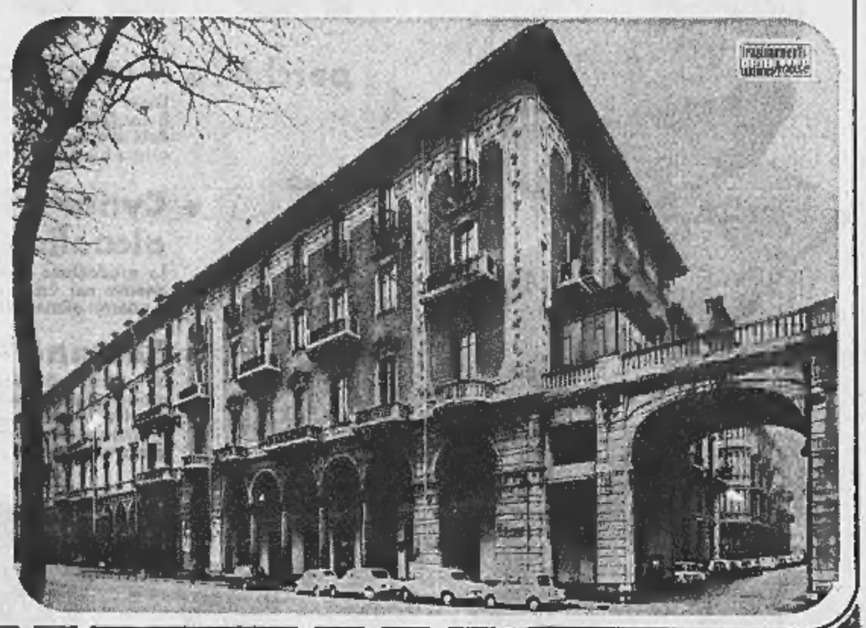
Ingresso, 3 camere, disimpegno, cucina, bagno.
L. 12.100.000

Ingresso, salone, 4 camere, spogliatoio, cucine, doppi bagni, ripostiglio.
L. 27.500.000

Ed altri di ogni metratura e prezzo

Ampi e commerciabilissimi I NEGOZI

MUTUO 70%



Vi aspetta un affare

in VIA VISTRORIO 76

Un moderno, nuovissimo condominio si termina di corso Vercelli. La posizione, già richiestissima, lo sarà sempre di più, per il rapido sviluppo edilizio della città in quel settore. Gli appartamenti, pronti alla consegna entro il Luglio 1970, sono signorilmente rifiniti e serviti da ogni comfort.

Tipi d'appartamenti e prezzi:

Ingresso, 1 camera, cucina, bagno, ripostiglio.
L. 5.600.000

Ingresso, 3 camere, cucinotta, bagno, ripostiglio.
L. 9.000.000

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

Mutuo fondiario 75%

I vantaggi di una casa moderna, luminosa, funzionale, e signorilmente rifinita (pavimenti in rovere, serramenti in noce mausonia), in un condominio residenziale magnificamente attrezzato con piscina, campi tennis, parco bimbi.

MONCALIERI P.LE AGIP

4 camere, cucinotta, doppi servizi, disimpegno, ripostiglio.
L. 15.600.000

2 camere, cucinotta, bagno.
L. 8.700.000

SPLENDIDE MONOCAMERE

Noi vi mettiamo direttamente in contatto con il proprietario del blocco frazionato; evitiamo così il sorgere di un utile di speculazione, un utile invece tutto per Voi.

In pieno centro

VIA VALEGGIO 4

Una residenza che anticipa i criteri urbanistici di domani, unendo i più funzionali comforts moderni alla tradizionale comodità della posizione.

Appartamenti di lusso:

Ingresso, 1 camera, cucina, bagno
L. 9.750.000

Ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, 2 bagni, spogliatoio, ripostiglio.
L. 21.150.000

ed altri, d'ogni metratura e prezzo.

Fatelì Vostri con solo il 20% in contanti.

MUTUO - DILAZIONI

MATTONE MONETA SOLIDA

servizio turistico residenziale

MUTUO E DILAZIONI FINO AL 70%

TANTI WEEK-END

BORGHETTO S. SPIRITO

Una casa-vacanza, tra mare e collina; tanti tranquilli week-end al sole della riviera.

Ingresso, 2 camere, servizi, giardino privato
L. 4.200.000

Ingresso, 3 camere, servizi..
L. 6.200.000

"MARE E VERDE"

AD ALASSIO - VIA MAZZINI

Il nome del residence dice già tutto... ed Alassio non necessita certo di presentazioni. Gli appartamenti, moderni e confortevoli, non vi lasciano semplicemente la comodità del Vostro appartamento di città e, in più, godono della vicinissima spiaggia e di un panorama stupendo.

Alcuni prezzi:

Ingresso, camera, cucinetta, bagno, ripostiglio.
L. 4.800.000

Ingresso, 2 camere, cucinetta, bagno, ripostiglio.
L. 7.500.000

30% contanti - Mutuo - Dilazioni

UNA VALLE PIENA DI SOLE

CHIGO DI PRALY

A 1490 metri sul mare mini appartamenti in un caratteristico chalet dalle finiture accuratissime.

Campi di ski, 4 impianti di risalita.

Ingresso, 1 camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio. L. 3.800.000

UN CLIMA IDEALE IN OGNI STAGIONE

A PIETRA LIGURE

"RESIDENZA MARINO" - V. BATTISTI

A due passi il mare e, tutt'intorno alla casa, tanto verde. Una posizione tranquilla ed incantevole, comoda, anche, per la vicinanza d'ogni servizio urbano. Un vivere-vacanza che stimola e, insieme, riposa.

Ingresso, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi.
L. 5.200.000

nonostante i forti aumenti registrati nel costo all'origine dei caffè, soprattutto centroamericani, la

Renato Deorsola

mantiene l'altissima qualità

delle proprie miscele, ricche dei più pregiati caffè del Centro America.

grammi 100
L.250

grammi 100
L.280

grammi 100
L.320

ANNUNCI ECONOMICI

(20) Igiene e terapia

(Continua da pag. 23)

A. ESTETISTA diplomata: pulizia viso, massaggi, trattamenti anticellulite. Telefonare 878-819.

CURATE il corpo nove allo spirito. Massaggi generali. Telefonare 533-750.

ESTETISTA massaggiatrice diplomata, accurati massaggi dimagranti, per appuntamento. Telefonare 613-918.

TRATTAMENTI estetici e curativi. Via A. Cecchi 47, scala destra, 2° piano.

(21) Automobili

A.A.A.A.A. AUTOMIRAFIORI Fiat Lancia nuovo centro selezione occasione vastissimo assortimento collaudatissimo utilitarie medie sportive consegna immediata garanzia 12 mesi. Minimi anticipi, corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli (aperto festivi).

A.A.A.A.A. COMUNICATO! Veramente vendiamo senza anticipo, senza cambiali, senza privilegi tutti i nostri automobili nuove usate garantite. Visitateci. Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre Aperto.

A.A.A.A.A. RICCABONE corso Svizzera 93 tel. 745-213 Commissionario Francia Lombardi Grand Prix, Nsu, Mini e Autobianchi, A 111, 125, 124, 1300 TI Ghibli Kadett, 850, Mini, camioncini 1100 T Volkswagen. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOCOLONGO, corso Belgio 179. Senza anticipo, rateazione 24 mesi, Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

A.A.A.A. AUTOFRANCIA, corso Francia 341. Senza anticipo, lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo continuo autoccasioni: Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.

A.A.A.A. AUTOMODERNO, corso Potenza 105. Senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite: Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

A.A.A.A. DATE la precedenza a Lincarnato, qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione: con garanzia 6 mesi, lunghe rateazioni. Società Lincarnato Automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telefoni 485-274, 488-213. Anche giornate festive.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza cambiali, garantite Alfa Romeo 1300, 1600, Super sprint spider 1750 vendiamo. Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza privilegi: familiari, giardiniere panoramiche, camioncini, furgoni garantiti vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, ogni tipo Fulvia, Flavia vendiamo, Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

A.A.A. SENZA cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato, corso Agnelli 22 (fronte Stadio), troverete: Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia 3ª serie, Dkw. 850 coupé e berlina. Telefono 365-593.

A.A.A. VASTO assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 6, Bianchina panoramica e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A.A. VENDIAMO bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1300 coupé spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 come nuove. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

A.A. ARCIOCCASIONISSIME garantite Mercedes iniezione, Jaguar Squalo SS, 2600 coupé, 2300 S coupé, Flavia, Fulvia coupé, 124 coupé Rangers. Permute, facilitazioni, via Monfalcone 141 ang. corso Siracusa.

A.A. AUTOBENCIASI, via Genova 261 (piazza Bengasi). Senza anticipo, pagamento 24 mesi. Assortimento Fiat, Lancia, Alfa. Visitateci la nostra serietà ci distingue. Aperto festivi.

A.A. COMPERIAMO qualunque automobile, camioncini, furgoni contanti. Vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.

A.A. CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio), telefono 353-532. Vendiamo camioncini e furgoni 1100 T 2-T 3, Volkswagen carico bestiame, Volkswagen promiscuo furgone e camioncino, 500 T camioncino, 850 familiare, Rateazioni.

A.A. PRIMA di comperare-vendere confrontate visitandoci. Autocentro, Monfalcone 141. Sempre aperto.

A.A. RISPARMIERETE tempo e avrete sicurezza nell'acquisto recandovi subito da Autodestefani troverete la vettura che state cercando. Le più belle macchine d'occasione dai sei mesi a quelle con più anni vi vengono vendute con garanzia sei mesi. Autodestefani, corso Grosseto 55, telefoni 295-992, 215-643; vicino corso Vercelli, anche giornate festive.

A.A. SENZA privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600, Flavia 1500, Fulvia GT, Fulvia 2 C, Audi 1700, Fiat 124, 124 S, 1500 C, 1300, 1100 R, 1100 D, 1500 e 1100 Familiare. Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

A. ARCIOCCASIONISSIME Mini 1M 3 Simca Nsu Renault Ford Opel senza anticipo vendiamo. Monfalcone 141.

A. LIQUIDIAMO a prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo, 36 rate. Via Doria 15.

A. SOVVERTIAMO mercato non con inconsistenti promesse, ma migliorando qualità ai prezzi nostre autoccasioni. Sale Opel corso G. Cesare 202.

ALFA Romeo GTV 1966 et berlina 1300 TI vende Benedetto, piazza Adriano 6. Telefono 332-195.

ABARTH coupé 1000 perfetta condizioni ottima occasione vende Benedetto piazza Adriano 6. Telefono 332-195.

ABBIAMO bisogno di spazio liquidiamo magnifiche automobili occasione, qualunque prezzo pur di vendere. Troverete ogni marca e tipo Automarkets Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 229, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7. Ivrea c. Vercelli 222.

ACQUISTIAMO subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani corso Grosseto 55 (vicino nuovo Vercelli).

ALFAROMEO servizio Cavour 42, vende: Giulia, Minimiuver, 1100 TN.

ANASTASIO servizio Lancia, corso Duca Abruzzi 10, Fulvia coupé, berlina, Flavia, revisionate, elettriche.

ASSORTIMENTO auto garantite rateazioni assicurazione compresa corso Raffaello 3 festivi.

AUTOMOBILI di razza da Bordeses: Rolls Royce Silver Shadow, Maserati Ghibli recentissimo, Ferrari 330 GTC arie condizionata, Mercedes 250 SE, Fiat 124 coupé 5 marce. Concessionaria Maserati, p.zza Adriano 11, telefono 774-490.

AUTOCARRI usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, telefono 595-182.

AUTONOLEGGI autovetture da 8 a 12 posti giornaliere. Duchesse Iolanda 32. Telef. 773-985.

AUTONOLEGGIO Autoglacosa a 8 lire 750 giornaliere comprese assicurazione non richiesti limiti età o anzianità patente. Tel. 687-514.

AUTOSALONE corso Palermo 85 vende Mercedes pagoda, BMW 1800, Duetto 1600, Jaguar 2400, Cortina Lotus, 1600 SS, GT 1600, permuta, rateazioni. Telefonare 233-992.

BMW scegliete la vostra BMW all'Italcar, c.so Turati 83 tel. 500-635.

BOGGETTI vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie facilitazioni. Via Madonna Cristina 66. Telefono 659-819.

CAVALLERI Concessionaria Fiat Sava consegne sollecite, vantaggiose permute, assortimento usato a rate corso Turati 17-49.

COMPERA contanti qualunque autovettura anche sinistrate. Autosalone corso Vercelli 210.

COMPERIAMO urgentemente autovetture contanti massima valutazione. Corso Grosseto 225, Ferrero.

COMPERIAMO autovetture. Volete realizzare il vostro Lincarnato, corso Principe Oddone 68 anche giornate festive.

COMPERIAMO contanti autoveicoli usate e semicentrali. Calvo, Filippo Turati 38.

COMPERIAMO contanti pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

COMPERIAMO urgentemente con autovetture recenti pagando massimo. Corso Duca 133.

COMPERO vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO qualunque autovettura contanti, valutazione massima. Via Nizza 50.

CORSO Raffaello 3. Un'auto per voi senza anticipo assicurazione compresa garanzia.

DA Bepi Koelliker Dino spider 1967 L. 1.800.000. Telefonare 651-446.

DIESEL Peugeot 404 lusso. Unico proprietario, vendesi privato, telefonare 687-823.

DINO spider rosso perfetto radio, Porsche 912 nero garanzia semestrale. Corso Dante 131.

DIPENDENTE vende 850 coupé 10 mesi radio accessoriata. Telefonare 584-594.

FAMILIARE 1100 R 1967 perfetto 21.000 km garantiti, 650.000 non trattabili Telefonare 937-401.

FAMILIARE 1100, familiare Opel Kadett, familiare Rekord, 600, 850 coupé, 1100, 1300, 1500, Giulia super, Simca 1000, Skoda 1000, NSU Prinz, Opel Rekord, Opel Olympia, Opel Kadett, via Cigna 3.

FIAT - Sava Concessionaria Saicar, corso Unione Sovietica 91 angolo via Cadungel Vasto assortimento auto. Occasioni Fiat 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300, autocarri e furgoni. Massime facilitazioni passamento.

FIAT 125, 124, 1100 R, 850 sport special. Corso Dante 131.

FIAT 128, 900, station wagon interamente, NSU 4 1967, vende rateizza, Renauto, corso Turati 74, telef 594-675

FIAT 128 semestrale 4000 km vende Benedetto, piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FLAVIA berlina 1800 blu ultimo tipo vende Benedetto piazza Adriano 6, telefono 332-195.

FLAVIA berlina 2000 L X grigia nuova, già immatricolata: Flavia 1800 iniezione blu 16 mesi: Flavia coupé iniezione grigia annuale perfette; Fulvia GTE semestrali; assortimento Fulvia prima serie vende Concessionaria Lancia SVAT Turati 12, telefono 593-182

FORD 15 MXL coupé tetto apribile come nuova, privato vende. Telefonare 591-901.

FULVIA coupé rally 1968, km 30.000 originali perfetta, vendesi permutando rateando. Sale, c.so G. Cesare 202.

FULVIA GT. 124 special, 125, 1500 C. San Donato 81.

FULVIA rally semestrale, GT Junior, 124 spider, Corso Dante 131.

FURGONE Fiat 1500 vendesi a privato, ottimo stato. Telefono 661-052.

FULVIA 2 C 1965, bellissima, furi lodio, pochi chilometri, vendo. Telefono 582-335.

GRAZIELLA, Concessionaria Moretti, consegne immediate 500, 850 lusso, Corso Tortona 33, tel. 878-966, 1a Lancia 32, Telef. 773-985.

KADETT 1000 1965, 1100 R 1966, 125 1968, Rekord lusso 1967, Rekord coupé 1965, Viva 1964, vendo via Principi d'Acaja 27.

LIQUIDIAMO per assoluto bisogno spazio meravigliose automobili, occasioni ogni marca, prezzi di realizzo, per fare posto nuovi arrivi. Automarkets, Torino: corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7, Ivrea: corso Vercelli 222.

MANCINI recentissime Ferrari 330, Mercedes Pagoda, Porsche 911 T, Camaro Sport, Dino spider, Jaguar coupé, Bmw 1800, 2000, 2000 CS, Fiammida ultimissima 68, Cooper e Mini, altre occasionissime. Corso Moncni 5, 683-295.

MERCEDES Benz vende 250 SE, 230, 220 D recenti, 220 SE, 190 diesel revisionato, 190 SL. Telefonare 31-50 Cuneo.

MERCEDES coupé 250 SE automatic, condizionatore, perfetta, vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MONZEGLIO concessionaria Alfa Romeo vastissimo assortimento vetture usate nazionali ed estere: Alfa, Fiat, Lancia, Ferrari, Lamborghini, Opel, Ford, Peugeot, Citroen, Triumph, Mercedes. De Gasperi 38, Caboto 35. Tel. 295-666.

MINI Minor, Cooper. Prenotazioni, assistenza tagliandi corso Siracusa 158, corso Dante 131.

MINI, Minor MK 2, Cooper MK 2, Mini T, Assortimento Mini, Corso Siracusa 158.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772, concessionaria Volkswagen, Porsche, Audi Porsche 911 S, Jaguar MK 10, Miura, Alfa GT junior, Fulvia coupé, 850 coupé, Fiat 125, 1300, BMW 1600, Peugeot iniezione, Audi 60-75-90, Opel 1700, Kadett, Caravan, Minicooper.

MOTORE Giulia Super nuovo, da rodare, completo, vendesi. Telefonare 998-113.

NSU Prinz, Nsu Prinz, Nsu Prinz, Concessionaria, Corso Agnelli 22, telefono 353-632.

OCCASIONISSIME 50.000 vendiamo Appia, Giulietta, 500, 600, 1100: altre belle occasioni Monfalcone 141. Sempre aperto.

OPEL Auto 3000, corso Traiano 14, vende nuovo od occasioni, senza ipoteca e senza cambiali.

OPEL via Principe d'Acaja 27 vende permuta rateizza consegna pronta.

PRIVATO a privato vende Fulvia coupé Rallye blu scuro 1 anno 11.000 km 1.310.000. Telef. 355-435 serali.

PRIVATO vende bellissima 500 '64 perfetto ordine, 195.000. Telefonare 762-443.

PRIVATO vende bellissima 1100 D '65, tutta perfetta, 220.000. Telefonare 545-857.

PRIVATO vende Fiat 124 berlina colore bianca, mesi 8. Telefonare 726-827 ore 14-15 e 20-21.

PRIVATO vende Fiat 1300 qualunque prova ed vecchia 500, oppure permuta con 900 N semestrale passando contanti differenza. Telefonare 688-823 ore ufficio: 746-813 ore pasti.

PRIVATO vende Giulia 1300 pochi km, ottime condizioni. Tel. 667-119.

PRIVATO vende semestrale 128 bianca, perfetta. Telefono ufficio 396-985.

PRIVATO vende a privato 850 coupé come nuovo, 1968 lungo fuoriserie, impianto gas. Telefonare 657-302.

PRIVATO vende 850 coupé fine 65, bellissima. Pasti telef. 771-069.

PRIVATO vende 500 S 1968 come nuova. Telefonare 726-823.

PRIVATO vende 750 sette mesi km 5000, accessorite, occasione rara. Telefonare 210-824.

PRIVATO vende 850 special semestrale bianca: affaronel Tel. 324-305.

PRIVATO vende 1100 R, 20 mesi, nuova, L. 650.000. Telefon. 399-889.

PRIVATO vende bellissima 600 D 160.000 unico proprietario. Telefonare 323-569.

PRIVATO vende ottima 124 coupé blu semestrale, Tel. 710-160.

PRIVATO vende 500 km 20.000. Telefonare 293-764.

PRIVATO vende 850 coupé 8 mesi blu perfetta. Telef. 583-763.

RENAULT R 8 major 1965, privato vende. Telefon. ore ufficio 339-179.

RINALDI, c.so Francia 262, telefono 724-005. Prenotazioni Volkswagen, Porsche, Audi. Occasioni: Porsche SC, Audi 60, Volkswagen 1200-1500, 124 berlina, 124 familiare, 850 normale, 500 giardiniera, Ford Corsair GT impianto gas, 1100 T 5 posti 3, Simca 1500 familiare, Giulia super, Opel Rekord 1500.

ROULOTTE Welcome sconti speciali Natale, occasioni altre marche da 380.000. Bionaz 40/11.

ROULOTTES Coarva, c. dopo tutti visitateci. Sconto invernale. Coarva, via Stampini 16, telefono 290-029.

SACAUTO Concessionaria Fiat-Sava, veicoli nuovi, pronta consegna, esposizione veicoli d'occasione 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, telefono 332-727.

SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scout Duca Abruzzi 6 bis.

SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa nuove usate garantite. Monfalcone 141. Sempre aperto.

SICA Concessionaria Fiat Sava via Nizza 30, tel. 652-662, esposizione permanente del veicolo usato, tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza.

SIMCA Concessionaria Rubeo ultimissimi modelli valutazioni eccezionali cambi rateazioni. Unione Sovietica 187.

SIMCA Italia Rubeo vendiamo ottime condizioni nuovi modelli 1970 garantite occasioni. 1000, 1301, 1501. Telefonare 324-547.

SIMCA, provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla Concessionaria Lincarnato, c.so Principe Oddone 68.

UNICO proprietario vende Simca 1000 semiuova 1965, accessoriata, 375.000. Telefonare 694-366.

VENDESI bellissima 128 mesi sei garage privato. Tel. 595-355.

VENDO 124 Special anni uno impianto gas. Tel. 353-124.

VENDO 500 semestrale blu verde. Telefonare 592-151.

VENDO 1100 '64 L. 200.000. Via Premuda 10, Pedrazzi.

VIA Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.

VOLKSWAGEN camioncini giardinette furgoni Simoni vende in garanzia corso Filippo Turati 55, tel. 591-901.

VOLKSWAGEN 1200 anno 65, motore rifatto, accessori, unico proprietario vende. Telefonare 213-134.

124 semestrale km 4500 verde ribaltabili antifurto vendo privato 940.000. Telefonare 792-686.

850 Fiat '67-'68 compero purchè non bocciata. Telefonare 851-841.

850 special sempre otto mesi tagliando garanzia vendo. Telefon. 615-605.

850 Special, 10 mesi, avorio, privato vende come nuova. Telef. 872-316.

850 super, mesi 14, km 10.000, come nuova, privato vende. Telef. 485-288.

1100 R '66 privato vende, colore bianco. Telefonare 896-752.

1500/1965 blu, bella, impianto gas, privato vende. Telefonare 770-476.

(22) Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI Piaggio, Ape 50 nuovo Modello, Moretti, Unione Sovietica 169.

MOTOCARRI, Vespe, ciclomotori novità Piaggio 1970 presenta Tosa, Regina Margherita 61.

PIAGGIO motocarri, motocarrini Vespa Ciao anche d'occasione. Commissionaria Covolo Giulio Cesare 157

PIAGGIO presenta nuovi motocarri, vespe, ciclomotori. Commissionaria Gastaldelli, Peschiera 173.

(23) Prestazioni diverse

DISPONENDO ufficio e deposito centro Sanremo, elemento dinamico referenziato, eventuale cauzione, conoscenza lingue, esamineremo collaborazione anche per esportazione. Scrivere: Bitone Pubblicità 24/A, Sanremo.

SIGNORA esperienza vendemmiale anziana, referenze inecepibili, esaminerebbe proposte direzione collaborazione boutique; massima serietà. Scrivere « Eins-Kompass Pubblicità 3635 — 10100 Torino ».

(24) Annunci vari

A.A.A.A. DIVISETTE porte pieghevoli (unici fabbricanti) Siracusa e Schultz, via Ilarietti 23 (angolo corso Francia 211, telef. 761-471.

A.A.A.A. SIPARIETTE, Campana 15, porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo, Tel. 650-971.

A.A.A. AUTOBOX metallici, misure tipi diversi, da 120.000 in più: inoltre speciale box superficie utile da 20 a 215 mq. Per agricoltori magazzini, laboratori ecc. da L. 185.000 in più, Esposizione 5, Bernardino, Trana. Telef. 933-185.

ACQUISTO a contanti anche in blocco mupdri, oggetti usati, mobili antichi, gioielli. Telefono 699-698.

ACQUISTO macchina per cucire, pelliccerie nuova o usata. Telefonare 584-658.

AL crack dei prezzi A qualsiasi prezzo svendiamo camere, arredamenti, salotti a letto in vellluto lire 160.000. Mobilificio S. Maurizio, via Verdi 34.

AMBIENTATORI stile antico troverete vasto assortimento mobilietti stili diversi, specchiere, lampadari, porcellane, cristallerie. Ricciardi, corso Re Umberto 14/E.

ARMADIONI guardaroba. Fratelli Crespoldi fabbricanti specializzati. Laccati, lusso, 4 Stagioni e comuni. Pronti tutte dimensioni, Via Passalacqua 6, Telefonare 531-918.

ARREDATEVI casa del mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ATTENZIONE! Matrimoniali 96.000, cucine 42.000, Lagrange 29 (metrò). Principe Amedeo 11.

AUTENTICI antichi mobili, quadri, specchi, lampadari, soprammobili cedonasi. Telefonare 583-454.

CANI purissimi cuccioli, adulti, pastori tedeschi, boxer, altre. Telefonare 660-396.

CEDONSI antichi specchiera, tavolo, trumò, cassettone ribalta, oggetti vari, tavolini, Tel. 332-196.

CONTABILE Olivetti Audit 502 programmata per contabilità generale, vendesi. Telefonare 287-780.

INTERESSA risparmiare? Ribassissimo straordinariamente camere matrimoniali 210.000, soggiorni 150.000, salotti cucine gran marca. Stella, via Casalnuovo.

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove. Occasioni notevoli via Cavour 6. Telefono 540-878.

MATRIMONIALE barocco piemontese, salottino, vendesi. Telefonare 645-436 preferibilmente ore pasti.

MOBILI per ufficio, legno, metallo, schedari, tecnigrafi, sedie, accessori. Richiedete catalogo. Alasia, Vinzaglio 5.

MOBILIFICIO Capra vasto assortimento camere, sale, armadioni. Prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Via San Donato 74, telef. 480-810.

MOBILIFICIO Orso di Fabbiano, Nuovo assortimento prezzi realizzo, rateazioni. Visitateci. Via Garibaldi 9 (cortile) e c.so Regina Margherita 66.

MOBILIFICIO, piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

NEGOZI offre nei propri negozi durante il mese di dicembre un eccezionale dono agli acquirenti di macchine per cucire.

OCCASIONE vendesi studio Rinascimento tavolo armadio sedie. Telefonare mattino 854-568.

PELLICCE convenienti: visoni, castori, persiani, mindel, rata, gatti, lapin. Anche rateali. Fare piazza Adriano 15 telefono 756-669.

PELLICCE convenientissime, assortimento visone intarsiato gran moda. Telefonare mattino 690-926.

PELLICCE 90.000 boleri, colli, cappelli, trasformazioni, pulitura. Vallauri, via Cavour 9 (pomeriggio).

PRIVATO per cessata attività svende macchina per scrivere elettrica Olivetti e Ibm executive. Tel. 852-638.

PRIVATO vende a privato mobili 800 ottimo stato. Telefonare 533-698.

PRIVATO vende abiti sera taglia 46-48, sci Alu Fisher Combi em 195. Telefonare 519-214.

QUADRI compro pittori noti moderni Ottocento, pagando massimo. Telefonare 870-648.

RADIOFONO stereo funzionamento perfetto, privato vende. Tel. 651-033.

REMAINDERS' Book nuovi con il 50% di sconto. Corso Vittorio 67.

RISPARMIERETE acquistando mobili saloni direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefono 498-574.

RIVESTIMENTI murali in legno per pareti, androni, uffici, alloggi; spendete poco con « Lambriplan », rivolgendovi: Panolac, via B. Galliori 32, tel. 657-756.

SOFA' fagiolo quattro posti vendesi, occasione. Telefonare 657-101.

SOGGIORNO completo nuovissimo pagato 330.000 svendo 168.000. Telefonare 510-303.

SPOGLIO abiti cappotti uomo e signora, pellicce agnello indiano, tagli 44. Telefonare 593-146.

SVENDO guardaroba prezzi minimi occasionali regali Natale bigiotterie. Telefono 486-290.

SVENDO nuovi bellissimi cappotti anche neri eleganti, abiti, completi pantaloni giorno sera, primarie sartorie italiane francesi. Telefonare 365-252, 394-568.

TRENINI Märklin con plastico, occasione, vendonsi. Telefonare 877-335 ore pasti.

TUNDO amplificatore, microfono, sax tenore. Telefonare 895-309, dopo le 20.

VENDO arredamento negozio. Telefonare 518-689.

VENDO attrezzatura pellicciaio, buone condizioni. Telefono 685-894.

VENDO rate mensili vendiamo, prezzi realizzo, mobili saloni. Vasto assortimento. Telefono 498-500.

pensandoci bene io bevo Cynar

perchè:

- **Il carciofo è salute**
  Tanto buono e ricco di virtù salutari il carciofo è il nostro potente e fedele alleato nella difesa quotidiana contro il logorio della vita moderna.
- **Cynar è limitatamente alcoolico**
  La gradazione alcolica del Cynar è dosata nei limiti consigliati dalla moderna alimentazione.
- **Bastano 40 grammi**
  40 grammi di Cynar, una fetta di arancia o di limone, una spruzzata di seltz ben ghiacciato: questa è la formula sicura per offrire bene e gustare in pieno il nostro Cynar.

CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

1y 252

Attenzione! Tempo d'influenza?

Avete ASPRO in casa?

Ora che è tempo di influenza
è il momento di avere
ASPRO a portata di mano!
ASPRO con la sua efficace
azione analgesica
ed anti-febbrile, allevia i noiosi
sintomi dell'influenza.
Ricordate: al bisogno, subito due ASPRO!

Con ASPRO passa.... ed è vero!

REG. [illegible] 262/68

un natale diverso...

...Perché il R SUPERCENTRO DELL'ABBIGLIAMENTO ha creato un nuovo modo di indossare confezioni di marca a prezzi dimezzati.

P35 P35 P35 P35

SUPERCENTRO ABBIGLIAMENTO
C.so SEBASTOPOLI 174 (vicino Stadio Comunale)

Studio c.c.m.

Le Terme di Salsomaggiore

SONO APERTE TUTTO L'ANNO

Le cure salsoiodiche
di Salsomaggiore
potranno effettuarsi

durante l'inverno

sono aperti anche le

TERME BERZIERI

(tariffe speciali)

e il

Grand Hotel Porro

Informa: Ufficio Pubbliche Relazioni - Terme S. p. A.
Telefono 78.201

PROFUMERIA CLERICI
VIA S. FRAN. D'ASSISI 31
TEL. 54.59.89 - TORINO

...si sceglie meglio, al giusto prezzo!